Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 11 febbraio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8042 nuova serie Fondazione 1881

CONCLUSO DOPO TRE GIORNI DI SERRATI DIBATTITI IL CONSIGLIO DEMOCRISTIANO

NON VI SARÀ CRISI DI GOVERNO PRIMA DEL CONGRESSO DELLA D.C.

Unita la maggioranza nell'appoggio ad Andreotti e alla linea Forlani nella guida del partito
Diviso il cartello delle sinistre - «Utile chiarimento» il confronto fra tutti i leader delle correnti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Tre giorni di serrato dibattito in consiglio nazionale hanno confermato che la maggioranza d.c. intende giungere al congresso del partito, fissato per il 18 maggio, con l'attuale governo. I dissensi delle correnti di sinistra, che sollecitano una crisi prima della scadenza congressuale non vanno oltre la polemica retorica e anche le dimissioni del vicesegretario De Mita (forse suscettibili di ripensamenti) non hanno riflessi immediati sul partito e, tantomeno, sulla coalizione centrista. L'ampia discussione, che ha visto impegnati tutti i maggiori esponenti democristiani ed è stata chiusa nel pomeriggio dall'intervento di Andreotti e dalla replica di Forlani, è sintetizzata nel seguente documento conclusivo;

«Il C.N. della DC, approva la relazione del segretario politico Forlani, saluta e ricorda con profonda soddisfazione la conclusione delle trattative di Parigi dirette a porre fine alla guerra nel Vietnam; impegna il partito a sviluppare la propria azione per il consolidamento della pace e a portare il proprio contributo perché il ripudio della forza consenta di comporre attraverso il negoziato le ragioni di conflitto in altre zone del mondo e in particolare nel Medio Oriente: approva l'impegno del governo presieduto dall'on. Andreotti diretto a favorire il superamento della crisi economica che il paese attraversa, a salvaguardare l'ordine democratico e ad attuare il programma sul quale ha ottenuto la fiducia del parlamento. Il C.N. — prosegue il documento — convoca a Roma il congresso nazionale del partito per i giorni dal 18 al 22 maggio 1973 con il tema "Un impegno unitario e di solidarietà democratica per far avanzare nella pace e nella libertà, l'Italia con l'Europa"».

Il documento è stato votato per divisione. La parte relativa al Vietnam è stata approvata all'unanimità. I basisti hanno votato contro l'appoggio al governo e si sono astenuti per quanto riguarda la relazione Forlani. Forze nuove e morotei, hanno votato contro i passi riguardanti il governo e la relazione Forlani.

Andreotti è sostanzialmente soddisfatto dell'esito del dibattito. Questa sera il sottosegretario alla presidenza del consiglio Evangelisti, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha sottolineato come fatto «altamente positivo» la decisione di Fanfani di pronunciare un discorso in C. N. Se Fanfani non avesse parlato, ha osservato Evangelisti, tutti gli altri sarebbero stati zitti e il C.N. si sarebbe probabilmente concluso con un equivoco «chiaroscuro» sul governo. Invece, c'è stato un utile chiarimento e un voto chiaro di sostegno. Fanfani, Taviani e gli stessi Rumor e Colombo, Piccoli, hanno confermato il loro leale appoggio. In sostanza, a prescindere dalle polemiche scontate, dal dibattito scaturisce l'indicazione che il partito è ormai deciso, e lo ha ratificato con un voto, ad andare al congresso con questo governo.

Decisamente contrario a crisi di governo precongressuale è soprattutto il segretario della DC, Forlani e ciò per ovvi motivi. Non c'è dubbio che la direzione in C.N. è stata caratterizzata soprattutto dall'intervento del sen. Fanfani. I discorsi successivi degli altri leaders, sono stati appunto influenzati dalla preoccupazione di «mantenere la rotta», di «non uscire fuori strada».

C'è un'altra annotazione da fare e riguarda la liquidazione definitiva del «cartello delle sinistre». Nella divisione finale, infatti, i basisti si sono differenziati da forze nuove e morotei. E' singolare che i basisti, che hanno imposto le dimissioni di De Mita da vice segretario, si siano poi astenuti nei confronti della relazione Forlani. Si dice che nella riunione della direzione, convocata per giovedì, Forlani rinnoverebbe l'invito a De Mita a ritirare le dimissioni e che De Mita potrebbe anche accogliere questa esortazione. E' bene ricordare che è la direzione a nominare il vice segretario del partito. La vicenda De Mita ha lasciato grossi strascichi polemici all'interno della base. Terminato il CN si è verificato un battibecco tra Marcora e Galloni. Marcora ha esclamato: «Sia ben chiaro che io al congresso non mi metterò in lista con te!». Galloni ha replicato: «E' un'istanza reciproca». E Marcora di rimando: «Piuttosto preferisco andare a coltivare le bietole». Uno scambio di battute che serve a dare l'idea del malumore esistente nelle file della sinistra DC. Se questo è il quadro vediamone ora i particolari, con una sintesi dei più significativi interventi della terza giornata di lavori.

Taviani — Condivido la relazione del segretario del partito, anche se dovrei fare qualche riserva sulla parte riguardante la politica estera. Bisogna stare molto attenti a non aprire crisi al buio, di formule e di uomini. Di formule a tavolino se ne possono formulare tante. Ma c'è qualcuno che vuole farsi avanti per una formula diversa dall'attuale? Dubitiamo che quando si sia al momento delle decisioni questo qualcuno ci sia. Riteniamo prioritario — ha concluso Taviani — l'invito di Forlani di superare lo schematismo delle correnti.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — La replica di Forlani al C.N. della DC. Alla sua sinistra il presidente del consiglio

La situazione

Dopo tre giorni di dibattito si è chiuso il consiglio nazionale democristiano con l'approvazione di un documento in cui si approva la relazione Forlani, si esprime soddisfazione per le conclusioni delle trattative di Parigi per il Vietnam e si manifesta pieno appoggio ad Andreotti. Il passo sulla pace nel Vietnam è stato approvato all'unanimità, mentre sulle altre parti del documento i basisti si sono astenuti o opposti e morotei e forzanovisti hanno votato contro. Ciò conferma ulteriormente la disgregazione del cosiddetto cartello delle sinistre e, dal lato opposto, indica la volontà della maggioranza democristiana di giungere al congresso, convocato per il 18 maggio, con l'attuale governo.

Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Evangelisti, ieri sera, ha, infatti, espresso piena soddisfazione per le conclusioni del «parlamentino» democristiano rilevando che si è avuto un utile chiarimento sul proposito del partito di evitare crisi di governo prima dell'assise congressuale. In sostanza anche la serie di interventi di ieri, conclusa da Andreotti e dalla replica di Forlani, ha fatto emergere questo orientamento in modo netto e ha sottolineato che le critiche delle opposizioni interne non vanno oltre la polemica retorica. Lo stesso Moro è apparso alquanto cauto nei confronti del governo. Le dimissioni di De Mita dalla vicesegreteria.

Il congresso liberale si avvia alla prevista conclusione: la piena confema della linea Malagodi-Bignardi. Il dibattito si è praticamente concluso nella nottata con la cancellazione di numerosi iscritti a parlare che non si sono presentati al momento della chiamata del presidente del partito Malagodi. La quarta giornata di lavori è servita soprattutto per l'illustrazione delle varie mozioni e ha visto i rappresentanti delle opposizioni interne ribadire le critiche alla maggioranza malagodiana che, comunque, ha buone probabilità di uscire ulteriormente rafforzata.

A UNA SVOLTA TOTALE I RAPPORTI TRA AMERICANI E NORDVIETNAMITI

Kissinger giunto ad Hanoi in visita di conciliazione

La parola d'ordine: dimenticare il passato e impegnarsi a dar vita a un'era di pace per tutta l'Indocina - Gli S.U. pronti a contribuire alla ricostruzione del Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 10

Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, è giunto stamane ad Hanoi, per una visita ufficiale di quattro giorni, nel corso della quale avrà approfonditi colloqui con i governanti nordvietnamiti; si pone da oggi la premessa di una fase interamente nuova (come ha sottolineato lo stesso Kissinger, alla sua partenza dalla capitale del Laos Vientiane) nei rapporti fra Stati Uniti e Vietnam del Nord: due paesi fino a quindici giorni fa nemici cercheranno di dimenticare il passato, per impegnarsi a dar vita «a un'era di pace per tutti i popoli dell'Indocina».

Non è forse casuale che l'arrivo del consigliere per la sicurezza nazionale di Nixon coincida con il rilascio del primo grosso contingente di prigionieri di guerra americani (ne verranno liberati al Nord 115 e al Sud 27, n.d.r.): la liberazione dei detenuti — sebbene prevista, quanto a tempi, dagli accordi di Parigi — dimostra la buona volontà di Hanoi, e dà alla missione di Kissinger nella capitale nordvietnamita uno cornice adeguata a quei sentimenti di «buona volontà e conciliazione» di cui ha parlato proprio stamane a Vientiane il principale artefice della pace nel Vietnam.

Tema delle conversazioni che Kissinger avrà con i dirigenti del Vietnam settentrionale sarà il problema della ricostruzione del Vietnam del Nord, alla quale Washington è pronta a contribuire in modo anche determinante, nonché la situazione tutt'ora di belligeranza che si registra nel Laos: a questo proposito, l'inviato di Nixon non ha nascosto che si adopererà con la controparte perché la tregua oggi in vigore nel Vietnam possa essere estesa anche a quest'altro paese del Sud Est asiatico.

«Siamo pronti a dare inizio a un nuovo clima di comprensione con il Vietnam del Nord e speriamo che tutti i popoli dell'Indocina impegneranno le loro energie per conseguire obiettivi costruttivi e pacifici» ha esclamato Henry Kissinger prima di lasciare la capitale del Laos diretto ad Hanoi; spero — ha aggiunto — che le consultazioni che avrò con i leader nordvietnamiti si concretizzeranno «in un'era di pace per tutti i popoli dell'Indocina». Il fatto che il Laos costituisca uno degli argomenti principali che Kissinger affronterà con i governanti di Hanoi non deve sorprendere: proprio ieri il Pentagono ha riferito di nuove massicce «azioni offensive» delle truppe comuniste e della necessità di quotidiani interventi da parte dell'aviazione americana. «Il governo americano ha sempre supposto che alla tregua nel Vietnam sarebbe rapidamente seguita una cessazione del fuoco, anche nel Laos — ha ammesso Kiss[illegible] —, ed ecco perché ne discuterò nel corso della mia visita ad Hanoi».

Kissinger è giunto a Hanoi verso la fine della mattinata (ora locale): è stato ricevuto all'arrivo da Le Duc Tho, suo interlocutore dei negoziati segreti di Parigi, assieme al quale ha preso posto a bordo di una delle 14 auto del corteo ufficiale; dall'aeroporto, il corteo di auto ha raggiunto la «casa degli ospiti», in pieno centro di Hanoi. A fotografi, cameramen e giornalisti non è stato permesso di avvicinarsi all'ingresso della «casa» quando è arrivato il corteo di auto: «Si tratta di una visita privata» è stato spiegato.

Fino all'arrivo del corteo, nessuno sapeva con certezza dove sarebbe stato alloggiato Kissinger. anche se un insolito spiegamento di poliziotti davanti alla «casa degli ospiti» aveva fatto pensare che questa sarebbe stata probabilmente la residenza dell'inviato di Nixon: durante la mattinata, una folla di curiosi si era radunata nella piazza di fronte al cancello del vasto edificio ma, a poco a poco, il servizio d'ordine è riuscito a far circolare i curiosi, che si sono dispersi nelle vie adiacenti.

Poche ore prima che l'aereo con a bordo Kissinger atterrasse all'aeroporto Giam Lam di Hanoi (che fu notevolmente danneggiato dalle incursioni americane dello scorso dicembre), il Vetnam del Nord aveva accusato gli Stati Uniti di violare gli accordi di Parigi, continuando le incursioni aeree sul Laos e sulla Cambogia: Radio Hanoi, in particolare, ha fatto riferimento all'articolo 20 dell'accordo, in cui si legge che «i paesi stranieri dovranno porter...ine a tutte le attività militari in Cambogia e nel Laos».

Al di là di queste accuse, il clima politico che si respira ad Hanoi sembra piuttosto disteso: a tale atmosfera ha contribuito senz'altro (come si è detto) la notizia dell'ormai imminente rilascio dei 142 prigionieri di guerra americani e di tremila militari vietnamiti. Mentre Kissinger atterrava ad Hanoi per avviare le prime conversazioni con i dirigenti nordvietnamiti, a Saigon funzionari americani e vietnamiti mettevano a punto infatti gli ultimi particolari per il rilascio dei prigionieri americani e di quelli nord e sudvietnamiti: l'operazione prevede che 115 piloti americani vengano rilasciati ad Hanoi, lunedì, e che 27 loro connazionali riacquistino la libertà a Quan Loi, nei pressi di An Loc, cento chilometri a Nord di Saigon. Duemila prigionieri nordvietnamiti e vietcong saranno invece scambiati con mille sudvietnamiti, a Quan Loi e a Donh Ha.

In questo clima di evidente distensione non è mancato oggi, un episodio spiacevole: la delegazione nordvietnamita alla commissione militare quadripartita ha fatto sapere di essere costretta a sospendere temporaneamente l'invio di suoi delegati nei settori previsti per il controllo della tregua, in seguito a un incidente avvenuto ieri a Ban Me Thuot, sugli altipiani centrali, quando un migliaio di civili hanno aggredito i delegati comunisti, gridando che le forze comuniste avevano causato vittime tra la popolazione di una vicina città attaccata dopo l'entrata in vigore della tregua; cinque delegati comunisti, un militare sudvietnamita e dieci poliziotti sono rimasti feriti. La radio del Vietcong ha definito gli aggressori «teppisti» e l'incidente una violazione della tregua, chiedendo che Stati Uniti e Vietnam del Sud rispettino l'accordo di Parigi.

A. P.

I PRIMI COLLOQUI

New York, 10

Henry Kissinger ha conferito oggi per quattro ore e mezzo con i massimi funzionari di Hanoi, nella prima giornata delle sue consultazioni nella capitale nordvietnamita: lo ha annunciato, stasera, il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, precisando che Kissinger ha incontrato per primo Le Duc Tho, l'uomo con il quale ha trattato l'accordo di tregua: l'incontro fra i due è durato un'ora.

Successivamente, Kissinger ha avuto un colloquio di tre ore e mezzo con il primo ministro nordvietnamita, Pham Van Dong, con il ministro degli esteri Nguyen Duy Trinh e col viceministro degli esteri, Nguyen Co Thach. Questo incontro è stato seguito, in serata, da una cena offerta alla delegazione statunitense da Tho. *(A.*

SULLA RIUNIONE A PARIGI INDISCREZIONI DI UNA RADIO FRANCESE

LA STERLINA VERREBBE SVALUTATA PER RITORNARE ALLA PARITÀ FISSA

I dettagli fissati nel corso del convegno di Basilea - Forse domani borse chiuse a Londra e Bonn - Si auspica una soluzione europea della crisi monetaria

Parigi, 10

Il giornalista francese Pierre Meutey, esperto di questioni finanziarie, parlando dai microfoni di «Radio Europa 1», ha dichiarato che durante la riunione tenuta ieri sera dai ministri delle finanze di Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale sarebbe stata concordata in linea di principio una decisione per svalutare formalmente la sterlina tornando ad una parità fissa.

Meutey ha detto che i dettagli tecnici insiti in tale operazione verrebbero elaborati durante questa fine di settimana dai governatori delle banche centrali del «Gruppo dei Dieci» riuniti a Basilea.

Meutey ha dichiarato che la decisione di fissare formalmente una nuova parità della sterlina è uno dei risultati principali della riunione tenuta ieri sera dai ministri delle finanze Valery Giscard D'Estaing, Anthony Barber ed Helmut Schmidt. Egli ha detto che la decisione britannica di tornare ad una parità fissa farebbe parte di una soluzione globale monetaria europea per l'attuale crisi riguardante il dollaro, ed ha aggiunto che tale soluzione non includerebbe l'adozione di un doppio mercato dei cambi nella Germania occidentale (principale obiettivo di un afflusso speculativo di dollari) a causa delle difficoltà pratiche nel far funzionare un sistema del genere.

Funzionari francesi si sono rifiutati di fare commenti su tali informazioni che nei circoli finanziari di Parigi hanno originato illazioni secondo cui una svalutazione formale della sterlina potrebbe essere annunciata domani con effetto da lunedì prossimo. L'informazione data da Meutey è la prima che collega direttamente la sterlina con l'attuale crisi monetaria.

A Londra un portavoce del ministero britannico del tesoro ha dichiarato di non essere in grado di dire se o quando il suo ministero potrebbe diramare una dichiarazione ufficiale sulla riunione di Parigi nonché sulla eventuale opportunità di tenere aperto oppure chiuso il mercato valutario lunedì.

Intanto a Bonn continuano le consultazioni per cercare di trovare una soluzione alla crisi monetaria manifestatasi nuovamente in questi giorni. Il più stretto riserbo circonda il contenuto e il tenore dei colloqui che si sono svolti nella capitale federale e, naturalmente, anche i risultati degli incontri di ieri a Parigi fra il ministro delle finanze tedesco Schmidt, il collega francese Giscard D'Estaing e l'inglese Barber. Fonti bene informate rendono noto che oggi l'ambasciatore italiano Luciolli è stato convocato al ministero delle finanze per un colloquio definito di informazione e di consultazione. Molto probabilmente Luciolli è stato informato sui risultati degli incontri di Parigi e consultato in rapporto a non precisate misure che il governo federale potrebbe prossimamente adottare.

A Bonn si parla questa sera della possibilità che il governo federale cerchi di ottenere l'appoggio di Roma su una eventuale «fluttuazione» comune delle monete europee nei confronti del dollaro. Le misure adottate finora da Bonn sono infatti risultate insufficienti e la preoccupazione, per ora, è di cercare una strategia comune che possa anche favorire l'impostazione del problema di una rapida e profonda riforma del sistema monetario internazionale, unica possibilità — secondo gli ambienti federali — per uscire definitivamente dalla crisi.

Preoccupa, infatti, il silenzio del governo di Washington. Alcuni organi della stampa federale sostengono che dietro la speculazione si nasconderebbe una manovra politica più ampia da parte del governo americano. Questi giornali — come il «General Anzeiger» — parlano di «ricatto». Sarebbe allora essenziale per Bonn raggiungere con gli associati europei una strategia comune che, oltre ad aumentare il potere di contrattazione nei confronti degli Stati Uniti, favorirebbe anche un acceleramento della integrazione economica e monetaria europea.

E' difficile, per ora, dire se un tale disegno possa riuscire. Dai colloqui di Parigi sembra non siano derivati risultati positivi. Ma non tutte le porte sembrano essere state chiuse, e le consultazioni, probabilmente, continueranno, fra i «partners» europei, anche la prossima settimana. E' probabile quindi — secondo alcuni ambienti — che lunedì le borse valutarie federali restino chiuse in attesa che sia stata tratteggiata una soluzione.

Partendo oggi per Mosca il ministro dell'economia Hans Friderichs ha comunque dichiarato che «il governo non è disposto a cedere»; una dichiarazione questa che oltre a evidenti scopi psicologici (importanti in questioni del genere) sembra poter anche prospettare la possibilità di una «soluzione nazionale» per il caso in cui non si raggiunga un accordo con gli associati della comunità. Si tratterebbe di una accentuazione delle misure già in atto, o di una possibile fluttuazione oppure, a lungo andare, di una rivalutazione del marco (per cui insisterebbero alcuni ambienti finanziari ed in particolare la Bundesbank).

In definitiva, questa sera a Bonn si spera ancora nella possibilità di una «soluzione europea», o quanto meno in un compromesso con gli Stati Uniti, che permetta di evitare pericolosi irrigidimenti in un momento in cui sono in corso importanti trattative politiche a fini di distensione fra i due blocchi dell'Est e dell'Occidente.

(Condensato Ansa - Italia)



Parigi — Senza dubbio l'oro è più pesante: questa sembra essere la conclusione degli operatori che seguono ansiosamente le quotazioni del dollaro, il quale sta subendo in questo momento un vero e proprio assalto su tutta la linea, mentre l'oro raggiunge quotazioni finora sconosciute sui mercati europei

IL TEMUTO NUOVO TERREMOTO VALUTARIO

Posizione di attesa del governo italiano

Roma, 10

La massima incertezza regna negli ambienti economici italiani di fronte al confuso evolversi del nuovo «terremoto» valutario: colti di sorpresa dall'incontro a tre (anglo-franco-tedesco) svoltosi ieri sera a Parigi, si stanno ancora valutando le implicazioni della decisione nipponica di non procedere alla apertura dei mercati valutari.

Ambienti qualificati esprimono l'avviso che la decisione di Tokio è puramente interlocutoria trattandosi dell'unico mercato al mondo che opera normalmente anche il sabato mattina: di qui la necessità di procedere ad una chiusura prima di stabilire cosa accadrà altrove. Sullo stesso piano si ritiene fortemente probabile che la stessa decisione venga ripetuta anche per lunedì mattina: l'apertura del mercato nipponico, infatti, ha luogo (per la sua collocazione geografica) dieci ore prima di quelli europei e questo elemento temporale non mancherà di avere il suo peso nelle decisioni di un paese fortemente preoccupato di dover essere l'unico a soggiacere alla pressione del dollaro americano.

Nessuna previsione viene fatta, invece, per quanto concerne i mercati italiani: ogni decisione è praticamente rinviata e subordinata al comportamento dei nostri partners europei, ritenendosi del tutto inopportuno e improbabile il ricorso a provvedimenti autonomi e sganciati da quelli degli altri paesi europei.

L'atteggiamento prevalente degli organi tecnici ed amministrativi italiani preposti al settore monetario e valutario sembra comunque oramai orientato ad attendere gli sviluppi «esterni» del nuovo terremoto monetario. Tutto lascia ritenere, infatti, che il primo passo ufficiale sarà compiuto dal governo tedesco, come espressione del paese più direttamente interessato alla debolezza del dollaro.

Sempre allo stato attuale delle cose (peraltro estremamente incerte e confuse) le possibili evoluzioni appaiono essere le seguenti: la Germania, pur ricorrendo ad ulteriori misure protettive, tenterà ancora di lasciare aperti i mercati lunedì mattina per controllare la entità della offerta di dollari; la Germania deciderà la chiusura dei mercati per negoziare con i paesi membri della CEE una fluttuazione congiunta rispetto al dollaro; la Germania ricorrerà direttamente e senza alcuna concertazione alla libera e totale fluttuazione del marco rispetto a tutte le altre valute (ipotesi definita «altamente» improbabile); la Germania ricorrerà direttamente alla creazione di un doppio mercato che separi le transazioni commerciali da quelle finanziarie (ipotesi definita «fortemente» improbabile).

Nel caso di chiusura dei mercati tedeschi è previsto un allineamento degli altri paesi europei (ed anche dell'Italia); nelle altre ipotesi gli sviluppi ulteriori appaiono difficilmente prevedibili. *(Italia)*

ORRIBILE SCIAGURA NELLA STATEN ISLAND DI NEW YORK

Brucia un deposito di gas con 43 operai intrappolati

Nessuna speranza di salvare gli sventurati, sorpresi dal fuoco all'interno del serbatoio alto trenta metri - Tre uomini feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 10

Quarantatrè operai vengono dati ormai per morti, dopo una terrificante esplosione seguita da un rovinoso incendio che li ha sorpresi all'interno di un serbatoio alto trenta metri, adibito a deposito di gas naturale liquefatto: l'impianto dove è avvenuta la sciagura si trova nella città stessa di New York, sulla Staten Island, una delle grandi isole su cui poggiano le fondamenta della metropoli americana. Il deposito appartiene alla «Texas Eastern Cryogenics Corp.».

Fin dall'inizio è apparso chiaro che non vi era praticamente speranza di salvezza per i 43 sventurati; il locale in cui gli operai erano stati sorpresi dall'esplosione era inaccessibile, in quanto isolato dall'esterno per ovvie ragioni di sicurezza e per la sua stessa natura di serbatoio. L'esplosione è stata così violenta che tre uomini che si trovavano fuori dell'edificio sono rimasti feriti dai frammenti scagliati a distanza dallo spostamento d'aria: ma non si capisce che cosa abbia potuto originare tanta violenza, dal momento che certamente il serbatoio era vuoto quando gli uomini vi sono entrati.

I vigili del fuoco, accorsi nel disperato tentativo di trarre in salvo i poveretti, hanno utilizzato l'unica via d'accesso possibile al locale, e vi sono penetrati dall'alto, dal momento che l'esplosione aveva fatto crollare il tetto del serbatoio: sfidando il denso fumo nero che si levava in grandi nubi dal serbatoio scoperchiato, il tenente dei pompieri William Cole si è fatto calare all'interno del locale in una specie di cesto, equipaggiato con una bombola di ossigeno che gli ha consentito di respirare in quell'inferno.

Ma è stato vano: nessun segno di vita. «Sembra che gli uomini siano rimasti seppelliti sotto il cemento crollato su di loro dopo l'esplosione» ha detto Cole. Nessuna speranza, quindi, ammesso anche che qualcuno sia rimasto in vita dopo lo scoppio e il susseguente incendio. Durante l'intera operazione, il fumo ha continuato a uscire abbondantemente dal serbatoio, per cui si ritiene che il fuoco continui a bruciare in fondo al deposito.

A. P.

DOPO IL VIAGGIO IN ASIA

RAPPORTO DI AGNEW al Presidente Nixon

New York, 10

Il vicepresidente americano Spiro Agnew, rientrato ieri sera in California dal viaggio nel Sud-Est asiatico, ha fatto oggi il primo rapporto a Nixon sulla missione da lui compiuta nel Sud Vietnam, in Cambogia, nel Laos, in Thailandia, a Singapore, in Malaysia, nell'Indonesia e nelle Filippine, per dire a quei governi alleati degli Stati Uniti che Washington continuerà ad assisterli anche dopo il disimpegno militare americano: Nixon ha accolto personalmente Agnew all'elicottero posatosi presso la villa presidenziale di San Clemente.

Il vicepresidente non ha fatto dichiarazioni alla stampa dopo aver visto Nixon: si sa che la sua missione non è stata facile e che i paesi minori dello Estremo Oriente e del Sud-Est asiatico guardano con incertezza al loro futuro, dopo la conclusione della lunga guerra vietnamita dinanzi all'espansione della potenza economica giapponese. *(Ansa)*

DOPO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI VENERDI' A ROMA

Metalmeccanici: martedì convocazione al Ministero

Nuovo intervento nella vertenza del ministro Coppo, che cercherà di tirare le conclusioni dei sondaggi effettuati nei giorni scorsi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Da lunedì i 150 mila addetti ai servizi di trasporto urbani ed extraurbani, alle ferrovie minori e alle autolinee in concessione, cominceranno un nuovo programma di astensioni articolate per complessive 10 ore fino al 28 febbraio compreso. La categoria che sollecita l'accoglimento di una serie di richieste economiche e normative per il rinnovo del contratto di lavoro, avrà comunque altri incontri «informativi» al ministero del lavoro. Se tali incontri avranno esito positivo gli scioperi saranno sospesi.

Sugli altri fronti il calendario sindacale è molto intenso: nella stessa giornata di lunedì cominceranno i metalmeccanici, che fino al 10 marzo, hanno in programma 40 ore di scioperi articolati nelle aziende private della Federmeccanica e della Confapi (con cui le trattative per il rinnovo del contratto sono state interrotte), e 32 in quelle a partecipazione statale. Con l'Intersind il negoziato riprenderà invece il 13. Comunque per martedì è in programma un nuovo intervento nella vertenza del ministro del lavoro, Coppo, che rimessosi dall'indisposizione che lo ha costretto in ospedale per una settimana, si appresta ora a tirare le conclusioni dei sondaggi avuti con le parti interessate al rinnovo del contratto dei metalmeccanici della Federmeccanica.

Riprenderanno lunedì anche le azioni articolate dei 220 mila dipendenti degli esercizi pubblici, le cui trattative contrattuali sono state interrotte il 12 gennaio scorso. Nella stessa giornata si riuniranno congiuntamente le segreterie delle federazioni degli statali della Cgil, Cisl, Uil e Unsa per effettuare una valutazione «globale» dell'andamento delle trattative con il governo sulla piattaforma rivendicativa. Il 13 i sindacati di categoria avranno comunque un altro incontro con il ministro per la riforma burocratica Gava. Il sindacato di «Nuova dirigenza» farà sapere il 12 il proprio orientamento circa l'azione da intraprendere a sostegno delle richieste avanzate e in relazione agli scioperi preannunciati dalle altre organizzazioni degli statali.

Martedì, al ministero del lavoro, riprenderanno gli incontri per la vertenza relativa alla stesura del patto nazionale di lavoro dei braccianti, sulla base dell'accordo raggiunto nell'agosto scorso. I sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno già annunciato uno sciopero nazionale di 24 ore, da attuare il 27 febbraio, in coincidenza con quello generale di quattro ore dell'industria promosso dalla federazione Cgil-Cisl-Uil. Nel caso che gli incontri con la Confagricoltura avessero un esito positivo, la categoria ridurrà lo sciopero preannunciato per il 27 a mezza giornata.

Il 13 e il 14 saranno di scena i sindacati degli elettrici, che continueranno il negoziato contrattuale con l'Enel e l'Aem (Aziende elettriche municipalizzate) e l'azione articolata di scioperi fino a tutto il 15 febbraio. Il 14, i sindacati dei parastatali della Cgil, Cisl, Uil e Cisnal avranno un incontro con i membri della commissione affari costituzionali della Camera, per un esame della legge sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Se l'incontro avrà esiti positivi per la categoria, nel senso che verranno accolte alcune richieste di modifica, i sindacati sospenderanno sia lo sciopero interregionale indetto per il 15 sia lo sciopero nazionale proclamato per il 16. Infine, il 14, 15, 16 riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 100 mila lavoratori addetti alla pulizia.

Matteo Giambi

SI CONCLUDE DOPO CINQUE GIORNI IL CONGRESSO A ROMA

Dibattito-fiume al PLI
Oggi si passa alle votazioni

Non poche le critiche alla maggioranza: ma la linea Malagodi è nettamente favorita - Nuovi riferimenti a un'intesa con il PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il congresso liberale si avvia alla prevista conclusione, la piena conferma della linea Malagodi-Bignardi. La quarta giornata di un dibattito, che si sviluppa stancamente, e che ha ormai fatto emergere chiaramente i rapporti di forza esistenti tra la maggioranza malagodiana e le opposizioni interne, è servita soprattutto per la illustrazione delle varie mozioni. La discussione generale sulla relazione del segretario Bignardi si è praticamente chiusa nella nottata, con un «tratto di penna» che ha cancellato ben oltre cento iscritti a parlare, perché «renitenti» alla chiamata del presidente Malagodi. I «decaduti» hanno male digerito il provvedimento della presidenza del congresso e nei corridoi hanno aspramente criticato il segretario politico, addebitandogli la responsabilità di non avere saputo garantire i diritti di parola dei delegati. Comunque ancora domattina parlano gli «amici invitati» e i «fuori quota» così definiti — come ha spiegato Malagodi — per la posizione che occupano nel governo o in Parlamento.

Anche oggi i protagonisti del dibattito sono stati soprattutto gli esponenti delle opposizioni interne. Il primo ad aprire le ostilità contro la maggioranza malagodiana è stato l'on. Bonea, che ha illustrato la mozione della propria corrente «Presenza liberale». Bastianini, subito dopo, e Altissimo, nel pomeriggio, hanno rincarato la dose di critiche alla leadership del partito per la mozione di «rinnovamento». A riequilibrare la pressione con interventi a favore, sono poi intervenuti il ministro dei trasporti Bozzi e il vicesegretario del partito Biondi, i quali hanno illustrato ai congressisti la mozione di maggioranza. Infine, Salivetto ha illustrato la mozione di «Italia liberale», il più piccolo raggruppamento interno che ha scarse probabilità di entrare nel futuro consiglio nazionale che sarà eletto domani sera. Si dice che, se la maggioranza malagodiana non farà defluire parte dei suoi voti verso questa corrente, «Italia liberale» non disporrebbe neppure di un consigliere nazionale. La replica di Bignardi è attesa per la tarda mattinata di domani. Nel pomeriggio di domani, quindi, le dichiarazioni di voto e le votazioni. Con quest'atto, si chiuderà l'assise liberale, durata ben cinque giorni. Lunedì o martedì il nuovo consiglio nazionale provvederà a eleggere la direzione e questa la segreteria del partito.

Nel dibattito per «presenza liberale» è intervenuto anche il dottor Armando Zimolo, delegato di Trieste. Definito «inattuale» ogni incontro di governo PLI-PSI, Zimolo, in polemica con il segretario del partito, ha affermato che i liberali devono realizzare un patto preferenziale di governo con i repubblicani e i socialdemocratici in modo da condizionare la DC e di ricercare l'alleanza con i socialisti negli enti locali e sui programmi amministrativi «ove meno si fa sentire la sclerosi delle ideologie». Dopo aver sostenuto che la presenza dei liberali nel governo ha portato «una nota di concretezza che mancava», Zimolo ha accennato ai problemi triestini. «Trieste — ha osservato — non pietisce condizioni di privilegio; essa però si aspetta che questo governo attui le promesse di quelli precedenti e gli impegni contenuti nei piani Cipe e le garantisca — nell'ambito della CEE e nei confronti dei paesi terzi — parità di condizioni con i porti concorrenti».

Il leader dell'opposizione a Malagodi-Bignardi, l'on. Bonea, dopo aver definito interlocutorio questo congresso, ha chiesto che il PLI al governo non si faccia carico di provvedimenti illiberali come il fermo di polizia, ma contribuisca semmai a realizzare l'effettiva divisione tra Stato e Chiesa. Anche per Bonea l'ipotesi di nuove elezioni è «funesta», così come la riedizione di un centrosinistra è «incoerente». Bonea ha anche insistito sulla proposta di una federazione tra i partiti laici intermedi (PRI e PSDI) in vista di un «costruttivo colloquio» con il PSI, per prefigurare la ipotesi di una maggioranza alternativa a quella quasi trentennale della DC. L'incontro PLI-PSI è, per la mozione di «Presenza liberale», assai «più fecondo del tanto reclamizzato incontro storico tra socialisti e cattolici».

Renato Altissimo e Bastianini, per la corrente di «Rinnovamento», hanno instituito sull'esigenza di portare avanti il discorso comune con i partiti laici, incluso il PSI, per impedire — ha detto in particolare Altissimo — alla DC di «fare del pendolarismo i tratto saliente della sua gestione del potere». Altissimo ha criticato Bignardi per essersi limitato ad arroccarsi su posizioni «di difesa» presentando il PLI come «un debole surrogato di ben più forti miscele di governo». La relazione del segretario liberale è per Altissimo, un po' «l'elogio della pazzia degli altri, che lascia dubbi e perplessità» sulle capacità liberali di non commettere gli stessi errori che si rimprovera agli altri: «Non vedo differenza — ha concluso — tra la frenesia di sottogoverno che si rimprovera ai socialisti e la vocazione di governo che dimostreremmo di possedere».

Il ministro dei trasporti Bozzi, insieme al vicesegretario del partito Biondi, hanno difeso la linea Malagodi-Bignardi. Bozzi, in particolare, ha criticato coloro che nella DC intendono far cadere il governo Andreotti, sbattere la porta in faccia ai liberali e propugnare la formazione di un tripartito aperto al PSI il quale stabilirebbe il prezzo politico del suo voto secondo le quotazioni del listino di borsa predisposto dal PCI. La proposta di De Mita al consiglio della DC, il più criticato da Bozzi, è offensiva del PSDI e del PRI dal vicesegretario democristiano considerati — secondo il ministro dei trasporti — «come una sorta di partiti-salsa, buoni per tutte le minestre governative».

Gino Roberti

PRUDENTI DICHIARAZIONI DEL MINISTRO AICHI

Tokio: non viene esclusa una rivalutazione dello yen

La soluzione multinazionale dei problemi valutari sembra essere inevitabile, secondo i giapponesi

Tokio, 10

Il ministro delle finanze giapponese Kiichi Aichi, ha ammesso la possibilità che il mercato dei cambi di Tokio sia riaperto lunedì mattina, ma ha subordinato ogni decisione agli sviluppi nei mercati valutari europei.

Aichi ha fatto tale dichiarazione in una riunione con il primo ministro Kakuei Tanaka, altri membri del governo e dirigenti del partito liberal-democratico al potere, nella quale ha spiegato che il governo ha deciso la chiusura del mercato dei cambi di Tokio per impedire «inutili confusioni» in Giappone. Ha pure osservato che le incertezze monetarie non riguardano soltanto la Germania occidentale ed il Giappone e che una soluzione multinazionale del problema sembra esser ora inevitabile.

L'intenzione di rivalutare lo yen sarebbe alla base, secondo alcuni osservatori, del provvedimento di temporanea chiusura del mercato valutario di Tokio. La rivalutazione dello yen, nelle intenzioni giapponesi, farebbe parte di un generale riallineamento tra le maggiori valute. Il governatore della banca centrale nipponica, Tadashi Sasaki, nel corso di una conferenza stampa ha comunque dichiarato che la decisione di sospendere gli scambi di valuta sul mercato di Tokio è stata presa senza che siano intervenute consultazioni con altri paesi, ma dopo il «consulto» d'urgenza dei tre a Parigi.

INCONTRI DI BARBER CON O'BRIEN E HEATH

Tre ipotesi di lavoro proposte dall'Inghilterra

Ogni decisione per frenare il flusso di valute è subordinata ad un accordo in seno alla C.E.E.

Londra, 10

Il cancelliere inglese dello scacchiere, Anthony Barber, rientrato stamane a Londra da Parigi, ha avuto un colloquio con Sir Leslie O'Brien, governatore della banca di Inghilterra, per esaminare gli sviluppi della crisi monetaria internazionale alla luce dei colloqui intercorsi ieri tra il ministro inglese ed i suoi colleghi francese e tedesco. Barber si è incontrato quindi con il primo ministro, Edward Heath, mentre O'Brien è partito alla volta di Basilea, dove prenderà parte all'appuntamento mensile con i suoi colleghi delle altre banche centrali.

Si ha motivo di ritenere che, nel corso del colloquio Barber-O'Brien, siano state prese in esame le seguenti tre ipotesi di lavoro: rivalutazione del marco e dello yen, in proporzione dell'avanzo commerciale che questi due paesi hanno nei confronti degli USA; libera fluttuazione del marco e dello yen, lasciando al mercato il compito di identificare il nuovo punto di equilibrio; concertazione CEE «a nove» sui provvedimenti da adottare per rendere meno vivace il flusso in arrivo dei dollari.

Queste ipotesi di lavoro — si è detto — non escludono affatto che i mercati valutari possano regolarmente essere aperti nella giornata di lunedì.

HELMUT SCHMIDT A COLLOQUIO CON BRANDT

Ciclone monetario minaccia la Germania

Bonn avrebbe proposto ai «nove» di ripartire gli oneri della crisi - La «Bundesbank» è ingolfata

Bonn, 10

Il ministro tedesco per le finanze, Helmut Schmidt, ha avuto stamane un colloquio con il Cancelliere federale, Willy Brandt, al quale ha riferito sul contenuto dei colloqui avuti ieri sera con i suoi colleghi inglese e francese. Brandt in precedenza aveva avuto colloqui telefonici con il premier inglese, Edward Heath, e con il Presidente francese, George Pompidou.

Informazioni non confermate riferiscono che si sarebbe raggiunta una intesa di massima per concordare una «via» lungo la quale si potrebbe giungere ad una oscillazione comune delle valute comunitarie rispetto al dollaro.

La posizione tedesca, a tal riguardo è nota, dato che si ha ancora una volta a che fare con una colossale speculazione dollaro-marco e che l'iniziativa della riunione straordinaria a «tre» di Parigi è stata presa d'urgenza a richiesta di Bonn. Come si sa, il governo tedesco — che ha finora affrontato quasi da solo il ciclone monetario — si è formalmente impegnato a non cedere alla pericolosa tentazione di rinunciare alla parità fissa per far «fluttuare» il marco, misura che preluderebbe inevitabilmente ad una nuova rivalutazione della moneta tedesca. Parallelamente però, le autorità monetarie tedesche non si sarebbero ancora rassegnate all'idea di rinnegare il grande liberalismo che ha sempre improntato la loro politica ed a seguire l'esempio della Francia, dell'Italia, del Belgio, instaurando un duplice mercato valutario.

Tenuto conto di ciò, è lecito ritenere che Helmut Schmidt sia andato a Parigi per proporre a Giscard d'Estaing ed a Barber il ricorso ad una fluttuazione concertata delle monete europee, riservandosi, in caso di categorica opposizione francese, di chiedere ai «partner» europei della Germania federale di «assorbire» la parte della valanga di dollari che la Bundesbank non può più «digerire» da sola; in tal caso, i «nove» si ripartirebbero gli oneri della crisi, manifesterebbero pubblicamente e categoricamente la solidarietà che li unisce, farebbero un considerevole passo avanti verso la futura unione monetaria.

DOCUMENTO DEL PSI
sull'ordine pubblico

Milano, 10

Una delegazione del partito socialista, composta dagli on.li Giovanni Mosca, vice-segretario nazionale, e Riccardo Lombardi, della direzione del PSI, nonché dal segretario della federazione provinciale, Luigi Vertemati, hanno consegnato oggi, al prefetto di Milano, dottor Libero Mazza, un documento riguardante l'ordine pubblico in Milano.

Il documento — ha dichiarato Lombardi in una conferenza stampa — «vuole innanzitutto puntualizzare la posizione dei socialisti, sull'ordine democratico della città, per una corretta applicazione da parte di magistratura, polizia e carabinieri, della Costituzione. Quest'ultima, infatti, vieta, sotto ogni forma, la ricostruzione di organizzazioni che si richiamino direttamente o indirettamente, al fascismo. Malgrado le numerose notizie che confermano l'esistenza di centrali organizzate della violenza e dell'eversione antidemocratica troppe vicende criminose sono rimaste inspiegate e i loro autori impuniti.

Il documento si occupa anche della situazione della scuola. Pur condannando l'atteggiamento dei gruppuscoli extraparlamentari, il PSI dichiara che non si può non tenere conto delle richieste degli studenti. (Italia)

NEL TRIENNIO 18 OTTOBRE '72-17 OTTOBRE '75

Petrilli riconfermato alla presidenza dell'IRI

Il decreto presidenziale sulla Gazzetta Ufficiale

Roma, 10

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Presidente della Repubblica, con il quale il prof. Giuseppe Petrilli viene riconfermato alla presidenza dell'IRI, per il triennio 18 ottobre 1972 - 17 ottobre 1975.

Ecco di seguito il testo del decreto che reca la data 18 gennaio 1973: «Il Presidente della Repubblica, visto il proprio decreto 23 dicembre 1969, con il quale si è provveduto alla nomina del prof. Giuseppe Petrilli nella carica di presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) per il triennio decorrente dal 18 ottobre 1969; considerato che, essendo scaduto il suddetto periodo, occorre provvedere a conferire la carica per il triennio 18 ottobre 1972 - 17 ottobre 1975; ritenuta la opportunità di riconfermare nella carica medesima il prof. Giuseppe Petrilli; visto l'art. 6 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, numero 51 che approva il nuovo statuto dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI); visto l'articolo 2 della legge 22 dicembre 1956, numero 1589; sentito il consiglio dei ministri; sulla proposta del ministro per le partecipazioni statali; decreta: il prof. Giuseppe Petrilli è riconfermato nella carica di presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale per il triennio decorrente dal 18 ottobre 1972». (Italia)

L'EROICO CARABINIERE

CERIMONIE IN ONORE di Salvo d'Acquisto

Roma, 10

Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale di corpo d'armata Enrico Mino, accompagnato dal vice comandante generale, generale Arnera, e dal capo di stato maggiore, generale Ferrara, si è recato stamane a Palidoro, nei pressi di Roma, per deporre una corona d'alloro davanti al monumento del vice brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia di oro al valor militare. (Ansa)

IN UN VESPAIO DI POLEMICHE L'INDAGINE SUGLI «ASCOLTI» ABUSIVI

Conferma: anche i politici sotto «controllo» telefonico

Lo ha ribadito il perito della procura della Repubblica, in aperto contrasto con le smentite ufficiali - Ieri sopralluogo a Latina e altri interrogatori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Quasi tutte le grandi e medie agenzie di investigazioni private, diversi impiegati e tecnici della «SIP» e naturalmente le aziende che vendono liberamente le complicate apparecchiature idonee a violare la «privacy» dei cittadini: questo il vastissimo (anche se ormai ben definito) campo delle indagini per lo scandalo delle intercettazioni telefoniche. Il pretore Luciano Infelisi sta dirigendo gli accertamenti in tutte e tre queste direzioni e, dopo aver «visitato» stamattina una fabbrica di Latina che produce le microradioricetrasmittenti, ha proseguito nel pomeriggio gli interrogatori delle persone fermate nel corso delle indagini e «indiziate di reato».

L'inchiesta prosegue così a ritmo serrato, nonostante la fuga di notizie che — a detta degli inquirenti — ne ha compromesso seriamente i risultati più significativi; c'è oggi da registrare anche un'ulteriore conferma alla voce secondo la quale gli apparecchi telefonici privati di quasi tutti i più importanti leaders politici erano sotto controllo abusivo: la conferma viene da un'intervista che il dott. Franco Greco, perito ufficiale della procura della Repubblica per quanto riguarda i problemi derivanti dalle intercettazioni, ha concesso a un quotidiano romano. Greco, un ex funzionario di polizia che ha al suo attivo il ritrovamento di una microtrasmittente che intercettava le telefonate d'ufficio del procuratore generale della Corte d'appello, ha collaborato attivamente con il dott. Infelisi in questa inchiesta e non ha avuto difficoltà a confermare che effettivamente diversi personaggi politici avevano il telefono di casa sotto controllo abusivo.

La domanda che ha provocato la risposta di Greco (in aperto contrasto con il comunicato fatto diffondere ieri dalla procura generale della Corte d'appello) era questa: «Il novanta per cento dei numeri sotto controllo non figurano nell'elenco telefonico: sono dunque apparecchi di personaggi politici o grossi industriali?». Greco ha così replicato: «Sì, è soprattutto lo spionaggio politico-industriale che ha vaste proporzioni». Il collaboratore di Infelisi si è però rifiutato di confermare i nomi dei politici sotto controllo, sottolineando il fatto che per aver già rilevato altri particolari dell'inchiesta, contro di lui è stato aperto un procedimento penale per rivelazioni d'ufficio; le affermazioni di Greco sono comunque molto gravi, e destinate a suscitare un nuovo vespaio di polemiche intorno al particolare più inquietante dello scandalo: quello appunto, dello «spionaggio politico».

E' stato intanto smentito ufficialmente che gli «avvisi di procedimento» che il pretore Infelisi starebbe per far recapitare siano una cinquantina: il pretore ha escluso per il momento una simile eventualità e, pur rifiutando qualsiasi altro commento, ha dichiarato che l'inchiesta non è ancora giunta a una svolta tale da giustificare un simile massiccio provvedimento. Il massimo riserbo circonda anche i risultati raggiunti da Infelisi nel corso della sua ispezione nella fabbrica di Latina che produce gli apparecchi idonei a essere impiegati nel campo delle intercettazioni: secondo alcune indiscrezioni trapelate questa sera negli ambienti giudiziari, sembra comunque che agli interrogati di oggi pomeriggio il magistrato abbia contestato alcune risultanze acquisite proprio in seguito alla visita effettuata a Latina.

R. R.

ALLA STAZIONE DI RAVENNA

QUATTRO ARRESTATI
Spacciavano droga

Roma, 10

Quattro persone sono state arrestate oggi dai carabinieri del nucleo antidroga di Roma, che hanno agito in collaborazione con i carabinieri del gruppo di Ravenna, mentre tentavano di spacciare un chilogrammo di cocaina sul piazzale della stazione ferroviaria di Ravenna. Sono Vittorio Savini, un idraulico di 26 anni, Roberto Zoffoli, di 40, Renato Valzania, di 41, e Pierluigi Bernardi, un operaio di 40 anni.

Nella loro auto, che è risultata noleggiata a Ravenna, i carabinieri hanno trovato inoltre alcuni candelabri e oggetti di antiquariato, sulla provenienza dei quali sono in corso indagini. I quattro sono stati rinchiusi nel carcere di Ravenna.

Dalla prima pagina

Congresso D.C.

Rumor — Condivido l'esigenza di uno sforzo per un vero superamento delle divisioni interne. Nelle elezioni del 7 maggio la DC ha acquisito al suo attivo un punto: quello di avere spezzato un muro che poneva il PLI fuori da un'area di solidarietà democratica, ma registriamo anche un fatto negativo e cioè la tendenza a far pesare su di noi la tentazione di escludere da questa area il PSI ipotecando una irreversibilità di segno contrario. La DC non deve farsi però carico — ha aggiunto — del rischio di un recupero socialista a scatola chiusa, senza un chiarimento di fondo sulle ragioni che hanno provocato l'interruzione del centrosinistra. Rumor si è anche detto nettamente contrario a ipotesi di elezioni anticipate.

Emilio Colombo — L'indizione del congresso ha il grande merito di dare un punto di riferimento al nostro dibattito politico. Il dibattito congressuale però non deve ridursi a un referendum pro e contro il governo. Ma è necessario un chiarimento sulla natura del patto elettorale della DC con gli elettori.

Aldo Moro — «Noi restiamo in posizione critica» di fronte alle deliberazioni del partito, confermate dall'on. Forlani in «una relazione pregevole, ma piuttosto deludente». La centralità è stata utilizzata in modo prematuro ed eccessivo per portare ad una svolta di 180 gradi. Noi siamo convinti che altre più appropriate decisioni avrebbero potuto essere prese. Si è creato un diverso equilibrio. Distinguere seriamente la linea del partito da quella del governo non è possibile. Non bisogna però guardare solo al governo, ma al partito. Non si tratta tanto di cambiare il governo, quanto di rettificare la linea politica del partito. Non ci permettiamo perciò di incapsulare il governo Andreotti e la nostra polemica dal governo rimbalzata subito e naturalmente sul partito. Noi sappiamo che questo è un governo — ha aggiunto Moro evidentemente in posizione alquanto cauta — che la DC ha fatto nascere e che merita il rispetto e la realtà, anche di noi oppositori della formula. Sia pure a causa dei nostri errori esso colma tuttora un vuoto di potere.

Granelli (base) — La formazione di un governo con i liberali è stato un grave errore politico. Il governo AnAdreotti-Malagodi impedisce ogni costruttivo chiarimento nei confronti del PSI.

Donat Cattin (forze nuove) — Alla ricerca di una linea per il paese si è sostituito il prevalente interesse per il potere del partito. Dopo la estromissione dei socialisti dal governo la situazione economica si è aggravata. La fase congressuale avrà il carattere del pro e contro Andreotti.

Il dibattito, come si è detto, è stato concluso dall'intervento di Andreotti e dalla replica di Forlani.

Andreotti — Ha sostenuto innanzitutto che dopo il 7 maggio sono stati i socialisti ad auto-escludersi dal governo. Lo spazio politico del PSI non è facile. Quello che è assurdo è voler seguire insieme la strada del governo e quella dell'opposizione. Alle scelte del PSI gioverà la fermezza della DC molto più di ogni tatticismo e possibilismo. La mia totale lealtà nei rapporti con Forlani — ha aggiunto — è un punto fermo, prezioso nell'attuale momento.

Avere un piccolo margine di maggioranza è certamente arduo e faticoso, ma sarebbe ancor più arduo perdere anche questo piccolo margine, rimanendo incautamente alla mercè degli altri. Qui sta il dissenso con alcuni amici e in particolare con la tesi espressa dallo on. De Mita. Non vi saranno scherzi o manovrette; le garanzie costituzionali saranno rigorosamente rispettate; non esiste un problema personale.

Forlani — Il valore che io attribuisco alla collaborazione di De Mita è quello di una saldatura fra i diversi gruppi del partito su una base nuova, unitaria e di adeguamento della nostra realtà a quella del paese. Si cade nello schematismo quando si prende la presenza dei liberali nel governo come condizione rigida e pregiudiziale di impedimento alla strategia di confronto fra tutti i partiti democratici.

Non si tratta di tempi brevi o di tempi lunghi. Noi dobbiamo difendere e sostenere l'impegno del governo, diretto a favorire il superamento della crisi economica e a salvaguardare le condizioni dell'ordine democratico. Questo non significa che noi non guardiamo alla possibilità di più ampie convergenze democratiche. E' una ricerca e un confronto che come partito dobbiamo sviluppare.

R. P.

NON SI ALLENTA LA SPIRALE DELLA VIOLENZA NEL TORMENTATO MONDO STUDENTESCO

Aggredito e picchiato a Milano un medico davanti a una scuola

E' stato colpito a pugni e calci da un gruppo di giovani - Continua l'inchiesta per i fatti alla Statale
Ancora un arresto per le violenze al pensionato - Estremisti di destra fermati e poi rilasciati

Milano, 10

Un medico milanese, il dottor Gian Gastone Montagnolo, di 49 anni, il quale aveva accompagnato suo figlio a scuola, è stato picchiato stamane davanti al liceo «Leonardo Da Vinci», da un gruppo di studenti che avevano organizzato picchetti per un'astensione indetta dal movimento degli studenti; uno dei giovani è stato identificato dalla polizia: è T. A., di 16 anni, abitante a Milano, aderente a un movimento di estrema sinistra.

Il dottor Montagnolo, che è anche esponente dell'«Associazione genitori» degli allievi del liceo scientifico «Leonardo Da Vinci», è sceso dall'auto insieme con il figlio Gianguido, che frequenta il quinto anno, e insieme si sono avviati verso lo ingresso della scuola. Qui alcuni studenti hanno cercato d'impedire ai due di entrare nello istituto.

Tra gli studenti e il professionista è nata una vivace discussione, nel corso della quale, a un certo punto, alcuni giovani si sono fatti avanti e lo hanno colpito ripetutamente con pugni e calci al viso, spezzandogli due denti. Il professionista è stato poi portato al policlinico, dove i medici lo hanno medicato, giudicandolo guaribile in dodici giorni.

Intanto proseguendo nell'inchiesta giudiziaria, aperta in seguito alla denuncia del Rettore della Statale, prof. Giuseppe Schiavinato, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Marini ha nuovamente interrogato oggi nel carcere di San Vittore lo studente Giuseppe Liverani. All'interrogatorio era presente il difensore di Liverani, avvocato Gaetano Pecoreila. Al magistrato, il Liverani avrebbe ammesso di essere stato presente all'irruzione fatta il 25 gennaio scorso negli uffici del Rettorato, ma di non aver partecipato all'azione di danneggiamento degli arredi e di violenza contro il rettore e il prorettore, prof. Mario Giuliano. Invitato a dare un nome a coloro che erano entrati, il Liverani avrebbe dichiarato di non conoscerli.

Il magistrato si è anche incontrato con Fabio Treves, lo studente arrestato la sera del 7 novembre scorso perché trovato in possesso di armi improprie (una chiave inglese lunga 70 centimetri). Il Treves è stato messo a confronto col Rettore della Statale prof. Schiavinato il quale non avrebbe riconosciuto in lui il giovane che scattò alcune fotografie durante i disordini in rettorato.

Nel pomeriggio, il Treves, che è indiziato anche di aver aiutato Mario Capanna ad allontanarsi dall'università subito dopo l'emissione dell'ordine di cattura, è stato scarcerato per decisione del sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato, pur indiziando Treves di favoreggiamento personale per la fuga di Mario Capanna, ne ha ordinato il rilascio essendo scaduto il termine per procedere per direttissima contro di lui.

Sempre a Milano un secondo studente è stato arrestato per gli episodi di violenza avvenuti al pensionato universitario «Bassini» il 22 novembre scorso. E' Gaetano Mauro, di 21 anni, studente di medicina. Il Mauro è stato arrestato dai carabinieri a Novara e messo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gino Alma, che conduce l'inchiesta scaturita dalla denuncia presentata dal prof. Carlo Carli. Dopo questa operazione rimangono sei gli ordini di cattura da eseguire contro altrettanti studenti; ad altre quattro persone sono state fatte comunicazioni giudiziarie. Ieri sera era stato arrestato lo studente Adelio Limonta, di 23 anni, sotto l'accusa di violenza privata, invasione di edificio, violazione di domicilio e danneggiamento.

Infine, in serata, una quindicina di giovani esponenti di destra sono stati fermati dalla polizia in piazza San Babila. I giovani sono stati condotti in questura, identificati e quindi rilasciati. Il controllo fa parte delle misure decise dalla questura milanese per sorvegliare la zona di piazza San Babila con nuclei di polizia e carabinieri, in servizio notte e giorno, per prevenire incidenti. (Ansa)

PERQUISITA A TRENTO
la sede del «Movimento»

Trento, 10

Su mandato del sostituto procuratore della Repubblica dott. Simeoni, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno perquisito oggi la sede del «Movimento studentesco» di Trento, nel palazzo dell'Università di scienze sociali, sequestrando un ciclostile, una macchina per scrivere e centinaia di ciclostilati firmati da «Lotta Continua». (Ansa)

OGGI IL QUARANTAQUATTRESIMO ANNIVERSARIO DEI «PATTI LATERANENSI»

«Nel rispetto del Concordato l'armonia fra Stato e Chiesa»

Così rileva in una nota l'«Osservatore Romano» - Fiducia di sempre migliori rapporti tra Italia e Santa Sede - Indiretto accenno della radio vaticana alla legge sul divorzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 10

Il quarantaquattresimo anniversario dei Patti Lateranensi — che ricorre domani undici febbraio — offre all'«Osservatore Romano» l'occasione di rilevare la «validità storica e spirituale» della Conciliazione: «Se la questione romana, dramma di generazioni che soffrirono del lungo dissidio tra i due poteri, è oggi solo un ricordo, ciò si deve a quegli accordi che, assicurando per l'esercizio della sua missione spirituale piena sovranità e indipendenza al Sommo Pontefice, suggellarono insieme l'unità morale del popolo italiano, in uno col mutuo riconoscimento della indipendenza e sovranità dello Stato, e della Chiesa».

Il giornale vaticano afferma che l'undici febbraio chiudeva un passato, ma soprattutto inaugurava un avvenire il cui senso, oltre la lettera degli strumenti giuridici, si esprime nel nuovo spirito di amicizia, di fiducia, di collaborazione reciproca instaurato fra Chiesa e Stato, nel rispetto delle reciproche prerogative e autonomie. «Questo spirito la Santa Sede intende perpetuare, così come solennemente lo accolse la risorgente democrazia italiana».

Scrive ancora l'«Osservatore»: «Molta storia è passata da quell'undici febbraio 1929, molte circostanze sono mutate, né manca oggi chi discute l'opportunità stessa di quelle pattuizioni. Ma l'esperienza, e la stessa realtà dell'universale stabilirsi di rapporti con la Santa Sede, da parte dei più lontani popoli, confermano che Chiesa e Stato non sono fatti per ignorarsi, ma per riconoscersi e cooperare nelle rispettive sfere al bene morale degli individui e della società, per la elevazione e il progresso e la pace».

«Il tempo — prosegue l',,Osservatore" — può generare anche l'oblio di beni positivamente raggiunti; ma la storia è il banco di prova degli eventi. La grande maggioranza del popolo italiano ricorda l'anniversario come una data fausta per la Chiesa e per l'Italia e, come Pio XI, il Santo Padre ha riconfermato che la Santa Sede più che da ovvii strumenti giuridici fonda la sua fiducia di sempre migliori, più cordiali, più positivi rapporti con l'Italia sui sentimenti cattolici del suo popolo, garantiti dai liberi ordinamenti dello Stato».

La radio vaticana, nel diffondere il corsivo del giornale vaticano, ha detto: «La ricorrenza invita a riflettere sul volore che gli accordi hanno avuto, e hanno, per la comunità politica e quella ecclesiale: L'undici febbraio 1929 veniva ufficialmente chiuso un periodo di incomprensione e di tensioni di rotture fra le due comunità, ed era inaugurata una fase di equa armonia, la cui validità, come ebbe a dire il Papa al Presidente della Repubblica italiana il 22 settembre scorso, sembra confermata dal suo stesso perdurare nei profondi variamenti che la situazione italiana ha sperimentato nel frattempo e che il nuovo stato democratico ha assunto fra le norme fondamentali che ne sostengono l'esistenza.

«Nella stessa circostanza — continua il comunicato — il Papa sottolineava che la Santa Sede intende fedelmente rispettare e promuovere tale armonia in spirito di riguardosa amicizia, fiduciosa che anche da parte dello Stato italiano non mancherà un identico intento non solo per quanto riguarda le disposizioni del trattato, ma altresì per l'esatta applicazione e interpretazione delle norme non meno essenziali ad assicurare regolarità e cordialità di rapporti del concordato».

Come si vede, nel testo dello «Osservatore Romano», come in quello della radio vaticana, non c'è il minimo accenno a una eventuale revisione: ma è da considerare che la disponibilità della Santa Sede è stata più volte ribadita. C'è invece, nelle parole della radio vaticana, un indiretto riferimento al «vulnus» che — secondo la Santa Sede — è stato inferto al Concordato, con l'approvazione della legge divorzista, la quale — sempre secondo la Santa Sede — ha costituito una violazione unilaterale dell'articolo 34 del Concordato, per il quale lo Stato italiano si è impegnato a riconoscere gli effetti civili al matrimonio regolato dal diritto canonico: la controversia esigeva — è ancora la tesi vaticana — una soluzione bilaterale quale è prevista dallo stesso Concordato allorquando tra lo Stato italiano e la Santa Sede sorga una divergenza interpretativa sugli articoli del patto.

Ar. Pa.

Nuova ferma condanna
dei vescovi all'aborto

Città del Vaticano, 10

Una ferma e decisa condanna dell'aborto è contenuta nel comunicato finale sui lavori del consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana, che si è riunito in questi giorni a Roma. I vescovi, sulla base di documenti del magistero, ribadiscono che «l'aborto si presenta come un crimine contro la vita, non solo a ogni coscienza cristiana, ma anche a una coscienza umana e razionale», e aggiungono: «Quanto alla legalizzazione dell'aborto, non si può non riconoscere che essa porta a conseguenze deleterie anche di ordine sociale».

«Anziché provvedere alla eliminazione di mali morali e sociali, prevedendo le cause, ne aumenta la incidenza sul piano educativo, favorendone l'immunità di chi attenta alla persona, specialmente innocente e indifesa, allargando il disprezzo della vita e della dignità dell'uomo, consentendo il prevalere del già dilagante egoismo».

I vescovi dicono ancora che questa proposta si inserisce in un contesto di crescente e generalizzata permissività che, mentre distrugge rapidamente il sentimento religioso e il senso morale porta alla eliminazione di quegli autentici valori per i quali ha significato la vita individuale e collettiva.

A questo punto i vescovi rilevano che «la proposta di legalizzare l'aborto, speciosamente presentata come indice di modernità e di progresso pone invece in evidenza un altro grave problema della nostra società: la violenza contro l'uomo di cui l'aborto stesso è espressione, anche se meno avvertita gravissima».

NON ANCORA ACCERTATE LE CAUSE DELLA DISGRAZIA

Aereo militare precipita presso Sabaudia: un morto

La vittima un alto ufficiale - Era solo sull'apparecchio

Latina, 10

Un incidente aereo, avvenuto poco dopo le 10 di stamane, è costato la vita al comandante dell'aeroporto di Pratica di Mare, generale Raffaele Durante. L'aereo — un «MB 326» biposto, a bordo del quale era solo il generale — è precipitato a Sud del lago di Fogliano, in località Bellafarmia, a una quindicina di chilometri da Sabaudia. Il fatto è accaduto un quarto d'ora dopo il decollo. Le cause sono da accertare. L'aereo è esploso letteralmente in aria.

I resti dell'aereo sono disseminati in aperta campagna, in un raggio di alcuni chilometri. I carabinieri della tenenza di Sabaudia, in collaborazione con i militari della compagnia di Latina, hanno effettuato un'operazione a vasto raggio per recuperare le parti disintegrate dell'aereo, a bordo del quale, al momento dell'incidente, si trovava il generale Durante. Dal recupero dei resti dell'aereo i tecnici — due sono le commissioni d'inchiesta, una nominata dall'aviazione militare, l'altra dalla procura della Repubblica di Latina — potranno accertare le cause dell'incidente.

E' stato precisato che la caduta delle parti dell'aereo non ha provocato danni alle persone e alle proprietà. Un contadino, Adalgiso Vallero, di 49 anni, ha dichiarato ai carabinieri di aver sentito mentre si trovava in contrada Bellafarmia, dove abita, un forte boato: ha alzato gli occhi al cielo e ha visto formarsi una nube intorno all'aereo; quindi ha veduto cadere, in direzione del lago Fogliano, parti del velivolo tra cui ha distinto chiaramente una ala.

Il generale di brigata Raffaele Durante, deceduto nell'incidente aereo, era nato il 23 luglio 1916 a Sant'Elena Sannita, in provincia di Isernia. Frequentò con il corso «Turbine» l'accademia aeronautica e venne nominato sottotenente nel 1941. Durante l'ultima guerra, fu destinato al reparto bombardamento aereo partecipando successivamente ad azioni di guerra su aerosiluranti. Comandò poi, fra i primi, gli aerei dello stormo «Baltimora» di cui fu dotata l'Italia dopo la cessazione delle ostilità. Ricoprì vari importanti incarichi, fra cui quello di comandante dell'aeroporto di Guidonia e capo ufficio personale della seconda regione aerea. Nominato generale di brigata nel 1970, era dal settembre 1971 comandante dell'aeroporto di Pratica di Mare. Il generale Durante era decorato di medaglia d'argento al valor militare e tre croci al merito di guerra e aveva conseguito un avanzamento per merito di guerra. (Italia)

Mazzini e Stuparich

DANTE e Mazzini furono per Giani Stuparich l'alimento essenziale della sua vita interiore fin dalla prima giovinezza: una scelta spontanea, dall'interno, in corrispondenza alle sue stesse esigenze ideali, preveggente suggello dei compiti che il destino l'avrebbe chiamato ad adempiere.

In questa altissima sfera dove pensiero e azione sono strettamente consequenziali, egli si muove con chiaro spirito risorgimentale lungo tutto l'arco della sua esistenza, senza risparmio: dal volontario intervento di combattente sulle linee del fuoco nella guerra del 1915 - '18, alla straziante battaglia combattuta con la parola e con la penna dopo la seconda guerra, ininterrottamente, fino all'ultimo respiro.

Non è quindi un caso se Dante e Mazzini aprono e chiudono le lezioni pubbliche ch'egli svolse nel primo e nel secondo dopoguerra.

Nel 1922, chiamato a tenere la cattedra d'italiano all'Università di «Carlo» a Praga, Stuparich riserva a Dante e a Mazzini i due cicli di lezioni agli studenti e al numeroso pubblico degli ambienti culturali della capitale boema. A Praga egli aveva già soggiornato, intorno al 1910, sia per frequentare quell'università, sia per osservare da vicino l'evoluzione dello spirito nazionale del popolo czeco, ch'egli sentiva aspirare alla liberazione in accordo con quella parte del popolo italiano compreso nell'impero asburgico. Frutto di quel primo soggiorno furono gli articoli per la «Voce» fiorentina, e poi il suo libro, «La nazione czeca», che uscì in prima edizione nel 1915, quando egli era già in trincea. Ritornava dunque a Praga insignito di due patenti di fratellanza: la medaglia d'oro al valor militare («...Ebbi la medaglia d'oro al valor militare; a Trieste redenta me l'appuntò sul petto mia madre, in una giornata di bora novembrina, sul piazzale della caserma dove fu impiccato Guglielmo Oberdan.») e il primo tributo di uno studioso italiano al popolo boemo; fatti che tutta la stampa di Praga mise in evidenza nel dare il benvenuto al giovane professore triestino.

I quotidiani (Cas, Tribuna, Narodni Listy, Ceske Slovo, Prager Presse) seguirono con viva compartecipazione le lezioni, dandone puntuali annunci e attenti resoconti. Particolare consenso suscitò la commemorazione del 10 marzo 1922, nel cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini. In questa occasione uscì nella «Prager Presse», come articolo di fondo di prima pagina, uno scritto dello stesso Stuparich; tradotto in boemo da A.P., apparve pure sul quotidiano «Tribuna».

Dopo la seconda guerra ritroviamo Giani Stuparich nuovamente impegnato con Dante e con Mazzini nelle lezioni pubbliche ch'egli svolse nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» per il Centro pedagogico del Provveditorato agli Studi di Trieste. Al ciclo su Dante («Come leggere Dante»), segue nel 1957 il ciclo su Mazzini: «L'insegnamento letterario di Giuseppe Mazzini»: «Quello che importa è che gli scritti letterari del Mazzini, così come sono, sono già una grande testimonianza del suo criterio e del suo valore in sede estetica e culturale. Due fondamentali osservazioni sono da farsi su questi scritti: una di carattere cronologico e l'altra di carattere morale. L'opera letteraria mazziniana occupa un periodo relativamente breve dell'attività dell'autore ed è quasi tutta compresa tra il 1826 e il 1844: è quindi preponderatamente giovanile. L'altro fatto è che questi scritti letterari non si possono considerare avulsi dal corpo del pensiero mazziniano, ma formano un tutto con esso. Anzi si può dire che costituiscono il fondo, la base culturale da cui si è sviluppato tutto i' suo pensiero: come se di là esso avesse preso orientamento, per spaziare nel campo specificatamente morale e politico. Sono il fondamento, in altre parole, della consequenzialità del Mazzini».

Il ciclo mazziniano comprende tre lezioni sui seguenti argomenti specifici: «Le prime affermazioni critiche» (3 aprile); «L'arte nel pensiero mazziniano - Il Faust di Goethe» (10 aprile); «Per una letteratura europea» (24 aprile). Nella prima lezione, egli accentra la sua disamina sul primo scritto del Mazzini ventunenne, «Dell'amor patrio di Dante»: «Già in questo momento nel pensiero del giovane la letteratura s'innesta nell'albero della vita. (...) Sin d'allora il Mazzini unisce la letteratura con la politica, cioè fa del valore della letteratura un valore altamente civile. (...) Cominciava dunque il Mazzini con l'arte e l'arte lo portava all'azione per la libertà della patria».

Il tema centrale della seconda lezione è costituito dallo studio del Mazzini sul «Faust» di Goethe, che esce in quattro puntate nel 1829 sull'« Indicatore livornese »: «Questa critica del Faust è importante per due lati: per le idee che il Mazzini esprime sull'arte, sulla poesia in generale, e per la comprensione particolare dell'opera goethiana».

Mazzini — mette in evidenza Stuparich — polarizza il suo studio critico su due principî fondamentali: «l'idea generatrice e «l'effetto ottenuto»: «l'idea generatrice», cioè il fondamento ideale dell'opera, la visione integrale del poeta, e «l'effetto ottenuto», cioè l'adeguatezza con cui quell'idea è svolta, l'immediatezza con cui è fatta corpo. Siamo, se non erro, molto vicini al concetto di critica che i nostri tempi hanno raggiunto e che è rappresentato come uno dei risultati più seri dei nostri studi di estetica».

L'altro lato importante dello studio mazziniano è la critica stessa del Faust: «Teniamo presente che nel 1829, data di questo articolo, la seconda parte del Faust non era ancora composta: fu finita nell'estate del 1831 e pubblicata nel 1832, dopo la morte dell'autore», solo allora si seppe trattarsi della prima parte soltanto. Ma in quella prima parte il Mazzini sentiva la tensione di una continuità verso un nuovo traguardo. Intorno a questa sua divinazione egli medita, analizza, ragiona fino a concludere nel suo articolo: "Forse se a lui non tossero caduti i capelli, non mancherebbe il desìo né la potenza per mostrarci Faust invaso da novello spirito, riconciliato con l'umanità e con se stesso». E lo Stuparich commenta: «Quanto il Mazzini fosse penetrato nello spirito dell'opera, è ultima prova questo senso profetico del séguito ch'egli non conosceva e che maturava nella grande mente del vegliardo di Weimar".

* * *

In queste lezioni, Giani Stuparich rivive il pensiero mazziniano in tutta la sua pregnante attualità. Né poteva essere altrimenti per chi, come lui, era vissuto tra le due guerre contro corrente, isolato nella sua fede democratica in attesa della nuova Italia. In particolare la terza lezione, centrata sul saggio di Mazzini «D'una letteratura europea» (uscito nei numeri di novembre e dicembre del 1829 nell'«Antologia» di Firenze), lo tocca nel vivo dei suoi propositi frustrati.

Come è documentato nelle pagine 165-167 del libro «L'anima di Trieste» (Vallecchi, 1968), Giani Stuparich, nel 1947, aveva elaborato in tutti i particolari un progetto che fosse l'equilibratore liberatorio della stretta in cui si dibatteva Trieste.

Testimone acuto di molte realtà presenti e lucido interprete delle conseguenze future, egli, precorrendo i tempi, sentì l'urgenza di mettere in moto, nell'orbita della sua vocazione, l'idea dell'Europa ch'egli tenne sempre in cima ai suoi pensieri. Il suo progetto era di dare a Trieste una rivista mensile di cultura di carattere europeo. Nel programma morale egli scrive tra l'altro: «...s'impone alla città adriatica l'obbligo di assumere una parte singolare, non soltanto sulla scena politica, ma sopra tutto nel campo della cultura. Chè, dove lo spirito s'innalzi sopra ogni ambizione di potenza, precede molte volte i tempi e segna la via giusta anche a coloro che hanno in mano il destino dei popoli. (...) Trieste si propone con «Porto» (non simbolo, non allegoria, ma nome d'augurio e di speranza, segno a cui dirigersi) di coordinare e di valorizzare quanto nel suo passato è stato raggiunto e nel presente s'affatica a raggiungere di particolare valore per una visione rinnovata e attuale della convivenza europea, e altresì intende chiamare intorno a sé gl'intelletti più cospicui d'Italia e d'Europa, che nel travaglio dell'arte e del pensiero mirano a una più intima comprensione umana».

Il progetto, presentato in alto loco, venne respinto. Una ferita profonda per Giani Stuparich, che il tempo acutizzò. Infatti egli aveva subito capito come quel rifiuto non fosse solo un'occasione perduta per la cultura, ma l'eloquente sintomo che altri franamenti si andavano maturando, e che Trieste era destinata a farne le spese. Si può ben intendere quale fosse il suo stato d'animo nello svolgere la terza lezione su Mazzini, a dieci anni dal naufragio del suo progetto; durante i quali egli aveva potuto misurare nel vivo concreto degli avvenimenti, giorno dopo giorno, l'avverarsi inesorabile dei suoi timori, purtroppo profetici.

Anita Pittoni

A DUE ANNI DAL COLPO DI SCENA CHE ESCLUSE DOBERDO' DEL LAGO QUALE SEDE DEL PROTOSINCROTRONE

Procede a ritmo sostenuto presso Ginevra la costruzione della supermacchina del CERN

Raggiunta la prima tappa nella costruzione dell'esteso tunnel sotterraneo, con l'ultimazione dei pozzi di accesso e della galleria che li congiunge - Sul confine franco-svizzero è stato frattanto completato il primo blocco di edifici

Ginevra, febbraio

A due passi da Ginevra presso il villaggio di Meyrin, sta sorgendo il secondo protosincrotrone del CERN, la grande macchina da 300 GeV che porrà l'Europa all'avanguardia nelle ricerche sulla fisica delle particelle elementari. La sua progettazione e costruzione ci tocca alquanto da vicino, visto che la nostra regione puntava proprio su questa macchina molte delle «chances» per il suo futuro economico e industriale.

Come si ricorderà, infatti, la candidatura di Doberdò del Lago a sede del protosincrotrone godeva di numerose preferenze sulla «pagella» degli esperti del CERN (Centro europeo per la ricerca nucleare) rispetto alle altre località proposte. Poi, due anni fa, il colpo di scena: prima le difficoltà frapposte dai tedeschi, quindi, il prof. John B. Adams, uno dei dirigenti dell'ente nucleare britannico, proponeva una nuova configurazione per la macchina, in modo da consentirne la costruzione presso Ginevra, accanto all'altro protosincrotrone da 28 GeV di cui dispone il CERN. Veniva così messa la parola fine ad anni di discussioni e scontri di interessi tra i Paesi membri dell'organizzazione. E finivano purtroppo le legittime speranze della nostra regione di poter contare — oltre che su un centro di studi teorici nel campo della fisica di altissima qualificazione qual è quello di Miramare — anche su un prestigioso centro sperimentale capace di attirare migliaia di scienziati e tecnici e l'interesse delle maggiori industrie nucleari ed elettroniche del mondo.

Dieci anni fa

Facciamo un salto indietro di dieci anni. Fin dal 1963-64 un gruppo di lavoro del CERN aveva elaborato il progetto di massima per il protosincrotrone da 300 GeV (cioè da 300 miliardi di elettronvolt) sotto la direzione del prof. Edoardo Amaldi, presidente del consiglio scientifico del Centro. Lo scopo era evidente: poter disporre entro gli anni Settanta di una macchina di elevatissima potenza, capace di creare nel cuore dell'Europa uno dei massimi centri di ricerca nel campo della fisica delle alte energie.

Il principio secondo cui funziona un acceleratore di particelle — nel caso specifico, un protosincrotrone — è noto: una sorgente di protoni immette in un tubo sotto vuoto le particelle, collimate in fascio da appositi magneti. Nel tubo, che si snoda per chilometri nel sottosuolo, in parte circolare in parte rettilineo, i protoni raggiungono una velocità e un'energia sempre più elevata, finché il fascio viene inviato contro un bersaglio. La energia cinetica accumulata dalle particelle durante la loro accelerazione progressiva è tale da produrre una reazione nucleare a livello degli atomi del bersaglio, permettendo così di ottenere informazioni sulle loro proprietà fisiche e sulle forze che li tengono legati l'uno all'altro, e producendo magari nuove particelle utilizzabili a loro volta come «proiettili». Il protosincrotrone rappresenta quindi il cardine delle più avanzate ricerche sulla struttura del mondo atomico e subatomico e costituisce al tempo stesso un formidabile impulso scientifico e tecnologico.

Altrettanto formidabile, naturalmente, è il costo di macchine del genere. Il progetto originale del CERN prevedeva una spesa di circa 260 miliardi di lire nell'arco di otto anni. Dei dodici Paesi aderenti alla organizzazione, sette si dissero pronti a sostenerne le spese: Germania, Svizzera, Belgio, Francia, Austria, Gran Bretagna e Italia (con una percentuale di circa il 10 per cento). E cominciò allora il carosello delle proposte per la sede della super-macchina. Il governo italiano, dopo alcuni tentennamenti, decise di appoggiare la candidatura di Doberdò, che meglio di altre rispondeva alle caratteristiche richieste dai «saggi» del CERN: una superficie di almeno 20 chilometri quadrati con disponibilità di spazio per eventuali ampliamenti del progetto, condizioni atmosferiche costanti, assenza di fenomeni sismici, disponibilità di acqua ed energia elettrica, possibilità di rapide comunicazioni mediante autostrade ed aeroporti.

Fin dall'inizio, i più temibili rivali di Doberdò apparvero la località tedesca di Drensteinfurt, quella belga di Focant e specialmente quella francese di Le Luc. Non è il caso di rifare qui la storia delle discussioni, delle conferenze, delle proposte e delle controproposte che per almeno tre anni rimbalzarono attorno al progetto del protosincrotrone. Basti dire che — dopo il momento critico del giugno '68, quando la Gran Bretagna, il cui appoggio economico era determinante, manifestò la proprio intenzione di ritirarsi dal progetto — la candidatura di Doberdò parve poco a poco rafforzarsi e in grado di battere gli altri concorrenti. Finché all'inizio del '71, non spuntò fuori la proposta del prof. Adams, che contribuiva a rimettere in gioco la Gran Bretagna. Adams, che vent'anni fa aveva già diretto i lavori per la costruzione del primo protosincrotrone da 28 GeV, rielaborò il progetto iniziale in modo da ridurre i costi e da tagliare drasticamente il «nodo» delle discussioni sulla scelta della sede.

La nuova macchina sarebbe stata costruita anch'essa presso Ginevra, utilizzando il protosincrotrone giò esistente quale «iniettore» di protoni accelerati in modo da ridurre il diametro dell'anello a 2,2 chilometri e realizzando così un notevole risparmio di tempo e di danaro (la spesa prevista da Adams era inferiore di un centinaio di miliardi rispetto al progetto iniziale) Il tutto mantenendo inalterata la potenza della macchina che anzi in futuro si prevede di poter portare da 300 a 400 GeV.

Decisione

Ora, a meno ai due anni dall'approvazione della proposta Adams, i lavori fervono a Meyrin, a riprova della decisione con cui i fisici europei hanno portato avanti le loro esigenze di ricerca e della concretezza di un progetto di così vasta portata, per la cui realizzazione a Doberdò anche il nostro giornale aveva dato tutto l'appoggio possibile. I progressi nei lavori di costruzione dell'anello sotterraneo lungo 7 chilometri, degli edifici che lo contorneranno e delle necessarie infrastrutture sono illustrati nel fascicolo dello scorso dicembre del «Corriere del CERN», una pubblicazione che nelle sue edizioni inglese e francese tiene aggiornati mensilmente gli addetti ai lavori e la stampa sull'attività del CERN e degli altri centri similari esistenti nel mondo.

Apprendiamo così che il 18 dicembre scorso si è raggiunta la prima importante tappa nella costruzione del tunnel sotterraneo: sono stati ultimati i pozzi d'accesso e la galleria che li congiunge, mentre le parti della grande scavatrice, (chiamata familiarmente «talpa») stanno cominciando a venir montate in profondità. All'esterno, presso i pozzi, sono in corso di costruzione le officine che dovranno preparare il calcestruzzo con cui rivestire le pareti del tunnel entro cui correrà il tubo della macchina.

All'inizio di gennaio si è completato il primo blocco di edifici, costruiti a cavallo del confine franco-svizzero, mentre altri due dovrebbero esser pronti entro il mese di giugno. Anche la grande sala di sperimentazione — dove il fascio di protoni concluderà la sua corsa — è stata praticamente terminata e sarà allestita con anticipo più che sufficiente per accogliere gli elementi della macchina a mano a mano che cominceranno ad arrivare entro il secondo semestre di quest'anno.

Per il momento, il rifornimento d'acqua e d'energia elettrica è assicurato dal Laboratorio I del CERN, costruito attorno all'acceleratore da 28 GeV. Una volta terminato, il Laboratorio II sarà collegato alla rete francese di distribuzione dell'energia elettrica, mentre l'acqua necessaria agli impianti di raffreddamento, alle abitazioni e ai servizi giungerà dal lago Lemano mediante un sistema di pompaggio capace di estrarre 1500 litri d'acqua ogni secondo.

Per quanto concerne gli elementi della macchina propriamente detti, dopo le prove effettuate la scorsa estate è stato ormai scelto il sistema che permetterà di «iniettare» i protoni dal protosincrotrone da 28 GeV a quello da 300 GeV. Sono stati inoltre terminati gran parte dei collaudi tecnici sui prototipi dei magneti che verranno impiegati all'interno dell'anello e sono stati firmati numerosi contratti con le industrie in modo che le apparecchiature comincino ad arrivare il prossimo anno. Si sono effettuati saggi meccanici, idraulici, elettrici e magnetici su modelli a grandezza naturale degli elementi del tunnel, sottoponendoli in alcuni casi a livelli di tensione cinque volte superiori a quelli che dovranno sopportare una volta installati e in funzione.

Tra i numerosi problemi affrontati, vanno ricordati quelli relativi alla protezione del personale dalle radiazioni e alla resistenza dei materiali a temperature che in alcuni casi sfiorano i 1000 C.

Il sistema di comando del protosincrotrone costituirà forse l'elemento più rivoluzionario e ambizioso dell'intero progetto, articolato in sei edifici posti all'imbocco dei pozzi che daranno accesso alle sezioni rettilinee della macchina. Nel corso del '72 si è studiato un sistema di comando automatizzato che utilizzerà oltre venti computers, ciascuno dei quali provvisto di «unità periferiche» e addetto a compiti specifici: si è preferito questo sistema — perché più flessibile — rispetto all'alternativa di far poggiare l'intero progetto su un solo elaboratore elettronico di grande potenza. In seguito si dovrà studiare il collegamento tra i computers del sistema di comando e di controllo e gli elementi del protosincrotrone.

Infine, non vanno dimenticati i problemi amministrativi, che sono stati oggetto di particolare attenzione in seno ai due Laboratori del CERN, specie per quanto riguarda i rapporti con le autorità francesi e svizzere. E' recente la firma di un contratto d'affitto che prevede la cessione di 412 ettari di terreno al CERN da parte del governo francese, quale ulteriore prova della volontà di collaborazione in una impresa che tocca da vicino tutta l'Europa scientifica e tecnologica.

Nonostante alcuni ritardi iniziali, dunque, i lavori per il protosincrotrone da 300 GeV procedono ad un ritmo sostenuto su tutti i fronti, facendo bene sperare che la sua entrata in funzione possa avvenire entro il 1976. Anche per non accusare un eccessivo ritardo rispetto al grande protosincrotrone americano inaugurato lo scorso autunno a Batavia, presso Chicago, e denominato NAL dalle iniziali di «National Accelerator Laboratory». Capace per ora di accelerare un fascio di protoni fino a far loro raggiungere energie dell'ordine dei 200 GeV con punte fino a 300, il NAL è stato progettato per toccare nei prossimi anni la potenza di 500 GeV (vale la pena ricordare come per costruirlo siano stati sufficienti poco più di cinque anni, dall'inizio della progettazione all'entrata in funzione).

Un salto di qualità

La macchina americana e il super-CERN realizzeranno un vero e proprio salto di qualità nel settore, dal momento che dietro di loro, per potenza, vengono il protosincrotrone sovietico di Serpukhov presso Mosca (76 GeV), quello di Brookhaven nello stato di New York (33 GeV) e quello del CERN da 28 GeV (in Italia, il maggiore acceleratore di particelle è quello di Frascati, chiamato «Adone» e capace di toccare 1,5 GeV).

Per i prossimi vent'anni almeno, quindi, la ricerca nel mondo subatomico verrà dominata dai due acceleratori giganti di Batavia e del CERN. Tanto più che oggi è difficile immaginare di poter costruire macchine ancor più potenti, per difficoltà tecniche ed economiche. Appare semmai più probabile il potenziamento di quelle esistenti mediante particolari accorgimenti (quale l'impiego di magneti superconduttori), che potrebbero consentir loro di raggiungere in futuro la potenza di 1000 GeV, davvero astronomica.

Fabio Pagan

Ecco il famoso tunnel che si sarebbe dovuto scavare nel masso roccioso di Doberdò. L'anello sotterraneo, come mostra la foto, è già una realtà a Ginevra, sede dell'impianto del CERN

Un particolare della enorme «talpa» usata per scavare il tunnel

«DOLCE E CHIARA E' LA NOTTE E SENZA VENTO...»

Notturno ad Heiligenstadt con Beethoven e Leopardi

A poca distanza dalla casetta in cui nel 1802 il musicista scrisse il « Testamento » c'è l'abitazione nella quale poi compose l'« Eroica »

Vienna, febbraio

A Probo, l'imperatore romano che secondo la tradizione portò sul Danubio la vite, i viennesi hanno dedicato un suggestivo viottolo — la Probusgasse — in un sobborgo al Nord della città, su una collina che proprio al vino deve la sua fama. Questo viottolo lungo e tortuoso, sul quale si affacciano numerosi « Heurigen », le osterie tipiche della distensione viennese, termina in una piazzetta dove sorge una modesta chiesa parrocchiale, circondata da piccole abitazioni di vignaiuoli.

E' il centro di Heiligenstadt, un gruppetto di bianche casette, dove si giunge da ogni parte del mondo nella speranza di ritrovarvi motivi di un tragico Testamento, le tracce di un epico fuoco troppo presto spento dalla delusione. Qui Beethoven ha desiderato la morte; qui il musicista ha subito il fascino dell'eroico. *«Dolce e chiara è la notte e senza vento, - e queta sovra i tetti e in mezzo agli orti - posa la luna...».*

Sono le ventitré di un dì di festa, quando arrivo sulla piazzetta. E' una notte di eccezionale quiete e luminosità per Vienna. Le numerose automobili parcheggiate qui e nelle stradette vicine hanno perduto la loro realtà meccanica e metallica per assumere l'aspetto d'un gregge tranquillamente assopitosi al chiarore della luna. La solitudine e una attesa che lontani ricordi trasformano in meditazione, mi consentono di evidenziare con relativa facilità motivi beethoveniani e motivi leopardiani.

Questa notte la piazza di Heiligenstadt è la piazza di Recanati; e qui e là il segno più marcato e tragico a me appare quello dello smarrimento della speranza. «Deluso d'anno in anno nella speranza di migliorare...» ha scritto Beethoven quasi in apertura del suo famoso «Testamento», redatto in quella casetta che scorgo a poca distanza. E più oltre ha aggiunto: «Sì, la speranza accarezzata che, sino a un certo punto almeno, portai con me di essere risanato, mi deve completamente abbandonare. Come d'autunno le foglie cadono, poi sono appassite, così è anch'essa disseccata per me».

Sulla piazza di Recanati la disperazione di Beethoven trova eco in un'amara — e, indubbiamente, meno giustificata — affermazione di Leopardi: «A te la speme nego, mi disse, anche la speme...» Dalla disperazione al desiderio della morte il passo è breve. Tuttavia Beethoven è ancora abbastanza sereno. Nella sua solitudine di Heiligenstadt scrive: «Con gioia vado incontro alla morte. Se essa viene prima ch'io abbia potuto sviluppare tutta la mia capacità artistica, essa verrà sempre troppo presto, malgrado il mio duro destino, ed io ben la desidererei più tardi».

A Recanati Leopardi è meno paziente: Intanto io chieggo - quanto a viver mi resti, e qui per terra - mi getto, e grido, e fremo. Oh giorni orrendi - in così verde etate!». Al di là della disperazione e dell'amara attesa di una morte liberatrice. Beethoven e Leopardi sono ancora vicinissimi questa notte in Heiligenstadt, entrambi suggestionati dal fascino di un'epica passata e presente.

A poca distanza dalla casetta dove nell'ottobre del 1802 il musicista ha scritto il «Testamento» (per l'esattezza al numero 6 della Probusgasse) è l'altra sua abitazione di Heiligenstadt dove due anni dopo comporrà la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55, «Eroica» (e la strada in cui s' apre il cortile della casa si chiama appunto Eroicagasse). In un luogo così idillico e che avrebbe ogni possibilità di rimanere fuori dal tempo, è giunta invece la ventata che porta il suono non tanto delle armi quanto delle idee innovatrici (vere o presunte) del Primo Console.

Anche a Recanati quella sera del dì di festa Leopardi ha una nostalgica visione di grandezza. Napoleone nel frattempo è definitivamente tramontato e il poeta trova logico — nostalgia per nostalgia — avvertire quella per la grandezza romana: «Or dov'è il grido - de' nostri avi famosi, e il grande impero - di quella Roma, e l'armi, e il fragorio - che n'andò per la terra e l'oceàno?».

Queste corrispondenze tra Beethoven e Leopardi sono — o almeno a me questa notte sembrano — veramente singolari. Ed è naturale che la mente si compiaccia di indugiarvi sopra. Tornano i grandi temi della solitudine, del dolore, della grandezza, del destino, che così spesso accomunano la musica di Beethoven alla poesia di Leopardi. La suggestione del luogo e del momento indubbiamente facilita raffronti, ponendo a fuoco le convergenze e lasciando in ombra le divergenze. Così è accaduto oggi, così potrà avvenire anche domani. Perché strana e imprevedibile è la capacità evocatrice di Heiligenstadt ore 23.

Dino Satolli

La rassegna dei libri

Karl Jaspers: *Origine e senso della storia* (Edizioni Comunità, Milano; pagg. 350; L. 3500).

Mauro Cappelletti: *Giustizia e società* (Edizioni Comunità, Milano; pagg. 392; L. 3800).

«Il mio libro vorebbe contribuire ad accrescere la nostra coscienza del presente (...)» annota Karl Jaspers in questa sua trattazione dove storia e filosofia vanno di pari passo in una lunga disquisizione che comprende tre parti: La storia universale — Presente e futuro — Il senso della storia, parti che l'autore ha distinto con un significato ben preciso, in una storicizzazione che trova dentro di noi, prima di tutto, il loro ideale svolgimento.

«Al centro della storia stiamo noi e il nostro presente», ma «il presente si compie attraverso lo sfondo storico, che portiamo a operatività in noi (...) Il presente è d'altronde gravido delle virtualità del futuro. Il presente giunto a pienezza però fa gettare l'ancora nell'origine eterna (...)». Presente, dunque, nel quale passato e futuro convergono pur contrastandosi e quasi annullandosi: storia nel senso più compiutamente totale, filtrata nella sua essenza, vista nella estrazione di un arco completo che riassuma e compenetri tutti gli aspetti, più oscuri o più assurdi, del suo più intimo significato.

«Origine e senso della storia» (traduzione di Amerigo Guadagnin, 1.a ed. 1965 - 2.a ed, 1972) è un libro per un determinato genere di pubblico che alla lettura intesa come svago o come «riempitivo» di qualche momento ozioso, preferisce una preparazione, un approfondimento in una ansiosa ricerca di dare una direttiva al proprio pensiero, o nella possibilità di offrire ad esso una individuazione e una sistemazione precisa, collocandolo e affiancandolo alla storia nella quale si trovano gli elementi per una conoscenza di noi stessi e della nostra vita.

Jaspers non è nuovo a queste opere: già nel lontano 1932 aveva pubblicato la «Philosophie» in tre volumi, continuando poi, negli anni successivi, la sua attività di scrittore, indirizzandola in un preciso e definito significato.

Sempre per Edizioni di Comunità, Mauro Cappelletti presenta «Giustizia e società» (1.a ed. 1972), libro che si affianca, in un certo senso, a «Origine e senso della storia» per la serietà e la consapevolezza critica della materia trattata, per l'indagine svolta in una precisa direzione, dove il lettore attento e interessato troverà in una risposta ampia e soddisfacente i propri interessi, quella rispondenza che è l'esigenza più autenticamente sentita per l'uomo di cultura.

Collegandosi a «Processo e ideologie» ove si analizzavano «i fondamenti ideologici del fenomeno processuale nel mondo contemporaneo, al di là delle sue apparenze tecnico-formali», «Giustizia e società» muove la sua indagine su un piano concreto, passando dall'ideologia alla società: e infatti sono qui esaminate alcune essenziali «contraddizioni fra gli istituti giudiziari, così come appaiono oggi regolati e attuati in Italia, e le urgenti esigenze di una rinnovata società; sono studiate le antinomie fra i valori ideali proclamati dalla nostra epoca e in gran parte recepiti dalla Costituzione repubblicana e la realtà giudiziaria del nostro paese».

Nell'ampia prefazione Cappelletti afferma il significato di «contributo alla battaglia per la riforma modernizzatrice della "giustizia" italiana» che vuol avere appunto questa sua opera insieme all'invito e all'appello «ai più giovani giuristi, perché (...) portino avanti un discorso metodologico e politico appena iniziato; e un invito ai non giuristi, per una più stretta collaborazione fra gli studiosi delle varie manifestazioni dello stesso fenomeno sociale».

«Giustizia e società» comprende cinque cospicue parti di trattazione: Giustizia civile e valori sociali — Giustizia civile ed esigenza di riforma — Giustizia e povertà — Giustizia e lavoro — Giustizia e libertà.

G. P.

○

Un interessante e prestigioso volume si è aggiunto quest'anno agli innumerevoli altri editi in passato dalle Pubbliche Relazioni dell'Italsider in occasione delle feste di fine anno. «Lovere antica a' flutti del Sebino» ne è il titolo e nessun altro titolo potrebbe essere così appropriato per questo insieme splendido di vedute del lago d'Iseo (Sebino), della città e dei borghi che lo circondano, delle campagne e delle montagne, il tutto amalgamato dalla storia viva e palpitante delle comunità che sulle sue sponde e nelle sue vallate sono sorte sin dall'età delle incisioni rupestri.

Lo ha tenuto a battesimo Guido Piovene, l'autore di «Villaggio in Italia» e «Lettere di una novizia» con un pezzo che sa tanto di reportage giornalistico, un reportage d'alto livello, tremendamente erudito ed illustrato che lo ha portato, dalle rive del lago d'Iseo alla val Camonica, fin sotto le rupi ed i ghiacciai dell'Adamello, lungo i tortuosi sentieri della storia, tracciando così un ampio quadro della vita loverese e camuna ed arricchendo le suggestive impressioni paesistiche con penetranti notazioni umane. Le tante splendide fotografie a colori di Pepi Merisio costituiscono il necessario commento visivo del testo dello scrittore.

Una Lovere, un lago d'Iseo e tanti splendidi paesaggi quasi irriconoscibili quelli presentati dall'Italsider: ma è questo uno dei pregi più salienti del volume: farci ritrovare, nella sua genuinità, una vita che molti pensano bruciata o emarginata dal progresso. Alludiamo al mondo, illustrato grazie a Piovene ed a Merisio, delle fucine o dei magli dove lavorano uomini vigorosi e genuini, dei mulini e delle segherie ad acqua, dei formaggi fatti nelle baite di montagna, dei forni a legna per il pane cotto in casa, dei telai per tessere a domicilio, dei frantoi, dei laboratori per le reti da pesca e delle botteghe artigiane ove si fanno attrezzi vari e barche: aspetti e momenti di un lavoro semplice e modesto e scorci di vita familiare in ambienti che da ogni pietra trasudano secoli di storia. E il tutto al cospetto di montagne e pascoli ineguagliabili in uno scenario corale ricco di feste paesane tanto antiche che si è persino persa la nozione della loro origine ma che, tuttavia, sopravvivono. E di questa gente, di questi luoghi, Guido Piovene non può non scrivere «Qui mi sento tranquillo. E' un paesaggio chiaro, leggero, trasparente. Ho una impressione mista e contraddittoria. Da un lato di realtà semplice, non manipolata, dall'altra d' "essere calato in un sogno che sta per svanire" ».

A Trento Logaretti, direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo, dobbiamo, con «Una quadreria da scopritore», l'illustrazione delle più importanti opere della Pinacoteca Tadini di Lovere, riprese, ancora dall'abilissimo Pepi Merisio: ventotto riproduzioni di quadri celebri di Lorenzo Veneziano, Jacopo Bellini, Gerolamo Treviso, Domenico Morone, Paris Bordone, Francesco Mazzola detto il Parmigianino, Vincenzo Civerchio, Paolo Cavazzona, Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto, Carlo Francesco Nuvolone detto il Panfilo e Gian Battista Tiepolo. Fanno da prologo a questi due saggi monografici lo scritto di Carlo Emanuele Gadda su «Tecnica e poesia» quanto mai utili alla comprensione di questa splendida terra in cui lavoro umano e poesia entrano così spesso in sintonia, mentre accompagna il testo di Piovene e le foto di Merisio un commento didascalico di Luigi Chiodi che offre una serie di notizie, di dati, di riferimenti storici, di annotazioni di costume assai utili al lettore ed all'arudito.

Un volume dai molti pregi, quello edito anche quest'anno, dall'Italsider: e tra questi, soprattutto, un invito affinché la realtà tutt'ora presente di un mondo che si rimpiange, non si dissolva per sempre, sotto lo incalzare del progresso e dell'incuria.

Il premio letterario Castellammare di Stabia

Napoli, 10

La XIX edizione del «Premio Castellammare di Stabia 1972» per la narrativa si è conclusa durante una riunione congiunta della giuria tecnica e di quella popolare, formata quest'ultima da cinquanta lettori, secondo una formula abbastanza nuova che tende ad assicurare la partecipazione d'un pubblico più vasto alle scelte dei «tecnici», cioè dei critici e degli scrittori. Le due giurie hanno deliberato di assegnare, mediante votazione, il premio unico e indivisibile di un milione e mezzo di lire a Gabriele Catalano per il romanzo «La deformazione», edito dalla casa editrice Giannini.

In precedenza la giuria tecnica aveva fermato la propria attenzione su una rosa di altri quattro nomi: Bassarelli, Bongiorno, Colucci, Sanvitale, oltre al vincitore. L'opera premiata vuol sottolineare, fin dal titolo, la qualità deformata e deformante che riafferma la presenza esistenziale dell'individuo.

Non si tratta tuttavia di una narrazione psicologistica nel senso tradizionale, anzi la violenza traumatica del narrato accentua in maniera espressionistica il contrasto con un ambiente socialmente e fisicamente accertabile, di cui la realtà meridionale costituisce lo sfondo determinante e indispensabile per la comprensione del libro.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PREZZI: L'ANNO È COMINCIATO MALE

Incide sui rincari anche la confusione

Vari ribassi all'origine e alleviamenti fiscali senza benefici per i consumatori - Carne e grassi

L'anno è cominciato male, sul fronte dei prezzi dei generi di prima necessità. Gennaio infatti — e la relazione del comando vigili urbani è eloquente in proposito — si è rivelato piuttosto negativo, in quanto alle normali oscillazioni di mercato, determinate da molteplici fattori, si è aggiunta pure l'introduzione dell'IVA, all'insegna della quale si cerca di giustificare qualsiasi maggiorazione di prezzo più o meno lecita. Molti generi, tassati attualmente con aliquote inferiori, non hanno registrato alcun ribasso al dettaglio pur essendo avvenute delle flessioni all'origine e all'ingrosso. E' da auspicare pertanto che questa situazione, dovuta in gran parte alla confusione (che si sarebbe comunque dovuta evitare) provocata dal periodo iniziale di applicazione dell'IVA, possa essere quanto prima superata, e riportata quindi alla normalità: e febbraio dovrebbe rappresentare l'autentico banco di prova.

Ed ecco i particolari: il costo della carne bovina, dopo l'introduzione dell'IVA, è rimasto nel complesso stazionario; altrettanto si può dire per i prezzi al dettaglio che hanno registrato oscillazioni di scarso interesse, fatta eccezione per quelli praticati negli spacci delle cooperative operaie, nei quali sono state rilevate varie diminuzioni, nonché in un supermercato che il 19 gennaio ha iniziato un'offerta speciale di tutti i tipi di carne. Sono state rilasciate 15 licenze sul conto autonomo equivalenti a 2305 quintali di carne, quantitativo quasi raddoppiato rispetto a dicembre; recentemente è stata autorizzata dalla CEE l'importazione dai paesi terzi di un contingente di carne congelata di 103 mila 900 quintali, destinato alla industria. Un notevole miglioramento è stato notato nel mercato della carne di vitello, che ha registrato in gennaio forti ribassi all'origine e all'ingrosso; bisogna rilevare invece che i prezzi al dettaglio hanno segnato soltanto qualche spostamento in più o in meno: attualmente le vendite sono molto scarse, per cui è da prevedere che i prezzi debbano diminuire.

La scarsa produzione dell'olio di oliva, dovuta al cattivo andamento dell'ultima campagna olearia ed i conseguenti notevoli rincari sui nostri mercati, hanno provocato parallelamente un aumento del costo del prodotto spagnolo. Nessuna novità per quanto concerne l'olio di semi vari, importato in buona parte dalla Germania (che dispone di qualità migliori), mentre l'olio di arachide ha subito un rincaro all'origine di circa 60 lire il litro, attribuito alla minore disponibilità di materia prima; si ritiene possibile un miglioramento nel prossimo mese di giugno. Il burro emiliano ha fatto segnare un sensibile ribasso alla produzione per la notevole disponibilità del prodotto estero, specie di quello comunitario immesso recentemente sul mercato al prezzo di 1.600 lire il chilogrammo, mentre i prodotti alto-atesini hanno mantenuto costi invariati; la situazione al dettaglio, invece, non è per nulla migliorata.

Situazione pressoché statica per i salumi; recentemente però si è avuto un aumento alla produzione sui prosciutti cotti, spalle, ecc., attribuito ai rincari della carne di maiale, ciò che ha determinato alcuni ritocchi pure al dettaglio, che si estenderanno con le prossime forniture. Il costo di alcuni tipi di formaggio ha registrato dei ribassi, anche notevoli, all'ingrosso, praticati però da pochi dettaglianti, o ignorati o addirittura aumentati da altri. I motivi di queste incongruenze — viene fatto notare — si possono ricercare soprattutto nella confusione esistente in questo particolare periodo che ci si augura debba essere soltanto di transizione.

Sempre instabile la situazione sul mercato del vino, a causa della minore disponibilità del prodotto, lamentata ovunque e attribuita alla cattiva campagna vinicola e alle esportazioni nell'ambito dei paesi del MEC; i vini imbottigliati e infiascati hanno subito, al dettaglio, ulteriori aumenti varianti dalle 15 alle 40 lire il litro, mentre gli altri hanno mantenuto ancora prezzi inalterati.

Il mercato del pesce è stato caratterizzato da tre fatti di particolare importanza: la riduzione dell'attività peschereccia, dovuta alle cattive condizioni del tempo; la scarsità del pescato giunto da Grado, Chioggia, Fano, Ancona, dalla Jugoslavia e dalla Spagna, risultata più accentuata in gennaio anche per la diminuzione del numero dei pescatori, orientati evidentemente verso occupazioni meno gravose e più redditizie; le importazioni dall'Istria (Pirano) di 100 quintali di cefali, venduti all'asta a 600-650 lire il chilo e rivenduti al dettaglio a 880-1200 lire, secondo la pezzatura. Assolutamente sfavorevole la situazione del mercato ortofrutticolo: a prescindere dalle verdure fuori stagione, notevolmente rincarate, quasi tutti i prodotti hanno segnato un aumento di prezzo.

I prezzi dei combustibili liquidi, dopo i provvedimenti prefettizi, sono rimasti invariati; non così i combustibili solidi che hanno segnato un rincaro di 50, rispettivamente 100 e 170 lire il quintale, sulla legna da ardere, sul carbone coke e sul fossile.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il ministro Sullo parla stamane di Regioni e Stato

Sarà oggi a Trieste l'on. Sullo, ministro per i rapporti con le Regioni. In tale sua veste il rappresentante del Governo affronterà, in una conferenza al Circolo della Stampa, l'attualissimo tema del ruolo dell'autonomia regionale nello sviluppo dello Stato democratico.

La manifestazione, cui interverranno le maggiori autorità, avrà inizio — nella sala di Corso Italia 12 — alle ore 10.30 ed è aperta a quanti si interessano al tema.

Nel corso della sua visita a Trieste il ministro Sullo avrà anche incontri politici. Ripartirà per Roma nel primo pomeriggio.

VIGOROSA RIPRESA COSTRUTTIVA CON LA «ALTO ADRIATICO»

ALTRE CINQUE NAVI SUGLI SCALI DI MUGGIA

Commesse per tredici miliardi e due anni di lavoro pieno Riattivato anche il cantiere di Molo Fratelli Bandiera

Nuove commesse di navi, per un importo totale di circa 13 miliardi di lire, interessano lo stabilimento di costruzioni navali di Muggia. La loro assunzione è stata approvata — dopo la relazione dell'amministratore delegato Anacleto Facchini — durante la riunione del consiglio d'amministrazione della «Cantieri Alto Adriatico», presieduta dall'avv. Piero Napoleone. Più precisamente si tratta — a quanto si è potuto apprendere — di cinque navi cisterna per trasporto di prodotti petroliferi raffinati, da 6.000 a 8.000 tonnellate di portata lorda ciascuna, che assicureranno un carico di lavoro allo stabilimento muggesano fino a tutto il 1974.

La notizia non può far che piacere, trattandosi di un'ulteriore schiarita per il cantiere di Muggia, dopo le vicissitudini lontane (e anche più recenti), che addirittura avevano messo in dubbio la possibilità di sopravvivenza dello stabilimento, che del resto aveva dovuto affrontare un periodo di completa inattività. La soddisfazione è ancora maggiore dopo le confortanti dichiarazioni fatte dal presidente Napoleone, il quale ha affermato che la società sta attraversando un periodo di «piena e coraggiosa controtendenza». Del resto, da quegli scali scenderà in mare il mese prossimo una grossa unità, gemella di un'altra in avanzata fase di allestimento.

Il consiglio d'amministrazione della «Cantieri Alto Adriatico» ha preso inoltre atto con soddisfazione dell'entrata in esercizio del rinnovato cantiere di riparazioni navali di molo Fratelli Bandiera, pur esso rimasto per tanto tempo inattivo. Attualmente sette unità sono interessate ai lavori di riparazione; alcune sono già attraccate, altre stanno per arrivare nei prossimi giorni.

Almirante a Trieste in preparazione alle «regionali»

E' stato ieri a Trieste il segretario nazionale del MSI - Destra Nazionale, on. Giorgio Almirante. La visita fatta alla Federazione triestina del MSI, ha riguardato, informa una nota, «un rapporto sulla situazione politica, sociale ed economica di Trieste, in vista della consultazione elettorale di primavera». L'incontro si è protratto per tutta la giornata. Vi hanno partecipato il vicesegretario del MSI on. Abelli, il dirigente nazionale del settore organizzazione on. Valensise, il dirigente nazionale del settore Enti locali, on. Franchi, il dirigente nazionale del settore elettorale on. De Michieli Vitturi, il dirigente nazionale del settore stampa sen. Mario Tedeschi. Il comunicato informa che erano presenti, oltre al segretario provinciale Urso, all'on. de Vidovich, e ai componenti della direzione provinciale del partito e della direzione provinciale del Fronte della gioventù, i consiglieri regionali Morelli e Gefter Wondrich e i componenti del comitato centrale de Ferra e Lonciari, nonché numerosi dirigenti sezionali, giovanili sia di Trieste che di Udine.

L'on. Almirante, nel corso di una riunione di iscritti che si è svolta in un intervallo del rapporto ai dirigenti, ha commemorato il presidente del partito sen. Augusto de Marsanich, ricordando l'altissimo contributo da lui sempre dato alla battaglia nazionale per Trieste.

E' stato stabilito che la campagna elettorale regionale sarà aperta dal MSI - Destra Nazionale, con lo stesso on. Almirante alla testa, nei giorni 18 e 19 marzo.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Oggi la mostra dei soldati-artisti

Al Circolo ufficiali sarà inaugurata stamane un'interessante mostra d'arte, con protagonisti i militari di tutte le forze del Presidio, fra i quali è stato indetto il concorso che trova appunto coronamento nell'esposizione che sarà aperta alle 11.

BORA E PIOGGIA DOPO SOLE E NEBBIA

Da un giorno all'altro campionario meteorologico

Stanotte s'è scatenata sull'altipiano una bufera di neve mista a ghiaccio

La settimana che oggi si chiude ci ha offerto un po' di tutto: dal sole alla coltre improvvisa di nebbia, dalla pioggia alla bora e, infine, alla pioggia gelata e neve. Un campionario completo, che ha avuto un repentino voltafaccia proprio nella tarda serata, quando all'acqua si sono sostituite, ostinate e gagliarde, le raffiche di bora.

Ma l'autentica sorpresa si è avuta poco dopo la mezzanotte, quando l'altipiano è stato interessato da una tormenta di neve mista a ghiaccio: le macchine provenienti da Fiume o, sul versante opposto, da Lubiana e Senosecchia, erano rivestite di un manto bianco. E la temperatura — che nella giornata aveva sfiorato i 10 gradi — è scesa d'impeto. Anche la città ha mutato volto, in preda al sinibbio, con quello sfarfallio gelido, incessante.

Il week-end rischia ormai di andare a rotoli, dopo il temporale di iersera a Tricesimo e sull'intera area udinese. Nella conca tarvisiana è nevicato nel pomeriggio, ma si è trattato di neve sciroccosa: mobilitati immediatamente i mezzi dell'Anas, le principali arterie in breve tempo risultavano transitabili.

Febbraio sembra andare alla riscossa.

Chiesto per il PSI il congresso regionale

Il nuovo esecutivo provinciale del PSI preme per la convocazione del congresso regionale del partito. Il segretario della federazione locale, Ghersi, ha infatti inviato una lettera al segretario regionale Tringale e, per conoscenza, ai segretari delle federazioni di Udine, Pordenone e Gorizia, allo scopo di sollecitare appunto l'assise regionale, che dovrebbe tenersi — dice la nota del PSI — entro il mese di febbraio, i delegati essendo già stati nominati dai congressi provinciali.

La situazione politica regionale è stata intanto esaminata nei giorni scorsi dalla corrente demartiniana, che deteneva la maggioranza al vertice della federazione triestina prima della attuale gestione manciniana-autonomista. Nel corso della riunione — cui hanno partecipato tra gli altri, il segretario regionale Tringale, il sen. Lepre, il capogruppo al Consiglio regionale, Pittoni — è stata riconfermata, informa una nota di corrente, «la validità del quadro politico di centro-sinistra esistente alla Regione e ciò in coerenza con l'indirizzo seguito dalla maggioranza del partito in sede nazionale». Il segretario regionale Tringale ha fatto poi il punto sull'iter d'approvazione del piano urbanistico regionale, nei confronti del quale ha denunciato «i gravi ritardi di ordine tecnico-amministrativo, che vengono a porre serie ipoteche alla sua approvazione e forniscono così comodi alibi alle forze conservatrici e moderate, contrarie al passaggio di questa qualificante riforma».

Gli esponenti regionali della corrente demartiniana hanno infine esaminato la situazione interna del partito in relazione alle scadenze elettorali della prossima primavera e del congresso regionale del partito che «si ritiene — conclude la nota — debba seguire alla normalizzazione dei risultati congressuali provinciali, come richiesto dall'esposto presentato alla commissione paritetica centrale con riguardo all'andamento del congresso della federazione di Pordenone».

SI AGGRAVA LA CRISI DEI RIFORNIMENTI

Scorte agli sgoccioli per gasolio e cherosene

L'inverno mite attenua i disagi ma può accadere il peggio Iniziati i razionamenti nelle case - Il prezzo provvisorio

Gli oli combustibili, il gasolio e il cherosene cominciano a scarseggiare anche a Trieste, a causa dei rallentati rifornimenti da parte delle società petrolifere, a causa del blocco dei prezzi.

«Non siamo mai arrivati a una situazione talmente grave; — ha affermato il titolare della ditta Sferco — è una situazione che si trascina dal primo di gennaio. Ci siamo barcamenati con le consegne fino a sabato scorso, ma adesso non sappiamo come fare. Anche se domani dovesse esserci una ripresa, questa sarà sempre aleatoria, perché nessuno ha interesse a venderci combustibile a un prezzo svantaggioso».

L'incertezza della disciplina fiscale nel settore ha portato ormai a un punto di rottura la situazione che si era rivelata grave già all'inizio dell'anno, e che ha indotto i distributori a sospendere le forniture per due giorni. Come è noto infatti, non è stata ancora stabilita l'esatta incidenza percentuale dell'IVA sui prodotti petroliferi, per cui le stesse compagnie hanno preso l'iniziativa di fissarla sul 12 per cento, senza attendere che la decisione dovesse calare dall'alto. La situazione è ulteriormente peggiorata con il blocco del prezzo dei prodotti, da parte del CIP, sui livelli massimi registrati dal mercato il 31 dicembre 1972. Le compagnie affermano quindi di essere costrette a fatturare a prezzi inadeguati rispetto all'aumento delle materie prime (aumento causato a sua volta dall'introduzione dell'IVA), però con la clausola del prezzo salvo conguaglio, cioè con la riserva di addebitare ai rivenditori il rincaro che si dovesse stabilire anche in seguito; a loro volta i rivenditori sono costretti a ripetere il procedimento nei confronti del consumatore.

Per sbrogliare la situazione, in sede parlamentare si discute una legge, ma dopo una settimana di sospensione, se ne dovrebbe riparlare appena domani. Intanto i commercianti di combustibili stanno esaurendo le scorte, e in molte abitazioni si è già iniziato a razionare nafta, gasolio e cherosene, nella speranza che l'inverno passi con la mitezza delle ultime settimane.

«Se tutto va per il meglio — ha detto il vicepresidente della associazione commercianti di combustibili solidi e liquidi, Silvio Franco — nella più rosea delle ipotesi le forniture riprenderanno appena alla fine del mese. Infatti, anche se il Senato dovesse approvare la legge con la massima celerità, rimane ancora la Camera dei deputati. E ringraziamo appunto il cielo che fino ad ora il clima si è mantenuto mite rispetto agli altri anni; altrimenti la situazione sarebbe già molto più grave».

Oltre alla scarsità di forniture da parte delle compagnie petrolifere, i commercianti lamentano anche le notevoli difficoltà del lato contabile della questione. Mentre infatti i petrolieri vendono a grosse partite, i commercianti distribuiscono il combustibile a numerosissimi piccoli acquirenti, per cui l'attuazione della clausola del conguaglio presenta problemi contabili molto più complessi. La rivalsa retroattiva del consumatore, sulla base di un probabile sblocco dei prezzi, si presenta cioè lunga e difficile.

Da parte dell'Unione commercianti viene frattanto reso noto quanto ha deliberato l'assemblea dei rivenditori di prodotti petroliferi, chiamata a puntualizzare la situazione in ordine alle decisioni sui prezzi adottate dal CIP in attesa di quelle sulla legge all'esame del Parlamento. Si è avuto in primo luogo conferma che avendo le società petrolifere comunicato che in conseguenza di questa situazione, allo scopo di poter continuare le forniture, sia pure in forma molto ridotta «anche nel mese di febbraio, come era stato già convenuto per il mese di gennaio, rimane inteso che i prezzi dei prodotti petroliferi esposti in fattura devono considerarsi del tutto provvisori».

L'assemblea ha quindi lungamente dibattuto il problema alla luce delle suddette precisazioni delle società petrolifere e ha deciso che le ditte aderenti seguiteranno a rifornire i consumatori e gli utilizzatori, logicamente nei limiti delle disponibilità di combustibile, nonostante le attuali difficoltà di rifornimento ed incertezze di prezzi, per non creare ulteriori disagi nella popolazione.

SCHIANTO A DUINO DOPO LA FUGA DA CHIONS

Furto d'automobile bloccato dalle... rocce

Un incidente stradale senza feriti ha fatto scoprire alla polizia l'autore di un furto d'automobile, che è stato arrestato perché colto in flagranza di reato. Si tratta dell'elettromeccanico Giovanni Fiorello, di 38 anni, abitante in via D'Alviano 19, già noto alla polizia. Egli si era impossessato di una «Simca 1000» parcheggiata in un cortile di Chions, in provincia di Pordenone e dirigendosi quindi con l'auto verso Trieste. «Volevo venderla per fare qualche soldo», dirà più tardi agli agenti che lo fermeranno. A Duino però, la vettura gli è sfuggita di mano in una curva ed è uscita di strada sulla sinistra, andando a schiantarsi contro la roccia. In seguito all'urto il giovane è rimasto intontito ma illeso.

Un automobilista di passaggio ha visto la «Simca» (PN 41602) semidistrutta e ha subito avvertito la polizia. Dal commissariato di Duino è partita immediatamente la «Giulia» del pronto intervento e gli agenti, giunti sul posto, hanno trovato il giovane vicino alla vettura e lo hanno accompagnato allo ufficio di polizia. Gli inquirenti hanno subito accertato che la vettura non era sua ma risultava di proprietà di Gianfranco Radegonda, di 38 anni, residente a Chions, in via Libertà 3. Una telefonata ha quindi permesso di appurare che la «Simca» era stata rubata durante la notte: di fronte a queste prove Giovanni Fiorello ha ammesso di essere l'autore del furto. E' stato così denunciato in stato di arresto per furto aggravato e danneggiamento; inoltre poiché è risultato privo della patente di guida, egli si è anche buscato la conseguente denuncia.

Falso allarme o scherzo in un supermercato

Mattinata movimentata al supermercato «Conca d'Oro» di via Capodistria 33, dove due «Giulie» della Volante sono accorse dopo che alcune donne avevano informato il «113» di aver ricevuto poco prima delle strane telefonate. La signora Giustina Bettoso, abitante in via Capodistria 34, al quarto piano, ha detto di aver ricevuto una chiamata verso le 9.30: «Un uomo mi ha avvertito di tenere ben spalancate porte e finestre perché sarebbe scoppiata una bomba al supermercato che è di fronte a casa mia». Analoga telefonata ha ricevuto la signora Jolanda Bernessi, che abita in via Baiamonti 38. Anche a lei è stato consigliato di aprire tutto per evitare dani inutili.

Gli agenti della Volante, giunti sul posto, hanno ispezionato a fondo il supermercato e — fortunatamente — non hanno trovato nulla. Il proprietario, Giancarlo Pelloni, ha detto di ritenere che si tratti di uno scherzo oppure di una azione di disturbo dettata da invidie personali.

Arrestati al bar due giovani euforici

Due giovani, uno studente di vent'anni, Luciano Franzutti, abitante in via Fabio Severo 87 e l'idraulico di 19 anni, Franco Filistum, abitante in via D'Alviano 90/2, sono stati arrestati ieri sera dalla Volante in un locale del Viale XX Settembre. Entrambi dovranno rispondere di ubriachezza e molestia. Già alticci erano entrati nel «Totobar» del viale XX Settembre 5.

CALENDARIETTO

Oggi: B.V. di Lourdes — Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.25; la luna nasce alle 10.53 e cala domani alle 3.16.

Ieri: temperatura massima 9,7, minima 7,2; pressione mb. 1002,6 stazionaria; umidità 93 per cento; cielo coperto; pioggia mm 8,2; vento km 3 da Sud-Est; mare quasi calmo; temperatura del mare 8,2.

Maree: bassa alle 11.35 con 32 cm sotto il l.m.; alta alle 19.25 con 5 cm e alle 22.40 con 3 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): via Giulia 14, largo Sonnino 4, via Zorutti 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

FALLITO COLPO IN UNA VILLETTA DELL'ALTIPIANO

DA GATTO A TOPO UN LADRO A OPICINA

Si è arrampicato lungo la grondaia per finire intrappolato dagli agenti

Agile come un gatto, audace come un vero «gangster» ma sfortunato come un cane in chiesa, il giovane serbo che l'altra sera ha dato l'assalto ad una villetta di Opicina sperando di fare, in assenza degli inquilini, un buon bottino. Nonostante la vicinanza di una caserma della polizia, il ventunenne Zivojin Mijailovic ha superato il cancello del giardino della villetta sita al numero 126 di via degli Alpini e, dopo aver compiuto un giro di perlustrazione, ha dato la scalata alla casa arrampicandosi lungo la grondaia. Con l'agilità di un felino egli è riuscito a raggiungere il tetto della casa. Ma non si è accorto che il suo «saggio ginnico» veniva seguito da un giovane di diciassette anni, che abita nella casa accanto e che — non avendo il telefono — si stava dirigendo verso le cabine, in via Nazionale, per «gettonare» proprio il nipote della proprietaria della casa, un suo caro amico che d'estate abita in quella villa. Il giovane, visto lo sconosciuto, è andato direttamente alla polizia ed ha dato l'allarme. Dal commissariato è partita subito la «Giulia» del pronto intervento seguita da un'altra auto.

Gli agenti e le guardie di PS, comandate dal maresciallo Di Arienzo, hanno circondato rapidamente e in silenzio la villa, bloccando così le uscite. Dallo stesso giovane gli agenti hanno appreso che le chiavi della villetta erano depositate presso un vicino. Così il maresciallo Di Arienzo ha potuto aprire l'uscio e sorprendere — pistola in pugno — il ladro proprio mentre questi stava rovistando in un armadio a muro che aveva forzato con un cacciavite. Il giovane straniero, vista la polizia non ha opposto resistenza e si è lasciato arrestare.

Ieri mattina gli agenti hanno compiuto un sopralluogo nella villa ed è stato così ricostruito il percorso compiuto dal ladro: raggiunto il tetto, dopo una non facile scalata lungo la grondaia, il giovane straniero aveva mandato in frantumi i due vetri di un abbaino entrando infine nell'interno. Poi era sceso lungo la scala entrando in tutte le stanze e frugando ovunque.

Furti in serie

Ladri all'opera ieri in vari punti della città e della periferia. Nottetempo ignoti malviventi hanno forzato la porta di ingresso della confetteria «Fenice» — nell'anonima galleria — di proprietà di Daria Dorligo Mastrocinque. I ladri hanno svaligiato il negozio di dolciumi portando via decine di scatole di cioccolatini, panettoni, caramelle e anche le tremila lire in moneta spicciola che la signora aveva lasciato nel cassetto del banco di vendita. La derubata ha avvertito il «113» denunciando un danno di circa centomila lire.

Centocinquantamila lire in contanti sono state rubate l'altra notte nella latteria caffè di via Genova 9 di proprietà di Mario Vatta, di 29 anni, abitante nella stessa casa. Gli addetti del latte hanno trovato l'anello della saracinesca segato ed hanno dato l'allarme, avvertendo il titolare della latteria Nel negozio sono stati trovati un piccolo piè di porco e una pinza che i ladri avevano abbandonato forse nella fretta di fuggire. Sempre di notte ignoti hanno aperto con chiavi false l'agenzia numero 2 della RAS in via Martiri della Libertà 8, rubando due calcolatrici. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla donna delle pulizie.

Di giorno invece due audaci giovani jugoslavi, entrati nel negozio «Generaltecnica» di piazza Ponterosso 6, con la scusa di voler acquistare una lampada a luce intermittente, sono poi usciti, senza che nessuno se ne accorgesse subito, con un registratore Philips. Mezz'ora dopo il proprietario ha notato la scomparsa dell'apparecchio ed ha chiamato la polizia. E' stata compiuta una battuta ma senza alcun esito.

Durante l'ora di chiusura pomeridiana ignoti sono penetrati (passando per il retrobottega) nella panetteria Ulcigrai di via San Pantaleone 22. Dopo aver rubato tutto l'incasso della mattinata (60 mila lire), sono usciti per la porta principale lasciandola aperta. Il fatto è stato denunciato alla Volante.

Sbanda e si schianta contro un albero

Contro un albero è andato a schiantarsi con la propria automobile l'artigiano Renato Zocchi, 34 anni, abitante in via Elia 7. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio sulla strada che dal valico di Pese va a Basovizza. In una curva, la «Fiat 850», targata TS 83936 dello Zocchi ha sbandato ed è finita contro il tronco di un albero. L'automobilista ha riportato una forte contusione cervicale con conseguente impotenza funzionale delle braccia, una ferita lacero contusa alla nuca e ferite al naso. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, il malcapitato è stato accolto nella clinica ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	71	27	28	63
CAGLIARI	14	78	76	69	43
FIRENZE	54	59	33	25	60
GENOVA	69	4	65	43	5
MILANO	24	90	25	77	80
NAPOLI	69	49	57	70	26
PALERMO	19	64	42	60	21
ROMA	61	72	4	22	38
TORINO	45	76	40	44	8
VENEZIA	24	40	6	54	12

Schedina Enalotto
X I X 2 1 2 1 2 X 1 X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 6 di oggi 10 febbraio 1973, sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 6 milioni 456 mila lire ciascuno con schede giocate a Legnano, Udine, due a Torino e due a Roma.

Ai 110 vincitori con punti 11 spettano 264.100 lire ciascuno.

Ai 1251 vincitori con punti 10 spettano 23.200 lire ciascuno. Il Monte premi è stato di 96 milioni 845 mila lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 9 undici e 80 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e 3 dieci, a Trieste un undici e 16 dieci, a Udine un dodici, 3 undici e 4 dieci, a Pordenone 4 dieci.

NUOVO TELESCOPIO REALIZZATO DALLE OFFICINE MECCANICHE TRIESTINE INSTALLATO NEI PRESSI DI BASOVIZZA

Una «pupilla» di un metro guarderà le stelle dal Carso

Grazie a soluzioni tecniche, impiegate per la prima volta in Italia con lo strumento si potrà eseguire anche osservazioni spettrografiche

Nuovo decisivo potenziamento delle attrezzature scientifiche a disposizione dell'Osservatorio astronomico triestino, nella sua sede sull'altipiano, presso Basovizza. Dopo che alcuni giorni or sono era stata montata la grande cupola sulla costruzione destinata a ospitare un nuovo telescopio, ieri mattina, finalmente, si è potuto installare anche lo strumento.

La complessa e delicata operazione è stata effettuata — come mostrano le nostre fotografie — mediante una potente gru che ha lentamente sollevato la struttura comprendente il basamento e l'asse orario del telescopio (pesante qualcosa come 12 tonnellate) fino nell'interno della cupola, collocandola poi nell'apposito settore. Nei prossimi giorni il telescopio verrà completato con la canna e il «barilotto» contenente lo specchio principale del diametro di un metro.

Si prevede che lo strumento possa iniziare ad essere impiegato entro il prossimo maggio, mentre per raggiungere la completa funzionalità bisognerà attendere circa un anno, il tempo necessario per attrezzare i locali del nuovo edificio con le strumentazioni elettroniche. Con questo telescopio — ha dichiarato il prof. Bruno Cester — l'Osservatorio triestino si porta al livello dei principali osservatori italiani per quanto riguarda le attrezzature disponibili.

Accanto ai programmi di osservazione delle stelle variabili perseguiti ormai da parecchi anni (e che verranno continuati anche con i due telescopi da 30 e da 50 centimetri in dotazione all'Osservatorio), il nuovo strumento da un metro consentirà di ampliare l'attività di ricerca soprattutto dal punto di vista spettrografico (fino ad ora, infatti, gli astronomi triestini dovevano recarsi periodicamente presso l'osservatorio di St. Michel, nell'alta Provenza, per poter ottenere gli spettri delle stelle in esame).

Ideato e progettato — come la cupola — dal prof. Cester e dal sig. Cimarosti, lo strumento, grazie a soluzioni tecniche impiegate per la prima volta in Italia, consentirà di eseguire osservazioni spettrografiche e fotoelettriche utilizzando differenti combinazioni di specchi. Lo strumento è stato costruito dalle specializzate officine meccaniche triestine di Antonio Ciani, cui già si deve il radiotelescopio con paraboloide di 10 metri che dal 1968 viene impiegato per ricerche sul Sole.

Anche la cupola che ospita e protegge il nuovo telescopio presenta particolarità tecniche inedite nel nostro Paese, essendo costituita da un'ossatura metallica con rivestimento di materie plastiche (fibrovetro di resina) a spicchi sferici. Alta 8 metri e mezzo dalla sommità al pavimento su cui poggia il telescopio, con un diametro di 10 metri e pesante circa 17 tonnellate, la cupola — realizzata dalle officine dell'ing. Contento di Trieste — è stata progettata per poter far fronte alle condizioni ambientali del nostro altipiano (bora, pioggia, basse temperature durante la stagione invernale). Il portellone, ad esempio, non si apre lateralmente per consentire l'osservazione della volta celeste, bensì scorrendo in verticale lungo la superficie della cupola, mentre il movimento di rotazione avviene mediante due potenti motoriduttori capaci di sbloccare eventuali incrostazioni di ghiaccio.

Fa. P.



(«Giornalfoto»)
Il corpo del nuovo telescopio sollevato da una potente gru sta per essere collocato all'interno della cupola dell'Osservatorio

Inam e attestati di incapacità al lavoro

In conseguenza dell'attuale agitazione da parte dei medici generici iscritti negli albi mutualistici dell'INAM, che com'è noto si protrae dal 22 gennaio i medici stessi non rilasciano più il certificato che attesta l'incapacità al lavoro per malattia del lavoratore; bensì consegnano direttamente a quest'ultimo un attestato con l'indicazione della diagnosi.

In considerazione di un tanto ed al fine di consentire ai datori di lavoro di venire in possesso con immediatezza di un documento dell'INAM che giustifichi l'assenza per malattia, la direzione della sede, su raccomandazione della commissione per il coordinamento delle prestazioni istituita in seno al locale comitato provinciale INAM, ha disposto con effetto immediato quanto segue:

Il lavoratore incapace, non appena in possesso dell'attestato del medico, dovrà recapitarlo o se in condizioni non deambulabili, farlo recapitare alla competente sezione territoriale I.N.A.M.; la sezione INAM rilascerà all'interessato il mod. sez. 503 (richiesta dati salariali) la cui prima parte riporta l'indicazione della decorrenza dall'incapacità al lavoro; detto modello dovrà venir consegnato dal lavoratore direttamente all'azienda ai fini della giustificazione dell'assenza.

Al termine della malattia il lavoratore dovrà ripresentarsi alla sezione territoriale INAM con l'attestazione del medico curante per ricevere il mod. sez. 309 attestante il ripristino della capacità lavorativa per il successivo inoltro all'azienda.

Per quanto riguarda l'orario di uscita, si confermano le note disposizioni generali.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Bastano soltanto due cifre per fare il debutto con l'IVA

La prima dichiarazione dovrà essere presentata prima della fine del mese corrente Non ancora chiarite le modalità di suddivisione delle vendite in base agli acquisti

Continuano a pervenirci, da molti lettori, quesiti sull'IVA: molte lettere trattano lo stesso argomento, per cui i vari lettori troveranno risposta al quesito da loro posto nelle risposte preparate dal dott. Mario Bradelj.

«Desidero sapere come mi devo regolare con la prima dichiarazione per l'IVA e se c'è la possibilità di avere una proroga del termine già fissato alla fine del mese per noi dettaglianti con giro oltre gli ottanta milioni dato che non sappiamo come ripartire i nostri incassi. M. C.».

I contribuenti con volume d'affari 1972 superiore agli 80 milioni devono presentare la prima denuncia IVA entro il 28 febbraio p. v. Sono disponibili presso l'Ufficio IVA di Trieste i moduli per tali dichiarazioni. Sarà bene presentare tale dichiarazione qualche giorno prima per evitare affollamenti.

La compilazione della dichiarazione non presenta difficoltà. In pratica la prima dichiarazione comporta la scritturazione di due soli importi: l'IVA a debito (risultante dalle registrazioni nel libro delle fatture emesse o dei corrispettivi) e l'IVA a credito (risultante dalle registrazioni fatte nel libro degli acquisti). Poi si segna la differenza nello stesso quadro 1 e nel quadro 3.

Sempreché il contribuente non abbia già presentato la dichiarazione prevista dall'art. 84, per ottenere la detrazione dell'Ige relativa agli investimenti e alle scorte, nel quale caso dovrà venire compilato anche il quadro 2. Ma ciò è improbabile perché si tratta di un lavoro un poco lungo e d'altra parte per fare tale dichiarazione c'è tempo fino alla fine dell'anno. La relativa detrazione verrà applicata nel mese successivo a quello in cui sarà presentata la dichiarazione. L'imposta di fabbricazione sui filati è detraibile solo da parte degli industriali tessili.

La dichiarazione mensile va presentata anche nel caso in cui nel corso del mese non siano state effettuate operazioni imponibili (eccettuati solo gli esercenti arti e professioni e le imprese che esercitano solo attività che non comprendono operazioni imponibili).

All'atto della presentazione della prima dichiarazione verrà previamente assegnato il numero della partita IVA (pertanto questa prima dichiarazione non potrà essere presentata tramite posta, a meno che l'operatore, avendo risposto a suo tempo al questionario del Ministero delle finanze, non riceva nel frattempo il numero della sua partita IVA).

Ripetiamo che per compilare la prima dichiarazione è sufficiente la scritturazione di due soli importi, ricavati dai registri IVA.

Registrate nel libro degli acquisti tutte le fatture pervenute in gennaio, si faranno i totali di tutte le colonne e di seguito (senza lasciare righe in bianco) si sommerà tutta l'IVA a credito (nel caso di varie aliquote).

Così il mese è chiuso e non si faranno riporti. Le registrazioni di febbraio possono essere incominciate subito dopo, oppure si può tirare una linea fino alla fine della pagina e cominciare dalla pagina successiva.

Si deve porre attenzione a non registrare nel mese di gennaio le fatture ricevute in febbraio.

Analogamente si procederà per quanto riguarda il registro delle fatture emesse. Poi si riporterà dal registro acquisti il totale dell'IVA a credito e si segnerà la differenza (da versare o se risulta un credito verso l'Erario da riportare al mese successivo).

Qualora invece vi sia il registro dei corrispettivi, si dovrà effettuare previamente lo scorporo dell'IVA inclusa, applicando i noti coefficienti. Supposto ad esempio che siano state effettuate complessivamente vendite ad aliquota unica del 12% per 10.000.000, si moltiplicherà tale importo per 10,70 ottenendo 1.070.000 che diffalcate da 10.000.000 danno l'imponibile netto IVA 8.930.000. Moltiplicato tale importo per l'aliquota si ottiene l'IVA a debito che è 1.071.600.

I commercianti al minuto che segnano globalmente gli incassi perché ad essi è impossibile distinguere giorno per giorno le vendite effettuate alle varie aliquote, per compilare la dichiarazione devono attendere la prossima circolare ministeriale n. 4 per conoscere le modalità di suddivisione delle vendite in base agli acquisti.

Si aggiunge che assieme alla prima dichiarazione deve essere presentata la dichiarazione di esistenza di attività, compilando minuziosamente il modulo apposito.

I «difficili» conti

«Care "Segnalazioni". Sul "Piccolo» si è scritto abbastanza dell'IVA, e si sono chiariti vari interrogativi e perplessità. Ma un argomento che non è stato trattato affatto o su cui si è accennato appena, come fosse qualcosa di ovvio o di superfluo, e che invece tale non è, è il "Calcolo" (dico calcolo matematico) dell'IVA da versare. Calcolo che è più complesso per i contribuenti soggetti a più aliquote, ma che pure per quelli soggetti ad una sola, non risulta sufficientemente chiaro in quanto nelle pubblicazioni giornalistiche competenti le versioni sono due e mi spiego con un esempio.

«Supponiamo un incasso trimestrale di L. 8.000.000 (naturalmente lordo d'IVA). Un contribuente soggetto alla sola aliquota del 12 per cento dovrebbe, per alcuni, versare all'Erario il 10,70 per cento di questo ammontare detraendo l'IVA pagata ai fornitori.

«Cioè 8.000.000 × 10,70 per cento = 856.000; 856.000 = IVA incassata — IVA pagata ai fornitori = totale IVA da versare. Ma per altri questo conteggio ha una variante (e per cifre elevate si giunge a differenze notevoli).

«Cioè 8.000.000 × 10,70 per cento = 856.000; 856.000 = IVA scorporata dall'incasso. 8.000.000 — 856.000 = 7.144.000; 7.144.000 = incasso netto d'IVA che diventa l'Imponibile sul quale calcolare l'IVA al 12 per cento. 7.144.000 × 12 per cento = 857.280.

«857.280 = IVA 12 per cento calcolata sull'Imponibile al netto di IVA.

«857.280 — IVA pagata ai fornitori = totale IVA da versare.

«Lo scarto tra i due sistemi è di L. 1280 (857.280 — 856.000). Ma agli effetti del versamento d'imposta, mi pare che ancora non sia pen chiaro quale dei due sistemi il contribuente debba seguire e, se per definizione con i calcoli esatti i conti tornano, non possa scegliere a piacere l'uno o l'altro. Per quel che concerne poi i contribuenti con aliquote diverse, le cose sono ancora meno chiare e si è detto sommariamente che i conteggi dell'IVA incassata si devono fare in proporzione alle fatture d'acquisto (fatture di merci che si vendono e non fatture di spese per l'azienda). Ora nel settore dell'alimentazione mi risulta che la "Palmolive" ha cortesemente distribuito alla clientela un opuscolo di pratica consultazione per le suddette operazioni; nel quale si legge (pag. 16) che ai fini del versamento dell'imposta, al commerciante vengono concessi due metodi ben distinti per la ripartizione delle vendite effettuate nel mese o nel trimestre e che la scelta del metodo adottato deve essere comunicata all'Ufficio IVA all'atto della prima dichiarazione. Se ciò è stato disposto dal Ministero delle finanze, come mai è stato pubblicato soltanto diciamo "privatamente" da una società e non pubblicamente sui giornali insieme alle altre disposizioni? Tanto più che i calcoli proporzionali potrebbero anche impostarsi altrimenti ed in teoria essere ugualmente validi. Altri interrogativi possono sorgere (e anche di questo non si è mai parlato) sul fatto che nella seconda dichiarazione IVA, gli acquisti vanno cumulati con quelli della dichiarazione precedente. Così pure la "Dichiarazione annuale" merita qualche precisa spiegazione a parte.

«Come si vede i chiarimenti da effettuarsi sono piuttosto numerosi, necessari e precisi e le "Segnalazioni" non sono forse la sede adatta a farli, ma voi potreste sollecitare chi di competenza sia alla pubblicazione ufficiale delle opportune disposizioni, sia all'indicazione agli interessati (e credo siano molti) degli strumenti e organi veramente competenti cui rivolgersi.

«Prestando orecchio a quello che dice la "Televisione", la contabilità IVA dovrebbe essere una cosa semplice possibile alla maggioranza e non necessariamente soggetta a spese di adempimenti extrapersonali di specifica competenza. Staremo a vedere».

Per quanto riguarda il calcolo dell'IVA da versare, l'art. 27 stabilisce tassativamente che la procedura giusta è quella indicata nella lettera come seconda. Facciamo un altro esempio più trasparente. Si suppongano vendite IVA inclusa 12% per 112.000.000 (evidentemente l'IVA addebitata ai clienti è stata di 12.000.000). Il calcolo dell'imposta a debito del dettagliante si deve fare così: 112.000.000 per 10,70 % eguale 11.984.000. 112.000.000 meno 11 milioni 984 mila eguale 100.016.000 (imponibile). 100.016.000 volte 12 eguale 12.001.920 (debito dettagliante verso l'Erario). Il sistema comporta una piccolissima differenza a danno del dettagliante.

Circa la seconda questione prospettata, l'art. 24 prevede che il Ministero delle finanze deve stabilire le modalità secondo le quali i commercianti al minuto che effettuano promiscuamente la vendita di beni soggetti ad aliquote diverse dovranno ripartire gli incassi per aliquote in proporzione agli acquisti. La circolare verrà emanata fra pochi giorni, considerato anche che già questo mese i dettaglianti a regime ordinario dovranno fare la prima dichiarazione.

Questo giornale ha pubblicato domenica scorsa una possibile soluzione del problema, in base solo a «indiscrezioni». E' chiaro che se il Ministero non ha emanato finora la circolare ciò è dovuto a incertezze dovute al necessario contemperamento di una esigenza di semplicità con quella di aderire alle varie realtà.

SEGNALAZIONI

La lunghissima vacanza di una Consulta Rionale

Il consultore rionale, Paolo Cacciatori, ha scritto la seguente lettera: «Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per ottenere una risposta chiarificatrice da chi di dovere, per conoscere il motivo per il quale la Consulta rionale di Barriera Vecchia da ormai più di sei mesi non si riunisce.

«Ritengo doveroso sottolineare il fatto che le elezioni comunali, sia durante il loro svolgimento, sia per il periodo immediatamente seguente, non hanno impedito a diverse altre Consulte di tenere le loro assemblee. Tale situazione non è pertanto più sostenibile se non altro per il fatto che nel rione suindicato ha trovato per diverso tempo largo spazio il grave problema della Scuola Materna di via Vittorino da Feltre. Problema che, a quanto mi risulta, è ancora ben lungi dall'essere risolto definitivamente».

Sotto vigilanza la strada «Vicentina»

Il servizio Pubbliche Relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Motorette in barba al divieto di circolazione», pubblicata il 29-12-72, ha precisato che i vigili urbani, nel corso del loro servizio di istituto, non trascurano la sorveglianza lungo la strada denominata «Vicentina» e numerose sono le infrazioni che ivi vengono contestate per violazioe del suddetto divieto.

Il parco Engelmann

«Mi piacerebbe sapere a che punto è il progetto di aprire al pubblico il parco Engelmann, sul quale, dopo le promesse preelettorali, sembra tornato il silenzio. Tutto dimenticato? Grazie per la gentile ospitalità. M. N.».

Tassì: a chi tocca ed educazione civica

Il servizio Pubbliche Relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Il tassì: a chi tocca?», pubblicata il 9-1-73, ha precisato che il problema sollevato richiede necessariamente delle considerazioni più vicine alla sfera delle norme di comportamento che del diritto.

La questione della priorità o della contemporaneità nell'arrivare ai posteggi dei tassametri non può infatti essere affidata solo ad accorgimenti tecnici del tipo di quelli suggeriti dal lettore o altri consimili, già adottati o allo studio dell'Amministrazione comunale: tutti questi strumenti, per esplicare interamente la loro efficacia, dovrebbero essere sorretti da quel comune senso civico che non si presta, per sua natura, a soluzioni giuridiche o regolamentari.

Nell'intento comunque di ridurre in qualche modo gli inconvenienti segnalati, si informa che sono state impartite opportune istruzioni ai conducenti delle auto pubbliche da piazza di raggiungere le rispettive testate senza fermarsi e di far salire i passeggeri solo in corrispondenza dei posteggi medesimi.

Un' istanza mancata

«I gestori triestini si sono battuti fra la generale incomprensione ed avversione, anche degli ambienti locali più qualificati, al fine di ottenere il contingente di carburanti in parziale esenzione doganale a favore dell'economia triestina e dell'automobilista in particolare.

«Il "Vjesnik u srijedu» del 7.2.73 riporta le informazioni pervenute al segretario dell'Automobile club jugoslavo, di un possibile rincaro della benzina financo a 4 dinari (140 lire) il litro.

«Se si verifica tale fatto nuovo, l'automobilista triestino può ringraziare sin d'ora la colpevole inerzia degli ambienti politici ed economici locali, in tutt'altre faccende affacendati. La patata bollente passa di mano: pesa 5 miliardi di lire all'anno». Seguono le firme di 27 gestori.

Tassametrista onesto

«Care "Segnalazioni", giorni or sono ho dimenticato nel taxi n. 185 il mio portafoglio. Il giorno dopo ho avuto la gradita sorpresa di vedermelo restituire a domicilio. Desidero perciò ringraziare, con questo mezzo, l'autista del taxi n. 185 per la sua onestà, la sua sollecitudine e la sua cortesia. Luisa Battigelli».

Scuola difficile

«Care "Segnalazioni". Chiediamo la vostra gentile ospitalità, per proporre all'attenzione generale, un caso di grave disagio che che si è creato in seno alla classe V B Telecomunicazioni dell'istituto "A. Volta".

«Da circa 20 giorni è indisposto, per malattia, un professore di una materia per noi fondamentale. Nonostante ciò il preside o gli organi competenti, non hanno provveduto a nominare un sostituto fisso e capace. Pertanto la nostra situazione, in tutto questo periodo, si protrae nella confusione più generale. Infatti di giorno in giorno ci viene inviato un nuovo supplente di "fortuna", che nella maggior parte dei casi insegna una materia del tutto estranea alla nostra specializzazione, e pertanto non ci porta nessun giovamento. Tanto più che tra cinque mesi avremo l'esame di maturità. Con che preparazione ci presenteremo? Non si sa!!!

«Chi ci può dar torto se alcune volte l'intera classe si è allontanata, seppur ingiustificatamente, durante queste ore per andare a studiare a casa. Ora il preside ci ha confermato di voler procedere contro di noi con sanzioni disciplinari». Seguono le firme di 25 alunni della V B Telecomunicazioni.

VALUTA AI VALICHI

Il dott. Livio Venturini, capo del Compartimento doganale e membro della Commissione mista per l'applicazione dell'Accordo di Udine ci scrive:

In merito agli adempimenti valutari riguardanti gli italiani titolari di lasciapassare, l'Allegato 14/I dell'Accordo di Udine stabilisce in lire 10.000 mensili l'importo della valuta che gli stessi possono portare seco in Jugoslavia. Va tuttavia aggiunto che l'art. 46, punto 2, del citato Accordo fa salva a favore dei frontalieri la facoltà di avvalersi delle disposizioni di carattere generale vigenti nel Paese in cui essi risiedono e le nostre, appunto, consentono a quelli italiani «di esportare, in occasione di temporaneo espatrio nel paese confinante, valuta italiana fino all'ammontare massimo giornaliero di lire 50.000, o suo controvalore, indifferentemente se in banconote o monete estere. L'ammontare predetto può essere raggiunto in uno o più espatri effettuati nello stesso giorno».

Per quanto concerne poi gli adempimenti d'istituto, la Dogana e la Guardia di Finanza esercitano quei controlli che in base alla nostra legislazione doganale hanno facoltà di effettuare nei modi consentiti dalla stessa.

Non sembra infine che il decreto contenente norme valutarie, pubblicato in data 25 gennaio nel Bollettino Ufficiale della Repubblica federale jugoslava, contenga le restrizioni cui il sig L.C. accenna. Per quanto concerne in particolare coloro che si recano in Jugoslavia, la differenza fra le precedenti disposizioni e quelle attuali consisterebbe nella soppressione dello sconto del 10 per cento per gli acquisti di determinati prodotti pagati in valuta estera.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, il m.o Giulio Viozzi presenterà il libro di Claudio Noulian «I canti del popolo triestino», edito dalla «Italo Svevo».

Diapositive all'Alpina

«Africa del Sud: paese fra due deserti», sarà il tema che il giovane alpinista Tullio Piemontesi, un valente studioso di geologia, illustrerà mercoledì 14 corr. nella sede dell'Alpina delle Giulie, accompagnando la sua parola con una magnifica serie di diapositive. La conversazione inizierà alle ore 20.45.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL alle ore 16.30 presso il Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo la presentazione di documentari a colori a cura del prof. Marpino, presidente del Centro cinematografico triestino («Pola: ultimo amore» e «Ponterosso») e del dott. Argeo Bozzi («Teresute» e «Ritorno a Trieste»).

Settimana del vestito

Mentre continua il successo della vendita per la settimana del cappotto da uomo, *Beltrame* ha iniziato la settimana del vestito da uomo. Una scelta vastissima di confezioni perfette in tessuti di qualità al prezzo réclame di Lire 24.000. Approfittatene poiché ogni offerta *Beltrame* è una offerta reale e vantaggiosa.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini porta TV con bar. cassapanche

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bo[illegible]omo 5, tel 744832

Vendita straordinaria

Scampoli di moquette, feltrati, pavimenti plastici. A prezzi di realizzo *Italplast* - P.zza Ospedale 6/7.

Italplast pavimenti

I prezzi più bassi di Trieste. Pavimenti PVC a L. 1.100 mq con amianto L. 2.400 mq. Visitateci - Piazza Ospedale 6/7.

Italplast moquette

Le più prestigiose, pronte in magazzino in tutta altezza da Lire 2.000 al mq in poi. Interpellateci prima di decidere. Piazza Ospedale 6/7.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Giubilo Moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Continuano i saldi

Calzature *Acciani*, piazza Venezia 4.

Conosci la tua regione?

Per il ciclo di conversazioni organizzate dalla FARIT al fine di approfondire la conoscenza della nostra regione, domani alle ore 20, presso la sede di via Paduina 9, Edoardo Vales tratterrà il tema: «Le Alpi Carniche».

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

40 giorni

sono sufficienti per diventare più snelle, più sode, più levigate; in piena forma per la primavera-estate. Programmate la Vostra terapia-estetica rivolgendoVi all'Istituto di bellezze *«Alida Rigonat»* dotato dell'attrezzatura specifica per risolvere ogni problema. A Trieste in Via S. Francesco 4, telefono 68009.

Signore attenzione

si sta per concludere da *Beltrame* la vendita straordinaria di mantelli provenienti dalle migliori Case nazionali. S'inizia con oggi la settimana del tailleur e dell'impermeabile, che sono messi in vendita al prezzo di lire 9000, 12.000, e 18.000. Approfittate della eccezionale occasione che *Beltrame* vi offre.

Rosjo Cohen

calzature di lusso — Galleria Tergesteo, comunica alla gentile Clientela che continua la vendita speciale di fine stagione degli articoli dell'autunno-inverno 1972-1973. Sconti 20-30-40 per cento.

Un pegno d'amore

da scambiarsi il 14 febbraio per la festa degli innamorati non può essere acquistato che da Nodi d'Amore, viale XX Settembre 21.

Giubilo Moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Joachin» (germ.), mc. «Ross Head» (norv.), mc. «Esso Roma» (naz.), mn. «Nevsehir» (turca), mn. «Altair» (naz.), mn. «Marabank» (brit.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Città di Siracusa» (nazionale), mn. «Marco Polo» (naz.).

PARTENZE: mc. «Sivella» (franc.), mn. «Katharina» (germ.), mn. «Marocsand» (germ.), mn. «Corriere del Sud» (naz.), mc. «Northern Conqueror» (liber.), mc. «Lakmos» (liber.).

Nozze d'oro

Emilia e Mario Vrabec oggi si ritrovano nella chiesa di San Giacomo per celebrare il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli, della nuora, dei generi, del nipote e degli amici tutti.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

Accessori bagno senza I.V.A

III grande Fiera del Cristallo alla *Brema* di via Mazzini, 16 il negozio del «passo» — «vedo» e «compro». La vendita viene effettuata in base ai listini 1972 con gli sconti di dicembre. E' il momento di acquistare bene. Approfittatene!!

Bora Bazar

abbigliamento femminile, annuncia alla gentile Clientela che continua con successo la vendita di saldi di fine stagione. Sconti 30-40-50 per cento. Via C. Battisti, 3.

Saldi Betty borsette

via Carducci 30.

Da Anni Verdi

piazza Ospedale 2, prezzi imbattibili per l'eliminazione di diversi articoli. Ricordatel *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Giubilo Moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Rosjo Cohen II

abbigliamento di lusso — Galleria Tergesteo, comunica alla gentile Clientela che continua la vendita eccezionale di fine stagione dei modelli delle collezioni per l'autunno-inverno 1972-73 delle più rinomate Case italiane, francesi e inglesi (Peroche - Leonard - Chloe - Cardin - Gladstone - Missoni - Antonelli). Sconti del 20 - 30 - 40 per cento. corredata da diapositive.

Carnevale 1973

Ricco assortimento di costumini, modelli esclusivi, prezzi diminuiti. *Nodi d'Amore*, v.le XX Settembre 21.

Gite dell'«Aurora Viaggi»

17-19 marzo a Lussinpiccolo. Quota Lire 15.000.

18-19 marzo a Kranjska Gora. Quota Lire 11.000.

18-19 marzo sull'isola di Veglia. Quota Lire 9.500.

21-25 aprile a Belgrado e dintorni. Quota Lire 39.000.

21-23 aprile sull'isola di Arbe. Quota Lire 18.500.

21-23 aprile a Lussinpiccolo. Quota Lire 19.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

IL CONVEGNO SUL PADRE DELLA PSICANALISI

Freud e Trieste binomio culturale

Risalto ai legami fra lo studioso e la nostra città nelle relazioni di David, Voghera e Löwenthal

Alla cultura triestina, in quanto essa affonda le proprie radici nella psicanalisi, è stata dedicata ieri la serata del convegno internazionale sull'attualità di Sigmund Freud. Tre illustri oratori si sono alternati sul podio della sala maggiore del C.C.A., gremita di un uditorio particolarmente attento e interessato, per sottolineare l'influenza che tale disciplina ha esercitato sulla grande letteratura triestina e per rievocare la breve ma proficua presenza di Freud nella nostra vita allorché vinse due successive borse di studio per seguire qui alcuni interessanti studi scientifici.

Dal prof. Michel David, già lettore d'italiano all'Università di Padova e ora docente presso quella di Grenoble, sono stati riaffermati i concetti che nella sua vastissima opera su «La psicanalisi nella cultura italiana» egli ha già sviluppato nello apposito capitolo sulla storia della letteratura triestina. L'oratore ha messo in risalto gli innumerevoli influssi della psicanalisi — che a Trieste ha trovato fin dagli inizi un terreno fertilissimo — sulle opere dei nostri maggiori letterati, da Italo Svevo a Umberto Saba, caratterizzando anche le generazioni successive, fino ai giovani scrittori di questi ultimi anni, da Tullio Kezich a Renzo Rosso.

Ma quali motivi hanno determinato la priorità di Trieste come centro di recepimento e di diffusione della nascente dottrina freudiana? Secondo il prof. David, essi vanno individuati nella situazione particolare della città italiana, allora inclusa nell'impero austro-ungarico, e nel rilievo che il gruppo spirituale ebraico aveva assunto nell'ambito della borghesia triestina. Il conferenziere si è posto anche il problema della data di arrivo delle prime idee psicanalitiche, ed ha indicato in questo senso i contatti avuti da diverse personalità triestine con tali principi: i fratelli Weiss, Joyce, Cuzzi, Schwarz e naturalmente Svevo. Così Trieste con Svevo e Saba, ha dato forse — ha concluso — i primi esempi di letteratura psicanalitica nel mondo, in quanto immediatamente successivi ad alcuni scritti di autori viennesi.

E' seguito il brillante intervento dello scrittore Giorgio Voghera che ha integrato il proprio saggio su «Gli anni della psicanalisi» apparso nel libro «Quassù Trieste» con una conversazione rievocativa basata sui propri ricordi personali del periodo dopo l'altra guerra, allorché la psicanalisi divenne improvvisamente uno degli interessi principali di certi circoli intellettuali triestini.

Egli ha rilevato che, se già da un decennio si pubblicavano sporadicamente in altre città italiane scritti sulle teorie freudiane, soltanto qui la psicanalisi veniva allora rigorosamente praticata da un allievo di Freud, il compianto dott. Edoardo Weiss e suscitava stimolanti dibattiti.

Voghera ha poi reso omaggio alle qualità umane di Edoardo Weiss, il padre della psicanalisi italiana, e si è diffuso a spiegare che cosa, a suo parere, cercassero e credessero di trovare nella psicanalisi uomini come Saba e Roberto Bazlen, o perché altri, come Stuparich, Giotti e Fano la osteggiassero. L'oratore ha esaminato infine la posizione che nei confronti della psicanalisi assunse suo padre, Guido Voghera, la cui unica opera di narrativa, «Il segreto», fu pubblicata postuma con lo pseudonimo «Anonimo Triestino». Più ancora che Weiss, fu lo stesso Saba — ha rilevato Voghera — a introdurre la psicanalisi nell'ambiente triestino: «La mia famiglia fu infatti per molti anni intimissima di quella di Saba e ci fu un periodo che Saba non ci parlava quasi d'altro. Mia imprssione — ha soggiunto l'oratore — è sempre stata che Saba si compiacesse di quello che c'era d'ingenuo, di spontaneo, di primigenio, perfino di egoistico e di aggressivo, ma senza ipocrisia, calcoli, infingimenti, nella sessualità e nella psicologia infantile quali sono descritte da Freud».

E suo padre, Guido Voghera, il quale si entusiasmò alle parole di Weiss e di Saba, che cosa cercava nella nuova disciplina? «La psicanalisi veniva salutata allora — ha detto Voghera — come una possibilità di evasione, in modo da irridere all'assurda realtà presente, e di considerarla come una grottesca facciata di stolte ambizioni, di impulsi aggressivi, di inutili volontà di sopraffazione, che mascherava tutto un complesso di istinti e di terrori infantili e animaleschi, di sensi d'inferiorità inconsci».

Infine il dott. Harald Leupold-Löwenthal — che ha promosso e diretto l'allestimento del museo Sigmund Freud nella casa abitata dallo studioso a Vienna e ha curato la mostra aperta in questi giorni alla Sala comunale d'arte di palazzo Costanzi — ha rievocato il soggiorno triestino del fondatore della psicanalisi, che studente in medicina aveva lavorato nel 1876, durante le vacanze pasquali e nei mesi di settembre e ottobre, nella nostra stazione zoologica. L'oratore ha fatto notare che il soggiorno triestino e il primo lavoro scientifico qui compiuto da Freud rappresentano una fase importante nel suo sviluppo psichico e nella storia della sua vita: forse proprio a Trieste il mondo perse un grande zoologo ed ittiologo.

Il convegno si concluderà domani, lunedì, con una discussione sulla psicanalisi nelle ideologie psichiatriche che si svolgerà con inizio alle 18,45 al C.C.A. fra il prof. Franco Basaglia, direttore dell'Ospedale psichiatrico di Trieste, e lo psicanalista dott. Michele Risso, di Roma.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 13 corrente alle ore 19, presso la sede dell'ESCAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, verrà proiettato per i ragazzi appartenenti al gruppo, per quelli che frequentano il corso di sci di Valbruna e per i simpatizzanti, un interessante documentario: «Sci alpinismo sui Pirenei».

ALUNNI DELL'ISTITUTO RITTMEYER PROTAGONISTI DI UN CORAGGIOSO E RIUSCITO ESPERIMENTO

Sciano sereni e sicuri al sole che non vedono

Prodigi d'un gruppo di ragazzi ciechi sulla neve a Forni di Sopra mentre altri si cimentano nel calcio con un pallone sonorizzato

In marcia sugli sci sotto l'esperta e amorevole guida del maestro, i ragazzi ciechi sui campi nevosi di Forni di Sopra

Un sole splendente, un cielo che più azzurro non potrebbe essere, e schiere di ragazzi, studenti delle scuole medie, a scendere felici sulla neve, una distesa bianca, forse troppo acquosa, che l'alta temperatura di questo febbraio formato primaverile non rende molto scorrevole. Ma per i ragazzi che vengono dalla città, ai soggiorni «scuola sulla neve» a Forni di Sopra, quella situazione è già privilegio. Salgono gridando, trainati dal piccolo gancio; scendono festosi, guidati dai maestri di sci, impegnati in dosati «spazzaneve», o già lanciati in discese corrette, qualcuno con gli sci paralleli, divertendosi molto anche alle innocue cadute.

Ma al di là della pista più frequentata c'è un altro gruppetto di ragazzi, meno chiassosi, anche se se ne avverte la gaiezza giovanile; i movimenti sugli sci sono più misurati; come qualcuno si muove, viene seguito con ansia da insegnanti, da accompagnatori. Ma scendono abbastanza sicuri, con il corpo proiettato in avanti, con uno slancio che colpisce.

Bisogna avvicinarsi proprio parecchio, a questo gruppetto, per capire che quei ragazzi un po' impacciati sugli sci, ma contenti, sorridenti, visibilmente felici, fieri della loro prodezza, sono ciechi. Sì, sono ragazzi ciechi, che sciano. Ed a guardarli si sente un tuffo al cuore.

L'Istituto Rittmeyer di Trieste ha tentato quest'anno un esperimento coraggioso, ispirato al desiderio di infondere fiducia ai propri allievi, di aiutarli a inserirsi nella società, a bandire il senso di inferiorità, portandoli ad emulare, entro i limiti possibili, i ragazzi di loro più fortunati. Cultore entusiasta di questa iniziativa è il presidente della scuola media annessa all'Istituto, dott. Salvatore Ruju, un sardo che da Milano si è trasferito a Trieste, portando i frutti dei suoi studi specializzati al servizio di allievi che gli vogliono bene ed ai quali vuole bene.

E' stato il presidente Ruju a parlarci di questa iniziativa, per certi versi impensabile. Eppure, prima ancora di sentirlo, abbiamo visto direttamente i risultati. Quei ragazzi, ciechi nella maggioranza, poiché qualcuno del gruppo ci vede un poco, scendevano lungo un pendio per un centinaio di metri, fermandosi da soli sulla piana appositamente scelta. E richiamati dalla voce degli assistenti, risalivano decisi al punto di partenza, «guidati» mirabilmente. Una discesa dopo l'altra, con progressi sensibili dall'una alla altra. E quando cadevano erano pronti a rialzarsi, a rimettere gli sci in direzione di discesa, perfino ad allacciarseli, se nella caduta si erano sganciati dagli attacchi. Proprio quella loro gioia, visibile in quella soddisfazione per una conquista che li appagava, c'era il premio più bello per gli organizzatori, c'era soprattutto l'attestato della riuscita di un esperimento che ormai non è più considerato tale.

«D'intesa con il Provveditore agli studi Fidenzi e con l'interessamento del prof. Griselli e del prof. Grafitti — ha spiegato il dott. Ruju — che coordinano l'attività sportiva nelle scuole, anche attraverso l'Unione provinciale gruppi sportivi scolastici, abbiamo disposto per la sistemazione a Forni di Sopra di un gruppo di nostri allievi. Volevamo che anch'essi partecipassero ai soggiorni settimanali della scuola sulla neve, perché non avvertissero il complesso di inferiorità nei confronti dei vedenti. Abbiamo predisposto la scuola, l'alloggio, i campi di sci, l'attrezzatura, per svolgere il programma ricreativo programmato: escursioni sulla neve, passeggiate, giochi di orientamento, infine l'attività sciistica vera e propria».

«Abbiamo scelto per questo tentativo — ha proseguito il preside — quegli elementi che secondo il giudizio del medico e dell'insegnante di educazione fisica apparivano i più adatti a questa settimana sulla neve. Lo intento era quello di promuovere per i ragazzi una esperienza nuova, aprendo un discorso per questi giovani che hanno bisogno di sentirsi alla pari con i vedenti, attraverso una serie di esperienze umane, fisiche, scolastiche, tendenti tutte a favorire l'uguaglianza di comportamento e di reazioni».

La giornata degli allievi della scuola media del Rittmeyer è stata organizzata in due tempi, comprendendo una parte agonistica al mattino e una culturale al pomeriggio. Sedici ragazzi e ragazze, appartenenti alla seconda e terza media; nove non vedenti, gli altri con residui visivi minimi. Il maestro che istruisce sulla neve è «Johnny» Perissutti, bravo e paziente, come tutti gli insegnanti e animatori che accompagnano i ragazzi dell'istituto triestino. In pochi giorni fanno progressi sensibili, felici di fare quello che fa Thoeni, di cui sanno tutto.

Alla sera, dopo le lezioni e la cena, nella Villa alpina che li ospita, i ragazzi cantano cori di canzoni moderne, accompagnati alla chitarra dal più versato musicalmente della compagnia. «Sono i clienti più ordinati che mai abbiamo avuto» ha detto di loro la proprietaria dell'albergo. La settimana naturalmente è volata via troppo presto, come tutto quello che è bello e piace. I ragazzi sono apparsi trasformati, rinvigoriti anche nel morale, entusiasti. Forse hanno aperto una nuova strada anche per i loro compagni rimasti a Trieste, che saranno mandati appena possibile a ripete l'esperienza meravigliosa sulle nevi di Forni di Sopra.

La sorpresa, perfino imbarazzata, scaturita alla vista dei ciechi sugli sci, potrebbe forse essere superata da quella dei ciechi che giocano al calcio. Eppure i ragazzi del Rittmeyer hanno diverse squadre, che giocano con un pallone sonorizzato. E' sorprende in essi la percezione delle distanze, quasi avessero un radar che li guida. Sono partite movimentate, assicurano gli insegnanti, scevre di incidenti, molto piacevoli per i ragazzi. C'è perfino un progetto di farli giocare pallacanestro, contro un tabellone pure sonorizzato, capace di stimolare il loro senso di orientamento.

«Maggiori conoscenze acquisiranno i nostri ragazzi — ha detto il preside Ruju — più facilmente potranno essere accettati dalla società che oggi guarda ai ciechi più con compassione che con comprensione. E tanto più si renderanno autosufficienti i non vedenti, tanto più facile sarà il loro inserimento nel mondo del lavoro, dove possono già ora operare in diversi campi, con prestazioni superiori a quelle delle persone che vedono».

E' una crociata di recupero, quella che la scuola del Rittmeyer, che agisce in funzione regionale, sta combattendo. Se ne è reso conto il Provveditore agli studi Fidenzi, nel corso della sua visita a Forni di Sopra. La sua meraviglia, nell'osservare quei ragazzi così bravi, così volonterosi, così disinvolti, così sereni, fortunatamente, è la meraviglia di quanti li hanno visti. Quelle discese coraggiose, perché racchiudevano tutta la volontà di quei ragazzi di fare ciò che per prudenza si riteneva loro negato, sono un po' il simbolo di questo esperimento. Non fine a sé stesso, ma veramente importante. E certamente quei ragazzi, tornando a Trieste, vi porteranno il ricordo di cose meravigliose, «viste» con la loro fantasia, spaziata su confini che soltanto loro possono estendere. Per vedere un sole, un cielo, una neve, più belli di quelli che abbiamo visto noi.

Dante di Ragogna

Il gruppo degli sciatori del «Rittmeyer», accompagnati dal preside Ruju con il paese di Forni di Sopra alle spalle, in occasione della visita del Provveditore Fidenzi e del prof. Gridelli

IL MINISTRO DELLA RICERCA SCIENTIFICA ALLA C.d.C

CON L'ALTA TECNOLOGIA RILANCIO DELL'INDUSTRIA

Pienamente riconfermato l'appoggio dell'on. Romita al progetto di far sorgere a Sistiana l'auspicata cittadella degli studi

(«Giornalfoto»)

Il ministro Pier Luigi Romita tra il prof. Budini e il dott. Gerin

(Fa. P.) «Appoggerò con ogni impegno la creazione di un'area di ricerca scientifica nella zona di Sistiana quale concreto strumento per realizzare una politica della scienza nel nostro Paese». Così si è espresso il Ministro per la ricerca scientifica on. Pier Luigi Romita, nella conferenza tenuta alla Camera di commercio a conclusione della sua visita nella nostra città. Presentato al folto uditorio di esponenti del mondo scientifico, economico e industriale della regione dal dott. Caidassi, presidente della CdC, e dall'assessore regionale all'industria e al commercio Dulci, l'on. Romita si è impegnato in un'acuta analisi delle attuali difficoltà del sistema industriale italiano che rischiano di farci rimaner tagliati fuori, sul piano dello sviluppo economico, dalla Comunità europea, per l'insufficienza del nostro impegno nell'introdurre rinnovamenti di fondo nei processi industrali.

Infatti, la mancanza di un'adeguata innovazione tecnologica comincia ad essere risentita pesantemente in tutte le attività industriali nazionali, dalla chimica all'edilizia, dal settore tessile a quello dei trasporti; per risolvere lo stesso attualissimo problema della difesa dell'ambiente sono necessarie, anzitutto, delle tecnologie avanzate.

Invece, sia il nostro mercato interno — ancora legato a bisogni elementari o a consumi dilatati artificialmente — sia la domanda pubblica sono ancora gravemente arretrati sul piano della stimolazione di nuovi processi produttivi. Ad esempio: si parla di riforma sanitaria senza impostare il problema della gestione computerizzata del sistema ospedaliero; nell'edilizia mancano dei programmi che leghino la concessione di appalti anche a innovazioni tecnologiche; a dieci anni dalla creazione di un ministero per la ricerca scientifica non siamo ancora stati capaci di impostare una politica di programmazione scientifica che possa fornire indirizzi, elastici ma concreti, al CNR, al CNEN, all'Istituto superiore di sanità.

Fino a una decina d'anni fa, il nostro Paese poteva ancora basarsi su produzioni di basso o medio livello tecnologico, anche perché era possibile importare un brevetto dall'estero e avere ancora spazio sui mercati. Ma oggi la situazione è radicalmente mutata: non esiste più la disponibilità di mano d'opera a basso costo; è diminuita la possibilità di sbocchi per l'esportazione; il nostro parco di impianti — valido vent'anni fa — è ora largamente superato. Se continueremo su questa strada, saremo presto raggiunti dai Paesi in via di sviluppo. Per tenere il passo con i Paesi industriali più avanzati, dobbiamo invece stimolare la creazione di nuovi processi industriali ad elevato contenuto tecnologico.

Per raggiungere questo scopo, secondo Romita, è necessario innanzitutto passare dall'attuale concessione di crediti agevolati alle industrie a commesse governative per la ricerca industriale, anche attraverso finanziamenti a fondo perduto. L'Università, dal canto suo, deve mantenere, accanto alla funzione didattica, quella di preparazione dei ricercatori, rendendo più stretti i rapporti tra mondo universitario e mondo produttivo.

In questa prospettiva, ha concluso l'on. Romita, è estremamente importante la possibilità di creare nel Friuli-Venezia Giulia — dove già hanno sede il Centro di fisica teorica di Miramare e il Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine — un'area di ricerca scientifica che possa magari divenire una delle facoltà dell'università mondiale auspicata dalle Nazioni Unite. Questo avrebbe anche dei notevoli riflessi economici, visto che l'esperienza di altri Paesi indica una tendenza sempre più diffusa da parte delle industrie più avanzate ad insediarsi accanto ai laboratori scientifici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Sudich, nel XXIX anniversario, da Gisella e Silvio 5000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria di Faustino Pipan da Mizzi e Franco Zanetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Dreina, nel VII anniversario (10/2), dai familiari 15.000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Pierina Vatta 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elvira Passante, nel trigesimo, da un gruppo di colleghe pensionate e dalla sorella Giuseppina 15.000 pro Lega lotta contro la poliomielite.

In memoria di Eugenia ved. Gropuzzo e del figlio Piero (1/2/69) da Concetta, Annamaria e Aurelio 50.000, dalle famiglie Dussich, Urizio e d'Atri 10.000, dalla famiglia Gaetano Todeschini 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Piero Gropuzzo»).

In memoria di Ilda Udine Fischler, nel III anniversario (11/2), dal marito Roberto, dalla sorella Ada e dal fratello Libero 50.000 pro Istituto «Rittmeyer», 50.000 pro ECA (assistenza vecchi), 50.000 pro «Domus Lucis»; da Rina e Giordano De Giorgio 5000 pro ECA, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Coradetti, nel IV anniversario, dalla sorella Andreina 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Raffaele Smolars, nel I anniversario, dalla moglie Andreina 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Muschiati, nel III anniversario (12/2), e Angelo Grisoni (9/3), dalla famiglia 4000 pro Istituto «Rittmeyer», 4000 pro Centro tumori, 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Dante Andreatti, nel I anniversario, (12/2), dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del marito, nel XV anniversario, da Nelly Pechar 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Brasioli, nel II anniversario, da N. N. 50.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Silvestri, nel I anniversario (12/2), da Pia ed Emilio Pel[illegible]ga 2000 pro chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Valeria Zani Sterle, nel I anniversario (11/2), dalle figlie Marion, Ada e sorella Malci 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Carolina Miazzi, nel XXXI anniversario, dal figlio Bruno 5000 pro Istituto dei poveri; da Argia Colla 3000 pro Unione italiana ciechi; da Bruna Coslovich 3000, da Erminia Lantschner 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giordano Colla 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giovanni Bratos, nel I anniversario (12/2), dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Furlan, nel XX anniversario (12/2), dalla moglie Angela e figlio Lino 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Cossutta, nel L anniversario della nascita, dai genitori Ester e Mario 5000 pro CAI (Sezione grotte «Boegan»), 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'arch. Gino Zanino, nel IV anniversario, dalla moglie Valeria 5000 pro CRI, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Margherita Angelucci ved. Polacco, nel I anniversario, dalla sorella Anita Benedettini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Gabrielli, nel XXXIX anniversario (12/2), dalla figlia e genero 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Paolo Dorligo, nell'XI anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ferruccio Niederkorn 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ada Veronese ved. Contin dalla famiglia Erika Fonda 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dal Provveditorato agli studi di Trieste 22.000, da Livia Narducci e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Zigliotto dalle amiche della moglie 4000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del cav. Vittorio Parrini da Maria Tromba e Gusti Lumia 5000 pro Lega nazionale; da Milena e Giuseppe Nalin 5000, da Carla Pagan 5000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia); da Anna e Piero 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Alma e Maria Maupas 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Teresa Soldano dal negozio Cesca 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Lazzari dalle famiglie Barini e Rech 4000 pro Centro tumori; dalla famiglia Schaffer 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Pinamonti da Oscar Brunner 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Pinamonti dalla famiglia Ervino Fabbro 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Antonietta Finzi 3000 pro Movimento apostolico ciechi; da Dario Buri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zubini dai nipoti Paolo Bruno Marino Sergio 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Adele Malusà 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Arrigo Mioni da Tina Revera 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marinella e G. Pross 3000 pro Villaggio del fanciullo: da Zeffy e Dimitri Giorgacopulo 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Rosy Valenzin 3000, da Marcella de Ferra 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Carlo Padoa 10.000 pro chiesa SS. Eufemia e Tecla (Grignano).

In memoria di Romilda Palombit dalla figlia 10.000 pro chiesa S. Francesco, 10.000 pro Libreria S. Paolo (pro missioni).

In memoria di Omero Maggi da Odette e Mario Corsi 2000, da Nerina e Dullio Chiabai 2000, da Mirella e Livio Schiavini 2000 pro Centro tumori; da Ita e Tullio Marchi 2000 pro CAI - «XXX Ottobre» (Natale alpino).

In memoria di Ortensia Rebeni da Lidia e Ferruccio Clementi 20.000, da Anita Cattarini 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Renzo Signoretto»).

In memoria dell'ing. Guido Sulligoi da Maria Lubini 3000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Mario Reggente dalla famiglia Trevisan 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Iolanda Sivizzi ved. Rottini ved. Airoldi da Pina e Palmira Mussun 5000 pro «Salus Infirmorum».

In memoria di Bruno Polli da Carlo Luciani 3000 pro ECA.

In memoria di Arnaldo Martinis da N. M. 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Bonatti dai colleghi dell'Orchestra triestina da camera e da Fabio e Laura Vidali 27.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angelo Carisi dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Infanzia abbandonata; da Argentina Valentinuzzi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Osvaldo Giorgio Zammattio (Roveredo in Piano) da Vittoria e Mario Petelin 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria della mamma dalla figlia Cetty 10.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Marcella Peschitz n. Giraldi dalle famiglie Holjar 3000, dalle famiglie Angi-Bradaschia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guglielmo Raguseo da Jole Pielli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del maestro Fulvio Vipiani dagli amici 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonio de Walderstein da Adalberto de Walderstein 5000 pro Centro tumori; da Nina Edda Aldo Pachor 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatria).

In memoria di Ramiro Cavedali dagli amici Banelli Frongia 10.000 pro Fondo «Banelli», 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso, con piogge intermittenti ma con tendenza a schiarite a partire dalle regioni nord-occidentali, dalla Sardegna e dalle regioni tirreniche. Brevi nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1500 metri. Nebbie in Val Padana, specie sul Piemonte e la Lombardia. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con brevi piogge.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest; sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest tendenti a rinforzarsi; sulle regioni meridionali da Sud-Ovest.

Mari: mossi il Mare di Sardegna, il Tirreno e il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari ma con tendenza ad aumento del moto ondoso sull'Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 5; Verona 4, 6; Trieste 7, 9; Venezia 6, 8; Milano 5, 9; Torino 0, 8; Genova 7, 12; Bologna 5, 6; Firenze 8, 14; Pisa 3, 14; Ancona 9, 14; Perugia 7, 10; Pescara 4, 19; L'Aquila 3, 11; Roma Nord 7, 15; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 5, 10; Bari 9, 13; Napoli 7, 15; Potenza 3, 7; S. Maria di Leuca 10, 13; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 5, 15; Messina 11, 13; Palermo 13, 18; Catania 7, 16; Alghero 10, 13; Cagliari 11, 15.

AL CENTRO GIOVANNI XXIII

Mercoledì dibattito su cultura ed economia

«Cultura ed economia a Trieste» sono i temi dell'incontro-dibattito che si svolgerà mercoledì prossimo con inizio alle 20.30 nella sede di via dell'Istria 53 del Centro di cultura «Giovanni XXIII». Qual è il livello della cultura a Trieste? Quale la situazione economica? In che relazione si pongono vita culturale e stato di benessere? A questi interrogativi si propongono di rispondere il dott. Giulio Montenero, conservatore del museo «Revoltella» e il dott. Arduino Colombo, vice presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, nel corso della riunione, aperta alla partecipazione del pubblico, che sarà presieduta dall'assessore comunale Livio Lonzar.

Omaggio della Lega a Ruggero Timeus

PARLERA' GUIDO NOBILE

Venerdì 16 con inizio alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, la Lega nazionale ricorderà, attraverso le parole del dott. Guido Fauro Nobile, la figura di Ruggero Fauro Timeus, una delle più luminose nella storia dell'irredentismo giuliano.

Ardente interventista, Ruggero Timeus votò la propria vita alla causa della sua città, dedicando a Trieste una serie di scritti politici. Nel 1915 fu nelle file dell'esercito italiano, come sottotenente degli alpini, assumendo il nome di battaglia di «Fauro». Nello stesso anno morì, appena ventitreenne, stroncato da una granata austriaca sul Pal Piccolo in Carnia.

MOSTRE D'ARTE

Cella alla Rossoni

Il pittore Antonino Cella esporrà da domani al 19 febbraio, una sua personale dedicata ai fiori, nella Galleria Rossoni di Corso Italia.

Sala Comunale d'Arte

ESPONE

RIVA

Resoconto all'Alut sulla vita esquimese

Nell'ambito della propria attività culturale 1973, l'Alut propone a soci e amici un incontro con il dott. Kulterer. Il noto professionista cittadino presenterà una panoramica di diapositive sonorizzate, dal titolo «Tasjuaq 72», ovvero il resoconto di un'esperienza vissuta tra gli esquimesi. L'appuntamento è per le 21 di mercoledì 14 nella sede dell'Alut, palazzo Artelli, via dell'Università 5.

Renata Cargnelli al C.C.A. sulla civiltà degli Ittiti

«La civiltà degli Ittiti» è il tema che sarà trattato dalla dott. Renata L. Cargnelli in una conversazione al Circolo della cultura e delle arti, giovedì prossimo, con inizio alle ore 18.45. La dott. Cargnelli, nostra collaboratrice e studiosa delle antiche civiltà, tenne lo scorso anno, per la sezione Lettere del Circolo della cultura e delle arti, una conferenza sui papiri del Mar Morto.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 1.3.1973 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di Mauri Mauro residente in Trieste, via del Botro 36, all'Ufficio tavolare indicato quale P.T. 5335 di S. Maria Maddalena Inferiore, ct. 1) unità condominiale costituita dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 36 di via Botro, costruita sulla p. c.n. 75/8 in P.T. 2334, marcato «1» in verde nel piano al G.M. 4615/66, con le congiunte 550/1000 p.i. del ct. 1 in P.T. 5334 di S.M.M. Inferiore, prezzo di stima di L. 7.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in cancelleria, stanza 240-241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base, il saldoprezzo base, dovrà essere versato entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 29.1.1973

Il Cancelliere Capo
(Egidio Sore)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 5.3.1973 nell'aula 238 di questo Tribunale avra luogo la vendita con incanto degli immobili: 1.o lotto P.T. 2603 di Opicina ct. 1.o p. c.n. 735/3, 744 e 745; 2.o lotto p.c.n. 738 e 735/2 di Opicina, di proprietà di Emili Giovanni al prezzo di stima di lire 628.000 per il 1.o lotto e lire 605.000 per il 2.o lotto con offerte in aumento non inferiori a L. 30.000. Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria stanza 240-242 — ove potranno aversi maggiori informazioni — il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, il saldo prezzo, entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 2.2.1973

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

TRIBUNALE DI GORIZIA

Chiunque abbia notizia di BRANDOLIN Giovanni, nato a Cormons il 3 marzo 1891 e partito da Cormons, dove era residente ed emigrato in Argentina da dove non ha dato notizie da oltre 10 anni, è pregato di dare comunicazione al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

TRASMESSI DAL COMUNE I RELATIVI AVVISI AGLI INTERESSATI

Accertamenti dei redditi per l'imposta di famiglia

In due elenchi diversi gli imponibili nuovi e quelli ripetuti

Sono esposti da ieri all'albo pretorio del Comune gli elenchi dei contribuenti all'imposta di famiglia a carico dei quali sono stati accertati d'ufficio i redditi imponibili. Si tratta di due elenchi, l'uno con l'indicazione dei cittadini cui sono stati trasmessi i relativi avvisi d'accertamento e l'altro relativo ad avvisi di accertamento ripetuti secondo gli anni passati (in gran parte si tratta di partite fiscali che per l'opposizione degli interessati sono tuttora materia di contenziosità).

Pubblichiamo qui di seguito i nomi dei contribuenti con imponibili a partire da cinque milioni annui, accanto a ciascuno dei quali viene indicato l'imponibile accertato d'ufficio e fra parentesi l'ammontare dell'imposta che dovrebbero versare per il 1973.

Avvisi di accertamento

Grandi Antonio, avvocato, 67 milioni 268.502 (13.003.910); Marinsek Francesco, commerc., 40 milioni (7.704.543); Zoldan dott. Teofilo, oculista, 21.000.000 (4 milioni 11.910); Fanelli Simeone, contabile, Iazbar Stanislao, commerc., Rinaldi Giorgio, medico, tutti con 20.000.000 (3.817.566); Ferrucci Giorgio, commerciante, 17.000.000 (3.234.535); Bonazza Alfredo, commerc., Maggi Achille, medico, tutti con 16.000.000 (3.040.191); Bradaschia Pierluigi, medico, Ceretti dott. Ferdinando, medico, Coslovich dott. Eugenio Raimondo, oculista, tutti con 5.100.000 (611.470); Acco Elio, pi Giuseppe, commerc., 14 milioni (2.651.503); Savarin Oscar, commerc., 13.000.000 (2.457.160); Beltrame Lucio, commerc, Brandolin Aldo, commerc., Del Rosso Girolamo, commerc., Ficich Giovanni, commerc., Finzi Ugo, commerc., Latcovich Raimondo, commerc., Vesnaver Giovanni, eserc., tutti con 12.000.000 (2 milioni 262.816); Maracich Egidio, esercente, 11.400.000 (2.118.515); Rom Francesco, commerc., Suklan Stanislao, commerc., 11 milioni (2.006.120); D'Alessi Dino, calciatore, Mocilnich Carlo coadiuv., 10.600.000 (1.930.660).

Bonifacio Silvio, commerciante, 10.000.000 (1.728.370); Gerolini Flavio, medico, 9.100.000 (1 milione 530.308); Fidel Francesco, eserc., Orselli Renato, impres., Savarin Valerio, commerc., Sverko Ferruccio, eserc., tutti con 9.000.000 (1.464.444); Mayer dott. Guglielmo, medico, 8.200.000 (1.289.582); Comisso dott. Giorgio, medico, 8.100.000 (1.273.855); Agacci dott. Lucio, impieg., Dragan Antonio, commerc., Dragan Giorgio, comm., Giannella Francesco, commerc., Kobal Alberto, commerc., Ladini Giulio, impieg., Nasti Francesco, eserc., tutti con 8.000.000 (1.214.531); Frausin Giovanni, mecc., 7.800.000 (1.184.167); Rubini dott. Giuseppe, dentista, Visintin dott. Virgilio, dentista, 7.600.000 (1.153.804); Albanese Fabio, dirig., Proietti Jacoppe Leonardo, impieg., Starkel Riccardo, commerc., tutti con 7 milioni 500.000 (1.097.749); Bonivento dott. Lucio, medico, 7 milioni 300.000 (1.068.476); Rubini dott. Flavio, medico 7.200.000 (1.053.839); Cebulec Miroslavo, imp.-commerc., 7.100.000 (1 milione 39.202); Bross dott. Mario, dentista, Canzio dott. Claudio, dentista, Colombin Carlo, commerc., Ficich Guido, collab., Frisori Silvano, rapp.te, Nealey Septimus (dal 71), Pitassi Ermes, commerc., Rascioni Giuseppe, commerc., Zorn Luciano, autista mecc., tutti con 7.000.000 (980.967).

Pol'eri Michele, parchettista, 6.900.000 (966.953); Zernitz Attilio, comm., 6.800.000 (952.939); Amoroso Aurelio, impieg., Balestra dott. Fulvio, medico, Manzi Salvatore, commerc., 6.700.000 (938.926); Culot Sergio, commerc., 6.600.000 (924.912); Naibo Giorgio, commerc., 6.500.000 (870.414); D'Orso Vincenzo, commerc., 6.300.000 (843.632); Parlato Aldo, rapp.te, 6.200.000 (830 mila 241); Cantarutti Iolanda v. Nicotra, commerc., Cesca Giovanni, commerc., 6.100.000 (816.850); Curto Paolo, commerc., Fortuna Sergio, comm., Goldflam Rodolfo, rapp.te, Mughini Ada v. Regli, priv., Scasso Luciano, industr., Sparpaglione Gino, interm. petrol., tutti con 6.000.000 (766.089); Abrami Sergio, commerc., Finocchiaro Omero, rag., 5.800.000 (740 mila 552); Modic dr. Giuseppe, commerc., 5.700.000 (727.784); Miraz Roberto (dal 72) 5.500.000 (685.872); Arista Domenico, imp., Marzini Leo, agente comm., 5.400.000 (647.438); Andolina Luigi, operaio-mecc., 5.300.000 (635 mila 449); Capponi Marino, artig. vetraio, Cavalieri dott. Sergio, dentista, Issai Vittorio, commerc., tutti con 5.200.000 (623.459); Babich Nerina, eserc., Cantagallo Gabriele, calciatore, Resch Alma (dal 71) commerc., Rotta Mario, autotrasp., tutti con 5.100.000 (611.470; Acco Elio, commerc., Bembi Palmira sep. Belletti, priv. (dal 71), Crismani dott. Alessandro, medico, Curto Giovanni, commerc., Del Piccolo dott. Mario, odontoiatra, Gianeselli Giuseppe, commerc., Golob Armando, commerc., Gomiselli Clelia v. Birolla, commerc., Iazbar Giorgio, rag., Kosuta Dusan, commerc., Luci Giovanni, geom., Marchi dott. Giulio, med. dentista., Milossa Valentino, eserc., Mizzi Giovanni, esercente, Rigamonti Ambrogio, rapp.te, Simunich Adriano, commerc., tutti 5.000.000 (560.553).

Avvisi di accertamento ripetuti

Gropaiz dott. Riccardo, spediz., 30.000.000 (5.761.005); Brainich Mario, imprend., Ascani Francesco, commerc., 24.000.000 (4.594.942); Prioglio Luciano, spediz., 21.000.000 (4.011.910); De Manzano Renato, comm., Pernat Maurizio, commerc., Pitteri Mario, imprend., Slataper Guido, ag. comm., tutti con 20 milioni (3.817.566); Beltrame Bortolo, commerc., Orlando Letterio, commerc., 17.000.000 (3 milioni 234.535); Columni avv. Tristano, industr., Fano Mario, commerc., 16.000.000 (3.040.191); Audoly Ernesto, ag. maritt., Gianfrè dott. Armando, commerc., Konstadt Raoul, commerc., Marovic Gino, ag. maritt., Martinolli Antonio, armatore, tutti con 15.000.000 (2 milioni 845.847); Dukcevich Mario, industr., Dukcevich dott. Vladimiro, farmacista, Sperco Enrico Alfredo, dirig. tutti con 14 milioni (2.651.503); Bacci Egone, commerc., Brainich Livio, imprend., Fabiani Albano, industr., Faccanoni ing. Francesco, industr., Gallico Bruno, rappres., Gambardella ing. Gius. Duilio, dirig., Jori Edgard Oscar, rappres, Mesinovich Ahmed, commerc, Privat Cristina v. Stavro Santarosa, dirig., Tavcar Zorko, ag. maritt., V'deri Livio, ragioniere., Vitas dott. Roberto, dirig., tutti 12.000.000 (2.262.816).

Avanzo Giovanni, commerc., Duplica Giovanni, commerc., Krainer Odino, commerc., Pertot Danilo, commerc., tutti con 11.000.000 (2.006.120); Paoli Davorino, commerc., 10.600.000 (1 milione 930.660); Stibiel Vladimiro, industr., 10.200.000 (1 milione 813.882); Antonini Elena v. Gabrielli, commerc., Avanzo Giulio commerc., Brunner ing. Oscar, privato, Cattaruzza Bruno, commerc., Dose dott. Edmondo jun., medico, Geppi Elio, imp., Mizzan Giorgio, imp., Spadoni Renato, fabbro, Vitiello Nora Teresa in Zali, privata, Vlah Carlo, commerc., commerciante, tutti con 10.000.000 (1.728.370); Bernardini Luigi, mecc., Borri Giuseppe, commerc., Jurincic Ernesto, imprendit. edile, Marocchi Caterina, gerente, Napp Bruno, ag. maritt., Smareglia Bernardino, arch., Vinettieri Tullio, commerc., tutti con 9.000.000 (1.464.444); Bennari dott. Bernardo, medico, Peschechera Carmina, commerc., 8.800.000 (1.431.900); Zecchin dott. Guido, pens., 8.500.000 (1 milione 336.762); Cardarelli dott. Quirino, priv., Fonda Savio Antonio, dirig., Franco Silvio, amministr., Fumolo Flavio, commerc., Krenn Nerea v. Malusà, casal., Mazzolini Giorgio, commerc., Ostir Norma v. Miotti, commerc., Ostuni Piero, commerc., Penso Claudio, ag. maritt., Penso Onorato, ag. maritt., Verdogliak Antonio, imp., agaria Franco, gest. carb., tutti con 8.000.000 (1.214.531); Rudolf Alessandro, giornalista, 7.700.000 (1.168.986); Cavazzoni Nerio, ingegnere, 7.600.000 (1.153.804); Aguzzi Giovanni, commerc., 7 milioni 500.000 (1.097.749).

Avanzo Carlo, commerc., Barich Irma v. Welponer, privata, Borghetti Augusto, commerc., Finzi dott. Giorgio, imp., Lalosevic Teodoro, commerc., de Leitenburg Renato, farmacista, Oliva Luigi, dirig., Rizzi Paolo, imp., Steinbach Guido, install., Umani ing. Bruno, ing., Varini dott. Alessandro, medico, tutti con 7.000.000 (980.967); Cohen Sabatino, commerc., Gerolimich Callisto, dirig., 6.800.000 (952 mila 939); Travissich Emma v. Crosilla, pens., Zennaro Italo, imp., 6.400.000 (847.023); Budinich Giuseppe, commerc., Detoni Milziade, commerc., Vouch Caterina v. Venturi, eserc., tutti con 6.300.000 (843.632); Cattaruzza Luciano, eserc., Vuerich Vittorio, imprend., 6.100.000 (816 mila 850); Cassinari Carlo, commerc., Castro Tullio, geom., Cotterle Umberto, rappres., Fedele Ennio, commerc., Florit prof. Pietro, industr., Grusovin dott. Carlo, odontoiatra, Innocente Aldo, ing., Kozmann Nives v. Weiss, possid., Logar dott. Vladimiro, farmacista, Lokar Leo, comm., Michieletto Dino, imp., Riboli Vittorio, commerc., Sain Germano, pens., Sofianopulo Caralambo, rappres., Speranza Michele, commerc., Spogliarich Oscarre, commerc., Torcello Ferruccio, amministr., Venturi Flavio, eserc., Zerial Mario, imp., Zorzin Santo, privato, tutti con 6.000.000 (766.089).

Vitrani Antonio, pens., 5 milioni 900.000 (753.321); Di Rocco Giulio, commerc., Forti Artemio, eserc., 5.800.000 (740.552); Stepvich Nevio, cap. maritt., 5 milioni 700.00 (727.784); Di Pretorio Pietro, commerc., Kozmann Attilio, commerc., Machne Giuseppe, privato, 5.500.000 (659.428); Drioli Luigi, commerc., Gombani Alcide, geom., Tassan Bruno, prof., tutti con 5.400.000 (647 mila 438); Visnovit Valeria v. Bruni, fioraia, 5.300.000 (635 mila 449); Rocconi Giovanni, cp. l.c., 5.200.000 (623.459); Franca Tommaso, prof., Srebotnjak Irene, imp., 5.100.000 (611.470); Alberi Dario, geom., Bacichi Silvano, artig., C'erubini Eugenio, insegn., De Marchi Lionello, commerc., Fonda Fulvio, commerc., Gombacci Lionello, industr., Kozmann Anna Maria, privata, Gallinotti Pier Angelo, dirig., Mandelberg Debora v. Reich, pens., Mantini Mario, ammin., Marusi Edgardo, industr., Masutti Duilio, commerc., Rustia Stanislao, eserc., Schmidt Maida v. Rupena, casal., Toneatti Fiorinato, commerc., Vigini Carlo, industr., tutti con 5.000.000 (560.553).

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Corso di psicologia dell'educazione

Allo scopo di diffondere fra i genitori i principi ed i metodi più attuali da seguire nella educazione dei fanciulli e per contribuire alla soluzione, nelle famiglie dei relativi problemi, la Università popolare di Trieste istituisce un corso di psicologia dell'educazione, che avrà inizio con mercoledì 7 marzo p.v. nel liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 8). Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì dalle 18 alle 19 fino a mercoledì 16 maggio, e saranno tenute dal prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia all'Università di Trieste.

Il programma prevede la trattazione e la discussione di temi riguardanti l'istinto del bambino, i problemi dell'adattamento, i rapporti tra l'ambiente, la madre e il bambino, il linguaggio, l'intelligenza, la personalità, l'infanzia, la fanciullezza, la pre-adolescenza e la adolescenza. Lezioni speciali saranno dedicate anche all'educazione ed al mondo psicologico del bambino ed ai suoi problemi in relazione all'attività scolastica.

Il corso sarà unico e quindi riservato ad un numero chiuso di iscritti. Gli interessati possono rivolgersi sin d'ora alla segreteria dell'Università popolare, in via del Coroneo, 17 (telefoni 761914 e 765338), dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Tasse per apparecchi nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate nei cui locali agiscano apparecchi radioriceventi, televisori, juke boxes, impianti di filodiffusione, giradischi ecc, e che ancora non vi avessero provveduto, che il pagamento dei diritti d'autore SIAE per l'anno 1973 dev'essere effettuato entro il corrente mese di febbraio. Al fine di beneficiare delle speciali tariffe convenzionate FIPE è necessario che gli esercenti provvedano al ritiro del certificato di socio alla segreteria associativa di piazza Silvio Benco 4 entro il giorno 26 febbraio p.v.

DOMANI DALLE 8 ALLE 14

Lavori per il gas a Villa Opicina

L'Acegat informa che domani dalle ore 8 alle ore 14 verranno eseguiti dei lavori sulle condotte principali del gas che alimentano Villa Opicina. Pertanto, si invitano gli utenti di Villa Opicina a limitare al massimo l'uso dei fornelli e ad escludere gli impianti di riscaldamento a metano in tale periodo. Chi per necessità dovrà usare il fornello ne controlli con attenzione il funzionamento. Per eventuali reclami ed informazioni telefonare al numero 211003.

Cronache degli spettacoli

VIVAMENTE ATTESA L'OPERA DI SMAREGLIA

«NOZZE ISTRIANE» SABATO AL VERDI

Dirigerà il maestro Manno Wolf-Ferrari Come sorse a Illica l'idea del libretto

Sotto la direzione del maestro Manno Wolf-Ferrari ferve la preparazione di «Nozze istriane», l'opera di Antonio Smareglia, che andrà in scena al Teatro Verdi sabato prossimo.

L'avvenimento è atteso non solo dai moltissimi estimatori del compositore di Pola, ma anche da gran parte della critica musicale, che conta su una verifica dei valori di una partitura accolta, ovunque sia stata rappresentata, da incondizionato favore. «Nozze istriane» è andata in scena l'ultima volta al Teatro Verdi in occasione del centenario della nascita di Smareglia, nel 1954.

L'opera è ambientata a Dignano d'Istria e riflette usi e tradizioni della nobilissima Istria, colte con immediatezza e spontaneità dal librettista e dal musicista.

Fu lo stesso Luigi Illica che, invitato da Smereglia a Dignano per discutere su un progetto che poi non trovò realizzazione, colpito dai luoghi e dall'affabilità dei nativi, propose a Smareglia un libretto d'ambiente locale. In cinque giorni stese «Nozze istriane» e con altrettanto entusiasmo il compositore completò una delle più valide e fresche partiture del teatro lirico.

Correva l'anno 1894: l'anno successivo l'opera venne data al Teatro Verdi, protagonisti fra gli altri Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

«Edipo senza sfinge» da domani all'Auditorium

Da lunedì a mercoledì al Teatro Auditorium la compagnia del Teatro italiano moderno presenta «Edipo senza sfinge» di Ruggero Jacobbi che ne ha anche curato la regia.

Il mito di Edipo ha ispirato molti capolavori e Jacobbi critico fine ed acuto ha tratto ispirazione da Corneille.

Lo schema delle azioni e dei fatti che si snodano in questo «Edipo senza sfinge», la lista dei personaggi e anche un certo numero di battute appartengono a un'opera sublime e dimenticata di Pierre Corneille, l'Oedipe del 1659, con cui l'autore rompeva il lungo silenzio seguito all'insuccesso di Pertbarite. Silenzio teatrale, s'intende, perché egli si era dedicato nel frattempo esclusivamente alla lirica religiosa. Oedipe ebbe un immenso successo al suo tempo, e continuò ad averlo ininterrottamente fino al secolo XVIII, quando pian piano le si sostituì l'Oedipe di Voltaire, cioè l'opera d'uno scrittore che non possedeva alcuna vocazione drammaturgica, e che oggi ci appare tutta morta, tutta inerte, di fronte al guizzante fervore, al balenante splendore della parola-azione di Corneille.

Giovedì nella sala di via S. Francesco

Documentari di un viaggio attraverso l'Anatolia

Il Cine Club Fedic Trieste, in collaborazione col Campeggio Club Trieste, organizza, sotto gli auspici del Circolo internazionale Grandi Motori, nella sala teatrale di via S. Francesco n. 5, con inizio alle ore 21 di giovedì prossimo, 15 corr. (anziché martedì 13, come precedentemente annunciato), una serata di proiezioni documentarie relative ad un viaggio, da camping a camping, attraverso l'Anatolia, con visita agli antichi monumenti storici.

La serata è intesa ad invogliare i concittadini turisti a partecipare al Rallye Italia-Turchia che si svolgerà nel prossimo agosto in quelle zone.

Musica da camera all'Italo-francese

Per l'Associazione culturale italo-francese, venerdì prossimo 16 febbraio, alle ore 21, nell'aula magna del liceo «Dante», il violoncellista Fréderic Lodéon e la pianista Daria Hovora daranno un concerto comprendente musiche di Breval, Fauré, Debussy e Mendelssohn.

AL C.d.S. MENTRE PROSEGUONO LE REPLICHE DI «GALILEO»

Martedì incontro con Buazzelli

«Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, quarto spettacolo in abbonamento, si replica oggi al Politeama Rossetti alle ore 16. Le repliche riprenderanno martedì e finiranno domenica.

Martedì prossimo, alle ore 18, al Circolo della Stampa, Tino Buazzelli si incontrerà con il pubblico triestino. Sarà certamente un incontro vivace. Buazzelli è noto come uno degli uomini più polemici del teatro italiano.

Nella foto: Tino Buazzelli, a destra, Leo Gavero, in una scena della «Vita di Galileo», che a Trieste è andata in scena per la regia di Fritz Bennewitz.

ALL'ISTITUTO GERMANICO ED ALLA CAPPELLA

Omaggio a Lubitsch con film «d'essai»

Sono anche in programma «Le italiane e l'amore» e «Tre nel mille», technicolor di Franco Indovina

Tre sono i film in programma questa settimana alla «Cappella Underground». Martedì, alle ore 19 e 21, per il ciclo «Tedeschi a Hollywood» organizzato in collaborazione coll'Istituto germanico di cultura, sarà presentato «Mancia competente» («Trouble in Paradise», 1932), il capolavoro satirico di Ernst Lubitsch, interpretato da Kay Francis, Herbert Marshall, Miriam Hopkins.

Mercoledì, alle ore 19 e 21, sarà proiettato il film «Le italiane e l'amore» (1961) supervisionato da Cesare Zavattini e diretto da dieci registi italiani allora agli esordi, fra i quali spiccano Marco Ferreri, Florestano Vancini, Gianfranco Mingozzi, Francesco Maselli, Gian Vittorio Baldi. Come terzo film della settimana, da giovedì a sabato sarà proiettato «Tre nel mille» (1970, technicolor) diretto da Franco Indovina, e interpretato da Carmelo Bene, Franco Parenti.

In concomitanza con il ciclo «Tedeschi a Hollywood», l'Istituto germanico di cultura presenta questa settimana nella sua sede di via del Coroneo 15 un «omaggio a Ernst Lubitsch», organizzato in collaborazione con la «Cappella», nel quale saranno presentati tre rari capolavori girati da Lubitsch in Germania prima dell'emigrazione; questo il calendario: giovedì, alle 21: «Die Augen der Mumie Ma» (1918) e «Die Puppe» (1919); venerdì, alle 21: «Madame Dubarry» (1919).

Il Quartetto Parrenin alla Società dei concerti

Domani sera con inizio alle ore 21, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti suonerà il quartetto d'archi Parrenin.

In programma il Quartetto di Brahms in si bem. magg. op. 67, di Bartok n. 3 e di Beethoven in mi bem. magg. op. 74.

Aperta a Borgnano la sagra di Santa Fosca

Si sono aperti ieri sera a Borgnano i tradizionali festeggiamenti della «Sagra di Santa Fosca», che proseguiranno quest'oggi, nel pomeriggio, con la sfida calcistica fra i celibi e gli ammogliati della piccola frazione del comune di Cormons e la sfilata delle mascherine.

La manifestazione si concluderà martedì, con solenni funzioni religiose. In mattinata ci sarà la santa messa cantata, preceduta dalla benedizione dei «pani di Santa Fosca». Molti sono i fedeli che, per l'occasione, arrivano da ogni parte della regione per portare a casa un pane benedetto.

Oggi ultima de «Il filantropo»

Oggi alle 16.30 al Teatro Auditorium ultima replica di «Il filantropo» di Hampton, secondo spettacolo in abbonamento della rassegna «Teatro Oggi '73». L'attività della rassegna riprende giovedì con «Giallo!!!» di Paolo Poli e Ida Omboni, protagonista Paolo Poli. Da domani alla Biglietteria centrale di Galleria Protti è aperta la prenotazione e vendita per questo spettacolo e nel contempo prosegue la sottoscrizione degli abbonamenti alla rassegna, che comprende nel suo programma ancora sei spettacoli in abbonamento. La nuova formula di abbonamenti proposta per la Rassegna da modo di poter «consumare» più di un tagliando per volta e di conseguenza è possibile sempre la utilizzazione di tutti i tagliandi.

Concerto a Monfalcone con la triestina Roberta Lantieri

Domani alle 20.45 al Palazzetto veneto, il duo Selvaggio-Lantieri terrà un concerto. La monfalconese Fernanda Selvaggio si impegnerà al violino, mentre la triestina Roberta Lantieri sarà al pianoforte. Nella prima parte del programma la sonata numero 4 in Re maggiore (nei tempi adagio, allegro, larghetto e altro allegro) di Georg Friedrich Haendel, mentre nella seconda parte si eseguirà di Wolfgang Amadeus Mozart la sonata numero 6 in Do maggiore, (allegro, andante e ancora allegro); la sonata opera 4 in Fa minore, (adagio-allegro moderato, un poco adagio, un allegro agitato-adagio i tempo) di Felix Mendelssohn-Bartholdy e di Ildebrando Pizzetti i «Tre Canti», lo «Affettuoso», il «Quasi grave e commosso» e l'«Appassionato».

ENTRO MAGGIO PORTATA A TERMINE L'IMPOSTAZIONE GENERALE

Si sta ultimando il piano del centro storico di Grado

In esso è considerata un'area quasi rettangolare di quattro ettari L'obiettivo è di salvaguardare le caratteristiche architettoniche

Tra aprile e maggio prossimi, perciò prima della fine dell'attuale legislatura regionale, verrà portata a termine la fase di impostazione generale del piano particolareggiato del nucleo storico di Grado, adempimento essenziale per la salvaguardia dei valori ambientali, storici ed artistici della città lagunare. Questa fase d'impostazione generale consentirà di verificare gli obiettivi conduttori del piano stesso, il quale dovrà essere pronto, in ogni suo dettaglio, dopo altri sei mesi, cioè entro ottobre.

L'affidamento di redigere il piano particolareggiato di Grado, che da alcuni mesi ha il suo piano regolatore generale, è stato dato ai medesimi professionisti a suo tempo incaricati degli studi per il rilevamento architettonico del nucleo antico. Sono l'arch. Emilio Mattioni di Udine, l'arch. Luciano Semerani di Trieste e il geom. Tullio Devetag di Gorizia e ad essi si è provveduto ad affiancare, per gli aspetti squisitamente archeologici del lavoro, il prof. Mario Mirabella Roberti, docente di archeologia cristiana all'Università di Trieste e soprintendente alle antichità per la Lombardia.

Gli studi d'avvio concernevano il rilevamento di tutti gli edifici esistenti nel nucleo antico di Grado: essi hanno permesso di conoscere per la prima volta un centro storico nelle sue caratteristiche edilizie. Inoltre, parallelamente a tale tipo di indagine, vi sono stati svolti ulteriori due studi: ad opera del prof. Cuscito di Trieste, per il settore storico-bibliografico, e ad opera dell'amministrazione comunale di Grado per il settore socio-economico. Globalmente si è potuto così affrontare in maniera organica il problema del risanamento, appunto attraverso l'elaborazione del piano particolareggiato. La convenzione tra l'amministrazione regionale e l'équipe dei professionisti, già perfezionata e firmata, è in corso di registrazione presso la delegazione regionale della Corte dei conti.

Naturalmente, per realizzare il piano particolareggiato del nucleo antico di Grado la Regione si è dotata di un adeguato strumento legislativo: la legge regionale n. 6, del 13 marzo 1972, la quale autorizza provvidenze per la salvaguardia dei valori ambientali, storici e artistici di Grado e per promuovere in genere, sistemazioni urbanistiche dei centri archeologici, delle fortezze, dei borghi medioevali e di altre zone di notevole importanza del Friuli-Venezia Giulia.

Il piano particolareggiato del nucleo antico di Grado prende in considerazione un'area quasi rettangolare di quattro ettari fr la via Conte di Grado, la piazza 24 Maggio, la calle Zanin, il campo Porto Nuovo, la via Marina, la piazza della Vittoria, la via Gradenigo e la piazza Duca d'Aosta. Esso avrà come obiettivo primario la salvaguardia, nella maggior misura possibile, delle caratteristiche architettoniche ed ambientali ora esistenti, dettando, altresì, norme specifiche per le opere di restauro. Accanto a ciò verrà configurata l'attuazione di interventi architettonici ed ambientali unitari, concepiti in maniera tale da creare un autentico dialogo con il tessuto preesistente e a esso tessuto contrapponendosi, da rivivificarlo, e sarà proprio il contrasto tra il vecchio e il nuovo a dare forza ed efficacia alla valorizzazione, dal punto di vista architettonico, delle parti antiche.

Infine, uno degli obiettivi fondamentali da perseguire è quello di far sì che il piano d'interventi non abbia minimamente a snaturare la struttura socio-economica del borgo, ossia che i cittadini mantengano le loro rispettive residenze originarie anche dopo l'attuazione del risanamento.

Martedì seduta del Consiglio regionale

Riprenderanno martedì prossimo, dopo la pausa di questa settimana, i lavori del Consiglio regionale, la cui attività si prospetta quanto mai intensa in questo ultimo scorcio di legislatura. Infatti, oltre ai progetti di legge già approvati in sede referente, l'assemblea dovrà esamenti legislativi ancora pendenminare anche gli altri provvedimenti di legge ancora penednti.

Comunque l'ordine del giorno prevede, oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, il seguito della discussione sul disegno di legge relativo al rimborso di oneri speciali a carico degli enti locali, relatore Bianchini (DC). Abbinate al progetto giuntale figurano la proposta, d'iniziativa del consigliere Stoka (US), concernente la concessione di contributi agli enti locali per le spese nei comuni in cui vivono minoranze linguistiche e la proposta, d'iniziativa del consigliere Lovriha (PCI) ed altri, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale a favore dei comuni e delle province in attuazione dell'articolo 54 dello statuto.

Successivamente l'assemblea sarà chiamata a discutere il disegno di legge riguardante interventi per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli-Venezia Giulia. Il vero grande elemento di novità del disegno di legge sta nella prevista costituzione di «centri culturali» realizzati da comuni e consorzi di comuni. Viene con ciò proposto lo avvio di un programma di intervento regionale per la realizzazione di una rete di centri culturali polivalenti, gestiti democraticamente e collegati con le scuole e con gli istituti bibliotecari e museali che dovrebbe coprire, a maglie inizialmente larghe e successivamente sempre più strette, il territorio regionale. Questi «centri», concepiti come strutture atte a garantire a chiunque la fruizione di tutti i prodotti della cultura, mirano ad ovviare a quel grosso ostacolo alla diffusione della cultura nell'intero territorio regionale, costituito dalla mancanza o dalla insufficienza di idonee attrezzature.

UN SOLO RITO PER TRE COPPIE DI PROFUGHI MAGIARI

Matrimoni in serie celebrati al Comune

Gli stessi sposi hanno funto a turno da testimoni

Il neoeletto assessore municipale ai servizi demografici, Ugo Orlando, ha esordito nel suo nuovo incarico, celebrando — fra molti altri — un singolare triplice matrimonio. Si tratta di tre coppie di giovani profughi ungheresi, i quali hanno abbandonato la loro terra natale per l'insofferenza nei confronti del regime politico ivi vigente e si sono rifugiati temporaneamente in Italia, in attesa di conoscere la loro futura, definitiva destinazione.

Durante la breve sosta nel campo di Padriciano hanno deciso di unirsi in matrimonio con il rito civile nella nostra città e, preparati i documenti, si sono recati nell'elegante e suggestiva saletta del «palazzo di vetro» per la celebrazione. Ed il triplice rito ha acquistato un sapore tutto particolare, sia per la lingua parlata dalle tre ragazze e dai tre giovanotti, sia per i ruoli che si sono vicendevolmente attribuiti: infatti, mentre si sposava una coppia, le altre due fungevano da testimoni e così a rotazione per ben tre volte, cioè ogni volta che veniva pronunciato il fatidico «sì», che nella lingua magiara è detto «igen».

A conclusione delle tre cerimonie, che si sono svolte in un'atmosfera di esuberante giovanile simpatia, l'assessore Orlando ha rivolto agli sposi fervide espressioni augurali, sottolineando il significato del rito, della sede in cui si svolge e cioè il Comune di Trieste, e le sue particolari componenti temporali che stanno nel passato e nel futuro dei sei giovani.

Subito dopo la fine della cerimonia, essi sono partiti per un paese d'oltremare, dove contano di crescere le loro nuove famiglie in un clima di serenità domestica e di libertà democratiche.

San Giacomo interviene sulla superstrada Molo VII-Padriciano

La Consulta rionale di S. Giacomo, prendendo lo spunto da alcune dichiarazioni del Sindaco al Consiglio comunale, ha chiesto all'assessorato lavori pubblici del Comune di venir documentata sul piano della grande viabilità, con particolare riguardo al raccordo di penetrazione urbana ((raccordo Sud, che raggiungerà Padriciano partendo dal molo VII ed interesserà i rioni di S. Giacomo, Rozzol e S. M. Maddalena). La Consulta si propone di organizzare in proposito una pubblica assemblea, che si svolgerà quanto prima con la partecipazione dei cittadini interessati al problema, e con l'intervento di un relatore designato dal Comune.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPACCINI SOCIO ONORARIO DELLA JUNIOR CHAMBER

I giovani interrogano sui problemi della città

Alcune anticipazioni sul riassetto del traffico

L'ing. Spaccini è stato ospite del chapter di Trieste della Junior chamber italiana in una riunione tenuta all'Harry's Grill. Nel corso dell'incontro il presidente del sodalizio, dott. Viani, ha consegnato al sindaco le insegne di socio onorario, ricordando come l'ing. Spaccini abbia in molteplici occasioni dimostrato comprensione e stima per l'attività della Junior chamber, intervenendo, tra l'altro, a diverse riunioni «Junior». Proprio a riconoscimento di questo sostegno e per apprezzamento dell'attività svolta nell'amministrazione della nostra città, il consiglio direttivo dell'associazione ha deciso di offrire al sindaco le insegne di socio onorario della Junior chamber italiana.

Nell'accettare e ringraziare, lo ing. Spaccini ha dichiarato che tale nomina gli giunge particolarmente gradita, non solo per il significato intrinseco, rilevando la validità e l'incisività delle azioni intraprese dalla Junior chamber nell'affrontare i problemi della comunità, ma anche perché la medesima lo consacra di fatto «giovane tra i giovani», dandogli conforto nell'affrontare i diuturni problemi. Successivamente il sindaco ha risposto alle domande formulate dai soci Varini, Tassi, Cappel e Gonzini, riguardanti, tra l'altro, il nostro comprensorio socio-economico e la politica dei trasporti urbani nel contesto della viabilità cittadina.

Per il comprensorio il sindaco, dopo una sintetica esposizione degli studi che hanno portato alla formulazione del progetto, ne ha riaffermato la validità, illustrando le molte difficoltà di natura tecnica, politica, culturale e psicologica, che si frappongono alla sua pratica realizzazione.

In merito alla riorganizzazione dei trasporti urbani — anche sotto il profilo di una gestione autonoma — l'ing. Spaccini ha affermato che la soluzione di tale problema non va disgiunta da una totale revisione della viabilità cittadina. In particolare egli ha fatto alcune interessanti anticipazioni sul riassetto del traffico, la cui attuazione dovrebbe concretarsi nel corso dell'anno.

Si tratta cioè della nuova rete di circolazione dei mezzi pubblici (con potenziamento del parco autobus) e dell'istituzione di zone pedonali (canale di S. Antonio, capo di Piazza, ecc.). In un prossimo futuro saranno aperte le seguenti gallerie di scorrimento veloce: sotto Servola, via della Tesa - via D'Alviano, via Udine - Foro Ulpiano, con nuova arteria parallela a via Carducci.

Le Acli di Muggia per i mutuati dell'Inam

La presidenza del circolo A.C.L.I. di Muggia, in accordo con il segretariato zonale del Patronato Acli, ha rivolto alla presidenza provinciale dell'Inam di Trieste una richiesta scritta tesa ad alleviare i disagi cui sono sottoposti diversi lavoratori, pensionati e anziani muggesani a seguito dei ripetuti viaggi necessari per ottenere dall'Inam anche le pure prenotazioni relative alle prestazioni specialistiche.

Si tratta — a giudizio delle Acli muggesane — di valutare l'opportunità di un più razionale utilizzo della sede dislocata dell'Inam di Muggia, in modo tale da evitare almeno per la parte burocratica di compiere il tragitto Muggia - via Farneto di Trieste.

CONFERENZA ALLA LEGA NAZIONALE

Ricordo dei Caduti sepolti senza croce

31.o anniversario della morte del ten. Palmieri

Il dott. Giuseppe Vidi ha parlato alla Lega Nazionale su «I Caduti senza croce» della cui Opera nazionale è presidente. Erano presenti il viceprefetto Austria, in rappresentanza del Commissario per il governo, autorità militari, rappresentanze di associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma.

Il dott. Vidi ha esordito rammentando che trentun anni fa, in questi giorni, cadeva in Bosnia il tenente Luigi Palmieri, il quale, ancora prima di essere chiamato a compiere il suo dovere, aveva manifestato profonda pietà per i caduti in battaglia — a qualunque nazione appartenenti — rimasti senza individuata sepoltura e senza una croce che richiamasse i vivi ad un conforto di affetti.

La partecipazione ad una guerriglia spietata, dove feroci metodi di lotta cancellavano ogni sentimento di umanità di fronte alla morte, raffermarono nel giovane il proposito di adoperarsi, a guerra finita, a raccogliere cristianamente le spoglie dei caduti per dar loro onorata sepoltura; «...io vorrò essere tra i militi di questa santa crociata d'amore», scriveva allora ai suoi. Ma il destino gli fu avverso e la sua stessa salma fu ritrovata dal fratello solo dopo nove anni d'affannose ricerche.

Non fu tuttavia vano il fervore ideale del Caduto. Nel 1961 nacque l'Associazione nazionale caduti senza croce che si mise alacremente all'opera per il ricupero delle salme dalla Russia, dalla Balcania, dall'Africa e dalla perduta regione Giulia. E dove non si potettero ricuperare le salme, venne raccolta la terra di tutti i fronti e l'acqua di tutti i mari, perché i caduti senza croce fossero ricordati con uguale affetto nel grande sacrario eretto in Abruzzo sul Monte Zurrone. In apposita urna bronzea venne depositato il «ruolino del sacrificio» di 130 mila Caduti tuttora senza tomba e quello di 4200 giuliani e dalmati dispersi ed infoibati.

L'oratore ha voluto ricordare a questo punto la partecipazione dell'on. Leone al quinto pellegrinaggio annuale, in cui l'allora presidente del consiglio espresse «l'augurio che gli Italiani ritrovino il senso dell'unità fraterna e del cristiano sentire nel ricordo e nell'amore per i loro Caduti, di tutte le guerre e di tutte le trincee, mettendo al bando l'antidemocratica faziosità, l'incivile sentimento dell'odio...».

Limitazioni al traffico di veicoli pesanti

Anche quest'anno gli autoveicoli che superano, a pieno carico, il peso complessivo di 50 quintali non potranno circolare in determinate giornate. Ciò in considerazione che sulla rete viaria nazionale continuano a verificarsi numerosi e gravi incidenti stradali con morti e feriti, specie nelle giornate festive in cui più intenso si svolge il traffico veicolare.

Il divieto di circolazione riguarda le seguenti giornate, dalle ore 9 alle ore 20, salvo per quelle ricadenti nel periodo dell'ora legale il cui divieto viene sin da ora fissato dalle 8 alle 22: tutte le domeniche; 23 aprile; primo e 31 maggio; 21 e 29 giugno; 15 agosto; 25 dicembre. Nei giorni indicati e particolarmente in quelli delle gite tradizionali di «Pasquetta» e «Ferragosto» dovranno essere di regola evitate — precisa una circolare ministeriale — anche le deroghe speciali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 40 per parola

SIGNORA offresi mezza giornata presso persona sola. Cassetta 41483 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. GIARDINIERE praticissimo con moglie, massimo quarantenni, troverebbero buona sistemazione in villa signorile, appartamento ammobiliato con bagno, in villa. Offerte Cassetta 21151 B, SPI. ●

A. CERCASI referenziata zona Gretta, orario da convenire, tel. 415882. 71284 B ●

ANZIANI cercano stabile tuttofare anche cucinare. Buono stipendio. Telefonare 734928 ore 8-9 e 13-17. 21167 B

CAPACE referenziata cercasi stabile con dormire casa moderna telefonare lunedì 723524 21237 B

CERCASI donna pulizie portoni nuovi, telefono 60274. 71360 B

COLLABORATRICE domestica media età anche cucinare piccola famiglia adulti, stabile oppure tutto giorno. Trattamento molto familiare, buono stipendio. Telefonare negozio 29707. 21081 B

CUOCA capace cerca piccola famiglia, tel. 763487. 60 B

CUSTODE prestaservizi casa privata con marito cerca Malusà. Telefono 61131. 21230 B

DISTINTA signora anziana sola cerca collaboratrice domestica possibilmente fissa per governo casa. Richiedesi referenze controllabili. Telefonare al 37691 ore 8-10 oppure 12.30-15.30. 41448 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Tel. 421118. 71150 B

DOMESTICA fissa cercasi per famiglia tre persone. Scrivere: Casanova, via Verdi 3 — Monza (Milano). 5457 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Roma cerca piccola famiglia. Trattamento familiare. Tel. 24676 Trieste. 71248 B

DUE madri cercano signorina alla pari custodia tre bambini Argent De Poche marzo Cortina, telefono 749706. 71346 B

FAMIGLIA tedesca con tre bambini (due scolastici) cerca stabile referenziata. Offre bella stanza con bagno privato, televisione, ottimo trattamento, massima paga. Tel. 224274. 21123 B

GORIZIA cercasi domestica fissa, referenziata, non giovanissima. Telefonare 88003. 442 B

PERSONA sola cerca collaboratrice domestica, referenziata, stabile, eventualmente ore 8-15. Telefonare 794455 ore 13-16. 41494 B

PERSONA sola cerca domestica giovane 2 volte settimana di mattina. Telefonare 420439 entro ore 10. 41486 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola, orario 9-11, pressi Terza Armata. Tel. 35452. 21215 B

PERSONA capace prestare compagnia minima assistenza principalmente durante festività anziana signora incapace verso compenso, eventuale vitto alloggio, cercasi. Telefonare 32647 giorni feriali. 41495 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi, tel. 763488. 60 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Tel. 724308. 41326 B

SIGNORA sola cerca domestica referenziata, anche dormire. Telefonare 37864. 41615 B

SIGNORA sola informa cerca stabile pensionata affettuosa assistenza piccolo governo casa, tel. 61057. 71394 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

A. 35.ENNE serio cerca lavoro stabile, lunga esperienza ramo commercio pubblicità, capacità organizzative. Scrivere Cassetta 41095 C, SPI.

AIUTO cuoco marittimo navi passeggeri offresi. Cassetta 21204 C, SPI.

AUTISTA patente C offresi pomeriggi a persona impossibilitata guida. Telefono 728780. 21079 C

AUTISTA autocorriera patente C, pensionato, offresi escluso taxi. Offerte cassetta 21099 C. SPI.

AUTISTA provetto patente C offresi per guida automobile a ore antimeridiane anche saltuariamente disponesi eventualmente automezzo proprio. Prendesi in considerazione solo se ambiente serio e tranquillo. Tel. 814823. 41587 C

BABY sitter trentenne REFERENZE OTTIMA CULTURA offresi custodia 4 ore pomeriggio bambini dai 5 anni in poi. Telefonare 742255 dalle ore 12 alle 15. 41620 C

CORRISPONDENTE commerciale tedesco, inglese et parlato, pratico export import offresi scopo miglioramento. Cassetta 41497 C. SPI.

CORRISPONDENTE inglese italiano, patente B offresi impiego generico. Cassetta 41611 C. SPI.

FATTORINO con Ape pratico consegne offresi solo pomeriggio. Tel. 745669. 21342 C

GIOVANE massima fiducia offresi mezza giornata, esattore consegne città o altro lavoro patente auto. Scrivere Cassetta 21251 C, SPI.

IMPIEGATA ramo edilizia cerca impiego impegnativo contributi paghe scopo miglioramento. Cassetta 41458 C. SPI.

INVALIDO di lavoro offresi lavori non pesanti. Cassetta 41443 C, SPI.

ITALO - americana esperienza centralino, pratica ufficio, perfetta conoscenza inglese, offresi. Cassetta 41541 C, SPI. ●

OFFRESI signora bella presenza volontà per negozio abbigliamento pelletterie o simili. Tel. 791607 ore pasti. 21225 C

PENSIONATA, titolo studi superiori, disponibile anche saltuariamente per archivio, biblioteche, trascrizioni manoscritti (inglese, francese, tedesco, greco). Telefonare mattino 220379. 21302 C

PENSIONATO cinquantenne, dinamico auto propria offresi mezza giornata ore da combinarsi. Scrivere Cassetta 21251 C. SPI.

PERITO metalmeccanico, pratico disegno tecnico offresi ore pomeridiane. Cassetta 21316 C. SPI.

SIGNORA 42enne discreta cultura, presenza, occuperebbesi presso ditta, ambulatorio medico o altro lavoro decoroso anche mezza giornata. Offerte cassetta 41544 C. SPI.

SIGNORA media età cerca posto come internista trattoria ristorante. Solo pomeriggio. Telefonare 761997 dalle 12 alle 15.30. 41424 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARASI cambio cinghie, telefono 413605. 21287 CC ●

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 417006. 21285 CC ●

A.A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe serbatoi, telefono 794100. 21221 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci!!! Rossetti 41/C, telefono 790497. 21159 CC ●

BIOLOGA primo impiego occurebbesi presso laboratorio analisi o studio medico, telefonare 764157 ore 9-11. 41500 CC ●

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio accetta lavoro a domicilio. Telefonare 762589. 41579 CC

FALEGNAME esegue riparazioni a domicilio, porte, finestre, role ecc., tel. 767257. 71212 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti WC scaldabagni lavatrici frigoriferi, tel. 421212. 41450 CC ●

IVA ragioniere esperto impostazione tenuta registri amministrazione consulenze offresi, tel. 730522. 41342 CC ●

MONTATORE impianti riscaldamento accetta lavoro fuori zona aprile settembre. Cassetta 41257 CC SPI.

PARCHETTI riparazioni raschiatura lucido permanente, telefonare 38265. 41554 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 71244 CC

PELLE antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 21179 CC ●

PITTORE camere appartamenti libero subito massima serietà, prezzi eccezionali, telefonare 66240. 21089 CC

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope, abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, p. IV, tel. 741605. 21263 CC

RADIORIPARAZIONI, fono e transistori. Radio Stefani, via Corridoni 2, telefono 790944. 41203 CC

RIPARAZIONE televisori qualsiasi tipo, impianto antenna Capodistria anche centralizzate; garanzia dodici mesi negozio Radio Stella V. Ginnastica 31, 741801. 41626 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie, telef. 734588, 815442. 41580 CC

SARTA taglia modelli in carta pronta consegna telefonare n. 742304 mattina. 21279 CC

SARTA uomo donna, lunga pratica, offresi a domicilio. Telefono 768101. 41516 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli e campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 41498 CC ●

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 41435 CC

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali, cortili, tel. 725597. 21283 CC ●

TAPPEZZIERE matarassaio a domicilio, telefono 417131. 41568 CC ●

CERCASI piazzista ramo dolciario con o senza vettura, via Palestrina 4. 71328 D

CERCASI signora media età volonterosa assistere persona anziana pagamento adeguato. Telefono 722701. 41586 D

CERCASI urgentemente internista per ristorante Menarosti, via del Toro 12, telefono 793516. 71352 D

CERCASI ambosessi per battitura, proprio domicilio, indirizzi su buste. Indispensabile avere macchina per scrivere. Buona retribuzione, lavoro continuativo. Offerte cassetta 21328 D. SPI.

CERCASI portiere stabile signorile, ottima retribuzione. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, telefono 60855, orario ufficio. 21294 D

CERCASI apprendista o aiuto commesso/a alimentari, via Giulia n. 17. 21175 D ●

CERCASI apprendista o mezza lavorante. Carta modelli viale XX Settembre 19. 41404 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Cinzia, via Scussa 1, tel. 755054. 41436 D

CERCASI apprendista 16enne. Presentarsi Calzature Rita, via Vergerio 5. 41334 D

CERCASI banconiere caffè per bar interno, orario 9-13. Telefonare 24451 int. 76. 41384 D

CERCASI giovane signora, dinamica, fornitura banchi, referenziata. Alimentari Kobal, piazza Garibaldi 10. 41470 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 793629. 71232 D

CERCASI urgentemente persona di cuore disposta prestare assistenza continua domicilio uomo anziano. Telefonare al 31827 dalle 21 alle 22. 41494 D

CERCASI 15enne per aiuto ambulatorio dentistico. Presentarsi lunedì ore 15-16 via Ireneo della Croce 4. 21201 D

CERCASI abile, perfetta conoscenza tedesco per analisi di mercato articoli vari Germania - Svizzera - Austria. Periodo prova, mesi due. Scrivere Cassetta 21210 D SPI.

CERCASI garagista, telefono 411950. 41609 D

CERCASI per gelateria Germania Occidentale donna 20-50 anni, lavori interni, buona retribuzione, telefonare 5770, L.go Poste Cortina d'Ampezzo. 5425 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori-attrici. Asidarfilm - 8/26 - 00153 Roma. 5450 D

COMMESSA per edicola cercasi. Anche primo impiego. Scrivere Cassetta 41552 D, SPI ●

COMMESSA pratica cerca abbigliamento, anche mezza giornata. Telefonare 37876. 41549 D

COMMESSA conoscenza croato attiva capace cerca negozio Oreste via Roma 20 ottima retribuzione. Presentarsi lunedì pomeriggio. 21299 D

COMMESSA esperta abbigliamento, desiderosa migliorare cerca centrale negozio. Cassetta 21233 D, SPI. ●

COMMESSA solo se lunga esperienza ramo biancheria femminile cerca importante negozio centrale. Cassetta 21231 D, SPI. ●

DATTILOGRAFA praticante ufficio anche primo impiego assume studio legale. Scrivere cassetta 21314 D. SPI.

DATTILOGRAFA veloce giovane cerca Zinelli & Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31. 71356 D ●

DENTISTA cerca signorina assistente, massima serietà e gentilezza, 100.000 iniziali. Cassetta 41543 D, SPI.

DITTA abbigliamento cerca apprendiste commesse succursale Trieste. Alta retribuzione. Tel. 60828. 40936 D

DITTA commercio birra bibite cerca autisti distributori città patente C. Telefonare 820810, orario ufficio. 21131 D ●

GARAGE centralissimo cerca garagista solo se veramente capace. Telefonare 750028. 41484 D

GIOVANE serio, attivo, volonteroso, onesto. Età massima 25 anni per lavori magazzino cercasi per subito. Presentarsi lunedì e martedì ore 18 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 41610 D ●

GIOVANE militesente cercasi per magazzino pronta assunzione. Telefonare 766768 ore ufficio. 71342 D

GIOVANE attiva praticante ufficio conoscenza stenodattilografia assume prontamente industria locale. Cassetta 71350 D, SPI.

GIOVANE volonteroso per aiuto magazzino cercasi. Telefono 38560. 71322 D

GORIZIA cercasi dattilografa pratica nozioni ufficio. Scrivere: cassetta 8888888 D SPI Trieste.

GORIZIA cercasi assistente commerciale. Scrivere: cassetta 9999999 D SPI Trieste.

GUADAGNO immediato a giovani produttori ambosessi offre importante ditta locale per lavoro in Trieste. Presentarsi piazza Garibaldi 10, I piano, sig. Ferrante. 120 D

IMPORTANTE organizzazione nazionale assume giovani ragionieri e periti aziendali militesenti da inserire nella propria organizzazione. Stipendio remunerativo. Manoscrivere a Cassetta 3/K SPI . 50129 Firenze, dettagliando curriculum vitae. 5406 D

IMPORTANTE società import-export assume ottima corrispondente francese e inglese stenodattilografa. Scrivere a cassella 41595 D. SPI.

INDUSTRIA cerca tornitori meccanici generici e apprendisti meccanici per manutenzione impianti. Cassetta 71310 D, SPI.

INDUSTRIA della zona industriale cerca impiegata ragioniera. Cassetta 71336 D, SPI.

INDUSTRIE confezioni assume operaie - apprendiste 15 - 30 anni, telefonare 820196. 41256 D

INFERMIERA esperta cercasi per casa di riposo per anziani. Telefonare 795145 ore 9 - 12. 41545 D

INSTALLATORI bandai apprendisti assume ditta Olimpia, via San Giusto 8. Tel. 774791. 41387 D

INTERNISTA volonterosa cercasi ristorante urgente. Donota 4, tel. 31643. 21267 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 41372 D

INTERPRETE ambosessi serbo-croato tedesco per contatto diretto clienti assume immediatamente industria per la sua sede Trieste. Cassetta 71308 D, SPI.

ISTITUTO estetica cerca apprendista. Indirizzare offerte cassetta 41582 D, SPI.

LAVA auto cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D

LAVANDERIA a gettone cerca generica. Tel. 271298 dalle 16-18. 41540 D

LAUREATA economia scattante, per controller azienda privata servizi pianificazione retribuzione adeguata cercasi urgentemente. Cassetta 21147 D. SPI.

LAVORANTE apprendista parrucchiera cerca salone via S. Michele. Ottimo trattamento. 21253 D

LAVORANTE o mezzalavorante cerco. Salone Gabi tel. 750851. 21245 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Pia telefono 795331. 21203 D

NEGOZIO «Manuel Jeans Market» di prossima apertura cerca apprendista commessa di bella presenza preferibilmente conoscenza sloveno, telefonare 31817 orario negozio. 78274 D

PELLICCERIA cerca apprendiste, massima paga, lavoro continuativo. Telefonare 29374. 41608 D

PRATICA ufficio assumesi. Telefonare 60778. 71242 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca signora signorina per facile lavoro organizzato. Fisso mensile 50.000, rimborso spese, provvigioni. Offerte cassetta 71364 D, SPI.

PRIMO impiego 15-18 anni scuola media, volonterosa, assume seria ditta arredamenti. Telefonare 767452. 71260 D

PULITRICE per Opicina anche uomo cercasi, tel. 763487. 60 D

PULITRICI portoni case nuove cerca impresa pulizie, ottimo trattamento. Telefonare lunedì pomeriggio al 774920. 41407 D

RAGAZZA sotto i vent'anni, conoscenza sloveno cerca negozio confezioni Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 71184 D

RAGIONIERA esperienza contabilità et lavori ufficio, preferibilmente conoscenza lingue estere con mansioni fiducia cercasi da industria locale. Telefonare 761924. 78276 D

Continua in 10.a pagina

A.A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 41509 D, SPI.

A.A.A. GRANDE azienda nazionale seleziona cinque elementi ambosessi da inserire proprio settore commerciale per Trieste, Gorizia e provincia. Richiedesi moralità, cultura, referenze ineccepibili. Rivolgersi Russiani, piazza Unità 3, I piano, lunedì ore 9.30-12 e 16-19. 21185 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca elementi giovani dinamici provvisti automezzo liberi anche mezza giornata per facili lavori esclusa la vendita. Scrivere cassetta 21306 D. SPI.

A.A.A. SE avete maturato lunga esperienza di vendita senza raggiungere i risultati sperati telefonate per appuntamento al 69304. 21185 D

A.A.A. IMPIEGATA stenodattilografa, conoscenza lingua inglese assume Ditta Monti. Tel. 37764. 923 D

APPRENDISTA primo impiego conoscenza croato attiva capace cerca negozio Oreste via Roma 20. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì pomeriggi. 21299 D

APPRENDISTA commessa preferibile conoscenza sloveno cercasi negozio porcellane, Corso Umberto Saba 38. 21275 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Telefonare 24817. 71238 D

APPRENDISTA commesso volonteroso cerca negozio abbigliamento. Cassetta 21235 D, SPI. ●

APPRENDISTA macellaio cerca Servi, Madonna del Mare 19. 21239 D ●

APPRENDISTA parrucchiera Salone Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 415651 D

APPRENDISTA parrucchiera ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 68686. 41402 D

APPRENDISTA mezzalavorante 10.000 - 15.000 settimanali cerca salone, tel. 796762. 41425 D ●

APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi prontamente. Presentarsi lunedì Salone Roma via Severi 7. 21199 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio colori S. Marco, via Baiamonti 64. 41332 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi. Autofficina, tel. 820001. 41577 D

APPRENDISTE banconiere ambo sessi cercansi, orario negozi, riposo tutte festività, telefonare 29949. 41382 D ●

ASSUMONSI inservienti donne per mensa e pulizie scuola allievi guardie P. S. via D. Chiesa 7. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12. 41560 D

AUTISTA 20.enne cerca autoforniture via S. Lazzaro 18. 71316 D

AUTISTA per camioncino patente C cercasi, telef. 35802. 71324 D

AUTISTA patente C conoscenza sloveno cerca Furlani, via Milano 18. 21091 D

AUTISTA con mezzo proprio solo mattina, lavoro stabile cerco. Tel. 61465 ore negozio. 71200 D

AUTORIMESSA Coroneo 19 assumerebbe alle proprie dipendenze per lavoro stabile garagista con mansioni promiscue, custodia e lavaggio for 'to patente. 71250 D

CAMERIERI per ristoranti cercansi. Cassetta 41506 D SPI ●

CAPITANO di macchina o perito industriale max 35 anni cerca importante società settore riscaldamento per attività autonoma province di Trieste Gorizia. Affidiamo tutta la clientela esistente con notevole guadagno immediato e interessanti possibilità sviluppo. Rispondere con curriculum manoscritto a Casestta 5401 D, SPI - Trieste.

CASA di spedizioni ssumerebbe procuratore doganale con esperienza portuale. Inviare domanda manoscritta a Cassetta 21097 D, SPI.

CERCANSI apprendista, aiuto commessa bella presenza. Tusset, corso Italia. Presentarsi lunedì 12 ore 16. 41478 D

CERCASI apprendista, ottimo trattamento acconciature Mariuccia, via Ghirlandaio 22, telefono 722248. 71332 D ●

CERCASI panettiere specializzato serio volonteroso ottima retribuzione da concordarsi presentarsi in mattinata dalle 10 alle 13 panificio Riosa strada di Fiume 4 Maddalena tel. 796145. 21209 D ●

SIGNORA offresi ore mattino ambulatorio medico. Telefonare lunedì mattina 755403. 21171 C

SIGNORA 23enne offresi pulizia uffici o ambulatori medici. Tel. 755282 dalle 13 alle 15. 41330 C

VEDOVA dinamica patente C occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro. Cassetta 41485 C, SPI.

30ENNE offresi autista fattorina. Tel 68028. 21207 C

24.ENNE slovena diplomata ragioniera (ekonomski - tehnik) esperienza triennale con conoscenza italiano cerca adeguato impiego. Telefonare orario lavoro 53959 Udine. 5422 C

23.ENNE cultura media superiore esperienza 6 anni U.S.A. Mexico Centro America settore turistico patente auto perfetta conoscenza spagnolo inglese scritto parlato libero viaggiare cerca impiego. Cassetta 41614 C, SPI.

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle abiti maschili e femminili. Tel. 744531. 41529 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 41480 CC ●

TRASLOCHI preventivi eccezionali; sconti 15 per cento, servizio accurato. Telefonare al 773528. 41290 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. EDITRICE Mondadori cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita, offronsi lire 30.000 settimanali più incentivi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 71300 D

A.A. APPRENDISTA banconiere volonteroso, libero domenica, ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchi a 2. 21071 D

A. APPRENDISTA per negozio abbigliamento cercasi. Telefonare dalle ore 10 alle 12 al 33931. 41445 D

A. COMMESSA capace per primario negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 41447 D, SPI.

AGENZIA marittima cerca signorina conoscenza inglese per servizio telex et stenodattilo inglese perfetto mansioni segretaria. Inviare curriculum cassetta 41422 D. SPI.

AIUTO cameriere-a per ristorante cercasi, telefono 31643.

APPRENDISTA dattilografa studio legale cercasi, telefonare 765395. 71340 D

APPRENDISTA negozio calzature cerca, telefonare lunedì pomeriggio al n. 29227. 21247 D

APPRENDISTA buffet cercasi 31643, Donota 4. 21267 D

CENTRO dermoestetico Atena cerchiamo una apprendista estetista e una apprendista commessa, via Limitanea 3, tel. 729366. 71366 D

CERCANSI apprendiste aiuto commesse possibilmente conoscenza lingua slovena. Rivolgersi manifatture Gaggi Mario, via Roma 10. 71266 D

CERCANSI apprendista pasticcere e mezzo lavorante. Via Conti 2, solo in mattinata, tel. 796189. 41412 D

CERCASI autista patente D E tel. 418246. 71396 D

CERCASI impiegata dattilografa pratica contabilità, telef. 418246. 71396 D

CERCASI impiegata per ambulatori medici, bella presenza massimo 30.enne in possesso di diploma di scuola media superiore, presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 alla Casa di Cura Triestina, via S. Francesco 3. 71314 D

CERCASI impiegata 16-18 anni anche primo impiego orario negozio, tel. 772656. 71334 D

CERCASI operai ed apprendisti elettricisti presentarsi lunedì dalle 14 alle 15 via Galilei 21. 71280 D

ELETTRICISTA-apprendista capaci assume Elettricità Perotti, campo Belvedere 2/B. 41194 D

ELETTRICISTI specializzati, apprendisti elettricisti e idraulici assumo. Ufficio impianti Valdirivo 10, orario 17 - 20. 41413 D

ELETTRAUTO cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D

ELETTROMECCANICO o radiotecnico cerca ditta Radio Rossetti, via Rossetti 80/A, telefono 750725. 41494 D

FALEGNAME lucidatore cerca negozio mobili. Telef. 795324. 21219 D

FALEGNAMERIA artigiana cerca falegname serramenti, telefonare 755233. 21085 D ●

FALEGNAMI specializzati per serramenti e posatori navali cercansi. Vitrani, tel. 820223. 41504 D

FOTOLITOGRAFO capo reparto referenziato. Cercansi per attività a Trieste. Cassetta 21087 D, SPI.

FOTOLITOGRAFI capaci cercansi per nuova attività industriale a Trieste. Cassetta 21087 D. SPI.

MONFALCONE cercasi apprendista impiegata. Presentarsi lunedì 12 ore 9-10 UNEDI, via Bixio 3/B. 236 D

MECCANICO auto capace, volonteroso cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D

NEGOZIO abbigliamento femminile cerca aiuto commesa, commessa conoscenza sloveno. Tel. 24401. 21067 D

PENSIONATI dinamici liberi subito residenti Trieste-Gorizia, cercansi per consegna domicilio propaganda scolastica. Buona retribuzione, lavoro continuativo. Presentarsi martedì 13.2.73 dalle ore 10 alle 12, piazza Libertà 2, presso ACIT, chiedere signor Aldo. 41438 D ●

OPERAIO cercasi per lavaggio auto. Rivolgersi Salita Promontorio 9. 71392 D ●

PRIMARIA compagnia cerca diplomati/laureandi 25-35 anni per ispettorato amministrativo di direzione con sede Trieste disposti frequenti trasferte. Stipendio 3.600.000 lorde annue più diarie. Scrivere cassetta 905 D. SPI.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 10.2 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «MarcoPolo» 17.2 da Trieste, Venezia, Fiume, Valencia per Sud Africa; «Ostfriesland» 13.2 da Trieste, (Napoli), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona per Sud Africa; «Victoria» 17.2 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan - E.O.; «Viminale» 20.2 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan-E O.; «Joseph Okito» 18.2 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale-Zaire-Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 10.2 p. da Genova per Napoli; «Asia» 10.2 p. da P. Luis per St. Denis; «Europa» 10.2 p. da Barcellona per Marsiglia; «Cap. Angelo» 13.2 p. da DarEsSalaam per Mogadiscio; «Caboto» 13.2 p. da Beira per L. Marques; «Usodimare» 20.2 p. da Genova per Marsiglia; «Vivaldi» 23.2 a. a Capetown da Barcellona; «Marco Polo» 10.2 p. da Capodistria per Trieste; «Vespucci» 19.2 a. a Capetown da Valencia; «Aquileia» 11.2 a. a Safi da Marsiglia; «Isonzo» 16.2 p da Trieste per Napoli; «Rosandra» 10.2 p. da Lagos per Douala; «Quirinale» 16.2 a. a Giacarta da Siracusa, «Esquilino» 10.2 p. da Manila per Hongkong; «Palatino» 10.2 p. da Genova per Giacarta; «Venier» 10.2 p da Singapore per P. Kelang; «Cellina» 14.2 a, a Genova da Colombo; «Adige» 11.2 p. da Matadi per Durban; «Livenza» 11.2 p. da Genova per Livorno; «Gritti» 14.2 p. da Mombasa per Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Mazzini» 3.3 da Trieste per Brasile-Plata; «Da Verrazano» 4.3 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 10.2 p. da Curacao per St. Maarten; «Raffaello» 9.2 a. a New York da Port Everglades; «L. da Vinci» 13.2 a. a New York da St Thomas; «Augustus» 15.2 p. da Napoli per Bueons Aires; «Colombo» 13.2 a. a Rio de Janeiro da Lisbona; «Donizetti» 10.2 a. a Valparaiso da Antofagasta; «Rossini» 10,2 a. a Tenerife da La Guaira; «Verdi» 10.2 a. a Barcellona da Cannes; «D'Azeglio» 19.2 a. a Rio de Janeiro da Marsiglia; «Crispi» 11.2 p. da Genova per Livorno; «Mazzini» 17.2 a. a Genova da Rio de Janeiro; «Galileo Ferraris» 12.2 a. a Curacao da Victoria; «Pacinotti» 10.2 p. da Seattle per Bellingham; «Da Noli» 16.2 p. da Genova per Livorno; «A. Volta» 10.2 in porto a Trieste; «Da Verrazano» 9.2 a. a Cristobal da Los Angeles; «Da Recco» 10.2 a. a Portland da San Francisco

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Corriere del Sud» 11.2 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Mersina, Izmir; «Esperia» 12.2 da Genova per Marsiglia, Napoli, Alessandria, Beirut, Famagosta; «Brennero» 14.2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Iskenderun, Izmir, Iraklion; «San Giorgio» 15.2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul; «Corriere dell'Est» 16.2 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi all'11.2: «Ausonia» a Beirut; «Esperia» a Genova; «Enotria» a Venezia in sosta per lavori; «Messapia» a Genova; «San Giorgio» a Bari; «San Marco» in navigazione Napoli-Pireo; «Bernina» a Mersina; «Brennero» a Bari; «Stelvio» a Catania; «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia; «Appia» in disarmo stagionale a Venezia; «Palladio» a Mersina; «Corriere dell'Est» in navigazione da Lattachia a Izmir; «Corriere del Sud» a Trieste.

Prossimi arrivi a Trieste: «Brennero» 12.2; «San Giorgio» 13.2; «Corriere dell'Est» 15.2; «Ausonia» 17.2.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Siracusa» 16.2 da Trieste per Venezia, Malta, Catania, Messina, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsala, Barcellona. (Tarragona), Valencia; «Citta di Catania» 27.2 da Trieste per Venezia, Catania, Messina, Malta, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsala, Barcellona, (Tarragona), Valencia; «Cagliari» 17.2 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 9.2 a. a Barcellona da Marsiglia; «Città di Siracusa» 10.2 p. da Bari per Trieste; «Valdarno» 10.2 p. da Palermo per Napoli; «Vallisarco» 10.2 p. da Fiume per Venezia; «Cagliari» 10.2 p. da Catania per Venezia; «Giosuè Borsi» 13.2 a. a Londra da Lisbona; «Città di Firenze» 10.2 p. da Anversa per Genova; «Città di Viareggio» 10.2 p. da Trieste per Porto Marghera.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Franco Mannino e Liliana Cosi nell'URSS

Mosca, 10

Due applauditissimi concerti a Mosca e Leningrado e registrazioni di sue musiche, fra cui il concerto per tre violini e orchestra, con Leonid, Elizaveta e Pavel Kogan, hanno impegnato il maestro Franco Mannino, nella sua quinta visita nell'URSS, ora conclusasi.

Il compositore, direttore d'orchestra e pianista italiano venne la prima volta a Mosca nella primavera del 1966, per la prima esecuzione del suo concerto per tre violini ed orchestra, espressamente scritto per lo straordinario complesso costituito dal grande violinista Leonid Kogan, da sua moglie Elizaveta (sorella del pianista Emil Ghilels) e dal figlio Pavel. Vi tornò poi per concerti tenuti, oltre che nella capitale, anche in Siberia, a Riga, a Lvov (Leopoli). Per queste tournées, e per i numerosi concerti in Italia e in altri paesi con esecutori sovietici, Franco Mannino è ben conosciuto nell'URSS.

Al suo concerto al Conservatorio di Mosca (con musiche di difficile esecuzione: Debussy, Richard Strauss, e il suo «Capriccio di capricci», magistralmente eseguite dall'orchestra) erano presenti grandi nomi della musica sovietica: il compositore Tikhon Khrennikov, presidente dell'unione dei musicisti, la famiglia Kogan, la moglie di Aram Khaciaturian, Nina Makarova, anch'essa compositrice, la vedova di Serghiei Prokofiev, il direttore d'orchestra Svetlanov, il violoncellista Khomizer ed altri, che si sono felicitati col maestro italiano. Presente anche l'ambasciatore Federico Sensi.

Anche a Leningrado, dove Franco Mannino non era mai stato, il successo da lui ottenuto con un concerto con l'orchestra sinfonica di Leningrado, è stato calorosissimo. La «Leningradskaya Pravda» vi ha dedicato una recensione molto elogiativa, di Svetlana Slivinskaya, in prima pagina.

Un altro nome celebre dell'arte italiana si trova in questo periodo nell'URSS, per una lunga tournée. Liliana Cosi, la ballerina della Scala, giunta a metà gennaio, si sta esibendo in città delle diverse repubbliche: Ufa, Tashkent, Samarkanda, Vilnius, Leningrado, nei balletti «Il lago dei cigni» di Ciaikovski e «Giselle» di Adan. La tournée si concluderà il 17 febbraio a Mosca. Liliana Cosi, che si perfezionò alla scuola di ballo del Teatro Bolsciol, sotto la guida di V. Vasilieva nel 1963, da allora è stata numerose volte nell'URSS. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Diario di un maestro» Aspetti buffi dell'amore

«Diario di un maestro» (TV1 ore 21) — Esordisce stasera in TV, con questo sceneggiato girato in una borgata romana, il regista cinematografico Vittorio De Seta che ha legato il suo nome a film come «Banditi a Orgosolo», «Un uomo a metà» e «L'invitata». Protagonista del «Diario di un maestro», liberamente tratto dal romanzo «Un anno a Pietralata» e suddiviso in quattro puntate, è l'attore Bruno Cirino nel ruolo di un maestro di una classe «difficile».

Un giovane maestro meridionale, Bruno D'Angelo, arriva a Roma per assumere ad anno scolastico inoltrato un incarico nella scuola elementare di Tiburtino, un popoloso quartiere della periferia, dove gli viene affidata la classe più difficile, una quinta formata di ragazzi indocili, quasi tutti ripetenti. Malgrado gli ostacoli iniziali, dovuti soprattutto al disinteresse del direttore, quasi sempre assente, e all'impreparazione degli alunni, il maestro non si scoraggia e tenta con ogni mezzo di stabilire un dialogo con i suoi scolari. Il problema più grosso è quello delle assenze ingiustificate, motivate quasi sempre dalle esigenze di un lavoro imposto dal bisogno.

* * *

«Ah l'amore!» (TV2, ore 21.20). Sandra Mondaini e Antonio Casagrande conducono, a partire da stasera, queste «divagazioni umoristiche», a puntate, di Clericetti, Domina e Peregrini. Visto dagli umoristi, l'amore è davvero una cosa buffa. Casagrande, la Mondaini, il poeta Marius Marenco (ospite fisso dello show), l'orchestra diretta da Fallabrino, gli attori, i cantanti, i ballerini ospiti delle singole puntate esemplificheranno via via le varie sfaccettature dell'amore. In questa prima puntata sarà messo in evidenza l'argomento «gelosia»: interverranno Felice Andreasi, Milva («E' per colpa tua», «D'amore si muore»), Gloria Paul, Mario Marenco, Franca Valeri e il cantante Alberto Rossetti («La forza dell'amore»). (Ansa)

DOPO TRE ANNI WALTER CHIARI E' RIAPPARSO SUL VIDEO

Agile e divertente il primo «appuntamento»

Brava anche come attrice Ornella Vanoni accanto al comico

Roma, 10

Da tre anni Walter Chiari non appariva in TV: il popolare comico per fare il suo rientro ha scelto «L'appuntamento» uno show che lo vede in veste di assoluto protagonista insieme ad Ornella Vanoni — al suo esordio televisivo come «soubrette» — e che si avvale della regia di Antonello Falqui, uno dei più collaudati registi televisivi di spettacoli di varietà. Lo spettacolo, che andrà in onda in quattro puntate il sabato sera, al suo esordio è apparso divertente, agile, senza forzature. Lo conducono dall'inizio alla fine Walt r Chiari e Ornella Vanoni ai quali, di tanto in tanto si affiancano il balletto di don Lurio e lo stesso ballerino.

Ne «L'appuntamento» Walter Chiari, senza strafare, è apparso in vena aiutato anche dai testi, spesso accattivanti, di Leo Chiosso e Gustavo Palazio, mentre Ornella Vanoni (brava anche come attrice) ha fornito nella sua veste più congeniale, cioè come cantante, una ennesima dimostrazione della sua bravura.

Dopo un monologo d'apertura di Walter Chiari, lo spettacolo mostra Ornella Vanoni e lo stesso attore impegnati in una mini-commedia nella quale la cantante invano cerca di pronunciare qualche battuta impedita, in questo, dal continuo incalzare di Walter. La Vanoni presenta quindi, distesa su un letto, la sua prima canzone «E va pure via» nella quale invita il suo uomo ad andarsene, ma non prima di aver adempiuto a una lunghissima serie di mansioni «domestiche».

Walter Chiari, a questo punto, ripropone una delle sue più celebri caratterizzazioni, quella dei fratelli De Rege, ma a fargli da spalla non è più Carlo Campanini, bensì la stessa Ornella Vanoni. Subito dopo il balletto, con Don Lurio, ambientato in un corridoio sul quale si aprono numerose porte da cui escono altrettante figure, Ornella Vanoni ripresenta «Hanno ammazzato Mario in bicicletta», uno dei motivi del suo repertorio della «mala». Torna ancora in scena Walter Chiari che si esibisce in un divertente monologo sui luoghi comuni e lo spettacolo si conclude con la Vanoni impegnata in alcune delle più note interpretazioni come «Senza fine», «Io, una donna», «La musica è finita», «C'è una ragione di più», accompagnata dall'orchestra diretta da Bruno Canfora.

Quindi la sigla «Ma come ho fatto» cantata da Ornella Vanoni con Walter Chiari che appare di volta in volta nei panni degli uomini evocati dalla cantante. (Italia)

A METÀ MARZO IL CONCORSO PER BAMBINI

Scelte le 12 canzoni per lo «Zecchino d'oro»

Bologna, 10

Sono state necessarie quattro giornate di lavoro per giungere alla scelta dei dodici motivi che saranno presentati, nei giorni 17, 18 e 19 marzo alla quindicesima edizione dello «Zecchino d'oro», la ormai tradizionale festa della canzone per bambini, organizzata dallo «Antoniano» di Bologna. La selezione è stata effettuata da due commissioni che hanno dovuto esaminare ben 399 canzoni.

Ecco i titoli delle canzoni:

1) «Filastrocca din din d:n», parole di Mitzi Amoroso e musica di Giordano Bruno Martelli;

2) «Hanno rubato il prato», parole e musica di Annamaria Pietravalle;

3) «Il festival pop», parole di Corrado Comolli e musica di Claudio Valle;

4) «Il guercio, il lungo, il nano», parole di Stefano Scandolara e musica di Corrado Castellari;

5) «Io con chi sono?», parole di Alberto Testa e musica di Gualtiero Malagoni;

6) «Issa-gira-butta-tira», parole di Maurizio D'Adda e Franco Spadavecchia, musica di Alberto Baldan;

7) «La ballata dell'orso brutto», parole di Franco Maresca e musica di Antonio Esposito;

8) «La tartaruga sprint», parole e musica di Walter Valdi e Alberto Testa;

9) «La sveglia birichina», parole di Luciano Beretta e Giulio Cesare Cadile, musica di Franco Reitano e Mino Reitano;

10) «Pancho, l'eroe del Texas», parole di Laura Zanin e musica di Adriano Della Giustina;

11) «Pepito de la Pampa», parole di Luciano St.rpellone e musica di Mario Pagano;

12) «Sono l'ottavo di sette fratelli», parole e musica di Valia Magno. (Ansa)

Herbert von Karajan al Festival di Salisburgo

Vienna, 10

Quest'anno il Festival pasquale di Salisburgo incomincerà il 15 aprile con «L'oro del Reno», proseguirà con «Tristano e Isotta», con concerti sinfonici dell'orchestra filarmonica di Berlino, e si concluderà il 25 aprile, sempre con la direzione del maestro Herbert Von Karajan.

Nella settimana di Pasqua verranno anche iniziati i concerti salisburghesi nel castello: 106 serate di musica da camera, 40 serenate, 32 concerti di solisti e 18 serate di arte popolare. (Ansa)

Il premio di teatro «Luigi Pirandello»

Palermo, 10

La commissione giudicatrice per la quinta edizione del premio di teatro «Luigi Pirandello», bandito dalla Cassa di Risparmio per le provincie siciliane, ha deciso di prorogare al 31 marzo prossimo il termine per la presentazione dei lavori.

Il premio, dell'importo di quattro milioni, è aperto a tutti gli scrittori di lingua italiana ed è riservato ad opere che non siano state rappresentate né trasmesse dalla radio e dalla televisione, né premiate in altri concorsi.

I lavori concorrenti debbono recare l'indicazione esatta del nome e dell'indirizzo dell'autore e debono essere inviati in 12 copie alla segreteria del premio, presso la presidenza della Cassa di Risparmio di Palermo. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30 terza rappresentazione di «Norma» di V. Bellini. Direttore Carlo Franci. Regia di Beppe de Tomasi. Turno C (platea e palchi) A (gallerie e loggione). Da domani vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948). Oggi la biglietteria rimane chiusa. Venerdì quarta rappresentazione.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato 17 febbraio prima rappresentazione di «Nozze Istriane» di Antonio Smareglia. Direttore Manno Wolf-Ferrari. Regia di Antonello Madau Diaz.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, protagonista Tino Buazzelli, edizione del Teatro Stabile di Torino, regia di Fritz Bennewitz. Quarto spettacolo in abbonamento. Si replica sino a domenica 18. Festivi ore 16. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30. Per la Rassegna «Teatro Oggi '73»: «Il Filantropo» di Christopher Hampton con la Compagnia Arnaldo Ninchi, Teresa Ricci, Ennio Libralesso, Olimpia Carlisi e Roberto Bruni. Regia di John Karlsen. Abbonamenti e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Da domani a mercoledì 14 la Cooperativa Teatro Italiano Moderno presenta: «Edipo senza sfinge» di Ruggero Jacobbi. Riduzioni abbonati alla Rassegna «Teatro Oggi '73». Biglietteria Centrale, Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO CRISTALLO. Oggi, ultimi due spettacoli ore 16.30 e ore 21.15. Per la prima volta sul palcoscenico la «Commedia del Decamerone» con Sylva Koscina, Marisa Solinas e... Vietato ai minori di 18 anni. Prezzi lire 5.000, 3.500, 2.000. Prenotazione e vendita biglietti Galleria Protti, tel. 36373. Dopo le 14 alla cassa del Teatro.

RISTORANTI E RITROVI

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema

EDEN. 14.30, 17, 19.35, 22.15: «Macbeth». Il film di Roman Polanski, con John Finch, Francesca Annis, Martin Shaw. In technicolor. Vietato min. anni 14.
EXCELSIOR. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Provaci ancora, Sam», con Woody Allen. Commedia brillante.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry in Top-Cat», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15: «I nuovi centurioni» con George C. Scott ancora in azione nel nuovo film poliziesco contro la malavita americana organizzata. Vietato ai minori anni 14.
GRATTACIELO (sala riscaldata). Ore 14.30: «D'amore si muore». Il capolavoro di G. Patroni Griffi portato sullo schermo con S. Mangano, Milva e Capolicchio. Technicolor.
NAZIONALE. 14.30, 17, 19.30, 22.15: «All'ombra delle piramidi» con Charlton Heston. Un colossale film per tutte le famiglie.
RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra». Un film di Terence Young con: Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari. Technicolor. Non è vietato.

AURORA. 15. Sensazionale successo dell'ultimo giallo: «Non si sevizia un paperino» con F. Bolkan e T. Milian. Viet. min. 18 anni. III settimana. Ultimissime repliche.
CAPITOL. 14.30. Nell'incanto di un'isola tropicale una meravigliosa indigena: «La ragazza dalla pelle di luna» è il terzo vertice di uno strano triangolo... Interpreti: Z. Araya, U. Pagliai e B. Loncar. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. Vedere teatri.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «Poppea una prostituta al servizio dell'impero». Technicolor con Femi Benussi, Don Backy, Eva Czemerys, Vittorio Caprioli, Esmeralda Barros. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. Una divertentissima interpretazione di U. Tognazzi e M. Melato nel technicolor: «Il generale dorme in piedi».
MIGNON. 14: «Grande slalom per una rapina». Avventuroso.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Chato» con Charles Bronson, Jack Palance e Richard Basehart. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Il sanguinario» con Oliver Reed, Jill St. John, Jon McShane. La sete della vendetta lo trasformò in una belva. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Tarzan il magnifico». Avvincente technicolor con Gordon Scott e Jack Mahoney.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il famoso film di Stanley Cramer, il più comico dei film comici. Scopecolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Il braccio violento della legge». Il capolavoro dai 5 Premi Oscar. Technicolor con Gene Hackman.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Gli sposi dell'anno secondo». Divertente e spettacolare technicolor con Jean-Paul Belmondo e Marlene Jobert.
ASTRA-ROIANO. 15: «Don Camillo e i giovani d'oggi» Uno spassoso e divertente film a colori con Gastone Moschin e Lionel Stander.
IDEAL. 14.30. Technicolor. Un capolavoro western: «Blindman» con Tony Anthony, Ringo Starr e Magda Konopka. Successo!
LUMIERE. 14: «I ragazzi della via Pal». Technicolor con Anthony Kemp e William Burleigh.
RADIO. 14.30:. Rassegna del film dell'orrore: «Il clan del terrore». Technicolor con Vincent Price, Peter Lorre e Boris Karloff. Visibile a tutti.
OPICINA. 15: «Cabaret» con Liza Minelli, candidata all'«Oscar». Domani stesso film ore 15
SERVOLA. 15. A.A.A. Cercasi donatore disposto trapianto particolare. Ricompensa L. 1.000.000.000: «Il trapianto». Scopecolor comicissimo non vietato, con Graziella Granata, Aldo Giuffrè e Renato Rascel.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor. Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance e Giovanna Ralli nel capolavoro western: «Il mercenario». Grande successo
VERDI. 15: «I due figli del Trinità». Comicissimo film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Lucretia Love. In technicolor.

UDINE

ARISTON. 14.30: «Funerale a Los Angeles». A colori
CAPITOL. 14.30: «Un tranquillo weekend di paura» Colori. V.m. anni 18
CENTRALE. 14.30: «Ancora una volta prima di lasciarci» Colori. V.m. 18 a.
ODEON. 14.30: «Le monache di Sant'Arcangelo». Colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 14.30: «Decamerone proibitissimo, Boccaccio mio statte zitto». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 14.30: «Il clan dei marsigliesi». Colori. V.m. anni 14.
DIANA. 14.30: «I quattro pistoleri di Santa Trinità». A colori.
FERROVIARIO. 14.30: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta». A colori.
ROMA. 14.30: «Per grazia ricevuta». A colori.

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford e D. Bolton. Scope. Ult. 22.
VERDI. 15: «Pomi d'ottone e manici di scopa» di W. Disney, con A. Lansbury e D. Tomlinson. A colori Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «I corpi presentano tracce di violenza carnale» con P. Aumont e S. Kendall. Colori V.m 18 anni Ult 22
CENTRALE. 15: «L'allegra brigata di Tom e Jerry». Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Cristiana monaca indemoniata» con M. Konopka e T. Achilli. A colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Corri libero selvaggio», con J. Mills e S. Syms. Colori. Ult. 20.
SAN GIORGIO (Lucinico). 17.30 e 19: «I due assi del guantone», con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «La più bella sera della mia vita» con A. Sordi. Colori.
AZZURRO. 14: «Finalmente le Mille e una notte» con B. Bouchet e F. Benussi. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Torino nera» con N. di Bari e B. Spencer. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Le avventure di Peter Pan» di W. Disney. A colori. Segue: «Via convento» con Stanlio e Ollio.
MARCELLIANA. 14.30: «Il pianeta delle scimmie» con Charlton Heston e Linda Harrison. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Agente 007 Thunderball: Operazione tuono» con S. Connery e C. Auger. Avventuroso a colori.

GRADISCA

COMUNALE. (15-22): «La 24 ore di Le Mans» con S. McQueen.
EDEN. (15-22): «Donne in amore» con O. Reed e A. Bates.

CORMONS

ITALIA. (15-22): «Decameroticus» con O. De Santis e G. Giorgelli.
COMUNALE: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs».

ROMANS

IMPERO. 15: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni.

PORDENONE

VERDI. 14: «Il pornogatto».
CRISTALLO. 14: «Barbablù». Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Oggi sposi: sentite condoglianze». A colori.
DON BOSCO. 14: «Oggi a me, domani a te».
CAPITOL. 14: «I magnifici sette cavalcano ancora».

CORDENONS

VERDI. 14: «Senza movente». Colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Il generale dorme in piedi».
ZANCANARO. 14: «Finalmente le Mille e una notte».

CERVIGNANO

NUOVO: «Ma papà ti manda sola?».

RONCHI

RIO: «Fratello Sole, sorella Luna».
EXCELSIOR: «Girolimoni, il mostro di Roma».

PALMANOVA

ITALIA: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno».
GARIBALDI: «Fuga dal pianeta delle scimmie».

GEMONA

SOCIALE: «Il generale dorme in piedi».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il ragazzo e la quarantenne - Storia di un giorno d'amore».

SAN DANIELE

T. CICONI: «...e poi lo chiamarono il Magnifico».

CASARSA

ROMA: «La vita è a volte dura, vero Provvidenza?».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Spettacolo; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi, trasmissioni per le forze armate; 10.45: Folk Jockey; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade con L. Luttazzi; 12.44: Made in Italy; 13.15: Gratis - bisettimanale di spettacolo; 14: Il gamberetto con Ric e Gian; 14.30: Carosello di dischi; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Batto quattro, con G. Bramieri; 17.50: Quando la gente canta - Folk italiano; 18.15: Invito al concerto con G. Sbragia; 19.15: Intervallo musicale; 19.30: Mademoiselle le professeur con I. Bellini ed E. Pandolfi; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.45: Andata e ritorno con L. Luttazzi; 20.45: Sera sport; 21.15: Libri stasera - Incontri e scontri con gli autori; 21.45: Concerto del baritono D. Fischer-Dieskau e del pianista S. Richter; 22.15: «La boutique» di F. Durbridge (2); 23.10: Palco di proscenio - Aneddotica storica; 23.20: Prossimamente; Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere con C. Cominato; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Al Bano e D. Reese; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Una musica in casa vostra; 9.35: Gran Varietà con R. Carrà; 11: Mike di domenica con M. Buongiorno; 12: Anteprima sport; 12.15: Passeggiando fra le note; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il Gambero con F. Nebbia; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come è seria questa musica leggera; 15: La Corrida - dilettanti allo sbaraglio; 15.40: Le piace il classico? Con E. Simonetti; 16.30: Il cantautore U. Bindi racconta; 17: Domenica sport; 18: Supersonic; 18.30: Dopo il giornale radio - Bollettino del mare; 19.05: L'abc del disco: 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra? Con N. Filogamo; 21.30: Gli editori dell'Italia unita; 22: Il Girasketches; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa - Divagazioni turistico - musicali.

TERZO PROGRAMMA

9.05: Trasmissioni speciali - Incontri col canto gregoriano; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10 Concerto di apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici: da Glinka a Rimsy-Korsakov; 13: Folklore; 13.30: Intermezzo; 14.10: Concerto del Quartetto Italiano; 15.30: «Lear» di E. Bond; 18: Cicli letterari - l'Ottocento; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni era; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo - Il poeta cortigiano; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto - Le cabinet des fees - testi di C. Brero e L. Poli; 22.20: Conversazione; 22.25: Musica fuori schema; Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I solisti di musica leggera; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Motivi popolari triestini - I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino - La domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Domenica ore 12, a cura di A. Gaiotti.*
MERIDIANA
12.30: *Il gioco dei mestieri: Le segretarie.*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - Come agricoltura.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
LA TV DEI RAGAZZI
16.45: *U. F. O. «L'incubo» (sesta puntata).*
17.30: *Chicchirichì e coccodè.*
POMERIGGIO ALLA TV
17.45: *90.o minuto - Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.*
18.00: *Telegiornale.*
18.10: *Gli ultimi cento secondi. Spettacolo di giochi.*
19.05: *Prossimamente - Segnale orario.*
19.20: *Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Telegiornale sport.*
RIBALTA ACCESA
Che tempo fa.
20.30: *Telegiornale.*
21.00: *«Diario di un maestro» (prima puntata).*
22.10: *La domenica sportiva.*
23.10: *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
16.45: *Cronache registrate di avvenimenti agonistici.*
18.40: *Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.20: *«Ah, l'amore!», con S. Mondaini e A. Casagrande.*
22.20: *Tra culture diverse: VI - Viaggio in Jugoslavia.*
23.10: *Prossimamente.*

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Melodie in voga; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'orchestra Pinto Varez; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Cantano i Domodossola; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Il complesso Dan & Dale; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio: 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Notiziario; 15: Divagazioni in musica; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con..; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

12.55: Telesport. Sci: Coppa del mondo maschile; 15: Da Colonia, Campionati europei di pattinaggio artistico; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Curiosità: 20.30: «Colpo di sole», film; 22: Jazz.

Televisione jugoslava

9.25: Programma di musica popolare; 9.45: Trasmissione per gli agricoltori; 10.30: «Gli animali nella neve», film; 11: Le avventure del cane Civil; 11.30: Gli emendamenti operai; 14: St. Moritz, sci; 15: Rassegna pugilistica internazionale; 16.30: Campionato jugoslavo di pallacanestro; 18: «Elisabetta R», telefilm; 19.25: 7 giorni; 20. Telegiornale; 22.35: da Colonia, Campionati europei di pattinaggio.

RAGIONIERE o ragioniera pratica lavori ufficio cerca Zinelli & Perizzi, via Mazzini 31. Presentarsi o telefonare 37567 ore 9-11. 71354 D ●

SALONE Magda, cerca garzona e mezza lavorante. Tel. 790762. 8077 D

SARTO uomo serio capace per riparazioni, condizioni da stabilirsi, cerca importante negozio abbigliamento centrale. Offerte cassetta 71264 D. SPI.

SERIA ditta commerciale cerca giovani patentati per distribuzione acqua minerale, birra. Telefonare 761772. 41547 D

SIGNORA anche anziana con piccola pensione cambio piccolo servizio offre alloggio. Tel. 418395. 41616 D

SIGNORINA signora incarichi fiducia estero, garanzie serietà. Telefonare 797198. 21303 D

SIGNORINA cerca agenzia immobiliare, miti pretese, non occorrono titoli. Telefonare 732298. 41488 D

SOCIETA' INTERNAZIONALE AUTONOLEGGIO cerca impiegato/a, necessari ottimo inglese, patente auto, residente a Trieste, preferenza a esperti ramo turismo. Scrivere a Cassetta 21240 D, SPI.

SOCIETA' sportiva cerca coppia coniugi possibilmente senza figli, per custodia impianti situati sull'altipiano. Offresi appartamento composto da due grandi vani, bagno, ripostiglio incluso spese luce, acqua, riscaldamento. Dettagliare offerte cassetta 21298 D. SPI.

STENODATTILOGRAFA con patente anche primo impiego cercasi. Cassetta 71312 D, SPI.

STUDIO professionale cerca esperto/a contabile. Indicare curriculum, pretese. Cassetta 41463 D, SPI.

STUDIO tecnico cerca diplomato conoscenza lingua slovena. Inviare curriculum Cas. Post. Vitassi 1806 Trieste. 21281 D

STUDIO tecnico geometra cerca impiegata dattilografa giovane volonterosa. Offerte manoscritte Cassetta 41564 D, SPI.

VERNICIATORI capaci desiderosi migliorare condizioni economiche e trattamento. Presentarsi Carrozzeria Miani, Cumano 9, tel. 741185. 41394 D

4 elementi interviste e propaganda a completamento quadri, facile lavoro. Fisso provvigioni, lunedì 744702. 21289 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ASSOCIAZIONE cerca affitto stanza centrale ingresso proprio. Telefonare 415677 ore 14. 21259 E

CERCO compagno stanza bagno telefono (767750) presso Ielusics, Giulia 39. 41520 F

OPICINA cerca camera, piccole comodità signora distintissima. Telefonare 740149. 41593 E

SIGNORA giovane con referenze cerca stanza vuota. Telefonare lunedì, 16-18, 68154. 41502 E

STANZA mobiliata possibilmente comodo cucina cercano coniugi. Tel. 733350. 41566 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera a pensionato anziano, con riscaldamento. Tel. 773889. 41398 F

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina affittasi, presso sola. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 41618 F

CAMERA singola centrale tutti comfort affittasi a distinto. Tel. 62368. 41514 F

CAMERETTA 1 persona, bagno, affittasi accupato o studente. Tel. 790356. 41400 F

CENTRALISSIMA uno due letti affittasi, escluso donne. Telefono 751853. 71320 F

SOFFITTA 3 letti affittasi studenti. Tel. 224212 ore 13-14; lunedì 795068. 21193 F

STANZA centro grande luminosa soffitta bene arredata ascensore. Tel. 32815. 41452 F

STANZA spaziosa libera, Battisti 20/I p., offresi a medico, avvocato, eventualmente segreteria comune con altro professionista già sistemato. Tel. 729277 orario ufficio. 21244 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, impartisce insegnante laureando ingegneria. Individuali 2400. Collettive 1600 orarie. Telef. 726962. 21158 G ●

AUSTRALIAN looking for work speaks English and Italian. Tel. 764158. 41591 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. CISS-ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 62 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 61 G

INGLESE madrelingua lezioni conversazioni. Tel. 764158. 41591 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie. Telefono 418170. 21265 G

INGLESE insegnante diplomato Inghilterra impartisce lezioni tutti livelli, telefonare 417894. 21148 G ●

LATINO greco tedesco impartisce laureando. Tel. 748890 ore serali. 21155 G ●

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni medie superiori. Tel. 420459. 21143 G

LAUREANDO lunga esperienza didattica impartisce lezioni latino, italiano medie superiori, inferiori. Tel. 766668. 41508 G

LEZIONI accurate medie inferiori 1200 ora. Tel. 725177, ore pasti. 21292 G

OPERATORI IBM, perforatrici, corsi diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 62 G

SIGNORA desidera lezioni di spagnolo da signora. Cassetta 41476 G. SPI.

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni matematica, inglese, scienza. Tel. 415941 feriali ore 13-14. 41354 G

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni livello elementare medio inferiore specie italiano inglese. Telefonare 413129. 41574 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni e ripetizioni materie scientifiche letterarie e lingue a studenti medie inferiori e superiori. Tel. 60414 Trieste. 21173 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni chimica fisica licei. Ore 13-14, 20-21. Telefono 68752. 71374 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio scuole superiori. Tel. 724834, dopo 20.30. 21256 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO brillante smarrito tratto Coroneo-Limitanea, mancia competente telefonando 727604. 21117 H

BRACCIALETTO oro smarrito venerdì mattina vie Barbariga, Montorsino. Generosa mancia onesto rinvenitore. Telefonare 417933. 41474 H

COCKER inglese maschio colore nero grigio rinvenuto zona Grignano. Telefonare 793923. 41622 H

SMARRITO mercoledì occhiali vista giardino Roiano o vie adiacenti. Telefonare 36671 sera; compenso. 41532 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO completamente restaurato salone 3 stanze stanzetta cucina servizi separati autometano ascensore affittasi 150.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 21227 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO nuovo ARREDATO 3 stanze soggiorno bagno cucina comfort moderni affittasi Sistiana. Informazioni e visite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4 tel. 768163. 21227 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. SAN PASQUALE pronto ingresso due stanze cucina bagno cantina centralnafta ascensore affittasi 70.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 21227 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. CENTRALISSIMO appartamento completamente rinnovato, salone, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, autoriscaldamento centralizzato, rivestito in carta da parati, moquette, AFFITTASI 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. APPARTAMENTO - SOFFITTA in palazzina primo ingresso secondo piano zona verde tranquilla (via Buonarroti), 3 stanze, tinello con cucina, bagnogabinetto, ripostigli, poggiolo, cantina, riscaldamento e acqua calda centralizzata, pronta entrata, AFFITTASI 70.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO recentissima costruzione pronta consegna, VIALE XX SETTEMBRE complessivi 100 mq, adatto qualsiasi attività, AFFITTASI 90 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - MAGAZZINO pronta entrata zona Foro Ulpiano, complessivi 250 mq suddivisi in vano piano terra 92 mq con servizio e vano interrato 165 mq con cella frigorifera e anticella, montacarichi — AFFITTASI PRONTAMENTE 150.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO in casa nuova costruzione prossima consegna — ubicazione commerciale zona centro S. Giacomo — complessivi 31 mq completo di gabinetto con antigabinetto, serramenti, pavimenti, riscaldamento centrale, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO v. Cantù - vic. Castagneto, in palazzo nuova costruzione, varie grandezze, 30 - 40 - 50 mq completi di servizi, serramenti e pavimenti, AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. MOBILIATO - VIA TIGOR appartamento in palazzina in parco alberato, grande salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, doppi servizi, box auto, riscaldamento centrale, poggioli, AFFITTASI 100.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. VIA F. SEVERO in palazzo signorile piano alto completamente nuovo con carta da parati, saloncino, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, due poggioli panoramici AFFITTASI PRONTAMENTE A PERSONE REFERENZIATE 70.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.A.A.A.Z. SCALA SANTA — Roiano — saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta — AFFITTASI PRONTAMENTE 70.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A. AFFITTASI mobiliato salone, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento. San Lazzaro 3, tel. 68810, Acli. 41594 I

A. APPARTAMENTO zona verde moderno bellissimo, salone più tre stanze doppi servizi box auto, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazaz S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 21165 I

A. CARPINETO box macchina affittasi. AGEP, Crispi 14. 41553 I

A. LOCALE Piccardi 120 mq. Scantinato D'Alviano, affittansi. AGEP, Crispi 14. 41559 I

A. LOCALE pronto ingresso via MONTEBELLO 75 mq pavimentato adatto deposito, laboratorio artigianale ecc. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 21286 I

A. SEVERO 4 stanze, biservizi, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 41551 I

AFFITTASI adatto ufficio 3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21138 I

AFFITTASI camera cucina prezzo 20.000 persona sola paraggi piazza Dalmazia. Informazione giornalaio Galleria Rossoni dalle 11-12. 21135 I ●

AFFITTASI appartamentino grazioso, mobiliato, doppi servizi, ascensore, centralnafta, adatto persona sola, lire 65.000. Tel. 416606, 10-13 16-19. 41442 I

AFFITTASI appartamento lussuoso, centralissimo, primo ingresso, tutti comfort, 5 stanze 200 mq circa. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, telefono 60855. 21294 I

AFFITTASI immediatamente magazzino con porta carraia 60 mq qualsiasi zona. Telef. 771455 orario ufficio. 41570 I

AFFITTASI appartamento casa signorile, 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, 90 mila mensili. Tel. 745933. 71382 I

AFFITTASI via Lazzaretto Vecchio alloggio soffitta stanza e cucina. Telefonare 30044 ore ufficio. 71330 I

APPARTAMENTO affittasi, tutti confort, prelevando parzialmente mobili moderni. Telef. 731057. 71256 I

APPARTAMENTO ammobiliato, zona signorile, II piano, magnifica veduta, composto di 3 stanze salone cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina, affittasi. Telefonare giorni feriali orario ufficio 68668. 21304 I

APPARTAMENTO ROIANO, ammobiliato, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta a persona sola, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41466 I

CAMERA cucina gabinetto San Giacomo affittasi. A.T.I. - Galleria Fenice 2. 71358 I

CENTRALI 3 stanze cucina bagno riscaldamento 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 21195 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio piano III pronto ingresso 5 vani affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 86 I

D'ALVIANO (inizio) locale affari mq 37, affitta 35664-CIVIDIN & SERPO. 42 I

DUE stanze stanzetta cucina poggiolo D'Annunzio affittasi 67.000, Tel. 793090. 41556 I

DUINO affittasi MANSARDA panoramica, primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Tel 730344. 21138 I

LOCALE nuovo Opicina centro in villa, 2.95x6.75 affittasi. Tel. 410931. 21105 I

LOCALE 1 foro pt 20 mq con soppalco retrobottega 140 mq campo Belvedere, affittasi. Tel. 420873 21326 I

LOCALE VIA PUCCINI mq 48 circa affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, telefono 767733. 21129 I

MONFALCONE affittasi appartamento 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, primingresso. Informazioni condominio Verdi, via Garibaldi, 1. 41433 I

MONFALCONE affittasi appartamento confortevole. Telefonare 72266 giorni feriali 11 - 14. 33 I

PARAGGI stazione Centrale piano II rinnovato libero, 4 stanze stanzetta cucina servizi separati, affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 86 I

PONTEROSSO (Marina) appartamento da restaurare mq 200 adatto ufficio, circolo affittasi prontamente. «Lorenza», Toro 4. 21137 I

RITTMAYER salone, 3 stanze, 2 stanzette, bagno, affittasi 120.000, 35664-CIVIDIN & SERPO. 42 I

STADIO. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Affittasi prontamente 55.000. ESPERIA, Imbriani 8. 41388 I

STANZA cucina grande soffitta, centro, ammobiliato, ascensore affittasi. Tel. 32815. 41452 I

VIA MANZONI locale affari mq 150 circa con tre fori cortile interno chiuso con veranda, W.C., 140.000 trattabili. Affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 21129 I

UFFICIO paraggi MAZZINI, 3 stanze, cucina, servizi, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41466 I

VIALE D'ANNUNZIO appartamento ammobiliato tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, W.C., ripostiglio, cantina, poggioli, riscaldamento centrale, V piano, ascensore, 85.000 più accessori. Affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 21129 I

ZONA S. Vito, ammobiliato 1 stanza letto, soggiorno, tinello, cucina, bagno, 2 poggioli, comfort. Affittasi 80.000. Tel. 734257. 21137 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 21227 L

A. SVIZZERO cerca ammobiliato due stanze, accessori, periodo sei mesi. Offerte signor Haas presso Raffineria Aquila. 21109 L

Continua in 12.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Piet ved. Bois Ottaviana, anni 79; Edoli Angelo, 66; Matassi Stefano, 72; Bercich ved. Dobrillovich Maria, 85; Majer in Zidarich Ida, 74; Perini ved. Zuccolin Teresa, 91; Sossi Giuseppe, 66; Siskovic Antonio, 63; Filippi ved. Eva Edvige, 63; De Pretis in Campagnola Italia, 51; Maggi Omero, 62; Sametz ved. Rebeni Ortensia, 82; Romero Augusto, 89; Francovich ved. Marega Giuseppina, 87; Smerdel Antonia, 82.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bellizzi Giuseppe, commerciante, con Sponza Laura, casalinga; Bertuzzi Pietro, meccanico, con Magrino Luciana, sediaia; Amstici Livio, impiegato, con Bressan Giorgina, pellicciaia; Barbieri Rino, installatore telefonico, con Gregorio Marisa, studentessa; Tripodi Carmine, saldatore elettrico, con Delmestre Annamaria, parrucchiera; Grassi Giorgio, impiegato tecnico, con Bosaz Franca, commessa; Divo Giuliano, portuale, con Marsich Nada, operaia; Timpanaro Occhi Giuseppe, carabiniere, con Galante Bruna, casalinga; Iakopic Alfredo, gruista, con Grieco Germana, stenodattilografa; Dal Col Diego, impiegato, con Fabris Emma, ragioniera; dott. Corrocher Roberto, medico, con Pachor Maria Luisa, medico; Rovatti Sergio, marittimo, con Averla Elena, parrucchiera; Carozza Bruno, guardia di finanza, con Marchetti Anna, casalinga; Ruzzier Marino, impiegato, con Corrente Alessandra, impiegata; Gortan Vasco, impiegato, con Lauro Adriana, ragioniera; Bozzi Vincenzo, ferroviere, con Giorgini Eugenia, casalinga; Porporati Mario, impiegato, con Zacchigna Giovanna, casalinga; Crinò Marcello, studente univers., con Trebbi Claudia, studentessa univers.; Paliaga Pietro, saldatore, con Gajski Dragica, parrucchiera; Torelli Alessandro, impiegato, con Pobega Lucina, casalinga; Tomadoni Fabio, operaio, con Bobini Maura, commessa; Marassi Guido, operaio telefonico, con Micolaucich Lidia, commessa; Costa Gaetano, disegnatore progettista, con Soravito Renata, impiegata; Orsini Gianmaria, impiegato, con Dobrina Anna Maria, studentessa univers.; Supljina Franco, ragioniere, con Del Fabbro Loredana, commessa; Rigovich Bruno, portuale, con Decarli Aura, parrucchiera; Cherin Pietro, artigiano, con Kapun Dragica, fioraia; Moscolin Luigi, pensionato, con Zuberti Maria, pensionata; dott. Calacione Roberto, biologo, con dott. Mathis Marina, insegnante; dott. Schepis Lino, dott. in legge, con dott. Cosmini Marina, insegnante; Bresina Enzo, medico, con Soler Maria, studentessa; Gasparini Roberto, uff. Esercito, con Bortolotto Sandra, casalinga; Sussarellu Lucio, operaio, con Millo Lucia, casalinga; Sclauzero Adriano, vigile urbano, con Baicic Romana, casalinga; Giraldi Lucio, operaio, con Rupena Anna Maria, cassiera; Komar Carlo, commesso, con Fidemi Maria, parrucchiera; Starec Inko, ingegnere, con Schojer Irmengarda, studentessa univers.; Borella-Goglio Domenico, impiegato, con Bruscato Anna, insegnante; Cotar Danijel, agronomo, con Korsic Maria, farmacista; Salvador Luigi, studente univers., con Sega Luisa, insegnante; Giuricich Gianfranco, aggiustatore meccanico, con Petrina Daniela, vigilatrice d'infanzia; Mondisano Carlo, operaio, con Contieri Gaetana, casalinga; Cian Clemente, operaio tessile, con Sclucca Nerina, operaia tessile; Ventin Danilo, impiegato, con Ribaldini Liana, impiegata; Morrone Franco, possidente, con Franzoni Lia, casalinga; Iurincic Antonio, operaio, con Bonazza Maria Rosa, infermiera; Bracco Bruno, impiegato, con Valenti Nadia, impiegata; Vescovi Paolo, portuale, con Candoli Rossana, parrucchiera.

DIFFICILI PER LA RETICENZA DELLE VITTIME LE INDAGINI SUI SEQUESTRI

LA PAURA DI RAPPRESAGLIE FA TACERE PIETRO TORIELLI

Sono stati parecchi i «preferisco non rispondere» del ragioniere e dei familiari
Ricercato un terzo fratello Guzzardi - Interrogato anche il padre di Cassina

Telefoto Ansa

Vigevano — Pietro Torielli, con la moglie Maria Luisa ed il figlio Giovanni, nella sua villa

Vigevano, 10

Otto ore di interrogatori ieri per Pietro Torielli, ma evidentemente non sono bastate. Stamane il procuratore della repubblica di Vigevano, dott. Cutuli è tornato alla villa di via Omegna per far parlare ancora il protagonista di questo rapimento. Rimanendo solo con lui in una stanza, il magistrato è anche impegnato in un difficile compito: vincere la paura che attanaglia ancora Pietro Torielli e lo porta a non dare una piena collaborazione con la giustizia, impegnata nel difficile compito di togliere dalla circolazione una banda organizzatissima, capace di ottenere un riscatto di ben un miliardo e 250 milioni.

E Pietro Torielli non è il solo ad essere vittima della paura: lo sono tutti i suoi familiari. Basti pensare al fatto che l'uomo è tornato a casa alle 11 di sera, mentre polizia e carabinieri sono stati avvertiti sette ore dopo. Basti pensare al muro del silenzio che ha circondato per oltre un giorno e mezzo il rapito che lo ha tenuto isolato da tutto e, da tutti, a cominciare dagli stessi inquirenti, appare evidente che il predetto «muro del silenzio» può essere anche servito a far riprendere dallo choc il reduce dal rapimento, ma può essere stato anche tanto utile al fine di concordare con lui quello che doveva essere rivelato, quello che doveva essere tenuto nascosto, quello che doveva venire modificato.

Su quanto almeno finora ha detto il Torielli, gli inquirenti hanno per fortuna le idee chiare. Sono infatti esplicitamente dell'opinione che l'uomo obbedisca a precisi ordini dei suoi rapitori e pertanto che da lui e dai familiari escano moltissime cose inesatte: particolari — è stato detto — sulla cui veridicità non si può avere alcuna garanzia, ma che anzi, se presi per veri, possono addirittura intralciare le indagini. La volontà del rapito e di tutto il suo clan di tenere celati molti particolari è del resto risultata chiaramente dai colloqui che i giornalisti hanno avuto ieri sera con il Torielli, la moglie e il legale di famiglia, avv. Marchesini.

Le contraddizioni, le titubanze e anche gli espliciti «preferisco non rispondere» sono stati parecchi. Clamoroso è stato soprattutto il segreto sulla specie di segnale acustico su quel «battere le nocche contro qual cosa» (ammesso che sia vero almeno «battere di nocche») con cui i rapitori lo avvertivano quando doveva stendersi sul letto e coprirsi la faccia con l'asciugamani perché qualcuno stava per entrare e lui non doveva vederlo. Il segnale non veniva fatto battendo contro una porta, come sembrava logico: anzi è apparso chiaro che quella stranissima «stanza di tre metri per tre» di vere e proprie porte non ne aveva affatto.

Qual è l'opinione degli inquirenti? Parlando con loro si ha l'impressione che molti particolari li conoscano, anche prescindendo dalle versioni più o meno vere del Torielli Per polizia e carabinieri i fratelli Guzzardi sono strettamente legati a quel tipo di mafia, che, pur mantenendo le radici in Sicilia, si è proficuamente ramificata anche al Nord Ed anche il cognome della moglie del custode della villa Torielli, Caterina Misiti, è stato detto, è «una garanzia» del mondo dell'«onorata società» E' da sottolineare che in questa vicenda, polizia e carabinieri, i quali altre volte in casi altrettanto clamorosi avanzavano ipotesi contrastanti fra loro, sono giunti concordemente alle stesse conclusioni in merito alla pista sulla «mafia». Si è appreso che in questa direzione a Milano vengono tenuti d'occhio diversi «boss» e che indagini sono in corso in altre parti d'Italia.

Gli inquirenti vorrebbero parlare con un altro «testimone» che fa parte della famiglia Guzzardi: il fratello maggiore dei due fermati, Francesco, che è considerato il capo di questo clan. Francesco Guzzardi era stato, infatti, il primo a trasferirsi, diversi anni fa, a Vigevano. Ma Francesco Guzzardi «non si trova», dicono i carabinieri, impegnati nel cercare di consegnargli l'avviso di convocazione in caserma. Anche per lui la posizione attuale di «testimone importante» — a quanto si è potuto capire — potrebbe cambiare in peggio in seguito La stessa sua uscita di scena proprio in questo momento non può non insospettire.

Intanto Agostino Ferri, il custode di villa Torielli, marito e padre delle due donne fermate, ha rivelato alcuni particolari inediti sulla vicenda. Il principale riguarda il modo con cui i due giovani fidanzati, Giancarla Ferri e Michele Guzzardi, ricevettero «l'investitura ufficiale» da parte dei rapitori, come intermediari designati. Va precisato innanzitutto che, a quanto finora si è saputo, i due si erano offerti volontariamente alla famiglia Torielli per questo scopo, subito dopo il rapimento. Va precisato inoltre che Pietro Torielli, in prigionia, dopo che i banditi avevano scartato diversi nomi di parenti da lui proposti come possibili intermediari, aveva visto accettati prontamente quelli dei due giovani quando lui, allargando la cerchia, era arrivato anche a proporre loro.

Infine, come è stato raccontato dal custode, la sera del 30 dicembre, mentre i due fidanzati stavano andando in auto a Milano per vedere un film, sarebbero stati bloccati da una altra auto con uomini mascherati a bordo. Michele Guzzardi, sempre secondo il racconto di Agostino Ferri, sarebbe sceso per affrontare quelli che lui credeva aggressori, magari con cattive intenzioni verso la fidanzata. Gli sarebbero, però, stati vibrati alcuni colpi allo stomaco con un calcio di pistola. Una volta ridotto all'impotenza, il giovane si sarebbe visto porre in mano la prima lettera da andare a portare subito alla moglie del rapito.

A Palermo è stato interrogato il cavaliere Arturo Cassina, padre dell'ing. Luciano, lo industriale rapito il 16 agosto dello scorso anno e rilasciato tre giorni fa. Sul colloquio, durato quasi un'ora, non sono emerse indiscrezioni; al termine il magistrato ha tenuto una breve riunione con funzionari di questura e ufficiali dei carabinieri, per vagliare, probabilmente, gli elementi emersi dall'interrogatorio di Arturo Cassina.

Luciano Cassina e i suoi familiari, sinora, hanno smentito che per il rilascio sia stato pagato un riscatto ma è probabile che il giudice istruttore Rizzo abbia chiesto all'industriale l'entità della cifra pagata e le modalità di consegna ai banditi. Il dott. Rizzo, inoltre ha affidato a tre periti i professori Stassi, Cascio e Savona, l'incarico di compiere un approfondito esame delle condizioni fisiche dell'ingegnere che, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe stato tenuto, per tutta la durata della prigionia, in un ambiente chiuso, privo di luce, e legato con una corta catena al letto. I periti dovranno anche valutare le eventuali conseguenze riportate da Luciano Cassina nella colluttazione con i rapitori, i quali lo colpirono alla testa con il calcio di una pistola.

Proseguono, frattanto, le indagini di carabinieri e polizia per identificare i responsabili del sequestro e non si esclude che, alla luce delle risultanze emerse dagli interrogatori della famiglia Cassina, possa essere data una direzione precisa al procedimento investigativo. Le indagini, peraltro, pur compiute con la massima discrezione per non compromettere le trattative con i rapitori, avevano portato, tre giorni dopo il sequestro, allo arresto di tre persone ritenute implicate, una delle quali, Francesco Scrima, di 31 anni, è tuttora rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone. Le altre due sono state invece ritenute estranee al fatto.

Luciano Cassina, finora, non è uscito dal giardino di villa «Dorothy», dove, dopo il rapimento, la moglie, Giovannella Garofalo, e i figli, si erano stabiliti per essere più vicini al padre. Il giovane soffre, tuttora, di disturbi alla vista, causati dalla lunga permanenza nell'oscurità, e di deperimento organico dovuto all'immobilità. *(Ansa)*

Londra «underground»



Telefoto Upi

Londra — I resti di una fontana del sedicesimo secolo sono venuti alla luce durante gli scavi per la costruzione di un parcheggio sotterraneo per la Camera dei Comuni britannica

COLPITO DALLE SCOSSE SISMICHE IL TERRITORIO DI KANTSE

Forse gravi in Cina i danni del terremoto

Pechino pur ammettendo che il fenomeno ha causato delle vittime non ne ha precisato il numero - Alcune case sono crollate

Pechino, 10

Il terremoto avvenuto il 6 febbraio scorso nella provincia di Szechwan ha provocato perdite di vite umane, hanno annunciato la radio ed i giornali cinesi, senza tuttavia precisare il numero delle vittime. Il presidente Mao, il comitato centrale del partito comunista ed il consiglio dei ministri hanno immediatamente disposto l'organizzazione dei soccorsi da parte dei dipartimenti interessati, «mostrando grande sollecitudine nei confronti delle popolazioni dell'area colpita», dice l'annuncio, diramato tra ieri sera e stamane da tutti gli organi d'informazione.

Finora non si era avuta da parte cinese alcuna conferma delle notizie di fonte occidentale su un terremoto registrato da alcuni centri sismografici stranieri. Il terremoto, viene ora precisato, è avvenuto alle 18.36 locali ed è stato dell'intensità di 7,9. Gli organi d'informazione cinesi non precisano la scala di riferimento. Gli osservatori stranieri avevano registrato un'intensità tra otto ed 8,2 gradi della scala Richter.

La zona colpita è quella del «Chou» (regione amministrativa) autonomo di Kantse, la cui popolazione è di origine tibetana. Altre scosse si sono avute i giorni 7 ed 8. Alcune case sono crollate ed i danni materiali comprendono la perdita di capi di bestiame. Dal tenore dell'annuncio sembra potersi ricavare che i danni sono piuttosto rilevanti. «Sotto la guida del partito — si legge — la popolazione è decisa a sviluppare la produzione, ricostruire le abitazioni ed ovviare con il duro lavoro alle conseguenze del terremoto».

Lo Szechwan è la più grande e tra le più popolose province della Cina, nonché la più ricca dal punto di vista agricolo. La densità di popolazione nella zona colpita dal terremoto è però più bassa che nel resto della provincia. Il «Chou» di Kantse conta, secondo dati risalenti a tre o quattro anni fa, mezzo milione di abitanti. Vi confluiscono due grandi vie di comunicazione terrestri, le più lunghe della Cina, costruite allo inizio degli anni cinquanta dai soldati dell'esercito di liberazione; una delle due rappresenta l'unica via di collegamento tra il Tibet ed il resto della Cina.

L'annuncio degli organi di informazione cinesi dice che le autorità del partito, del governo e dell'esercito della provincia e del «Chou» hanno preso le necessarie misure di emergenza. Gli organismi del partito e dei comitati rivoluzionari provinciali hanno inviato gruppi a visitare e confortare le popolazioni colpite ed hanno inviato militari e personale sanitario per «proteggere la popolazione contro le scosse sismiche e per portare avanti l'opera soccorso». Specialisti in sismologia si sono recati sul posto per sorvegliare la situazione. *(Ansa)*

VIOLENTE SCOSSE anche nel Messico

Boulder, 10

Una violenta scossa di terremoto, con epicentro nel Pacifico a circa 400 km ad Ovest di Città del Messico, è stato registrato oggi dal centro sismologico statunitense di Boulder nel Colorado. La stessa zona era stata colpita appena dieci giorni fa da un altro sisma, che aveva causato numerose vittime e gravi danni nelle città messicane di Colima e Tecoman, lungo la costa del Pacifico. La scossa odierna, secondo l'istituto di Boulder, è stata meno intensa — 6,1 gradi della scala Richter invece dei 7,8 del sisma precedente — ma dovrebbe essere stata fortemente avvertita nella zona interessata.

L'istituto di geofisica dell'università nazionale messicana ha confermato che un violento terremoto è stato registrato questa mattina ad Ovest della capitale, di fronte alle coste dello stato di Colima. L'epicentro del sisma è situato a circa 600 chilometri ad Ovest di Città del Messico, non lontano da quello del terremoto che, alla fine di gennaio, provocò ingenti danni e numerose vittime. Si ignora se il sisma odierno abbia provocato vittime. *(Ansa - Reuter - Upi)*

PADRE, MADRE E FIGLI tutti «navigatori»

Londra, 10

Fra onde alte come case di sei piani, due giovanissimi inglesi hanno doppiato Capo Horn, aggiungendo il loro nome ad un glorioso elenco di coraggiosi navigatori: ma Eve Swale, di tre anni e mezzo e il suo fratellino James, di un anno, erano solo passeggeri del catamarano di mamma e papà, in viaggio verso l'Inghilterra dopo diecimila leghe sui mari del mondo.

Il padre, Colin, è un ex giardiniere, che, un paio di anni fa, disse alla moglie, Rosie: «Sono stanco di questa vita monotona; la casa in periferia, l'automobile, il lavoro, l'aria inquinata». Cedette la piccola azienda, comprò una barca a vela lunga una decina di metri e salpò, nel dicembre del '71 verso l'Australia, Rosie e la piccola Eve erano con lui. Il quarto passeggero arrivò dopo qualche mese. Per James il certificato di nascita è una annotazione sul giornale nautico, il luogo di nascita un punto sulla carta definito da due coordinate.

Dalla partenza sono stati quasi sempre in mare: attraverso l'Atlantico fino ai Caraibi e al Canale di Panama. Poi nel Pacifico fino all'Australia. Nello scorso dicembre, ad un anno dalla loro partenza dall'Inghilterra, hanno cominciato il viaggio di ritorno, da Sydney, via Nuova Zelanda e Isole Fiji. A primavera saranno di nuovo in patria, dopo oltre 50 mila chilometri per mare, anche se ormai è il catamarano «Anneliese» la loro vera casa. *(Ansa)*

FALLITO ASSALTO ALL'UFFICIO POSTALE DI VALGUARNERA

Arrestati tre rapinatori dopo un «colpo» presso Enna

L'auto dei malviventi è incappata in un posto di blocco
Ferito un bandito - Un quarto complice riesce a fuggire

Enna, 10

Tre rapinatori, che, assieme a un complice, avevano compiuto una rapina nell'ufficio postale di Valguarnera, una località a 20 chilometri dal capoluogo, sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo il «colpo». L'auto dei banditi è stata intercettata da una pattuglia dei carabinieri in contrada Albospino di Ramacca. I malviventi hanno tentato di forzare il posto di blocco, esplodendo numerosi colpi di pistola contro i militari che, per fortuna, sono rimasti illesi. I carabinieri hanno risposto al fuoco con le armi di ordinanza. L'auto si è fermata ed i banditi si sono arresi. Uno di loro, Domenico Amato, è rimasto gravemente ferito.

Gli altri due sono Agostino Spampinato di 20 anni e Matteo Greco di 23 tutti da Catania. Il quarto complice aveva abbandonato la macchina prima, probabilmente all'uscita del centro abitato di Valguarnera, portando con sé il denaro liquido. A bordo della vettura sono state trovate la cassetta metallica contenente i francobolli rubati, due pistole, una carabina calibro 22 e una doppietta calibro 12.

I quattro malviventi, armati di fucile a canne mozze e che indossavano tute e passamontagna, avevano fatto irruzione allo interno dell'ufficio ed avevano intimato ai quattro dipendenti ed ai sei clienti che vi si trovavano di non muoversi. Nonostante la perentoria intimazione dei banditi, una delle impiegate era riuscita a lasciare l'ufficio attraverso una porta secondaria ed a dare l'allarme.

I rapinatori hanno avuto, tuttavia, il tempo di portare a termine la loro impresa. Hanno imposto al direttore dell'ufficio Luigi Arena, di aprire la cassaforte che conteneva 100 mila lire. I malviventi si sono quindi impossessati di una cassetta metallica con carte valori per altre 200 mila lire e hanno sottratto dai cassetti degli sportelli altro 220 mila lire.

I rapinatori sono tornati quindi sulla strada ed hanno preso posto a bordo di un'auto di grossa cilindrata, al cui volante era rimasto in attesa un complice. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade dell'isola. Proprio in uno di questi è incappata l'auto dei rapinatori *(Italia)*

ARRESTATI AD ALBENGA tre falsari di «diecimila»

Albenga, 10

Un geometra di 38 anni e altri due giovani sono stati arrestati oggi ad Albenga per detenzione di moneta falsa. I tre sono: Flavio Ricci, di Albenga, Emilio Maggi, 27 anni, di Alassio, e Michele Polito, 23 anni, di Pontecagnano (Salerno). I carabinieri li hanno fermati a bordo di un'auto, sull'Aurelia, tra Albenga e Ceriale, nel corso di una normale ispezione.

I militi stavano controllando le loro carte di identità quando uno dei tre ha buttato via un pacchetto avvolto in carta da giornale. Un carabiniere ha notato il gesto ma si è avvicinato all'involto solo dopo che i giovani avevano ripreso la loro strada: il pachetto conteneva un portafogli pieno di banconote da diecimila lire. I carabinieri si sono appostati nella zona, ritenendo che i giovani sarebbero tornati. I militari non hanno dovuto aspettare più di 20 minuti.

I tre sono infatti ricomparsi per recuperare l'involto ma sono stati arrestati e portati in caserma. Un funzionario di banca ha poi accertato che le banconote erano false. Non si conosce la quantità delle banconote sequestrate. *(Ansa)*

RUBATA UN'AUTO con un «Renoir» a bordo

Parigi, 10

Un ladro d'auto ha realizzato un bottino sul quale certamente non contava: si tratta del malfattore, che, ieri sera, si è impadronito dell'automobile appartenente al mercante di quadri Maurice Lafaille, 70 anni, che l'aveva posteggiata nei pressi del suo domicilio, a Neuilly-Sur-Seine. Sul sedile posteriore del veicolo si trovava un dipinto del pittore impressionista Auguste Renoir, il cui valore commerciale supererebbe i cinquanta milioni di lire. *(Ansa)*

DEGENERA UN DIVERBIO SCOPPIATO NEL CORTILE DI UNA CASA

Spari e botte a Torino per questioni di parcheggio

I colpi di pistola sono andati a vuoto - I due contendenti sono stati arrestati con un terzo intervenuto nella rissa

Torino, 10

Violenta rissa nella notte, nel cortile di un'abitazione della periferia di Barriera di Milano, a Torino, dove due inquilini si sono affrontati a colpi di pistola per una discussione sull'area di posteggio delle loro vetture. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto e i due sono stati arrestati.

In carcere è finito anche un terzo inquilino che cercava di far fuggire uno dei due arrestati. Il fatto è avvenuto in via Aosta 131. Rientrando a bordo della propria utilitaria, il diciottenne Vitantoni Albanese ha trovato che il posto dove abitualmente lasciava la sua vettura, in cortile, era stato occupato dalla vettura di un altro inquilino, Pasquale Coratella, di 30 anni. Fra i due è nata presto una violenta rissa con grida, insulti e minacce.

Improvvisamente l'Albanese ha estratto di tasca una pistola ad aria compressa, di tipo proibito, e ha colpito violentemente al capo l'avversario. Questo ultimo, sanguinante per una ferita alla fronte, ha estratto anche lui una pistola cal. 7,65 e ha esploso alcuni colpi alla cieca. I due si sono poi ancora accapigliati e la calma è stata riportata poco dopo dagli agenti di una «volante» accorsi sul posto.

Mentre gli agenti fermavano i due, un altro inquilino, Vitantonio Del Vecchio, di 27 anni, ha cercato di far fuggire il Coratella e anche lui è stato arrestato. Dopo essere stato medicato all'ospedale, il Coratella è stato portato in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio; lo Albanese è accusato di rissa e porto abusivo di rivoltella mentre il Del Vecchio di favoreggiamento personale. *(Italia)*

Pezzo di galea veneta recuperato nel Garda

Lazise, 10

Un pezzo di relitto di una galea veneta (affondata cinque secoli fa nello specchio d'acqua antistante il porto di Lazise) è stato recuperato da alcuni pescatori del luogo. Il fatto ha nuovamente richiamato la attenzione delle amministrazioni comunali del Garda sul completo recupero dell'unico relitto della flottiglia di galee che fu trasportata, via terra, nel 1439, da Venezia al Lago di Garda attraverso l'Adige, il lago di Loppio e il passo San Giovanni. La flottiglia fu trasferita per fronteggiare i Visconti di Milano, impadronitisi di un'abbondante fascia del lago.

Dieci anni orsono il gruppo sommozzatori della sezione ricerche subacquee del Museo civico di storia naturale di Verona, avevano localizzato due galee minori, autoaffondate dai veneziani nel 1509. Dopo un paio di anni, però, l'operazione non potè proseguire per mancanza di fondi. Ora, con il recupero del relitto (si tratta di una ordinata, cioè di un elemento trasversale della chiglia che traversa lo scafo da prora a poppa) è stato riproposto alle autorità la ripresa del progetto di recupero della galea, nonché lo studio per la conservazione del legno fuori dall'acqua. *(Ansa)*

LA BRIFFA PUBBLICA un memoriale

Milano, 10

«Forte tensione nervosa, fenomeni neurovegetativi con spiccata tachicardia e crisi di sudorazione spontanea, senso di prostrazione con accenno a un comportamento talvolta abulico, insonnia invincibile: questi sono i sintomi facilmente apprezzabili che caratterizzano le attuali condizioni cliniche della Briffa. La spiegazione e la motivazione di questi fenomeni vanno ricercate in un forte conflitto emotivo espresso in un'alternanza e talora in una concomitanza dell'ansietà e della depressione.

La paziente è molto provata da un'esperienza che senz'altro ha lasciato un'impronta in lei. Cure mediche specifiche per questo stato che possiamo definire di «squasso psichico» non ne esistono; una terapia di tranquillanti, di sedativi e ricostituenti può solo rappresentare un palliativo sia pure utile se abbinato a un lungo periodo di riposo.

Questa testimonianza sull'attuale stato fisico-psichico di Lorna Briffa — la signora italiana espulsa dalla Grecia dopo 167 giorni di detenzione e un processo per aver aiutato la resistenza greca — correda il «memoriale» dettato dalla signora.

Il primo capitolo del memoriale comincia dal momento dell'arresto, avvenuto alle 5.30 del pomeriggio di lunedì 21 agosto nella portineria dell'albergo «Cosmopolit» in piazza Omonia, al centro di Atene, dove la Briffa aveva preso alloggio al suo arrivo nella capitale greca. La Briffa racconta come venne condotta, con il pretesto di «semplici accertamenti», alla sede dell'Eat-Esa, il centro investigazioni speciali dell'esercito e lo inizio degli interrogatori tendenti a stabilire un collegamento fra lei e Stathis Panagulis. La Briffa ricorda poi come ricevette, a Roma, prima della partenza, da Nikos Zambelis, una lettera da consegnare a «Giorgio», l'uomo che più tardi si doveva rivelare come un agente del servizio segreto greco che era riuscito ad infiltrarsi negli ambienti della resistenza. *(Ansa)*

VIOLENTE MANIFESTAZIONI DEGLI INDIANI NEL SUD DAKOTA

Incursione a Rapid City di gruppi di pellerossa

Saccheggiate tre taverne - Sassi lanciati contro finestre e vetrine
Tensione anche a Custer, «assediata» dalla guardia nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rapid City, 10

Circa quaranta indiani hanno invaso Rapid City, città delle «colline nere», hanno saccheggiato tre taverne, lanciato sassi contro decine di finestre e vetrine. Quasi tutti sono stati poi arrestati. L'incursione, uguale in tutto e per tutto a una scena da Far West, ha fatto seguito, di poche ore, al raggiungimento dell'accordo in base al quale è stato rilasciato, dietro cauzione, un indiano accusato di aver ucciso una donna bianca.

Il provvedimento è stato adottato per allentare la tensione che da alcuni giorni regna tra la comunità dei pellirosse, in polemica aperta con le autorità americane. Gli indiani hanno protestato per l'imprigionamento di Harold Withorn, di 22 anni, incolpato per la tragica morte di una donna, nel corso delle violenze scoppiate a Custer, Sud Dakota, all'inizio di questa settimana. I pellirossa poi si sono infuriati per la formulazione dell'accusa contro un bianco, responsabile della morte di un indiano, trovato pugnalato. Dicono che il reo non viene considerato tale, e si cerca il modo per sottrarlo, in quanto bianco, alla giustizia

A Custer c'è una calma del tutto relativa. Centinaia di uomini della guardia nazionale del Sud Dakota sono stati piazzati attorno alla città. L'ordine di inviare rinforzi è stato impartito dal Governatore, Richard Kneip, dopo che lo sceriffo di Custer. Ernest Pepin, aveva chiesto l'aiuto delle truppe dello Stato per far fronte a nuove eventuali ondate di violenza. Intanto a Washington un leader dell'«AIM», «American Indian Movement», ha detto che la sollevazione degli indiani sarà l'inizio di una serie interminabile di rappresaglie che i pellirosse scateneranno contro le autorità dello Stato.

Hank Adams, il difensore dei militanti indiani, ha detto che il suo arresto, operato dagli agenti dell'FBI, ha indotto la maggior parte dei pellirosse a credere che il metodo della non violenza serve a poco e come tale durerà poco. Adams è stato incolpato per aver ricevuto illegalmente documenti rubati dall'ufficio degli affari indiani nel corso dei sei giorni della dimostrazione, organizzata lo scorso novembre. Le strade di Custer, una cittadina di 1600 abitanti, sono tornate quiete dopo la giornata di martedì, quando fu appiccato il fuoco all'edificio che ospitava la camera di commercio per il turismo e, nel corso degli scontri tra indiani e polizia, furono lanciate bombe incendiarie contro il palazzo di giustizia della contea.

Il «Congress of American Indians», l'organismo dei pellirosse che si muove in campo legislativo, ha lanciato un appello al Presidente Nixon perché invii a Custer un ambasciatore «di buona volontà», incaricato di aprire un'inchiesta sull'uccisione di Wesley Bad Bull, un giovane ventenne

Il portavoce dell'organismo indiano ha dichiarato: «Da parte nostra non siamo a conoscenza della verità sull'uccisione di questo giovane. D'altra parte è chiaro che, con un giudice, una giuria e un pubblico ministero tutti bianchi, la verità non si saprà mai; è giunto il momento in cui il Presidente deve tentare una volta per tutte, di assicurare giustizia anche ai veri americani».

U. P. I.

Non è poi tanto feroce la tigre siberiana

Mosca, 10

La fama di feroce «mangiatrice di uomini» attribuita alla tigre sarebbe del tutto immeritata, almeno per quanto riguarda la tigre siberiana che sopravvive in un certo numero di esemplari nelle zone dell'Amur e dell'Ussuri, i due fiumi che segnano, nell'estremo Oriente, il confine tra Unione Sovietica e Cina. Secondo quanto afferma oggi sulla «Komsomolskaia Pravda» un esperto cacciatore della regione, la tigre è in realtà un animale timido, che attacca l'uomo soltanto se provocata. *(Ansa)*

PROCESSO PER I «BALLETTI»

CAGLIARI: SI APPELLANO P.M. ed imputati

Cagliari, 10

Tredici ricorsi contro la sentenza emessa ieri dai giudici della terza sezione del tribunale penale a conclusione del processo dei «balletti rosa» cagliaritani sono stati depositati alla cancelleria del tribunale tra la serata di ieri e questa mattina. Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Ettore Angioni, ha appellato il verdetto relativo a dodici dei 21 imputati, tra i quali i calciatori Angelo Domenghini e Moreno Tampucci. L'appello del pubblico ministero si riferisce alla sentenza di condanna o di assoluzione di quegli imputati per i quali era stata sollecitata la condanna e che invece il tribunale ha mandato assolti o condannato a pene inferiori a quelle richieste.

Il ricorso del P.M., oltre a Domenghini e Tampucci, per i quali il dott. Angioni aveva chiesto due anni di reclusione ma entrambi assolti per insufficienza di prove dall'accusa di violenza carnale presunta nei confronti di Gabriella Fodde, riguarda Ninni Ligas (condannato a 3 anni e 4 mesi contro una richiesta di 4 anni e 8 mesi); Maria Grazia Porceddu, madre delle sorelle Anna Rita e Gabriella Fodde, alla quale sono stati inflitti otto mesi di reclusione; Pier Paolo Masella, Gianfranco Bertelli e Terenzio Santa Cruz, tutti assolti con formula dubitativa dall'imputazione di violenza carnale presunta (il P.M. ne aveva chiesto la condanna a due anni); Nino Sanna, Giuseppe Tirino, Bruno Manca ed Erminio Spiga, tutti assolti dal reato di favoreggiamento della prostituzione a fronte di una richiesta di condanna di un anno e 4 mesi di reclusione ciascuno per il calciatore Corrado Nastasio, prosciolto con formula ampia dall'accusa di violenza carnale contro la richiesta di assoluzione per insufficienza di prove.

Gli altri dodici ricorsi sono stati presentati dallo studente Gianfranco Cuccu (condannato a 2 anni e 8 mesi e a un anno di casa di lavoro), dal fotografo Gaetano Calafato e dal commerciante Adolfo Ruffino Mereu ai quali sono stati inflitti due anni di reclusione ciascuno, dal montatore idraulico Marco Rocca (pena comminata 1 anno e 4 mesi), da Ninni Ligas e da Maria Grazia Porceddu. Hanno, inoltre, inoltrato appello per ottenere l'assoluzione con formula ampia Angelo Domenghini, Moreno Tampucci, Pier Paolo Masella, Gianfranco Bertelli, Terenzio Santa Cruz e Nino Sanna. *(Italia)*

STRAORDINARIO ANIMALE OTTENUTO IN SETTE ANNI DI STUDI E INCROCI

VALE OLTRE QUATTRO MILIONI UN GALLO «MONSTRE» IN CALIFORNIA

Pesa più di dieci chili, sconfigge gatti e cani, e spezza le reti metalliche

New York, 10

Grant Sullen, un giovane di 17 anni di West Point, in California, continua a ricevere, da 48 ore, a questa parte da ogni continente ricche offerte e richieste di chiarimenti sul suo straordinario gallo di ben dieci kg e mezzo, un vero e proprio «killer» che ha già fatto fuori due gatti e un pollastro di normali dimensioni, e ridotto a mal partito un cane. Il gallo è stato ottenuto con una serie di incroci fra volatili indigeni e importati.

Ma non è tanto l'aggressività del gallo, che il giovane allevatore-dilettante ha battezzato «Weirdo» (cioè «bizzarro»), a suscitare l'interesse di governi, corporazioni, allevatori ed affaristi di ogni parte del mondo, quanto le sue eccezionali dimensioni, quelle delle galline del suo harem e dei pollastri nati dai suoi accoppiamenti, la sua straordinaria forza — fra l'altro a beccate e speronate è riuscito a spezzare una rete metallica — e la naturale capacità di sopravvivere all'aperto con temperature polari.

Il tutto ha avuto inizio per caso sette anni fa quando il padre del giovane Grant, George, proprietario di un locale vinse ai dadi un camioncino carico di galline e polli. «Credevo fossero morti, pronti per il mercato, spiega il Sullen, e solo l'insistenza di Grant che promise di occuparsene senza però tralasciare gli studi mi indusse a costruire un pollaio».

Da quel momento il ragazzino si trasformò in un vero e proprio allevatore, cominciò a leggere pubblicazioni specializzate, a passare sempre più ore con i suoi animali che, grati per tante attenzioni, cominciarono a sfornare uova a tamburo battente. Dopo la prima neve però un centinaio di volatili morirono, e i rimanenti cessarono di fare uova. Appreso che la razza «Rhode Island Red» è nota per la sua resistenza al freddo, il ragazzo ne acquistò una coppia dando inizio ai primi incroci.

«Sembrava un miracolo — racconta Grant — ottenni esemplari che non si stancavano di fare uova. Decisi di continuare gli esperimenti, ma per ottenere «Weirdo» mi ci sono voluti qualcosa come 5 mila esemplari e centinaia di incroci. Quando l'esemplare è venuto fuori mi sono subito reso conto che si trattava di un ibrido eccezionale, ma non credevo di far colpo in tutto il mondo».

Fatto sta che Grant ha ricevuto, fra l'altro, un'offerta da parte del governo del Panama che vorrebbe ottenere la esclusiva per l'allevamento di questi animali, mentre lo Zaire (ex Congo) gli ha proposto di trasferirsi in quel paese per impiantare e dirigere un allevamento in grande scala. Da Tijuana, nel Messico, un allevatore di galli da combattimento si è offerto di acquistare il «killer» per settemila dollari. Produttori privati e società specializzate americane, tedesche, spagnole e nord-europee hanno avanzato offerte vantaggiosissime; istituti di ricerca ed università sono pronte a garantirgli borse di studio per proseguire le ricerche. «Voglio pensarci sopra — dice Grant — frattanto devo curarmi di Weirdo». *(Ansa)*

VERRA' ESAMINATO DOMANI MATTINA A BASILEA

Fondo europeo monetario proposto dall'esecutivo della CEE

Scopo dell'Istituto sarebbe quello di assicurare il funzionamento dei cambi sull'area della comunità - Regolamento per le «riserve»

Basilea, 10

La situazione monetaria internazionale, con particolare riferimento ai recenti sviluppi dei mercati valutari, sarà esaminata dai governatori delle banche centrali del «Gruppo dei dieci» (di cui fanno parte Stati Uniti, Giappone, Canada e i principali paesi dell'Europa occidentale, Italia compresa) nel corso della loro consueta riunione mensile, che si terrà domani nella sede della banca dei regolamenti internazionali a Basilea.

I colloqui, che si terranno a porte chiuse, sono preceduti questa sera da contatti preliminari bilaterali e multilaterali fra governatori esperti.

Il massimo riserbo viene osservato, come di consueto, a Basilea sul contenuto dei colloqui e sulle misure che verranno presentate in questa sede per rafforzare la cooperazione internazionale e rendere più efficace la lotta contro i movimenti speculativi

Nel corso della riunione di domani la quale potrebbe essere seguita o preceduta da una consultazione dei governatori dei «nove» del Mercato comune, il rappresentante della «Bundesbank», (banca federale tedesca), Otmar Emminger, dovrebbe illustrare ai suoi colleghi la posizione della Germania federale e la sua decisione di difendere l'attuale parità del marco, nonché i risultati del recente incontro a Parigi fra i ministri finanziari di Francia, Gran Bretagna e RFT

Per quanto concerne le possibili soluzioni da prendere per lottare più efficacemente contro la speculazione, si avanzano a Basilea alcune ipotesi: proseguimento da parte della Germania della sua attuale politica a sostegno del dollaro destinata ad intimorire la speculazione a sdrammatizzare la situazione per accelerare la riforma del sistema monetario internazionale; chiusura provvisoria dei mercati valutari per permettere ai nove del Mercato comune di instaurare un sistema di doppio mercato dei cambi, già praticato in Italia, Francia e Belgio, adozione di misure atte ad un riassorbimento dei flussi speculativi nei mercati valutari, che si sono verificati nelle ultime settimane.

Nell'ambito complesso dell'attuale situazione monetaria internazionale si inserisce quindi la preparazione del consueto incontro dei governatori a Basilea. Entro domattina è prevista (salvo contrordine dell'ultima ora) l'arrivo a Basilea del governatore della Banca d'Italia, dr. Guido Carli, e del vicedirettore generale, dr. Rinaldo Ossola. Quest'ultimo partecipa alle riunioni plenarie come membro di diritto essendo tuttora presidente del comitato dei sostituti del «Club dei 10».

Ecco intanto il testo della proposta avanzata dalla commissione esecutiva della CEE per la istituzione di un fondo europeo di cooperazione monetaria, proposta che i governatori delle banche centrali dei 9 paesi membri prenderanno in esame lunedì mattina.

«La risoluzione del consiglio relativa alla realizzazione di tappe di un'unione economica e monetaria, ha previsto l'istituzione di un fondo europeo di cooperazione monetaria destinato ad integrarsi successivamente in un'organizzazione comunitaria di banche centrali ed il cui obiettivo sarà di contribuire alla realizzazione per tappe di un'unione economica e monetaria».

Art. 1 — E' istituito un fondo europeo di cooperazione monetaria, in appresso denominato «fondo», fornito di personalità giuridica.

Art. 2 — Nel quadro delle competenze attribuitegli, il fondo ha il compito di promuovere: il buon funzionamento del progressivo restringimento dei margini di fluttuazione tra le monete comunitarie; lo sviluppo degli interventi in monete comunitarie sui mercati dei cambi; regolamenti tra banche centrali intesi all'attuazione di una politica concertata delle riserve.

Art. 3 — In una prima fase di funzionamento, le attribuzioni del fondo sono le seguenti: assicurare la concentrazione necessaria al buon funzionamento del sistema di cambio istituito nella comunità, garantire il carattere multilaterale dei saldi derivanti dagli interventi delle banche centrali in monete comunitarie ed il carattere multilaterale dei regolamenti intracomunitari; provvedere alla gestione del finanziamento a brevissimo termine, previsto dallo accordo tra le banche centrali della comunità allargata del 10 aprile 1972, e del sostegno monetario a breve termine previsto dall'accordo tra le banche centrali della comunità in data 8 dicembre 1969, al quale hanno aderito le banche centrali di Danimarca, di Irlanda e del Regno Unito con effetto dall'8 gennaio 1973, e provvedere altresì a concentrare il finanziamento ed il sostegno monetario suddetti in un meccanismo di nuova struttura.

Art. 4 — Le disposizioni riportate negli accordi menzionati nell'articolo 3, terzo trattino sono adottate dal fondo come norme per la propria gestione e si sostituiscono a detti accordi. Gli adattamenti tecnici necessari saranno apportati a tali disposizioni dall'organo di amministrazione del fondo senza peraltro modificarne le caratteristiche essenziali, né in particolare le procedure di consultazione da esse previste.

EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IVA DAL 1° GENNAIO 1973

Superata ogni previsione nel contrabbando dell'oro

L'importazione clandestina consente un guadagno di circa 150 Lire al grammo - I provvedimenti sollecitati dalle categorie professionali

Ponte Chiasso, 10

Grossi quantitativi d'oro stanno varcando clandestinamente in questi giorni le frontiere italiane. L'accrescersi della domanda italiana di metallo di contrabbando era stato previsto, ma la realtà sta rapidamente superando ogni previsione.

Alcune organizzazioni che nei mesi scorsi avevano ammassato importanti quantitativi di metallo nei «caveaux» delle banche svizzere prossime alla frontiera con l'Italia, riescono con difficoltà a far fronte all'imponente domanda. La previsione di un aumento del contrabbando del metallo, che fino a qualche mese fa era limitato a piccoli quantitativi, era basata sulla constatazione che, con la introduzione dell'IVA, l'oro greggio in lingotti standard, in precedenza esente di qualsiasi imposizione, sarebbe stato gravato di imposta con una aliquota del 12 per cento. Importare oro clandestinamente consente quindi di eludere questa tassa, che grava in media per 150 lire al grammo, e può dare il via alla «catena di evasioni fiscali» dal produttore primo fino al consumatore che solo può consentire di eludere l'imposta.

A questo fatto se ne è aggiunto un altro: le banche agenti, le uniche autorizzate per legge ad importare oro in Italia, hanno bloccato le consegne del metallo poiché il nuovo regime fiscale è per loro troppo gravoso. Il blocco ha messo in seria crisi tutto il settore che, per le vie legali, non riesce a rifornirsi della materia prima. Già numerose aziende orafe hanno ridotto la propria attività mettendo in cassa integrazione qualcosa come 15 mila dipendenti: la cifra è imponente se si considera che, stando alle valutazioni delle associazioni di categoria, l'occupazione diretta o indiretta del settore supera di pochissimo le 100 mila unità.

L'origine del blocco operato dalle banche è molto semplice: con l'introduzione dell'IVA le banche, all'atto di sdoganare l'oro, sono tenute a pagare la imposta (per ogni lingotto è circa 1,8 milioni di lire); esse però non la possono recuperare all'atto di consegnarla agli orafi. La maggior parte di questi infatti, essendo «esportatori abituali» (circa l'80-85 per cento della produzione orafa italiana è destinata all'esportazione), sono esentati per legge dal pagare l'IVA in fattura. Alle banche, quindi, non resta che mettere in piedi il complicato meccanismo del «credito di imposta» previsto dalla legge. Meccanismo che prevede il recupero dell'imposta solo dopo un periodo di 13-15 mesi Le banche si troverebbero quindi a finanziare il fisco senza alcuna contropartita. Che l'onere per le banche non sia indifferente è provato dal fatto che mediamente ogni anno in Italia l'oro importato per le vie ufficiali ammonta a circa 360 tonnellate.

Una soluzione ventilata per risolvere la crisi è quella di abolire il monopolio delle banche agenti nella esportazione d'oro. L'abolizione del monopolio, oltre a permettere una ripresa delle attività delle industrie e degli artigiani orafi attualmente in crisi e costretti a rivolgersi al contrabbando, darebbe un forte colpo al contrabbando stesso. Un'altra scappatoia, prospettata proprio in questi giorni, è insita nella legge che istituisce l'IVA. Essa infatti stabilisce che siano esenti dall'imposta gli scambi di valuta. Pur non avendo più ufficialmente un valore monetario, l'oro è tuttavia ancora un mezzo di scambio. Specialmente di questi momenti caratterizzati da repentine crisi monetarie, molti contratti di fornitura internazionali non sono più basati sullo scambio di valuta ma prevedono, come mezzo di pagamento, un certo ammontare d'oro o valuta sufficiente per l'acquisto sul mercato libero, in base alle quotazioni in atto al momento del pagamento, del corrispondente quantitativo di metallo. Ciò sembrerebbe dimostrare che, malgrado la «mercantilizzazione» ufficiale dell'oro esso debba essere ancora considerato al pari delle valute e, quindi, esentato dall'imposta.

(Italia)

VERSO LA RIFORMA DELLE LEGGI AMERICANE SUL COMMERCIO

Atteso a Roma l'arrivo dell'inviato speciale di Nixon

Le successive tappe di Peterson saranno Bonn, Parigi, Londra e Bruxelles - Una missione a Tokio concluderà il suo «giro»

Washington, 10

L'inviato speciale di Nixon per le consultazioni monetarie — Peter G. Peterson — partirà tra qualche ora dagli USA alla volta di Roma, prima tappa del suo viaggio.

La crisi monetaria internazionale ha indotto il Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ad inviare alla volta dell'Europa e del Giappone l'ex segretario statunitense per il commercio, Peter G. Peterson, la cui partenza sembra sia imminente, si tratterrà in Europa per due settimane. In questo periodo, l'inviato di Nixon avrà colloqui con i rappresentanti di cinque paesi europei. In marzo, poi, Peterson partirà per il Giappone per condurvi simili consultazioni.

Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha tuttavia negato che la missione di Peterson possa correlarsi con la riforma della situazione monetaria internazionale: «Scopo del viaggio — ha deto Ziegler — non è quello di iniziare negoziati, ma solo di condurre consultazioni». Gli ambienti economici statunitensi appaiono tuttavia concordi nell'affermare che Peterson sorveglierà per conto di Nixon l'andamento del dollaro sui mercati valutari europei e giapponesi.

Ziegler, pur eludendo tutte le domande sulla crisi del dollaro, ha tuttavia ammesso che Nixon sta prendendo in considerazione una serie di misure connesse con una possibile riforma della legislazione commerciale statunitense. «Noi abbiamo riconosciuto — ha detto Ziegler — la gravità della situazione della nostra bilancia commerciale».

Il portavoce ha inoltre dichiarato che Peterson è stato nominato da Nixon suo personale rappresentante, con il rango di ambasciatore. La prima tappa di Peterson sarà Roma, da dove proseguirà poi per Bonn, Parigi, Londra e Bruxelles, con l'incarico di «esaminare con i governi europei, con i rappresentanti della CEE, con gli operatori commerciali e con gli analisti economici questioni di interesse comune agli Stati Uniti e all'Europa».

RINNOVO CON BELGRADO del Trattato CEE

Bruxelles, 10

La commissione della comunità europea ha raccomandato al consiglio dei ministri comunitario di negoziare un nuovo trattato di commercio con la Jugoslavia. Quello in vigore, che è triennale, scadrà il 30 aprile prossimo.

La Jugoslavia è compresa tra i Paesi ai quali la comunità concede «preferenze commerciali generalizzate» e desiderebbe estendere tale trattamento speciale, ad un maggior numero di merci. Formalmente, la Jugoslavia ha chiesto una proroga di cinque anni del trattato in vigore. (Italia)

CLAMOROSO ANNUNCIO DEL NEGOZIATORE EBERLE

«Ultimatum» economico a Tokio per via diplomatica da parte degli USA

Entro 90 giorni il governo giapponese dovrà adottare provvedimenti correttivi per frenare le sue esportazioni

Tokio, 10

«Il Giappone deve adottare entro 90 giorni provvedimenti correttivi della sua bilancia commerciale con gli Stati Uniti». Lo ha affermato oggi nel corso di una conferenza-stampa William Eberle, negoziatore commerciale di Nixon, minacciando, in caso contrario, provvedimenti unilaterali non soltanto da parte degli USA, ma anche da parte di altri paesi. Eberle è giunto a questa conclusione a seguito di tre giorni di consultazioni con un gruppo di rappresentanti del governo e di operatori economici giapponesi. La rivalutazione dello yen non sarebbe sufficiente, secondo il negoziatore di Nixon, a restaurare un sufficiente equilibrio nei rapporti commerciali intercorrenti tra il Giappone e gli Stati Uniti. Molti prodotti statunitensi, infatti, sono bloccati, al momento del loro ingresso in Giappone, da provvedimenti restrittivi piuttosto che dal loro stesso prezzo.

La rivalutazione dello yen potrebbe, però, secondo Eberle, far desistere gli Stati Uniti dall'adottare provvedimenti limitativi delle importazioni dal Giappone. Altre misure unilaterali appaiono al negoziatore statunitense indifferibili, se l'amministrazione nipponica non liberalizzerà quanto prima l'accesso delle merci americane ai mercati giapponesi.

Eberle ha in ultimo ribadito che il termine ultimo per l'adozione da parte del governo nipponico dei provvedimenti sopra descritti si aggira intorno ai 90 giorni, periodo entro il quale il congresso americano esaminerà la nuova legislazione commerciale. (Italia)

IN JUGOSLAVIA è in ascesa il costo della vita

Belgrado, 10

Il costo della vita in Jugoslavia è salito dell'1,8% in gennaio rispetto a dicembre e dell'11,6% rispetto al gennaio 1972. I prezzi al dettaglio sono saliti a gennaio dell'1,1% rispetto a dicembre. (Italia)

APPARTAMENTINO modesto semi ammobiliato o in affitto cercano coniugi. Tel. 733350. 41566 L

APPARTAMENTO confortevole 4 stanze, zona verde, preferibilmente dintorni via Rossetti cerca affitto famiglia 3 adulti Tel. 766618. 21127 L

CERCASI affitto 2 camere cucina bagno, paraggi Roiano. Cassetta 41336 L, SPI.

CERCASI affitto casetta 4 stanze servizi garage Trieste o provincia. Telefonare 66145 dopo ore 20. 21217 L

CERCASI affitto appartamentino con servizi. Tel. 67615. 41426 L

CERCASI affitto 3 camere, cucina, bagno, accessori. Telefonare 792538. 41406 L

CERCO affitto due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 752218 lunedì mattina. 71362 L

CERCO affitto appartamento soleggiato paraggi Rossetti, Montebello, libero aprile-maggio. Due stanze stanzino bagno cucina poggiolo riscaldamento, primi piani o ascensore. Offerte indirizzare: cassetta 41292 L, SPI.

CERCO affitto casetta quattro o più vani nuova o vecchia costruzione con o senza riscaldamento. Tel. 421697. 41499 L

CERCO locale per negozio in affitto centro città Tel. 60405. 21205 L

CERCO urgente in affitto appartamento I piano, 2 o 3 camere, via centralissima per ufficio. Prego telefonare 29235 lunedì. 41388 L

CONIUGI pensionati cercano camera cucina, affitto modesto, paraggi Roiano via Udine. Tel. 420618. 21322 L

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto 2 stanze, cucinino e accessori. Telefonare ore pasti 768987. 41392 L

GORIZIA cercasi preferibilmente in affitto contratto novennale locale adatto dancing per giovani. Cassetta 41306 L, SPI ●

MAGAZZINO per archivio, asciutto, almeno cento metri quadrati, indifferente posizione purché accessibile auto, cerca per giugno importante azienda. Scrivere dettagliando posizione e affitto a Cassetta 683 L, SPI.

MODESTO cercasi affitto camera, cucina, gabinetto I piano o pianoterra, telefono 749805. 21043 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parole

A.A. LA Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 I p., Vi offre tutta la pellicceria fine delle migliori provenienze in una gamma prestigiosa di pelli e confezioni garantite da una tradizione di qualità, linea, prezzo. 41608 M

ALLA Casa della Macchina via S. Caterina 9 tel. 38078 continua l'eccezionale vendita di tutti i lampadari a prezzi eccezionali: stufe a L. 29.000, televisori da L. 78.000 in poi, lavatrici a L. 64.000, cucine a L. 24.000, frigoriferi a L. 35 mila, mobili per l'arredamento della casa. Approfittate dell'offerta che vi offriamo. Potete pagare anche a piccole rate mensili. 41530 M

BANCO bar refrigerato nuovo quattro metri completo di retrobanco pedana e compressori, vendesi occasione per sgombero locali. Telefonare 767452. 71258 M

CANARINI rubino bronzo viola limone ibridi, cardellino, vendonsi. Tel. 763342. 41522 M

CESSAZIONE attività parrucchiere vendesi 3 caschi ed arredamento. Tel. 796411. 21297 M

CUCCIOLA Bretton-Spaniel vendesi. Tel. 421381 ore 20. 21318 M

CUCCIOLI cockers pedigrée vendonsi. Parco del Cane, Padriciano. Telefono 226273. Volpine regalansi. 41612 M

CUCCIOLI maltesi figli di Tango e Polka disponibili. Telefonare 208115. 41359 M

ENCICLOPEDIA Est Mondadori, prima edizione, dieci volumi più cinque aggiuntivi vendesi centomila. Telefonare al 417814 ore 18-20. 41583 M

INCUBATRICI, termostati, termometri, allevatrici, lampade riscaldanti troverete scala Belvedere 2: Tommasi. 41472 M

LUCIDATRICE e carrozzella Giordani vendesi prezzo da accordarsi. Tel. 418262. 41456 M

OCCASIONE pelliccia nuova volpe rossa taglia 40 errore misura. Tel. 773277. 41600 M

OCCASIONE vendesi portapacchi, catene, mascherina Peugeot 204, originali. Tel. 734382. 41460 M

PARRUCCA bionda capelli veri nuova vendesi. Tel. 773277. 41600 M

PELLICCIA Astrakan Pattes, taglia 50, vendo. Telefonare al 411969. 41432 M

PELLICCE, modelli supereleganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16 - III (ascensore). 37 M

TAPPETO lana disegno persiano 180x200 perfetto 16.000. 17-18 San Vito 6/1, Tavcar. 71252 M

UN cricco per automobili, smerigliatrici, trapanino e saldatrice portatile occasionissima vendonsi. Via Conti 9-1. 71326 M

VENDESI 78 giri musica classica. Tel. 420459. 21143 M

VENDESI frigorifero surgelati «Detroit» nuovo per cessata attività vera occasione metri 1,20 inoltre affettatrice «Berkel» in ottimo stato, bilancia semiautomatica «Berkel». Per informazioni tel. 24948 ore 16-20. 41517 M

VENDONSI carretti a mano usati ottimo stato. Tel. 36031. 71288 M

VENDONSI giubotto, maglione, ventilatore, poltroncine, quadro storico, oliografia. Telef. 753917. 41492 M

VENDONSI bilance occasione kg 4 e 12. Crispi 42, negozio. 490 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, pianoforti, studi, sale pranzo, mobili antichi, moderni intagliati, telefono 31428. 41572 N

ACQUISTEREI cane Boxer maschio cucciolo fulvo con o senza pedigree. Cassetta 21208 N. SPI.

ACQUISTIAMO quadri pianoforti orologi mobili vecchi antichi. Tel. 35911. 21273 N

ACQUISTO massimo prezzo, monete italiane, telefono 31230 chiamare dopo 18.30. 20810 N

CERCO radiogrammofono Phonola Maxim. Telefonare 38225. 21145 N

COLLEZIONISTA acquista raccolte francobolli nuovi usati, buste aerea italiana ed europea. Telefonare 414035 al mattino ore 8-9. 71282 N

«CUISTO» frullatore acquisto anche solo vaso, tel. 764787. 41315 N

ENCICLOPEDIA Casa d'Oro Fabbri, acquisterei. Telefono 722854. 41567 N

METALLI rottami ottone rame piombo ferro acquistansi, San Francesco 48. 20614 N

LIBRI vecchi di ogni argomento ritiriamo, pagamento in contanti. Riservatezza. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 41469 N

PIANINO ottimo stato acquisterei. Tel. 30376. 21121 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 41542 NN ●

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex, mobili su misura. Facilitazioni di pagamento, piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903.

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo prezzi realizzo soggiorni, salotti, camere letto, mobili singoli. Galatti 14/A. 40749 NN

A. LETTINI con materasso reclame 13.500, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 793840. 21060 NN

ACQUISTEREI pianoforte verticale ottimo stato. Tel. 729189. 491 NN

ACQUISTO pianoforte orologio pendolo pago bene. Telefonare 79224 lunedì. 21187 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni, troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 21271 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Telefonare 729935. 21161 NN

CAMERA una persona sparherdt susta materasso 3500. Bosco 12 magazzino. 21187 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21290 NN ●

OCCASIONE vendonsi mobili usati prezzi irrisori. Costa salita Trenovia 1. 21189 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Telef. 794130. 21296 NN ●

VENDESI miglior offerente soggiorno stile coloniale. Telefono 418720, ore pasti. 41403 NN

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO È GIUNTO FORSE A UNA SVOLTA DECISIVA

JUVE E LAZIO AI FERRI CORTI

Un pari potrebbe favorire il Milan: ma riuscirà il «diavolo» a vincere a Bergamo?

Lo scontro di Torino fra le più dirette inseguitrici del Milan capolista caratterizza la terza giornata di ritorno del massimo campionato. Juventus e Lazio si fronteggiano in un momento particolarmente delicato, se non decisivo, agli effetti della lotta per lo scudetto. Il match odierno fra bianconeri e laziali va visto infatti in prospettiva, guardando al superconfronto di domenica prossima fra i campioni d'Italia e i rossoneri di Rocco. Ecco perché il momento è massimamente importante per la Juve, chiamata in otto giorni ad affrontare le compagini che per titoli e per merito insidiano più da vicino uno scudetto cucito ancora sulle maglie zebrate. Per la Lazio, dopo quel che ha fatto in questa stagione, è addirittura il test supremo, la partita che potrebbe consacrarla ad incomoda litigante fra le più blasonate Juventus e Milan.

Juve e Lazio ai ferri corti, dunque. Dovrebbe essere a ogni modo una bella partita, dato il gioco d'assieme che solitamente le due squadre riescono a produrre, anche se l'importanza della posta in palio è, come si è detto, piuttosto rilevante. E' un incontro da vincere, prima di tutto a centrocampo, e qui la Lazio spera di avere nel suo arco le frecce migliori, confidando che la Juve comunque non potrà disporre del miglior Capello. Sulla presenza del centrocampista bianconero grava ancora il dubbio che Vycpalek scioglierà solo prima della partita.

La squadra romana ha nel triangolo costituito da Nanni, Re Cecconi e Frustalupi, un reparto capace di muoversi con parecchio sincronismo, e se riuscirà a frenare nella zona nevralgica la spinta di Furino, Causio e Capello (o chi giochi, fra Cuccureddu e Haller, al suo posto) potrebbe legittimamente aspirare a un risultato positivo.

Con Juve e Lazio a confronto, il Milan ha l'aria di voler divertirsi stando a guardare, ma la sua trasferta di Bergamo è da prendersi con le molle. Le «grandi» sanno bene che il campo dell'Atalanta è minato e d'altra parte i nerazzurri orobici cercheranno in ogni modo di fermare la marcia del diavolo per riscattare il ricordo dei nove gol subito all'andata. Che però l'Atalanta riesca nell'impresa di battere il Milan, sembra impensabile.

L'Inter delle crisi profonde e dei sorpassi miracolosi si trova oggi a un bivio. battere la Sampdoria significherebbe per i nerazzurri aspirare ad una rinascita pur sempre possibile visto che sul cammino del Milan ci sarà pur sempre il rischio del derby.

In clima di tranquillità si dovrebbe giocare a Roma, fra i giallorossi e l'ospite Bologna, sicché senza patemi immediati di classifica potrebbe scaturirne il bel gioco spesso dimenticato. Il motivo della retrocessione si fa ricorrente sugli altri campi, perfino a Firenze, dove scenderà un Verona disinvolto ma non certo ancora al sicuro. Con l'acqua alla gola, Palermo e Ternana riceveranno la visita rispettivamente del Cagliari (sul neutro di Catania) e del Torino. Fra Lanerossi e Napoli sarà quasi-derby per la presenza di diversi ex sugli opposti fronti e per la fame di punti che hanno entrambe.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 15)

Atalanta - Milan: Barbaresco
Fiorentina - Verona: Trono
Inter - Sampdoria: Toselli
Juventus - Lazio: Angonese
Vicenza - Napoli: Pieroni
Palermo - Cagliari: Panzino
(campo neutro Catania)
Roma - Bologna: Branzoni
Ternana - Torino: Giunti

CLASSIFICA: Milan p. 26; Juventus p. 25; Lazio p. 23; Inter p. 22; Fiorentina p. 20; Cagliari p. 17; Torino, Roma, Bologna p. 16; Verona, Napoli p. 15; Atalanta p. 14. Ternana, Sampdoria, L. Vicenza p. 12; Palermo p. 11.

OGGI A SAN PAOLO IL G.P. DEL BRASILE

Fittipaldi o Stewart?

Nella lotta potrebbe inserirsi lo svedese Ronnie Peterson

San Paolo, 10

Si disputa oggi il Gran Premio automobilistico del Brasile, seconda prova del campionato mondiale conduttori. Il tema della corsa, sorprese a parte, dovrebbe essere quello cui siamo ormai abituati e che rischia anche di diventare monotono, il duello fra il brasiliano Emerson Fittipaldi e la sua «Lotus» jon player special e lo scozzese volante al secolo Jackie Stewart. Terzo nel Gran Premio di Argentina, che il 28 gennaio scorso aprì le ostilità di questa edizione '73 del mondiale piloti, l'ex campione del mondo tenterà di riprendersi la rivincita sul beniamino locale. Impresa non certo facile perché Emerson Fittipaldi ha domani dalla sua la folla e soprattutto la necessità di onorare la prima corsa valida per un mondiale che si svolga in Brasile.

Stando alle prove il pericolo maggiore per Fittipaldi non dovrebbe venire però da Steward e dalla sua «Tyrrell-Ford» ma dallo svedese Ronnie Peterson che del campione del mondo è compagno di scuderia. Al volante di una «John Player special» Peterson ha «volato» ieri pomeriggio alla media di 190.405, migliorando il record ufficiale di Hinterlagos e coprendo i 7.960 metri del tracciato in 2'30"5. Sulla scia di Peterson il campione del mondo con il tempo di 189.023 anch'esso migliore del vecchio record di 184.639.

La Ferrari, in campo con le due «312-B» ufficiali, affidate alla prima guida Jackie Ickx, e all'italiano Arturo Merzario, dobrebbe essere in grado di ripetere in corsa, quanto di buono ha fatto vedere in prova, soprattutto con Ickx, ottimo terzo con il tempo di 2'32" alla media di 188.526. A proposito della Ferrari ha destato sorpresa la notizia secondo cui Arturo Merzario, legato alla casa di Maranello da regolare contratto passerebbe alla scuderia della «BRM-Marlboro». La notizia, che non è peraltro ufficiale, viene attentamente controllata anche se si è propensi a escludere un'ipotesi del genere.

Quarry scatenato



New York — Una fase dell'incontro vinto ai punti da Quarry su Ron Lyle Telefoto Upi

New York, 10

Ron Lyle, l'ex detenuto del penitenziario del Colorado, ha conosciuto ieri sera, a opera di uno scatenato Jerry Quarry, il sapore della sua prima sconfitta da professionista. Una vittoria ai punti quella di Quarry che non fa una grinza. Per Ron Lyle, che sembrava ormai a un passo dalla gara mondiale contro George Foreman, una punizione quanto mai dura che lo ha visto terminare provatissimo le dodici riprese più di una volta ad un punto dal k.o.

Per Quarry la storia si è ripetuta. Il 27enne pugile americano che mise due anni fa la parola fine alle velleità mondiali di Mac Foster, ha ieri sera fatto il bis contro Ron Lyle, che erano in molti a dare favorito, forti di un carnet in cui spiccavano i 17 k.o. ottenuti su diciannove incontri sino a ieri disputati e tutti vinti.

Ma contro Jerry Quarry il blasone di Lyle non è servito. Investito sin dalla prima ripresa da ganci doppiati da destri d'incontro alla testa, Ron è andato quasi subito in barca lasciando all'avversario l'iniziativa. E per il più giovane Quarry (27 anni contro i 31 di Lyle) non vi poteva essere invito più allettante.

NUOVO SUCCESSO A ST. MORITZ (L'AZZURRA GIORDANI QUINTA)

La Proell, sempre lei

St. Moritz, 10

L'austriaca Annemarie Proell ha raggiunto il traguardo pieno, quello di vincere tutte le discese della stagione 1973, valevoli per la Coppa del mondo di sci femminile. L'ultimo successo è stato quello di oggi a St. Moritz dove la Proell ha dominato con facilità impressionante le sue avversarie.

Con il tempo di 1'58"09, ella ha battuto di 2"37 e di 3"26 le sue connazionali Ingrid Gfoelner (2'00"46) e Wiltrud Drexel (2'01"35) e di 3"29 la francese Jacqueline Rouvier (2'01"38). La discesa di St. Moritz, l'ultima della stagione, si è disputata in condizioni atmosferiche sfavorevoli (caduta di neve e nebbia). La pista, lunga 2.400 metri con un dislivello di 575 metri, comprendeva 23 porte di controllo.

Le particolari condizioni della pista hanno permesso alle concorrenti del secondo e terzo gruppo di realizzare eccelenti prestazioni. E' stato il caso per esempio dell'austriaca Ingrid Gfoelner, la quale si è rivelata la più pericolosa rivale della Proell. Anche l'italiana Claudia Giordani si è giovata delle circostanze ed è giunta sorprendentemente al quinto posto così come l'austriaca Sigrid Eberle sesta, la sua connazionale Brigitte Schroll, settima e la svizzera Rita Schnider terminata ottava.

Telefoto Upi

St. Moritz — La Proell ha vinto ancora: giustificata la sua gioia

Ordine d'arrivo: 1) Anne Marie Proell (Au) 1'58"09; 2) Ingrid Grolner (Au) 2'00"46; 3) Wiltrud Drexel (Au) 2' 01" 35; 4) Jacqueline Rouvier (Fr) 2'01"38; 5) Claudia Giordani (It) 2'01"85; 6) Sigrid Eberle (Au) 2' 02"15; 7) Brigitte Schroll (Au) 2'02"21; 8) Rita Schnider (Au) 2'02"48; 9) Paola Hofer (It) 2'02"50; 10) Brigitte Totschnig (Au) 2'02"70; 19) Patrizia Siorpaes (It) 2'04"39; 23) Cristina Tisot (It) 2' 05"11.

Classifica della Coppa del mondo: 1) Proell (Au) 250 punti; 2) Kaserer (Au) 133; 3) Rouvier (Fr) 103; 4) Mittermaier (Germ. occ.) 100; 5) Drexel (Au) 98; 6) Emonet (Fr) 76; 7) Gfoelner (Au) 71; 8) Wenzel (Liec) 65; 9) Lukasser (Au) 63; 10) Cochran (USA) 55.

RUGBY INTERNAZIONALE

■ La Francia ha brillantemente battuto la Nuova Zelanda al Parco dei Principi con il punteggio di 13-6, infliggendo agli «All Blacks» la prima sconfitta nell'ultimo incontro della loro «tournée» europea. All'entusiasmante incontro hanno assistito cinquantamila spettatori. Una folla ancora superiore (52 mila presenti) ha assistito all'incontro di Dublino, dove l'Irlanda ha battuto l'Inghilterra per 18-9 per il torneo delle Cinque Nazioni.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15)

Belluno - Alessandria: Lenardon
Cossatese - Padova: Chiri
Derthona - Cremonese: Ambrosio
Parma - Vigevano: Chiapponi
Piacenza - Verbania: Morato
(campo neutro: Busto Arsizio)
Seregno - Rovereto: Grillenzoni
Solbiatese - Triestina: Sancini
Trento - Pro Vercelli: Baldoni
Udinese - Legnano: Benedetti
Venezia - Savona: Lattanzi

CLASSIFICA: Alessandria p. 28; Parma p. 27; Savona p. 26; Udinese p. 25; Venezia, Padova, Cremonese p. 23; Trento, Legnano p. 21; Solbiatese, Seregno, Cossatese p. 20; Belluno p. 19; Derthona p. 18; Rovereto, Pro Vercelli p. 17; Triestina p. 16; Piacenza p. 14; Vigevano p. 13; Verbania p. 9.

Così in Serie «D»

Tre delle quattro regionali saranno oggi in viaggio. Il Monfalcone, la sola squadra che godrà del fattore campo, ospiterà al «Cosulich» il Portogruaro, compagine che non dovrebbe procurare grossi fastidi ai monfalconesi. Il Pordenone cercherà di conquistare sul campo della Coneglianese quel punto che ha dovuto cedere domenica scorsa in casa al Malo. La Pro Gorizia sarà di scena sul terreno del Montebelluna mentre la Torvis Snia, dopo la battuta di arresto di Mestre, sarà nuovamente in viaggio per rendere visita al Rovigo.

PALLAVOLO
SERIE C MASCHILE

Libertas Trieste - Acli Montecchio Maggiore 3-0.

RIUNIONE DELLA FIGC: FRANCO CARRARO CHIAMATO ALLA VICEPRESIDENZA

Con il prossimo campionato una riserva in più in panchina

Roma, 10

In occasione del Consiglio federale della Figc, il presidente Franchi ha fatto al consiglio comunicazioni concernenti i fatti principali avvenuti dopo l'ultima riunione soffermandosi su vari punti riguardanti i contatti con la RAI-TV le riunioni con capitani, allenatori e arbitri, i rapporti con l'associazione italiana calciatori con riferimento al disegno di legge per la previdenza ed assistenza, situazione del mutuo federale alle società di lega nazionale, del Presidente della repubblica la concessione da parte del suo alto patronato per tutte le manifestazioni del giubileo.

Per quanto concerne l'attività internazionale, il consiglio ha ascoltato una relazione del presidente del settore tecnico, dott. Carraro, concernente le gare disputate contro la Turchia. E' stata fissata a Genova la sede dell'incontro Italia - Lussemburgo (qualificazione per il campionato del mondo) del 31 marzo prossimo. La rappresentativa della lega nazionale professionisti di serie B giocherà invece, il 22 marzo una gara contro la rappresentativa della lega irlandese a Catanzaro.

Concluse le trattative riguardanti la Nazionale di Serie C per due incontri da svolgersi rispettivamente il primo e il tre marzo a Mogadiscio contro la nazionale somala. A seguito di richiesta della federazione della Germania occidentale è stato inoltre concordato di ospitare in Italia per il 28 febbraio prossimo la squadra dilettanti della Germania occidentale per un incontro che avrà luogo a Montecatini. La rappresentativa della lega nazionale dilettanti è stata iscritta alla terza edizione del torneo «Amateurs» organizzato dalla UEFA: l'Italia è stata inserita nel girone comprendente Jugoslavia e Austria.

Il consiglio federale ha successivamente deciso che per le leghe professionisti e «semipro» si consenta, a partire dalla stagione 1973-74, che accedano sul terreno di gioco il portiere di riserva e altri due giocatori, fermo restando che possono essere sostituiti soltanto il portiere titolare con quello di riserva e un altro giocatore con uno dei due di riserva di ruolo diverso dal portiere. Il consiglio federale, udita una relazione del presidente ha convenuto infine sull'opportunità di procedere alla nomina di un quarto vice-presidente della FIG nella persona del dott. Franco Carraro.

Dopo la laboriosa riunione protrattasi per quasi cinque ore — il presidente della F.I.G.C., Artemio Franchi, ha tenuto una conferenza-stampa. Sulla nomina di Franco Carraro ha precisato che il neo vicepresidente assolverà vari incarichi, fermo restando quello molto delicato di presidente del settore-tecnico. Il consiglio federale si è inoltre interessato del caso del giocatore Sartori — un italiano «professionista» in Inghilterra — che il Bologna ha richiesto di poter tesserare. Lo statuto prevede il divieto di tesserare giocatori (anche se italiani) provenienti da federazioni estere, ma a tale scopo sarà sentita prossimamente la Lega per una norma che come è espressa attualmente, nega praticamente ad un italiano il diritto di lavorare nel proprio paese ed appare quindi «anticostituzionale».

Nuoto alla «Bianchi»

Un sensibile miglioramento generale ha caratterizzato la riunione giovanile di nuoto tenutasi ieri alla «Bruno Bianchi», nella quale erano impegnati i «ragazzi» e gli esordienti delle tre categorie A, B e C. La gara era valida per il conseguimento dei tempi limite fissati per la ammissione al meeting internazionale di Trento del 6 aprile; questo incontro è il punto di riferimento di tutta l'attività giovanile di febbraio e marzo.

Molti dei «ritardatari» sono riusciti a scendere sotto il minimo richiesto, altri che già avevano in tasca la qualificazione hanno fermato i cronometri su tempi interessanti, fra i quali spicca il record regionale ragazze dei 100 rana portato da Marina Dragogna (USTN) a 1'25" netti. L'incostante Paola Martinuzzi è tornata su tempi di valore nazionale nei 100 stile libero, finendo otto secondi sopra l'1'7".

Accanto alla solita grossa prestazione della squadra dell'USTN (segnaliamo Belleli, 66 rana: 1'00"6, Luciano Martinuzzi, 100 stile libero: 1'2"4, Catalani 100 rana: 1'20"1), buone prestazioni hanno fornito gli atleti dell'Edera, dei quali Scassano nel dorso e Antonia Franza nel dorso hanno raggiunto la qualificazione.

Rita Chicca, con un buon 1'18"1 nei 100 dorso e Massimo Bacigalupo nei 100 rana (1'22"4, pari tempo con Grimani dell'Edera) hanno portato alla vittoria i colori dell'Inter Rari Nantes.

Muggesana-Sagrado 0-0

ANTICIPO II CATEGORIA

MUGGESANA: Detella; Pregarc, Maurich; Pribaz, Dudine, Borroni; Pugliese, Zanotti, Chelleri, Cafueri, Dilich (Codognone), Minca. **SAGRADO:** Bon; Munarin, Furlan; Gerebizza, Boscarol, Sgubin; Rizzotti, Bottignon, Gismano, Gellia, Devetti, Dessabo, Tosetto. **ARBITRO:** Passalenti di San Giorgio di Nogaro.

GLI ALABARDATI DECISI A DARE BATTAGLIA

Un dubbio all'attacco nella Triestina a Solbiate

La Triestina lascerà nella tarda mattinata Busto Arsizio per raggiungere Solbiate. Malavasi non ha ancora sciolto tutte le riserve per quanto riguarda lo schieramento. Il dubbio riguarda sempre la prima linea: attacco a tre punte oppure a due con un centrocampista in più? Bertoli quindi potrebbe scendere in campo sin dall'inizio, al posto magari di Jacovone, oppure di Vastini, considerato che Oggian non si tocca. Gli interrogativi verranno sciolti solo poco prima dell'inizio dell'incontro.

Per quanto riguarda la gara, Malavasi ha detto: «Contro la Solbiatese dobbiamo fare risultato. Sono sincero: preferirei ottenere due punti oggi che la vittoria piena contro l'Udinese la settimana prossima, dove mi basterebbe il pareggio». Una Triestina, insomma, decisa a dare battaglia; una squadra che non lascerà nulla di intentato pur di proseguire nella serie utile iniziata tre settimane fa e presentarsi quindi lanciatissima contro l'Udinese nel derby regionale.

TROFEO «BERRETTI»

Belluno-Triestina 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 18' Tesan. **TRIESTINA:** Scabar (Seppini); Gentile, Frausin; Riva, Gotti, Bianco; Quaino, Ludwig (Bencich), Macoritto, Coslovich, Mendella. **BELLUNO:** D'Alpaos; Tesan, Da Rold; Bof, Tibolla, Piccin; Gagliazzo, Rucci, Bristot, Moresco, Buzzetto, Canton. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Il Belluno, guidato dall'ex alabardato Da Rold, ha espugnato il campo della Triestina.

Gli alabardati, che nella ripresa hanno perduto Ludwig per uno strappo, hanno avuto la possibilità di pareggiare con Riva su rigore. Il tiro del «libero» però è stato una prima volta bloccato dal portiere che si era mosso in anticipo; nella ripetizione D'Alpaos è stato bravo intuendo la direzione in cui Riva avrebbe calciato.

CICLISMO

Nuovo direttivo alla Cottur

La società ciclistica veterani Cottur, riunita in assemblea generale ordinaria, ha eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente Umberto Brecelli, vicepresidente Giordano Cottur, segretario Alfredo Redolfi - De Zan, consiglieri Santo Bembo, Sergio Godnich, Giacomo Levi, Carlo Paludan, Angelo Rivolti, Rodolfo Simini, Pino Tommasi e Rinaldo Vrabech; cassiere tesoriere Bruno Giordani; direttore sportivo Giacomo Zingarelli. Amor Novello è stato eletto presidente onorario.

Nel corso della riunione, dopo l'approvazione delle relazioni finanziaria e morale è stato steso il programma di massima per l'attività della società nella stagione agonistica 1973. La «Cottur» organizzerà una decina di gare tra cui il campionato triestino allievi, e la tradizionale Coppa Cottur per veterani. Nell'intendimento di incrementare l'attività ciclistica nella nostra città la «Cottur» invita tutti coloro dai più giovani ai più anziani, che intendessero dedicarsi allo sport della bicicletta a rivolgersi presso la sede sociale di via Toti 15, dalle 20 alle 21, di ogni giorno, escluse le domeniche.

I «militari» del Cagliari: ridimensionato il caso?

Cagliari, 10

Negli ambienti della procura militare di Cagliari si è appreso stamani che nessun avviso di procedimento è stato inviato recentemente a giocatori del Cagliari e che, circa un anno fa, fu aperta un'indagine per accertare la posizione militare dei giocatori Gori, Tomasini, Cera e Nastasio del Cagliari e Cuccureddu della Juventus.

Nel corso dell'indagine sarebbe stato accertato che Cera e Gori hanno fatto regolarmente il servizio militare e che Tomasini e Nastasio ne furono esonerati perché all'epoca erano capi-famiglia. Nulla si è appreso, invece, sulla posizione di Cuccureddu.

HOCKEY: MINOZZI

■ Minozzi di Monfalcone è l'unico arbitro della regione incluso nell'elenco per dirigere gare di Serie A di hockey su prato.

PALLAVOLO SERIE «A»: IL GARGANO NETTAMENTE BATTUTO DAI TRIESTINI

L'Arc-Linea torna a vincere
Speranze intatte per la salvezza

*Arc Linea - Gargano 3-0 (15-11, 15-6, 15-11)

ARC LINEA: Manzin, Weliak Walter e Claudio, Ferariu, Grilanc, Pellarini Andrea e Roberto, Sgomba, Tippi. **GARGANO:** Fegino, Bertolotto, Candia, Sanguinetti, Montero, Marchese, Zancan, Pastorino, Bisio, Menocci. **ARBITRI:** Borghi di Ravenna e Nicoletto di Padova.

Pungolata nell'orgoglio e sollecitata dalla posizione precaria di classifica, l'Arc Linea è ritornata al successo. Vi ha fatto ritorno contro il Gargano di Genova in maniera perentoria, convincendo per la rapidità con cui vi è giunta, tre soli set, ma anche per la ritrovata vigoria e convinzione dei propri giocatori. In tal modo, vincendo dopo quasi due mesi di assoluta astinenza, ne ha tratto beneficio la classifica che ha registrato la operazione aggancio a spese del Gargano ora a quota dodici come i triestini e anche il morale di tutti i giocatori ormai convinti di poter giocare bene come avevano fatto nella prima parte del torneo.

Contro il Gargano che a Trieste ha messo a nudo la sua scarsa consistenza, l'Arc Linea ha lottato con grinta e bontà tecnica dall'inizio alla fine. Ai triestini sono stati infatti necessari meno di novanta minuti per avere ragione dei liguri, che hanno fatto vedere delle buone cose unicamente per merito di Marchese e Zancan. Indubbiamente troppo poco per contenere l'andatura sostenuta dei triestini che hanno sempre guidato con un vantaggio che ha oscillato dai sei ai quattro punti. L'unica flessione triestina si è verificata a metà della terza frazione allorché il Gargano, una volta portatosi in parità (6 a 6) è passato a condurre per 7 a 6. Il momento gioioso per Zancan e compagni è durato poco, poiché la reazione dell'Arc Linea è stata immediata; in breve ha ripreso il largo con nuova lena portandosi così al quindicesimo punto per merito di Andrea Pellarini, autore di un pallonetto micidiale.

Prova dunque confortante dell'Arc Linea sotto tutti i punti di vista. Nonostante le disavventure recenti, l'intelaiatura del sestetto è tuttora integra e anche il morale non difetta. A parte queste osservazioni di carattere generale va rilevata la ritrovata forma di Walter Weliak avviato al suo standard abituale e il dinamismo di Manzin, ammirato in fase d'impostazione ma anche in fase puramente offensiva.

Vittorio Firmiani

OGGI CONTRO IL VIGEVANO

Nelle file del Lloyd i giovani Forza e Oeser

Per l'incontro odierno contro l'Ivlas Vigevano, che inizierà nella palestra di via Monte Cengio alle 18, il Lloyd Adriatico annuncia l'inserimento nella formazione di due giovani juniores e precisamente Forza e Oeser, quest'ultimo selezionato per la nazionale cadetti, rispettivamente della classe 1956 e 1957. I due giovani prenderanno il posto di Di Gioia e De Rosa.

ATLETICA LEGGERA

Assemblea «G.G.G.» Facchettin all'unanimità

Ieri sera, presso la sala maggiore del CONI, si sono riuniti in assemblea i giudici di gara della Federazione italiana di atletica leggera - Regione Friuli-Venezia Giulia, alla presidenza della quale veniva chiamato il dott. ing. Stelio Zafred, vice presidente del Comitato regionale giuliano.

I giudici, nel corso dei lavori, approvavano all'unanimità l'interessante, profonda e dettagliata relazione svolta dal presidente regionale dei giudici, cav. Bruno Facchettin, che da diciotto anni dirige il Gruppo con passione e competenza.

Al dirigente triestino, tutt'ora sofferente per un serio infortunio sciatorio occorsogli il mese scorso sul Monte Lussari, non poteva mancare un'ulteriore e viva soddisfazione, e cioè la diciannovesima consecutiva rielezione, sempre all'unanimità, all'importante e delicato incarico e questa volta per l'intero quadriennio olimpico 1973-1976.

Insieme a lui sono stati chiamati a far parte del nuovo consiglio regionale i triestini Orlini e Hovhanessian, l'udinese Baccos e il goriziano Merni. All'assemblea era presente il vice presidente nazionale dei giudici gara signor Tammaro di Milano.

I. D.

RUGBY SERIE B

Fiamma - Orel Verona alle 15 a San Luigi

Ricaricata dal successo esterno di domenica nel derby con la Cianidolso, che l'ha projettata nel gruppetto delle squadre di centroclassifica, la Fiamma si appresta a ricevere la visita dell'Orel di Verona. Per i granata, che si presenteranno al completo, i due punti potrebbero significare un nuovo rilancio verso le posizioni di testa. La partita avrà inizio alle ore 15.

Un'americana a Montebello

Antonio Trivellato ha dirottato alla volta di Montebello la cinque anni americana Marie Hanover per la quale le piste nazionali si sono dimostrate finora piuttosto avare, non avendo la «made in U. S. A.» sfondato come forse rientrava nelle previsioni della Scuderia Vela.

Tuttavia, Marie Hanover, in novembre a San Siro, ha trottato il miglio da 1'18"7, e con questo attestato, il migliore dacché l'americana gareggia in Italia, si presenta quest'oggi sulla nostra pista nel centrale Premio dei Liquori che la vede logicamente nel ruolo di protagonista.

Avversari di Marie Hanover, sui 2100 metri, saranno, San Domingo, Filarco, Oscar, Kleber e Forese, quest'ultimo penalizzato di 20 metri. Avversari di buona gamba, ma non trascendentali, che non dovrebbero incutere timore all'allieva del bravo Trivellato. Per Marie Hanover, dovrebbe spirare vento favorevole questo pomeriggio, quindi per la scattante giumenta un pronostico obbligato, che Kleber, più di Oscar e del penalizzato Forese, cercherà, se possibile, di rovesciare.

Bello il convegno nella sua stesura. Corse affollatissime di partenti (ben 77 nelle otto prove) e un degno contorno all'atteso clou.

Di notevole interesse, il Premio dell'Anisette, dove vedremo l'ottima Heureuse cimentarsi in ardua rincorsa per la penalità di 40 metri che sul miglio la costringerà ad esprimersi al massimo per acciuffare i volitivi Preosi, Genio e Arbat.

Sulla corta distanza anche la corsa Totip, senz'altro alla portata di Mazzinghi che ha dimostrato di andare forte nel periodo. Il figlio di Crevalcore non dovrebbe avere avversari, mentre la lotta per il secondo posto dovrebbe interessare precipuamente Parsifal, Gallego Epagneul e Ieffren.

Inizio del convegno ore 14.30.

M. G.

I nostri favoriti: PREMIO DEL CHERRY: Lopopolo, Acamal, Crarming; **PREMIO DEL DOPPIO KUMMEL I DIV.:** Tab di Como, Fornaretto, Nisar; **PREMIO DEL MARASCHINO:** Twinkl, Randara Way, Arci; **PREMIO DELL'ANISETTE:** Heureuse, Perosi, Genio; **PREMIO DELLA PRUNELLA:** Mazzinghi, Parsifal, Gallego Epagneul; **PREMIO DEI LIQUORI:** Marie Hanover, Kleber, Forese; **PREMIO DEL MANDARINO** (handicap a invito): Buondì, Gemone, Oltù; **PREMIO DEL DOPPIO KUMMEL II DIV.:** Mirtolo, Espero, Alceo d'Ausa.

Dilettanti in campo

PROMOZIONE

Ponziana - Cormonese

Per il campionato di Promozione il Ponziana si ripresenterà questo pomeriggio ai propri «aficionados» sul terreno dello stadio Grezar per incontrare la Cormonese. I biancocelesti triestini sono reduci dalla battuta d'arresto accusata sul campo della Pro Cervignano; una sconfitta aggravata dalle squalifiche di Kodric e Ravalico, che oggi non saranno in campo. Fra i pali: ritornerà al posto dell'infortunato Toppan il sempre valido Bandini. In predicato per sostituire i titolari squalificati sono i giovani Tulliani e Lenardon, nonché Bembo.

Cremcaffè-Spilimbergo

Il Cremcaffè riceverà nel pomeriggio sul campo di via Flavia (ore 15) la visita dello Spilimbergo, una compagine ostica, ma che i giallorossi dovrebbero essere senz'altro in grado di battere se confermeranno l'impressione positiva di Lignano o la prestazione con il San Giovanni. Birnberg sembra orientato a confermare Punis nel ruolo di mezz'ala a far coppia con Fonda, con Ghersinich o Russo all'ala destra.

PRIMA CATEGORIA

C.M.M. - Pieris

Il Circolo Marina Mercantile che mette in tribuna lo squalificato allenatore Pison e deve inoltre rinunciare a Starc e Vidonis puniti a loro volta dal «giudice», fa leva sul proprio orgoglio per affrontare il Pieris che giunge a Trieste animato da fieri propositi. Dopo aver fatto tremare l'Aquileia mandandola al riposo con due reti di svantaggio (ma alla fine fu un pareggio), gli ospiti intendono rendere vita dura anche ai marinaretti, che sono i più diretti inseguitori della capolista. La partita è in programma alle ore 15 in viale Sanzio.

Rosandra Zerial - Itala Fortitudo - Ronchi

Sui campi della provincia sono in programma altre due partite valide per il girone B di Prima categoria. Il Rosandra Zerial, in serie positiva da diverse domeniche, vuole giocare bene un'altra carta sul tavolo della salvezza, ricevendo a San Dorligo la visita di un'Itala tuttavia pericolosa. Frontali non dovrebbe cambiare uomini, ma il terreno potrebbe suggerirgli qualche avvicendamento. A Muggia la Fortitudo cercherà di non mancare all'appuntamento con la vittoria, anche se il Ronchi non appare affatto rassegnato a cedere le armi.

Seconda categoria

Derby dell'altipiano a Prosecco e a Basovizza: si gioca sia per la classifica sia per il Trofeo «Mobili Elios» fra Libertas Prosecco e Aurisina nonché fra Zaria e Primorie (un Primorie che deve rinunciare a Visintin e Trampus, ma recupera Prasselli e Barnabà, confermando il promettente Strekeli).

A Santa Croce duello fra Vesna e Campanelle. Mattinata in via Flavia con Inter San Sabba e Portuale. Sfavorevole influsso per la Libertas Trieste che deve affrontare un Flaminio al completo dei suoi «big» Parovel, Gallinotti e Pellegrini.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Cremcaffè-Spilimbergo, via Flavia, ore 15; Ponziana - Cormonese, stadio «Grezar», ore 15.
Dilettanti «Prima cat.»: Rosandra Zerial - Itala, San Dorligo della Valle, ore 15; CMM - Pieris, viale Sanzio, ore 15; Fortitudo - Ronchi, Muggia, ore 15.
Dilettanti «Seconda cat.»: Flaminio-Libertas, San Sergio, ore 15; Libertas Prosecco - Aurisina, Prosecco, ore 15; Inter S. Sabba - Portuale, via Flavia, ore 10; Vesna-Campanelle, Santa Croce, ore 15; Zaria - Primorie, Basovizza, ore 15.
Juniores regionale: CMM - Monfalcone, viale Sanzio, ore 10.30; Ponziana - Pro Gorizia, via Flavia, ore 13.15; Fortitudo - Triestina, Muggia, ore 10.30.

RUGBY

Serie B: Fiamma - Orel Verona, campo San Luigi, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Ginnastica Triestina - Thermomatic, palestra di via Ginnastica, ore 11.
Serie B maschile: Lloyd Adriatico - Ivlas, palestra di via Monte Cengio, ore 18.
Serie B femminile: CMM Darwil - Julia, palestra di via della Valle, ore 11.
Serie D maschile: Motori Piet Don Bosco - Fiamma, palestra della Valle, ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 20873 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 21197/3 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. VINO TOCAI, MERLOT, CABERNET VENETO 11 gradi in bottiglia a perdere a lire 240 il litro, ogni 12 bottiglie acquistate una in omaggio, consegnato a domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico tel. 740485, 795043. 21197/2 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri, Vermouth, marsale, aperitivi, Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassettine di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Sciroppi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Olii d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si beve, troverete in vasto assortimento presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Pagliaricci ang. Beato Angelico, tel. 740485 - 795043 consegnate a domicilio senza alcun onere di spesa, oppure vendita del risparmio per coloro che eseguono personalmente l'acquisto. 21197/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GUADAGNO immediato a giovani produttori ambosessi offre importante ditta locale per lavoro in Trieste. Presentarsi piazza Garibaldi 10, I piano, sig. Ferrante. 120 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GT Veloce 1971, 1970; 1300 TI 1968, 1300 GT Junior 1968, 1967; FIAT 500 1966; 128 berlina 4 porte 1969; INNOCENTI Mini Cooper 1970; PEUGEOT 204 familiare 1971; BMW 2000 TT Touring 1972. VISITATECI!!! 21291 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE ALFA ROMEO — MERCATO AUTOVETTURE USATE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI. A. R. 1750 GTV, 1750 berlina, Giulia super, GIULIA 1300 SUPER, 1300 TI, FIAT 124 spider 1600, 124 coupé 1400, Fiat 124 Special, FIAT 128, Fiat 1100 R, FIAT 850 FAMILIARE, Fiat 850 Special, Fiat 500, Autobianchi 112, Renault 16 TS, Simca 1000, Fiat 1500 L, MOTO HONDA 750 E 450. APERTO FESTIVI 10-12. VISITATECI! 41538 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11 (bus 6 e 9): vende auto con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500, 850 special, 1100 R, 1500 C, AMI 8, ID/19, A 112, Renault R 6, Rio Kadet, Taunus 15M, Cortina, Austin, Simca 1000, 1100 GLS, 1301 S, 1500, Fulvia. 41414 Q

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

A.A.A.A. AUTOMOBILE Simca 1100 Special immatricolata gennaio 1972 cilindrata 1300 seminuova vendesi causa decesso. Telef. 794649 lunedì. 41536 Q

A.A.A. 127 - 128 berlina e coupé nuove pronta consegna e 128 '71, 128 familiare; Mini MK2 '70, Mini Cooper '71; 500 L '70, 500 '68, '69, 124 coupé '68, '69, 124 '66, '68, '69, 125 '68, '70 S 850 coupé '67, 850 spider '72, 1500 C '66, 750 '68, 850 '65, '66, 124 T '71, 124 S '70, 127 '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10, aperto festivi. Visitateci. 21214 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate, rateizzazioni fino a 30 mesi, permuta usato per usato. Alcuni esempi: Fiat 850 '66; 1100 R '67; furgone 600 T '68; Ford Escort '69; Capri '70 '71; Taunus 1600 GT coupé '71; 20 M 2000 '67 '69; furgone Transit '69; Simca 1000 '65 '71; NSU Prinz IV L '70; 1200 '66 '67 '68; Renault R8 S '69 '70; R 16 '69. 125 Q

A. SIMCA - CHRYSLE - SUMBEAM. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. Dispone vasto assortimento autovetture di occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Simca 1301 Special '71; 1300 '68; 1300 '64; 1000 '68, '70, '71. Fiat 125; 124 coupé; 124 Special; 128; 128 Rally; 1100 R familiare; 1100 D; 850 coupé; 850 '67, '68; 600 D; 500 '71, '68, '67. Autobianchi Primula 5 porte; Primula 3 porte; Innocenti J 4; JM3; Ford Anglia Torino; 15M; Renault R16; R10; Opel Kadett 4 porte; Opel '67; Kadett coupé '68; NSU 1100; 1000 Prinz 4 '68. 60 Q

ACQUISTO 500 L. Tel. 814995. 21211 Q

ALFA 1300 TI '68, amaranto perfetta, facilitando, vendo via Valle 6, feriali. 71368 Q

ALFA Romeo, Saviem, A 15/N, Autocarro 2 mesi vita, vendo occasione. Telefonare 748184, lunedì. 41523 Q

ALFA Romeo 1750 berlina 69 perfetta, A.R. 1300 TI 67, Super 65 vende ditta Dinoconti, Coroneo 33. 41599 Q ●

ALFETTA nuova da immatricolare, vendo pronta consegna. Telefonare 794071. 40602 Q ●

AUDI 100 GL vende in pronta consegna concessionaria Dinoconti, Coroneo 33. 41597 Q ●

AUTOCARRO vende impresa di costruzioni. Telefonare 768632 - 768948. 576 Q

BARCA vela in legno m 5,50 tugata, due cuccette più una, motore ausiliario Seagull 5HP vendesi lire 600.000. Tel. 763475 ore ufficio. 71376 Q

BARCHETTA tugata da riparare, motore fuoribordo, funzionante, vendesi 80.000. Tel. 35070. 71386 Q

BORA GT Super, HP 300 vendesi. Telefonare 0481-73039. 41352 Q

CABINATO tipo Sarima, motore Mercruyser nuovo 150 cavalli, scafo completamente riverniciato, accessoriato, vendesi 3.000.000. Telefonare al 763475 ore ufficio. 71338 Q

CASEMOBILI: prefabbricate su ruote, bungalows per montagna, campeggio. Massima coibentazione. Misure a richiesta con senza arredamento. Roulotte: Knaus Laika, carrelli, tenda. Esposizione a fianco trattoria Stazione Muggia, Rio Ospo. Festivi 10-16. 41390 Q

CEDO contratto (novembre) 126 consegna marzo. Telefonare 39088 lunedì 20.30-21.30. 41624 Q

CITROEN D special 71 fine uniproprietario vende causa partenza. Tel. 68706 feriali. 71372 Q

CITROEN DS-20 Pallas nuovissima km 3500, garanzia totale, vendesi. Telefonare 0481-73039. 41352 Q

CHIUNQUE vedesse Fiat 1300 colore beisch TS 66812, telefonare 792847, verso ricompensa. 41454 Q

CITROEN GS 1000 Club 71, Citroen D Super 70, DS 21 inizione 70 vende Dinoconti Coroneo 33. 41599 Q ●

DUCATI 250, Scrambler 250, Mark 750, Motobi 125, Gilera 175 regolarità, usate presso Racing Store. 300 Q

FIAT 500 F, 850 coupé sport, 850 familiare, 127, 128 familiare, 124, 124 coupé, 125, 125 special, Mini Minor, NSU TT, Giulia 1300 TI, 1600 Super, Fulvia Zagato. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 41602 ●

FIAT 500 66 unico proprietario vendo. Giacinti 12 tel. 414977. 21181 Q

FIAT 125 S '69 autoradio vendesi ottimo stato. Telefonare n. 410155 ore pasti. 21324 Q

FIAT 1100R perfetta accessoriata proprietario unico, vendo. Telefono 413790. 21153 Q

FIAT 500 65, 68, Fiat 850 65, 67, 69, Fiat 124 Special 70, Fiat 1500 Vignale 67 vende Dinoconti Coroneo 33. 41597 Q ●

FORD T 15 1300; Primula 1967; Volkswagen 1600 e Fiat 750 occasioni vendesi anche ratealmente. AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. 38 Q

FUORI strada tipo jeep Munga 6 posti, ottimo stato vendesi anche facilitazioni. Tel. 767898 uff. 33680 casa. 41464 Q

GIULIA super metallizzata, tassa pagata tutto l'anno, radiomangianastri. Telefonare 725576 mattinata occasionissima. 41596 Q

KADETT berline e coupé: Olympia 68, Rekord, Prinz L, 850 65, 1100 67. Concessionaria Opel, via Brunner 14, domenica 9-12. 41410 Q

MERCEDES 230 SL Pagoda, perfettissima, ruote lega, vende concessionaria Peugeot, via Flavia domenica mattina 9.30 - 12.30. 71302 Q

MOTOSCAFO Gigalabertinetti 1972 vende privato L. 3.600.000 Tel. 421369. 71378 Q

NSU 1100 1966, 1200 1969 con garanzia e massima rateazione, vendesi. AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. 38 Q

NSU 4L 67 ottimo stato, gomme neve, vendonsi vera occasione. Telef. 794144 mattinata o lunedì. 41607 Q

OCCASIONE vende privato Cortina perfetta. Tel. 767159 sera 21312 Q

OCCASIONE vendo Giulia TI anno 1964 L. 180.000. Telefono 727397. 41518 Q

OCCASIONE vendo Opel Rekord coupé, privato, anno 68. Tel. 24817. 71240 Q

OCCASIONE vendo 124, 850, 500D giardinetta, 500F. Telefono 774333. 21330 Q

OCCASIONI NSU Prinz 4, revisionate con garanzia, vendesi anche con lunghe rate. AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. 38 Q

OPEL Rekord 1900 sprint coupé tetto apribile 1971 con radio 24.000 km perfetta unico proprietario vendesi. Garage Pacor via Carpison 6. 21229 Q

OPEL Kadett LS luglio '70 vera occasione vende privato solo contanti. Telef. 421832 ore pasti. 21213 Q

PEUGEOT 304 '71 con garanzia tre mesi vende anche dilazionando concessionaria Peugeot, via Flavia, domenica mattina 9.30 - 12.30. 71304 Q

PEUGEOT 404 '68, '66, ottime condizioni vende servizio Peugeot, via Flavia, domenica mattina 9.30 - 12.30. 71306 Q

PESCHERECCIO efficiente adatto trasformazioni diporto, m 14, motore 180 CV occasione. Telefonare Trieste 821320, Sandrin. 41590 Q

PRIMULA 1966 vende privato prezzo conveniente. Tel. 725274 lunedì pomeriggio. 71384 Q

PRINZ lusso 4 '70, come nuova km 29.000 privato vende. Tel. 730771. 71370 Q

PRIVATO vende Daf 44 agosto '72 5000 km. Telefonare 743020 21241 Q

PRIVATO vendo Mini Minor MK3 1971 come nuova. Telefonare 272089. 41550 Q

PRIVATO vende 850 Fiat sport coupé. Tel. 822726, mattino. 21143 Q

PRIVATO vende Alfa 1300 Junior con garanzia. Tel. 820056. 41440 Q ●

RALLY 128, 124 '71, 128 quattroporte, Simca 1000, 850 '69 '68, Escort. Artisti 9. 41604 Q

BELLISSIMA Fiat 500 L 1970 km 23.000. Distributore B.P., Campo Marzio 2. 0041366 Q

ROULOTTES Arca esposizione domenica Caravella Sistiana feriali Giustiniano 6 permute. 41428 Q ●

ROULOTTE Caravelair 1973 la prestigiosa casa francese presenta due nuove serie, potrebbe scegliere fra 20 modelli, prenotando in febbraio sconto speciale 8 per cento. Esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155 aperto feriali 9-12.30, 15-19. 71388 Q

ROULOTTES REMBRANDT RAPHAEL ESMERALDO. Tre serie modelli. Dalla lussuosa Rembrandt alla economica Esmeralda. SCONTI SPECIALI. Rateazioni permute. POSTEGGIO PER CARAVAN. Zoccolo recintato. MOSTRA Scomparini 10 angolo Lamarmora. Tel. 792411 - 741273. 41537 Q ●

Quel matto dice che 2+2 non fa quattro.

E se non fosse matto?

Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso. Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obbiettivo è la presa di coscienza collettiva.

Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza. Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi.

Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.

PUBBLICITA' PROGRESSO

ROULOTTE Laverna: nuovi modelli 73 fino a tutto febbraio con sconti speciali. Dinoconti Coroneo 33. 41597 Q ●

SIMCA 1500; Skoda 1100; Audi 60 L; occasioni vendesi anche ratealmente. AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34. 38 Q

VENDESI Mercedes anni 64 con radio stereo cassette e antenna elettrica gommata, 2 ruote di riserva e catene speciali lire 300.000. Fiat 500 bollo circolazione pagato lire 80.000. Ford transit camioncino portata kg 900 lire 100.000, furgone 1100 Fiat ottime condizioni lire 200.000. Tel. 231608. 41358 Q ●

VENDESI Fiat 850 spider anno 66. Lire 320.000. Tel. 231608. 41546 Q ●

VENDESI Jeep Munga Autounion meccanica, assolutamente nuova contanti 1 milione, telefono 410526. 21308 Q

VENDO berlina Fiat 124. Telefonare 753146 mattina. 41539 Q

VENDO Prinz 4 '66 perfetta. Tel. 733588. 41575 Q

VENDO Fulvia coupé anno '71, telefono 273194. 21334 Q

VENDO Innocenti I 5 km 5.000 Telefono 790706. 71318 Q

VENDO GT Junior perfetto stato quotazione Quattroruote. Tel. 765260, ore serali. 21310 Q

VOLKSWAGEN «S» 1964 ottimo stato vendesi 200.000 trattabili 4 gomme nuove più 2 chiodate, radio. Tel. 823419. 41535 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 71, Maggiolino 1200 64, 67, 68, VW K70, 71 ottimo stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 41597 Q ●

500 D Giardinetta buon stato 60 mila vendesi, tel. 410067. 1 Q

850 Fiat occasione vendo unico proprietario 220.000. Telefonare 762539. 21223 Q

128 coupé 1300 SL agosto 1972 bianco, km 9000, accessori vendesi anche rate, telef. 62898. 41617 Q

850 coupé fine '66 perfetta, privato vende. Telefonare 9 - 12, 772100. 71278 Q

2100 Fiat, marciante, gancio traino, radio, vendesi lunedì. Tel. 794555. 21295 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOSALONE importante attività trentacinquennale, Roma centro, cedesi. Casella SPI 59/M, piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 Roma. 5447 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza, Telefonare 29258 Studio Negrini. 70976 R

A PRESTITI fiduciari offronsi SVAR, via S. Nicolò 27, telefono 68317. 41310 R

Citroën GS.
Diversa perchè migliore.
Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³
CONCESSIONARIA
DINOCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
CITROËN GS

A. MACCHINARI lavanderia industriale (declaratoria) gettoneria vendonsi. Tel. 796466. 41563 R

ACQQUISTASI senza intermediari per contanti cartoleria-merceria o ferramenta o calzoleria, immediata periferia, incasso controllabile. Cassetta 41420 R, SPI.

AFFARONE vendo botteghino frutta verdura, via Fabio Severo 33. Tel. 766745. 21338 R

AFFITTASI causa malattia spaccio vini forte lavoro. Rivolgersi deposito vini via Madonna del Mare 18. 41578 R

BAR centralissimo analcoolico darei gestione famiglia capace referenziata o venderei. Telefonare 20180 oggi e lunedì mattina; 790342 altri giorni. 21237 R

CAUSA malattia, darei in consegna, Rivendita Tabacchi, centro. Tel. 751163 dalle 10-12. 21269 R

CEDESI negozio in affitto con arredamento zona centralissima Grado. Per informazioni telefonare Grado (0431) 80177 oppure 80140. 888 R

CEDO Pensione Muggia, via Roma 34. Rivolgersi Pelletterie Elena, Roma 30 Muggia.

CERCASI per rivendita tabacchi giornali, persona pratica con referenze. Cassetta 21249 R SPI.

CERCO gestore drogheria piccolissima spesa. Tel. 35141 lunedì. 21157 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 21115 R ●

FINANZIAMENTI fiduciari sino quaranta mensilità tassi bancari riservatezza rapidità procuriamo, COMFAIT, Ponterosso 3, tel. 61697 ore 9-13. 41490 R

FINANZIAMENTI vari, ipoteche rapide, cessioni quinto operazioni leasing Studio 68659 41562 R

GERENZA drogheria profumeria bene avviata adatta signora o coniugi cedesi, offerte Cassetta 41573 R, SPI.

GINNASTICA negozio alimentari con licenza libero giugno, affitasi, tel. 734257. 21139 R

INVESTIMENTI al 10% fino a un anno al 12 e 14% per periodi più lunghi. Cassetta 21083 R. SPI.

LATTERIA in buona posizione forte lavoro darebbesi in gestione a nucleo familiare con mezzo di trasporto per consegne domicilio. Buon guadagno assicurato. Telefonare società Postir 790938 ore 9-12. 21169 R

LOCALI Commerciale (inizio) mq 60 uso negozio. Altro Roiano mq 40 primingresso uso negozio (con o senza licenza frutta-verdura), affittansi «Lorenza», Toro 4. 21139 R

LLOYD Adriatico cerca elementi esperti produzione per gestione in Trieste istituende agenzie di città in appalto con portafoglio. Offerte con curriculum vitae. Cassetta 906 R, SPI.

LOCALE con licenza tabacchi giornali cartoleria drogheria, avviatissima vendesi causa età ESPERIA, Imbriani 8. 41388 R

NEGOZIO fiori centro cedesi. Telefonare 412078. 21119 R

OCCASIONE cedesi contratto per arredamento snak bar con acconto 10 per cento, resto rateale. Cassetta 71268 R

PASTICCERIA rivendita pane avviatissima, ottima posizione, arredamento nuovo, cedesi, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 R

QUADRI D'AUTORE prestigio per investimento: Gemellaro, Corso Italia 9. 40976 R

RISTORANTE centro cedesi, forte incasso. Cassetta 21267 R SPI.

RIVENDITA pane vendesi, via Commerciale 30. Tel. 411362.

SALONE avviato vendo causa malattia. Tel. 751193. 21245 R

SALONE parrucchiera avviatissimo vendesi affittasi. Telefonare 794749. 21243 R

SALUMERIA formaggeria centro minimissime spese cedesi causa anzianità. Tel. 51945 ore 10-13; altri giorni 14-16. 21191 R

STUDIO dentistico centro Trieste vendesi od affittasi anche collaborando. Cassetta 21288 R. SPI.

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele, ottimo affare. Telefono 824723 pomeriggio. 41415 R

VENDESI albergo zona Nevegal. Trattabile. 21 camere con filodiffusione ed ogni comfort. Scrivere Cassetta 20868 R, SPI

VENDESI chiosco frutta verdura causa malattia. Telef. 823880 al pomeriggio. 41606 R

VENDESI latteria avviata paraggi S. Giusto, telef. 724565. 41449 R

VENDESI o affittasi salone parrucchiera centralissimo, ottima clientela. Telefonare al 790949. 21220 R

VENDESI fruttaverdura, vasta licenza, tel. 747939. 21261 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.B. MANSARDA ABITABILE nuova soggiorno 2 stanze cucina bagno comfort moderni pronto ingresso vendesi Sistiana, possibilità mutuo ventennale. Informazioni e visite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 21227 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. SISTIANA panoramicissimi ultime disponibilità appartamenti salone 1-2 stanze cucina bagno poggiolo terrazze garages; tranquillità assoluta, rifiniture moderne e accurate; mutui ventennali 75 percento. Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 21227 S

A.A.A.A.A.A.Z. COMMERCIALE appartamento primo ingresso di 140 mq in palazzina signorile nuova costruzione, grande salone di 51 mq, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, grande balconata, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, cantina, posto auto, rifiniture accurate - VENDESI PRONTAMENTE con mutuo bancario. IMMOBILIARE DOMUS - GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.Z. GRETTA - VIA LUZZATTO nuovo cantiere iniziata costruzione palazzina signorile con vista panoramica città e golfo, rifiniture extra lusso, esposizione a mezzogiorno, appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comforts, grandi balconate panoramiche, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore, servizi doppi, box auto a richiesta, dilazioni con mutuo bancario. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBIAIARE DOMUS - GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.Z. PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento in piano alto lussuosamente rimesso a nuovo esposizione soleggiata: salone due stanze grandi cucina abitabile doppi servizi stanzetta-ripostiglio tre poggioli ascensore riscaldamento centrale cantina carta da parati moquette rifiniture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA eventuali dilazioni con mutuo bancario, PREZZO 30 milioni, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

L'impresa di costruzioni
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741375 - 741806

A.A.A.A.A.A.Z. VENDIAMO: SOLE E NEVE BIANCA - DOMENICHE SENZA SEMAFORI - RELAX E ARIA PULITA - appartamenti in montagna a PIANCAVALLO 1300 s.l.m. - interni personalizzati di varia grandezza a partire dal monovano di 30 mq studiato per il fine settimana, alle più svariate soluzioni - INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA BAIARDI - CANTU' iniziata costruzione palazzina a tre piani, appartamenti signorili 2-3 stanze, cucina, servizi doppi o singoli, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzata. INIZIATE PRENOTAZIONI - VENDITE DIRETTE CON MUTUI BANCARI - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA CAPUANO zona via SS. Martiri, appartamento completamente restaurato, quattro stanze, grande cucina, servizi separati, autoriscaldamento centralizzato, rifiniture accurate, pronta entrata VENDESI OCCASIONE 9.500.000 trattabili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA RESSMAN appartamento in palazzina zona Buonarroti recente costruzione, esposizione soleggiata panoramica, quattro stanze stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, centralnafta, posto auto VENDESI 19.000.000 IMMOBILIANE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A. ALTURA, splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 21163 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lotto», pronta consegna ultimi due appartamenti da una, e due stanze, soggiornocucinino, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale, a richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 21163 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDA cinque stanze doppi servizi assensore aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 21163 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 21163 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO LIBERO 4 stanze stanzino cucina bagno WC III piano ascensore, vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41416 S

A.I. COMMERCIALE, PALAZZINA SIGNORILE, VISTA MARE, 2 camere saloncino cucina bagno terrazza, 18.500.000. ALTRO, 4 camere salone doppi servizi terrazza ogni comforts. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41386 S

Continua in 16.a pagina

AUTO DIAGNOSI
F.LLI CAMOZZI
Via Tacco 32 (adiacente Ispettorato della Motorizzazione via San Marco), tel. 77.36.88 - Trieste
CONTROLLI ELETTRONICI - SERVIZIO
MOTORE: compressioni, tenuta valvole, guarnizioni testa cilindri accensioni, carburazione. — AMMORTIZZATORI: prova funzionamento con grafico in 15 minuti, eventuali sostituzioni. — GEOMETRIA RUOTE: inclinazione, incidenza, convergenza (revisione sospensioni). — FRENI: prova efficienza freni su banco prova a rulli (controllo spessore pastiglie freni). — RETTIFICA dischi freni e tamburi. — CONTROLLO efficienza batterie, Montaggio radio RIPARAZIONI: gomme, equilibratura elettronica.
Vendita pneumatici e cerchi ruote di tutte le marche
Orario: 8.30-12.30, 14.30-18.30 (sabato 8-12) VISITATECI!!!

NUOVA PALAZZINA RESIDENZIALE - VIA DEL RIN
costruzione avanzata vasti appartamenti con accurate rifiniture — garage — terrazze — ampi spazi verdi — mansarde panoramiche vista mare
Visione progetti ed informazioni:
SOCIETA' «EDILE ADRIATICA»
Via Cumano n. 7 - Tel. 768632 - 768948 - Orario 8-12 - 15-19

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico
pubblicato
tempestivamente
può risolvere
tanti problemi perché
risponde
alle più varie
necessità
della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio
accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggior addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Mosca-Il Cairo un matrimonio di interesse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 10

Anche se è avvenuta nel massimo riserbo la visita a Mosca di Hafez Ismail, consigliere speciale del presidente Sadat, ha avuto uno scopo evidente: ristabilire il contatto al massimo livello fra URSS ed Egitto in vista di un rilancio diplomatico generale del problema del Medio Oriente. Hafez Ismail, oltre a diversi colloqui con Gromiko, ha avuto un lunghissimo incontro (cinque ore) con Breznev, come pure un abboccamento con l'ambasciatore svedese nell'URSS, Gunnar Jarring, mediatore dell'ONU per il Medio Oriente.

Da molto tempo Breznev non riceveva più personalità egiziane. Nel luglio scorso la decisione di Sadat di allontanare i quindicimila esperti militari sovietici dall'Egitto creò uno stato di crisi fra i due paesi, e quando in ottobre il primo ministro egiziano Aziz Sidki venne a Mosca, non venne ricevuto da Breznev, benché fosse latore di un invito di Sadat ai tre dirigenti del Cremlino (Breznev, Podgorni, Kossighin) a visitare il Cairo, l'invito fu formalmente accettato, ma finora non ha avuto seguito.

Con la conclusione, più o meno realizzata, della guerra nel Vietnam, l'attenzione mondiale è destinata a spostarsi verso l'altro punto nevralgico di tensione internazionale: il Medio Oriente. Non solo per preoccupazioni d'ordine generale, ma anche per le conseguenze della chiusura del Canale di Suez e per le accresciute esigenze di petrolio, in Europa e negli Stati Uniti aumenta l'interesse per quel settore del mondo. Nelle consultazioni europee in corso si affacciano addentellati con con la situazione sull'altra riva del Mediterraneo.

E' così già in atto un rilancio di iniziative diplomatiche per il Medio Oriente. A Washington, dopo le visite di Re Hussein di questi giorni, si attende quella di Golda Meir. Si parla insistentemente di piano americano per un'intesa provvisoria che permetta la riapertura del Canale. E Henry Kissinger, se avvierà a ulteriore soluzione i problemi indocinesi, potrà dedicarsi alla non meno spinosa questione medio-orientale.

Quanto all'URSS, durante il periodo di tensione col Cairo essa ha intensificato i legami con la Siria e l'Iraq, per assicurarsi altri alleati nella zona. Ma l'Egitto rimane il principale interlocutore arabo di Mosca. Tuttavia, fra Mosca e Il Cairo le relazioni sono oggi molto più complesse che non ai tempi di Nasser, per la differente situazione interna ed estera determinatasi con Sadat. Emblematico è il fatto che lo stesso giorno dell'arrivo di Hafez Ismail a Mosca, è stata annunciata al Cairo l'espulsione dall'unione socialista araba, cioè la messa al bando dalla vita pubblica, di uno dei massimi esponenti della sinistra marxista in Egitto, Lofti El Kholy, direttore della rivista teorica «Al Talia». La notizia è stata riferita dalla «Tass» in poche righe, senza commenti di sorta.

Ma anche Sadat ha interesse a mantenere e riprendere buone relazioni con l'URSS, mentre la scena diplomatica nel Medio Oriente sta rimettendosi tutta in movimento, e anche perché entro l'anno è attesa la visita di Breznev negli Stati Uniti. E' perciò chiaro che gli approfonditi colloqui di Hafez Ismail dovevano servire a individuare una piattaforma comune d'azione fra URSS ed Egitto in vista delle iniziative diplomatiche internazionali. Se e fino a che punto questa piattaforma sia stata raggiunta, e quale ne sia il contenuto concreto, non è possibile saperlo a Mosca questa sera, appena conclusasi la visita dell'inviato di Sadat.

Paolo Basevi
dell'«Ansa»

RODESIANO UCCISO sullo Zambesi

Salisbury, 10

Un civile rodesiano è morto e altri due sono rimasti feriti mentre si trovavano a bordo di un battello da pesca in navigazione sullo Zambesi. il fiume che segna il confine fra Rodesia e Zambia: contro i tre sono state sparate raffiche di mitra dalla riva zambiana del fiume. L'incidente è avvenuto ieri sera nei pressi di Chirundu. *(Ansa - Renuter)*

PERICOLOSA INVOLUZIONE POLITICA NELLA REPUBBLICA SUDAMERICANA

Un «Diktat» dei militari al Presidente dell'Uruguay

Dopo che Bordaberry aveva ceduto alle loro prime richieste, esercito e aviazione hanno rincarato la dose, pretendendo di condizionare ogni attività di governo

Montevideo, 10

Dopo quarantott'ore di drammatica tensione politica, in Uruguay è tornata la calma: stamane, gli abitanti di Montevideo e le centinaia di migliaia di forestieri che da molte parti nell'America Latina affluiscono ogni stagione verso la lussuosa spiaggia di Punta del Este, hanno ripreso a godersi il sole e il mare. Ma questa calma non inganna nessuno: la crisi sorta tra il Presidente Juan Maria Bordaberry e le forze armate è tutt'al più giunta a una battuta d'arresto, ma è lungi dall'essere superata. Nel conflitto, Bordaberry sembra aver compromesso molto del suo prestigio e della sua autorità: oggi a Montevideo si afferma che il Presidente «ha i giorni contati»; persino voci secondo i quali i militari sarebbero sul punto di rovesciarlo e di istituire una giunta delle forze armate, al vertice dello stato, trovano credito.

La cronologia della seconda notte della crisi uruguaiana si può stabilire nel modo seguente: ieri sera il Presidente, dopo aver accettato le dimissioni collettive dei suoi undici ministri — compresa quella del titolare della difesa, il generale Antonio Francese, «nemico» dei comandanti dell'esercito e della aeronautica — inviava tre dei suoi ex-ministri a «negoziare» con i militari «ribelli»; ma, in capo a qualche ora, si apprendeva che le trattative si trovavano a un punto morto.

Successivamente, gli effettivi della marina (che da oltre 24 ore occupavano la parte più importante della capitale, in appoggio al Presidente Bordaberry) cominciavano a ritirarsi; nel contempo, il comandante della polizia rendeva noto che quest'ultima, preso atto delle dimissioni del suo capo costituzionale, il ministro dell'interno, e ritenendo di essere rimasta acefala, si poneva agli ordini dell'esercito.

Ormai si andava delineando sempre più nettamente l'isolamento di Bordaberry, isolamento tanto palese in quanto la pubblica opinione, che in un primo momento sembrava pronta a sorgere in difesa del potere costituzionale, in definitiva aveva dimostrato molta indifferenza, i «manifestanti» che ieri pomeriggio si erano recati dinanzi al palazzo del governo per esprimere la loro solidarietà con Bordaberry erano scarsi: quattrocento, secondo valutazioni ottimistiche. A tarda notte, dopo aver accertato il cedimento della marina, l'esercito e l'aviazione scoprivano le carte in tavola, enunciando le loro esigenze in un comunicato basato su sedici punti: un vero e proprio «Diktat» rivolto a Bordaberry.

Tra esigenze e richieste formulate in questi sedici punti emerge nettamente la volontà e l'intento delle forze armate d'intromettersi in tutti i settori della gestione del paese: politica interna, politica estera, persino la nomina degli ambasciatori, politica economica, ordine pubblico, nomine di alti funzionari. In qualsiasi attività futura del governo, i militari hanno manifestato l'intento di intervenire

Nessuna reazione è venuta a indicare se Bordaberry aveva deciso di accettare, oppure se intendeva continuare una lotta destinata a diventare sempre più impari; secondo voci non confermate, stamane, egli avrebbe inviato altri emissari militari nel tentativo di ottenere almeno un «baratto»: l'allontanamento definitivo dell'ex-ministro della difesa da qualsiasi carica ufficiale, contro le «dimissioni» dei principali comandanti delle forze in rivolta

Anche se questa versione dovesse trovare conferma e anche se i militari acconsentissero, ormai l'ombra della minaccia di un intervento militare nel governo dell'Uruguay (se non addirittura di un «golpe» che trasformi anche questo paese dell'America latina in una «repubblica militare»), pesa gravemente sulla vita uruguaiana. Bordaberry, insomma, sembra destinato a dover affrontare dilemmi molto seri: potrebbe cedere a tutte le esigenze dei militari, ma questo gli farebbe perdere i pochi appoggi politici di cui gode ancora (principalmente quello del partito «colorado» o conservatore, che lo portò al potere poco più di due anni fa); potrebbe persistere nell'intransigenza, ma sapendo ormai di non poter contare nemmeno sull'appoggio attivo delle masse. Comunque, si ritiene che spetti ora a Bordaberry agire; e si attende la sua prossima mossa. (Ansa)

CLAMOROSA IRRUZIONE DELLA POLIZIA IERI A ISLAMABAD

Pakistan: un arsenale l'ambasciata dell'Iraq

Centinaia di mitra e migliaia di proiettili in numerose casse inviate tramite «valigia diplomatica» - Doveva trattarsi di libri

Islamabad, 10

La polizia pakistana ha fatto irruzione stamane nella sede dell'ambasciata dell'Iraq a Islamabad sequestrandovi centinaia di mitra e carabine di fabbricazione sovietica nonché migliaia di proiettili. L'ambasciatore iracheno in Pakistan, Hikmat, Suleman, e l'addetto militare della missione diplomatica sono stati dichiarati «persone non grate» dalle autorità di Islamabad. Il governo pakistano ha inviato inoltre una nota di protesta a quello iracheno.

Si è appreso inoltre che altre armi inviate tramite la valigia diplomatica dell'ambasciata irachena sono state sequestrate oggi stesso all'aeroporto di Rawalphindi. Si trattava di tre casse recanti la scritta «ministero affari esteri, Bagdad-Iraq», come quella riscontrata sulle casse aperte stamani nei locali dell'ambasciata; la valigia diplomatica era arrivata in mattinata da Bagdad con un aereo delle aviolinee irachene. Secondo un'altra versione, invece, di queste tre casse una soltanto sarebbe stata aperta subito e trovata contenente caricatori vuoti; le altre due sarebbero state trasferite all'ambasciata dell'Iraq, dove, aperte, sarebbero state trovate anch'esse contenenti caricatori vuoti.

Circa le casse trovate nella ambasciata, le autorità pakistane informano in un comunicato che l'inventario subito compiuto ha dato i seguenti risultati: 300 mitra, 921 caricatori, 26.000 proiettili da 7,62 millimetri, 10.000 altri proiettili, 40 bombe incendiarie di fabbricazione sovietica, 30.000 proiettili da 7,62 disposti in cassette per caricatori, materiale per l'addestramento alla guerriglia, un apparecchio radio ricevente e trasmittente su lunga distanza.

Da fonte ufficiale pakistana si sono appresi diversi particolari sulla clamorosa vicenda. Stamane l'ambasciatore Suleman veniva convocato al ministero degli esteri dove il ministro degli esteri pakistano Numtaz Alvie gli comunicava che il suo governo si trovava in possesso di informazioni secondo cui casse di armi erano introdotte nel paese sotto la protezione dell'immunità diplomatica, attraverso l'ambasciata dell'Iraq. Il governo aveva le prove che si trattava di un traffico di vaste proporzioni e sapeva che le armi venivano depositate nella cancelleria dell'ambasciata, in attesa di essere distribuite a «elementi sovversivi»; risultava, anzi, che alcune armi erano già state distribuite. L'ambasciatore veniva quindi invitato ad autorizzare una ispezione nell'ambasciata.

L'ambasciatore — prosegue il resoconto delle autorità pakistane — replicava che le casse contenevano libri; comunque, egli non avrebbe potuto concedere il benestare senza essere prima autorizzato dal proprio governo. Il ministro degli esteri del Pakistan rispondeva allora che non era possibile rinviare l'operazione, e ciò nel supremo interesse della sicurezza dello stato. Così alle 10.30, ora locale, una quarantina di agenti di polizia armati di fucile penetravano nell'ambasciata, seguiti da numerosi giornalisti locali e corrispondenti stranieri, convocati in precedenza dalle autorità governative pakistane. Gli agenti entravano, forzandolo, nell'ufficio dell'addetto consolare, Nasir Saud e vi trovavano tre casse avvolte in sacchi di tela con la scritta «ministero affari esteri, Bagdad-Iraq». le casse schiodate, rilevavano la presenza di mitra.

Numerose altre casse, alcune contenenti munizioni e simili a quelle già aperte, venivano trovate in uno stanzino vicino, in una stanza da bagno e successivamente, in altri ambienti dell'ambasciata, la quale ha sede in un edificio di proprietà di un alto funzionario del ministero della difesa pakistano. L'ambasciatore iracheno, presente all'apertura delle casse, dichiarava ai giornalisti: «Non ne so assolutamente nulla». Le operazioni condotte dagli agenti venivano riprese da fotografi di giornali e da operatori della televisione. Un portavoce faceva poi sapere che sarebbero state ispezionate anche le residenze private dell'ambasciatore e dagli altri cinque funzionari dell'ambasciata. *(Ansa - Upi - Reuter - Afp)*

A POCHI GIORNI DALLA DEVASTAZIONE E DALL'INCENDIO DI SANT'ANTONIO

BOMBA CONTRO UNA CHIESA IN UN SOBBORGO DI BELFAST

Gravissimi i danni riportati dall'edificio, già altre volte attaccato - Incidenti fra dimostranti e militari - Giovani assaltano una caserma

Londra, 10

Questa mattina un'altra chiesa cattolica è stata attaccata nell'Irlanda del Nord, a pochi giorni dalla devastazione di quella di Saint Anthony, a Belfast. Nelle prime ore di stamane una bomba è stata fatta esplodere all'ingresso della chiesa di Santa Bernadette, in un sobborgo meridionale di Belfast. L'ordigno che non ha provocato vittime, ha sfondato le porte e danneggiato la parte iniziale della navata e ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre. Sono saltati per l'esplosione anche i vetri dell'attigua casa parrocchiale, dove era il parroco, padre Liam Mullen. La chiesa di Santa Bernadette era stata attaccata già cinque volte negli ultimi tempi, ma mai con una bomba. Quindici giorni fa molte delle sue vetrate erano state ridotte in frantumi a sassate.

Mercoledì scorso, durante una infernale giornata con sanguinose violenze d'ogni genere, che erano costate la vita a quattro persone, e scontri con i soldati britannici, una folla di protestanti aveva attaccato la chiesa di Sant'Antonio a Willowfield, un'enclave cattolica nella zona protestante di East Belfast. La chiesa era stata devastata, semi incendiata e gravemente profanata. Era stata attaccata anche la casa parrocchiale, devastata anch'essa, e semi incendiata, mentre il parroco, padre Courtney, era barricato in una stanza.

La serata a Belfast è culminata in uno scontro tra dimostranti e militari che hanno dovuto sparare proiettili di gomma per disperdere la folla. Lo incidente è avvenuto quando i soldati hanno cercato con barricate di bloccare una marcia di protesta organizzata contro i delitti attribuiti al gruppo «democrazia popolare». Il corteo voleva attraversare il centro della città nonostante il formale divieto imposto a questo tipo di manifestazioni. Altri scontri si sono avuti alla caserma di Hasting Street, attaccata da 300 giovani con sassi e altri oggetti; anche in questo caso i militari hanno risposto sparando proiettili di gomma. *(Ansa)*

ABOLITA IN AUSTRIA la «ritirata»

Vienna, 10

Il ministro della difesa Luetgendorf, in una conversazione con giovani funzionari, ha annunciato che l'ora fissa della ritirata per i soldati dev'essere sostituita da un'ora elastica: «il cittadino maggiorenne, che ha il dovere di difendere il suo paese deve poter decidere da sé quando voglia andare a dormire». *(Ansa)*

L'EX COMANDANTE della Pueblo in Vietnam

Washington, 10

Il capitano di fregata Lloyd Bucher, che comandava la «Pueblo» cinque anni fa quando la nave fu catturata dai nordcoreani, dirigerà la flottiglia americana incaricata di procedere allo sminamento dei porti nordvietnamiti. Lo hanno annunciato funzionari del Pentagono.

Il cap. Bucher appartiene al «Mineflot one», gruppo di base a Guam che fa parte delle forze di sminamento della marina americana nel Pacifico. Il cap. Bucher e l'equipaggio della «Peblo» furono catturati dai nordcoreani il 23 gennaio 1968 mentre l'unità procedeva all'operazione di spionaggio al largo della Corea. Essi furono rilasciati undici mesi più tardi dopo aver firmato delle confessioni. Cinque ammiragli raccomandarono allora che Bucher fosse processato da una Corte marziale. *(Ansa - Afp)*

«STELLA ROSSA» RICORDA IL VECCHIO MONITO SOPRATTUTTO AI MILITARI

È RITORNATO DI MODA NELL'URSS IL «TACI CHE IL NEMICO TI ASCOLTA»

Mosca, 10

Il vecchio monito «taci che il nemico ti ascolta» non va preso sottogamba: lo ricorda oggi ai propri lettori la «Krasnaia Zviezda» («Stella rossa») affermando che «leggerezza, disattenzione e negligenza», specie da parte dei militari, fanno il gioco dei «nemici della pace e del socialismo» che hanno intensificato la loro attività spionistica ai danni dell'Unione Sovietica.

Riprendendo la nota tesi sovietica secondo cui la distensione in campo politico e militare non va confusa con la distensione in campo ideologico, l'organo ufficiale del ministero della difesa afferma che «nonostante una certa diminuzione della tensione internazionale, le forze reazionarie delle potenze imperialiste non hanno rinunciato ai loro obbiettivi aggressivi» ma, al contrario, i «servizi spionistici del nemico intensificano la loro attività sovversiva, organizzano diversioni ideologiche, cercano di raccogliere materiale riservato per danneggiare la potenza politica, economica e militare dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti».

L'appello alla «vigilanza» è rivolto soprattutto o coloro che fanno parte dell'esercito: «Vi sono ancora casi — scrive il quotidiano — di leggerezza, disattenzione e negligenza relativi soprattutto al mantenimento dei segreti militari e dovuti alla mentalità sbagliata secondo cui tutti i segreti militari sarebbero al sicuro nelle casseforti».

Secondo la «Krasnaia Zviezda», invece, non bisogna dimenticare che «ogni militare, soldato semplice o ufficiale, dispone di informazioni ghiotte per i servizi segreti del nemico: anche le briciole di tali informazioni, sfuggite in una lettera privata, in una foto ricordo, in una conversazione o in una telefonata possono essere utilizzate dagli agenti del nemico».

«La parlantina facile di certi militari — aggiunge il giornale — così come il desiderio di fare bella figura, magari solo accennando al segreto di cui si è in possesso, sono dannosi e pericolosi. Assolutamente intollerabili — conclude l'articolo — sono poi le violazioni delle norme concernenti le conversazioni di servizio per radio o telefono. Grazie ai moderni sistemi di ascolto e intercettazione, tali conversazioni possono diventare una preziosa fonte di informazioni». *(Ansa)*

PROSSIME MANOVRE della flotta inglese

Gibilterra, 10

Le navi che parteciperanno alle manovre della flotta britannica nel mediterraneo hanno cominciato a concentrarsi a Gibilterra e nel porto si trovano già diciannove navi tra cui due portaerei e tre sommergibili. Una nave portaelicotteri spagnola da 15.800 tonnellate, la «Dedalo», ha preso posizione nelle acque della baia di Algeciras, dinnanzi alla rocca.

Lunedì scorso il ministero degli esteri spagnolo ha protestato presso l'ambasciatore britannico a Madrid per il raggruppamento di unità della flotta britannica a Gibilterra. Una nota ufficiale spagnola ha definito tale decisione inopportuna. *(Ansa - Afp)*

PROTESTE IN CORSICA contro le «scorie rosse»

Bastia, 10

Nessuna nave potrà salpare o attraccare sabato prossimo nei porti della Corsica: per protestare contro l'immersione nel Mediterrane delle «scorie rosse» dello stabilimento di Scarlino, gli isolani bloccheranno il 17 febbraio, a partire dalle otto del mattino, i porti di Ajaccio, Bastia, Calvi, Propriano, Bonifacio e dell'Ile Rousse. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dopo un comizio, la popolazione corsa compirà una «marcia sulla sottoprefettura» di Bastia.

Lo ha annunciato oggi il «comitato di difesa contro le scorie rosse», recentemente costituito a Bastia. I porti saranno bloccati dai pescatori, i quali affermano di essere le pricipali vittime dell'inquinamento del Mediterraneo: da quando si parla dell'immersione delle scorie al largo della Corsica le loro vendite, sostengono, sono nettamente diminuite.

Già da alcuni giorni si era compreso che i membri del «comitato di difesa» avrebbero intensificato la loro azione, approfittando del periodo elettorale francese. «Noi non vogliamo "politicizzare" a ogni costo il problema — ha dichiarato uno degli esponenti del comitato — ma non possiamo lasciarci sfuggire l'opportunità di fare capire a quelli che saranno domani i nostri rappresentanti in parlamento quali sono le nostre esigenze».

Il «comitato di difesa» ha coniato uno slogan che riassume la posizione degli isolani sul problema delle scorie rosse: «Governo italiano — inquinamento, aggressività e illegalità. Governo francese — passività e complicità colpevole. Corsica — legittima difesa». *(Ansa)*

PERON IN ARGENTINA alla fine del mese

Buenos Aires, 10

L'ex presidente argentino Peron tornerà in Argentina fra il 20 ed il 29 febbraio: lo ha annunciato Hector Campora, candidato giustizialista alla presidenza della repubblica e delegato personale di Peron. Campora ha fatto questa dichiarazione in un comizio nella provincia di Heuquen, nell'Argentina meridionale, dove sta facendo la sua campagna elettorale.

Come si ricorderà, recentemente, la giunta dei comandanti in campo dell'esercito ha vietato a Peron di rientrare in Argentina prima delle elezioni in seguito ad alcune sue dichiarazioni contrarie al regime. *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Gliubich

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello CARLO con la moglie IOLANDA, la sorella IDA col marito RENZO PELLEGRI, i nipoti FRANCO con la moglie ANGELA e figlie, EDDA col marito GIANNI SCHGOER e figli.

I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio partendo dall'abitazione di Gorizia, via Brigata Casale 53, per la chiesa del Sacro Cuore.

Commossi per l'affettuosa partecipazione al loro grave lutto, i familiari di

Luigia Krecic in Macovelli

ringraziano tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorare la memoria della cara Estinta.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Polesel

le famiglie POLESEL e SIGNORELLI ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

MARIA COLONI ved. SPERNICH ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del marito

Attilio Spernich

Un particolare grazie alla Clinica medica universitaria ospedaliera.

Nel X anniversario della morte di

Severino Karis

la mamma, la sorella GERMANA e CLAUDIO COLONNELLO Lo ricordano con immutato affetto.

---

12 febbraio 1963 - 12 febbraio 1973

Nel X anniversario della tragica scomparsa di

Mario Carciotti

lo ricordano con immutato affetto la moglie MARIA, il figlio LUCIO e i parenti tutti.

Una Santa Messa verrà celebrata il 15 febbraio nella chiesa di San Geroiamo (via Capodistria) alle ore 17.30.

Nel I anniv. della scomparsa di

Miro Silvestri

i familiari Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, 12 corrente, alle ore 7.30 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia.

---

†

Il giorno 8 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio de Walderstein

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia IOLANDA ed il figlio ALDO, la nuora LUISELLA ed i nipotini BETTA e ROBERTO, la sorella ANTONIA ved. PACHOR, i fratelli ADALBERTO e MARIO, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto EDOARDO e SILVANA RICCI.

---

†

Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Enrico Matcovich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli PAOLO e CARLA, la nuora, il genero, i nipotini ALFONSO, ADRIANA e PAOLA, le sorelle MARIA, INES e LAURA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. La sepoltura avrà luogo nella tomba di famiglia del cimitero di Ronchi dei Legionari.

Monfalcone, 11.2.1973

---

†

Ortensia Rebeni nata Sametz

si è spenta il giorno 9 corr.

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 9 corr. si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Giuseppina Marega nata Francovig

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARCELLINA, i figli AVELLINO e ISIDORO, la nipotina GIULIANA, il fratello CESARE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

LA SEZIONE JUDO della S.G.T. partecipa al dolore che ha colpito il suo capo sezione Rino Bois per la perdita della sua amata mamma

Maria Plet ved. Bois

Si associa il Segretario Regionale F.I.A.P. PAOLO PETRUZ.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Vuerich ved. Galli

ringraziamo profondamente, mons. Bosso, p. Cherubino, rev. don Marino Manzin, i chiarissimi proff. dott. Luciano Lovisato, Petronio, Klugmann, i sigg. medici, le suore, le infermiere e il personale tutto. Per le innumerevoli cure un sentito grazie vada al premuroso medico curante dott. Livio Zecchin.

Inoltre ringraziamo tutti i dipendenti dell'ENALC Hotel uniti al nostro dolore, un sentito grazie agli amici che ci hanno confortati.

Impossibilitati a rispondere singolarmente a tutti, ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro profondo dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 14 febbraio alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico (Marcello) Pagliaro

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e colleghi della Scuola F.lli Fonda Savio e alla Direzione e colleghi delle Cooperative Operaie

I FAMILIARI

Ricorre il VI anniversario della scomparsa di

Giuseppe (Pini) Drioli

La moglie, il figlio, i parenti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata domani, lunedì 12 febbraio, alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

---

†

Il giorno 8 febbraio, dopo lunghe sofferenze, si è spenta

Eugenia ved. Gropuzzo già ved. Radonic nata Seferovic

Con profonda tristezza, a tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio le congiunte famiglie GROPUZZO, CRIVELLARI, RADONIC, SEFEROVIC.

Un vivo ringraziamento al dott. Paolo Turk, per le filiali, affettuose cure ed a Suor Bonaventura per la premurosa assistenza.

Si ringraziano inoltre, di cuore, quanti, in vario modo, hanno preso parte al lutto.

---

†

Ieri sabato 10 febbraio è mancato improvvisamente il nostro caro

Attilio Miot

lasciando in un dolore senza conforto la sua famiglia.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le cugine RINA, NELLA, MARIUCCIA e GIANNA.

La consulta del Circolo Ricreativo Interaziendale G.M.T. ITC. C.M.I. partecipa al lutto per la scomparsa del proprio Presidente

CAVALIERE

Attilio Miot

---

† Il 9 febbraio si è spenta improvvisamente la nostra cara mamma

Rosa Peciarich ved. Novel

Ne danno il triste annuncio il figlio NERONE con la moglie NINA e le nipoti LAURA e IRENE, i fratelli, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 10 corr. è mancata ai suoi cari

Erminia ved. Plisca

d'anni 71

Con profondo dolore i familiari ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: ZAVAGNO-PLISCA

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 9 febbraio lontano dalla Sua Trieste è mancato allo affetto dei Suoi cari

Umberto Demanins

Ne danno il triste annuncio la Sua amata BETTY, ROBY, il fratello BRUNO con la moglie MARIA, la sorella ISA con il marito NINO VALLE, la cognata GIORGINA ved. DEMANINS e i parenti tutti.

Amsterdam - Trieste

La desolata sorella ANTONIETTA SISKOVICH ved. MINICHINI annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del caro fratello

Antonio Siskovich

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri, leggasi ANTONIO SISKOVIC e non SINKOVIC.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia, con animo profondamente grato e commosso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto, tributate alla sua indimenticabile

Florinda Nicolazzi Braidotti

ringrazia sentitamente quanti hanno voluto esserle vicini nel dolore.

Mossa, 11 febbraio 1973

Profondamente grati per le manifestazioni di affetto tributate al nostro carissimo

Davide Avoledo

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria, partecipando al nostro dolore.

La moglie ed il figlio

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI DI AZIENDA - GRUPPO DREHER - nel I anniversario della scomparsa ricorda il Suo Presidente Onorario

GR. UFF.

Felice Luciani

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio domani, 12 febbraio, alle ore 17.30 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia.

---

† Il giorno 8 febbraio, dopo breve inesorabile morbo, è deceduta

Ada Veronese ved. Contin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con il marito ANTONIO GERONTI e con le figlie GABRIELLA, NICOLETTA ed ISABELLA, la sorella IDA, i nipoti LIVIA NARDUCCI e MARIO VERONESE con le rispettive famiglie.

Un grazie particolare vada ai signori prof.ri A. Leggeri, A. Nemeth, A. Bosatra, ai medici colleghi di Gabriella e Nicoletta per l'amorevole assistenza prestata, nonché al personale tutto delle Cliniche Universitarie Chirurgica e Otorinolaringoiatrica.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Munito dei conforti religiosi, si è spento il 9 febbraio in Amsterdam

Umberto Demanins

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA, il genero MARCELLO FIORAVANTI e il nipote FABIO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Cervignano, 10 febbraio 1973

---

† Il giorno 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Eva

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli LINA e BRUNO, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 9 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici e al personale tutto del II reparto del Sanatorio «Santorio Santorio».

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 14.30 dal Sanatorio di Opicina direttamente per la chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Domenica, 4 febbraio, si è spento serenamente il nostro caro

Graziano Tavarado

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio la famiglia. Commossi per la partecipazione, si ringraziano parenti, amici, conoscenti e la Compagnia portuale imbarco e sbarco merci varie.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Corvino

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Ervino Bianchi

ringraziamo i parenti, gli amici, i clienti e la Camera di Commercio e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Enrico (Rico) Visnievez

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla indimenticabile

Giorgina ved. Marcuzzi

i familiari ringraziano quanti le vollero bene e presero parte al loro dolore.

Nell'anniversario della scomparsa di

Mario Sancin

e del figlio

Carletto Sancin

e della zia

Romana Pischianz

i familiari Li ricordano sempre.

Nel II anniversario della dipartita di

Armando Braida

la moglie LIBERA e i parenti tutti serberanno di Lui perenne ricordo.

A.C. COMMERCIALE vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta garage proprio, mutuo ventennale approvato, Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41416 S

A.C. F. SEVERO, appartamento 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore centralnafta, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41416 S

A.C. LOCALE zona Ospedale 80 mq con dilazioni pagamento, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre, tel. 62636. 41416 S

A.C. OCCASIONE soffitta libera 1.000.000, zona Ospedale, altra occupata, buon reddito, vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41418 S

A.C. OCCASIONE APPARTAMENTI occupati zona Ospedale 2-3-4 stanze cucina WC. Facilitazioni pagamento, vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41416 S

A.I. EREMO, prenotansi appartamenti SIGNORILI VISTA MARE, 3 camere salone doppi servizi TERRAZZA CENTRALNAFTA CON REGOLAZIONE PROPRIA, rifiniture accurate. MUTUI ASSICURATI 20 ANNI. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI, ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41386 S

A.I. STADIO (pressi). Prenotansi appartamenti in PALAZZINA. Camera soggiorno, 2 camere salone servizi ogni comfort moderno. AMPIE TERRAZZE, box auto, rifiniture accurate. ESECUZIONE IMPRESA PRIMARIA, MUTUI VENTENNALI con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. Imbriani 8, telefonare 29235. 41386 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO), consegna 1973, 2 camere salone servizi terrazza giardinetto proprio 17.000.000. ATTICO VI piano con grande TERRAZZA e GIARDINETTO proprio, 2 stanze salone doppi servizi, 24.000.000. ATTICO VI piano 3 camere salone doppi servizi GRANDE TERRAZZA 26.900.000. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI CON MUTUI REGIONALI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 15-17. Informazioni telefonare 29235. 41386 S

A. COMMERCIALE lussuoso tristanze salone biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 41557 S

A. GRETTA (via Bonomea) vista libera vendesi appartamento moderno, due stanze cucina centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 21163 S

A. LOCALE 350 mq possibilità scarico merci, altezza 4 metri, vendesi Flavia. AGEP, Crispi 14. 41444 S

A. MATTEOTTI, locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 41446 S

A. VIA LOCCHI vendesi appartamento moderno rimesso a nuovo, salone più due stanze servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 21165 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 41561 S

A. VILLA padronale signorile, 10 stanze salone ogni comforts giardino vista mare, vendesi. Offerte Cassetta 41555 S, SPI.

A. ATTICO GRADO consegna giugno panoramico stanza soggiorno bagno ascensore ampia terrazza. Vendesi S. Lazzaro 3. tel. 68810 ACIT. 41592 S

A. BAIAMONTI Vendesi nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Contanti 4.000.000 resto 20 anni contributo regionale. S. Lazzaro 3, telefonare 68810 ACIT. 41592 S

A. CENTRALI Vendonsi appartamenti 3 stanze stanzetta cucina, servizi, casa vecchia. S. Lazzaro 3. tel. 68810. ACIT. 41592 S

A. CORSO costruzione. Vendonsi appartamenti, saloncino due stanze, cucina, servizi tutti comforts, garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 41594 S

A. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi appartamento 160 mq, 4 stanze, stanzetta, cucina doppi servizi, poggioli, riscaldamento. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41594 S

A. PANORAMICO. Vista mare vendesi nuovo consegna giugno stanza soggiorno cucinino bagno, poggioli, centralnafta garage. S. Lazzaro 3, telefono 68810. ACIT. 41594 S

A. PERUGINO. Vendesi seminuovo 3 stanze, stanzino, cucina, poggioli, centralnafta ascensore ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41594 S

A. VENDESI appartamento zona Giulia, saloncino, 2 stanze cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41592 S

A. S. VITO vendesi appartamento seminuovo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41592 S

ACQUISTEREBBESI terreno anche con costruzione zona via Cumano. Scrivere Cassetta 71230 S, SPI. 71230 S

ACQUISTEREI appartamento panoramico, possibilmente terzo piano, 2-3 camere, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi. terrazza, ascensore, termonafta, box auto, zona Commerciale, Besenghi, Gretta, Rossetti. Cassetta 41346 S, SPI.

ACQUISTEREI casetta anche da riparare oppure quartierino 2 camere cucina e servizi. Indirizzo cassetta 21183 S, SPI

ACQUISTO, eventuale affitto, appartamento anche seminuovo: tristanze, servizi, cucina vista panoramica, balcone, centralnafta, ascensore. Cassetta 41571 S, SPI.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

AFFITTATO 40.000, cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo, 7.700.000, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

APPARTAMENTI Monfalcone in complesso residenziale inizio costruzione vendonsi. Mutui già concessi. Amministrazione Grimaldi, via Donota 4, Trieste. 41510 S

APPARTAMENTI zona STADIO, corso costruzione, saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazza giardino proprio, vende 4.300.000 contanti, rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41466/2 S

APPARTAMENTO chiarissimo 3 stanze stanzetta cucina servizi separati poggioli vendesi, 19 trattabili, tel. 768591. 41581 S

APPARTAMENTO VIA PUCCINI, stanza soggiorno cucinino bagno, V piano, ascensore riscaldamento centrale acqua centralizzata vende AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, telefono 767733. 21129 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41466/1 S

BATTISTI n. 4. Ultimo appartamento, 4 camere cameretta cucina bagno vendesi libero. VISITARE FERIALI ORE: 16.30-17.30, III piano. Informazioni, telefonare 29235. 41388 S

CAPANNONE casa ufficio su strada principale altipiano vendo. Cassetta 41431 S, SPI.

CASETTA vicolo delle Rose, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno giardino, 6.500.000 vende Immobiliare Italia telefono 38102. 86 S

CERCASI zona CAMPO MARZIO-RIVE, acquisto, affitto, 3 stanze servizi uso ufficio, tel. 35664. 42 S

CERCO affitto ev. acquisto locale d'affari circa 100 mq centralissimo, tel. 68731. 41376 S

CERCO magazzino centralissimo locazione ev. acquisto, telefono 68731. 41376 S

COMPERO o affitto locale di affari zona centralissima, 300 mq. Tel. 68731. 41451 S

DUE camere cucina anche ammobiliato vendesi, tel. 225186, mattina. 41512 S

DUINO vendesi appartamenti diverse grandezze da lire 4 milioni a lire 15.000.000 da scegliere su palazzine diverse finiture di lusso, impianti modernissimi, mutuo assicurato fino al 75 per cento. Monfalcone, Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 595 S

ENTE pubblico cerca in affitto eventualmente in acquisto, uso ufficio, minimo 20 stanze, in stabile centrale. Cassetta 71344 S.

FAVOLOSE palazzine vista completa golfo ultimi appartamenti lussuosi 200 mq con mansarde o tavernette, giardino proprio, ottimi prezzi, vende Immobiliare Oriani 2 telefono 767993. 21195 S

GIOVANE coppia acquista casetta solo se occasione. Telefonare 791417. 41588 S

GRADO PINETA ultimi appartamenti disponibili in palazzina vista mare una due tre stanze, ampi poggioli, finiture signorili, giardino, posto macchina. Informazioni e vendite dirette geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telef. 62837. 21293 S

GRADO PINETA vendesi locali affari zona centrale casa nuova adatto qualsiasi attività. Geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 21293 S

GRADO vendonsi appartamenti varia grandezza zona Pineta. Telefonare: Grado 81345 Agenzia Adriatica. 237 S

GRETTA privato vende tristanze, cucina, servizi, soleggiatissimo. Tel. 410240. 41598 S

IMPORTANTE impresa costruzioni offre società con propri capitali a proprietari suoli edificatori per realizzazioni immobiliari a Trieste. Scrivere Casella 41533 S, SPI.

IMPRESA acquista terreni o case da demolire. Telef. 790582. 71236 S

IN ZONA tranquilla palazzine inizio prenotazioni appartamenti tre stanze cucina bagno ampi poggioli possibilità giardino proprio VENDE facilitazioni massime pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21138 S

MONFALCONE vendiamo in palazzina lussuosa appartamenti diverse grandezze con mansarde panoramiche, finiture lussuosissime. Monfalcone, Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 595 S

MONTEBELLO, prossima consegna SETTEMBRE 1973 bellissimi (ottimo impiego capitale) 1 stanza soggiorno cucinino bagno (grande poggiolo) posto macchina giardino proprio recintato, vendonsi «LORENZA», via Toro 4. 21137 S

MUGGIA Lazzaretto terreno mq 1100 adatto posteggio roulottes, costruzione alloggio prefabbricato, commercio, vendesi. Telefonare 9840 Gorizia, ore pasti. 5373 S

PERMUTEREI bellissimo appartamento a Bologna, via della Battaglia 11/2, con altro a Trieste, composto di 3 stanze soggiorno servizi due balconi cantina e garage riscaldamento centrale e acqua calda centralizzata. Tel. 415962, Trieste. 21332 S

PIAZZA OSPEDALE, n. 7. Ultimi appartamenti 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore e facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 41386 S

PIED-A-TERRE stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta 6.250.000 vendesi libero. Telefonare 767993. 21195 S

REVOLTELLA, palazzine panoramiche, salone 2 stanze doppi servizi ampie terrazze spaziosi box auto, facilitazioni pagamento, mutuo 70%, vende CIVIDIN & SERPO, Canal piccolo 2. 42 S

RIMPATRIATO compra ampio appartamento centrico da rinnovare, pagamento contanti. Tel. 794014. 21277 S

RIVE acquistasi contanti appartamento 4 stanze, vista mare, tel. 35664. 42 S

S. MAURIZIO n. 3. Appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina WC veranda vendonsi. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE: 15-16.30. Informazioni, telefonare 29235. 41388 S

SISTIANA inizio costruzione PALAZZINA vista mare, APPARTAMENTI SIGNORILI 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi tutti comforts modernissimi garage giardino, PRENOTAZIONI VENDITE (senza provvigione), «LORENZA», Toro 4. 21137 S

SISTIANA impresa vende appartamenti e mansarde con rifiniture finissime ed ogni comfort consegna entro l'anno prezzi da lire 9.000.000 rivolgersi al geom. Urizio Sistiana 59/M (dietro mobili Pupis). 71124 S

SISTIANA prossima consegna appartamento in palazzina 3 stanze più mansarda, servizi comfort garage VENDE facilitando Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 130344. 212238 S

SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3 E 4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORTS. MUTUI FINO 75% DEL PREZZO, CONTRIBUTO REGIONALE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE, ED IN VIA SVEVO 40 DALLE ORE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30. TEL. 822-247. 41439 S

STRADA Friuli appartamento rimesso nuovo, vista, due camere soggiorno cucina comfort, vendesi mercoledì 13.000.000, amministrazione Crispi 9, telefono 732298. 41488 S

STRADA ROZZOL 12, locale affittato, due fori, 4.000.000, vende, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO frontemare progetto approvato, proprietario vende a impresa. Tel. 31348. 41604 S

TERRENO vendo affitto S. Croce 45x36, prato svago sport strada, Scabri Anna Semedella, Clariceva 15, Capodistria. 21216 S

TERRENO edificabile o casetta anche da restaurare compero. Tel. 62792. 21205 S

TERRENO al mare, riviera triestina, circa 2000 metri vendesi. Cassetta 41527 S, SPI.

TRE stanze cucina bagno poggiolo panoramico Gretta vuoto vendesi. Tel. 793090. 41556 S

VENDESI terreno a Muggia 600 mq con progetto approvato per 2 quartieri 100 mq cadauno zona S. Barbara. Telefonare 768240 ore pasti. 41576 S

VENDESI appartamento 3 stanze e servizi centralnafta zona via SS. Martiri, telef. 211540. 41430 S

VENDESI n. 2 locali in nuova costruzione mq 300 cadauno, zona Baiamonti, adatti magazzini, per informazioni telefonare 35408. 41585 S

VENDESI 3500 mq terreno mezzo coltivabile. Peciar, Gropada 84. 21336 S

VENDESI appartamento stanza stanzino, soggiorno, cucinino bagno, terrazza primo piano, casa seminuova, zona Cologna alta. 10.000.000. Telefonare 745933. 71380 S

VENDO terreno costruibile D2 Noghere. Tel. 774234 - 272977. 71390 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento, progetti standard. Prezzi convenienti, bungalow, baite, telefono 33576. 41128 S

VILLA o appartamento in villa zona DUINO-SISTIANA con giardino acquisto contanti. Telefonare 61712, lunedì. 41466 S

VILLESSE vicinanze casello autostrada Trieste-Venezia raccordo Jugoslavia, vendesi terreno 5000 mq edificabile. Telefonare 9840 Gorizia, ore pasti 5370 S

VILLETTE nuova costruzione Muggia, 4 stanze, servizi, cucina, comfort, panoramicissime, grande giardino Lire 18.000.000 e 25.000.000 vendo, telefono 37609. 21301 S ●

ZONA piazza VICO, 4 stanze cucina bagno, vendesi, telefono 734257. 21137 S

ZONA SERVOLA, modesto due stanze cucina gabinetto doccia cantina VENDESI libero, Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21138 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine a Barcola. Tel. 413333. 142 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AFFETTUOSA diplomata carina giovanile 41enne conoscerebbe serio scopo matrimonio. Cassetta 41584 U SPI.

ALL'AGENZIA matrimoniale «La Vostra Stella» i migliori sposalizi dell'anno! Telefonare n. 763714, Trieste. 21125 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiose proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» - Eustachi, 45 - Milano.

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DISCRETA posizione alto 1,68 cerca signorina età 21 massimo 26enne carina, scopo matrimonio. Cassetta n. 21141 U, SPI.

OPERAIO solo ottima posizione economica conoscerebbe signora massimo 55 scopo matrimonio. Cassetta 0041339 U, SPI.

SEGNALAZIONI matrimoniali gratuite. Scrivere: Faro — Casella postale 16 — 71100 Foggia. 5243 U

29ENNE sportivo bella presenza, rimpatriato, cerca signorina affettuosa bella presenza 20-29enne scopo matrimonio. Cassetta 21022 U, SPI.

54ENNE molto benestante sposerebbesi bella presenza massimo 28enne anche poverissima. Telefonare 763714. 21125 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

APPARTAMENTO in villa con giardino, cercasi luglio-agosto Opicina. Tel. 793416, ore pranzo. 71348 V

ADERENDO richieste numerose Delfo riceve fino giovedì. Parapsicologia, bioritmi, chirologia, chiaroveggenza. Consiglia, risolve vostri problemi. Telefonate 30131 Hotel Corso. 41534 V

ALMA, costumi, domini lussuosissimi, vendo noleggio, telefonare 38742 orario negozi. 40856 V

I. BRIGIDA, Crevatini, Zona B, cedo tomba famiglia. Offerte Cassetta 21099 V, SPI.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 9 al 15 febbraio prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973.

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.23 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica